STAMPA SERA

L. 650
ANNO 118 - Numero 32

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 68.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 Febbraio 1986

Bloccato da spaventosi ingorghi il traffico sulla collina di Torino
Continuano a cadere dai tetti blocchi di neve. Nelle vallate manca la luce

PIEMONTE, ANCORA EMERGENZA STRADE CHIUSE, PAESI ISOLATI

Torino. Ore di coda, in strada Val Salice, per scendere in città

TORINO — Dopo la grande nevicata di giovedì la situazione in città va normalizzandosi. Difficoltà per il traffico rimangono tuttavia sulle strade collinari, dove stamane lunghe code di auto si sono formate per chilometri dietro i grossi mezzi muniti di frese che le stanno rendendo completamente transitabili, e dove rimane obbligatorio l'uso delle catene. Meno numerosi stanotte in città gli interventi dei Vigili del fuoco: continuano i crolli di neve ghiacciata dai tetti, ma con conseguenze meno gravi.

In provincia invece prosegue l'emergenza. Vi sono ancora borgate isolate a Valprato Soana e Ceresole (si sta tentando di raggiungerle a piedi, essendo ancora impossibile l'impiego degli elicotteri), mentre le strade restano quasi impercorribili a Castagneto Po, Corio Canavese, Perosa Argentina, Pinasca.

In Piemonte ancora emergenza, anche se la situazione va lentamente normalizzandosi. Sono, comunque, ancora numerose le frazioni isolate e le strade impercorribili, soprattutto nelle vallate alpine. A Cuneo le squadre dell'Anas hanno raggiunto il valico internazionale del Colle della Maddalena, che per precauzione è però ancora chiuso al traffico. In molte zone del Braidese e del Saluzzese sono molto numerosi i crolli di capannoni industriali e di fabbricati rustici. Identica la situazione in tutto l'Astigiano. Per quanto riguarda la provincia di Alessandria, dove ieri ha smesso di nevicare, continua l'emergenza in varie zone isolate ad Ovada e Acqui dove alcuni casolari sono ancora isolati.

Continua l'emergenza anche in Valsesia dove ormai i disagi non si contano più e dove continuano le ricerche dei due alpinisti dispersi e dei quali non si hanno notizie dalla scorsa settimana. In Valsesia dove è ancora molto difficile raggiungere Alagna sono al lavoro anche i soldati della divisione corazzata «Centauro».

E' ancora in piena emergenza tutta l'Ossola. A Domodossola il peso della neve ha provocato il crollo dell'ospedale San Biagio senza provocare feriti.

Drammatica anche la situazione in Val d'Aosta dove c'è il pericolo di slavine. Quasi tutte le strade laterali sono bloccate e in molte frazioni l'erogazione dell'energia elettrica avviene a singhiozzo.

(● Servizi a pag. 3 e 5)

Le modifiche alla Finanziaria

TASSA-SALUTE E RINCARI PER ENEL E SIP

ROMA — Sta arrivando una nuova *stangata sulla salute*. Se la legge finanziaria verrà approvata dal Senato nel testo votato dai deputati, molti *spadroni di corsa* pagheranno un salatissimo contributo extra per avere diritto all'assistenza sanitaria pubblica. Una novità sgradita che coinvolge lavoratori autonomi, e dipendenti, pensionati; in altre parole, tutti coloro che hanno redditi da fabbricati, di capitale (interessi, dividendi); terreni...

Che cosa è successo? Il Senato aveva introdotto una nuova norma che riguardava i cittadini che, non essendo in grado di versare direttamente i contributi per il servizio sanitario nazionale, ogni anno pagano un'*una tantum*» per poterne beneficiare. In pratica, essi avrebbero pagato una quota pari al 7,5 per cento del reddito assoggettabile ai fini Irpef.

La disposizione votata dai senatori era precisa: escludeva, cioè, i redditi *già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del servizio sanitario nazionale, dei redditi da pensione, dei redditi dominicali, da fabbricati e di capitale*». In altri termini, la maggioranza dei cittadini non era coinvolta dalla nuova normativa.

Ma alla Camera sono cambiate le carte in tavola. I quattro redditi esclusi da Palazzo Madama, sono stati ricompresi da Montecitorio. Con risultati disastrosi per le nostre tasche.

Un esempio: un lavoratore dipendente con reddito di 30 milioni annui pagherà 540 mila di contributi sanitari. Ma, se il reddito è suddiviso in 20 milioni da lavoro dipendente e in 20 da fabbricati o terreni o capitale, pagherà contributi per un milione e 470 mila lire. Quasi un milione in più. Una beffa!

Medici, dirigenti, professionisti hanno subito reagito duramente contro il nuovo *sbalzello* alla salute e chiedono modifiche prima che il provvedimento diventi legge di Stato.

ALTRE MISURE SULLE TARIFFE. Brutte notizie, anche, per telefono e luce. Le tariffe non sono state modificate dalla finanziaria, ma si stanno facendo adesso i conti e gli aumenti sono in arrivo. Sarà il Cip, il comitato interministeriale prezzi, infatti, a quantificare, una volta approvata definitivamente la legge finanziaria, l'entità dei ritocchi.

ELETTRICITA' E TELEFONI. Il Cip ha mandato di rivedere le agevolazioni a favore delle utenze domestiche, le cosiddette *fasce sociali*: dovrà così essere soppresso il sistema attuale di tariffe differenziate. Non si tratterà perciò di aumenti tariffari per telefono ed energia elettrica estesi a tutte le categorie di utenti, ma solo per le utenze comprese nelle fasce sociali. Cioè, la maggioranza degli italiani.

I ritocchi tariffari saranno seguito a quelli già intervenuti dallo scorso 1° gennaio: canone (+500 lire) e scatti telefonici (+5 lire a scatto, esclusa la fascia sociale) per le bollette Sip; sovrapprezzo termico (+8,4%) e addizionale comunale (+1 lira a Kwh) per l'energia elettrica.

COME AGIRA' IL CIP? In proposito, l'Unione Nazionale Consumatori avanza due ipotesi. La prima, la più pessimista, riguarda l'abolizione totale delle fasce sociali: in questo caso, la bolletta telefonica aumenterà del 21,9%; quella elettrica del 41,4%.

Se, invece, le fasce sociali saranno dimezzate, l'aumento della bolletta telefonica sarà del 12,3 per cento e quello della bolletta elettrica del 23,9 per cento, rispetto allo scorso anno. In ogni caso, secondo l'Unione consumatori, sarà *scompletamente vanificato l'obiettivo di rispettare il tasso di inflazione stabilito dalla finanziaria per le tariffe pubbliche*».

Tragedia ieri sera a Costigliole d'Asti. Ferito anche un passante

FOLLE AMMAZZA UNA DONNA E TENTA DI UCCIDERE LA MOGLIE E I TRE FIGLI

COSTIGLIOLE D'ASTI — Tragedia della follia ieri sera in paese: un uomo, improvvisamente impazzito, ha ucciso una donna, ferito un passante e tentato d'uccidere la moglie e i tre figli. E' stato bloccato dal maresciallo dei carabinieri della stazione di Costigliole, prima che portasse a termine una strage. E' accaduto in pieno centro del paese. L'uomo si chiama Salvatore Locicero, 38 anni, muratore, abitante con la moglie, Rosa Lauricella, 35 anni, e i tre figli, Carmela di 12 anni, Maria di 10 e Giuseppe, 2 anni, in una palazzina a tre piani di via Marconi.

La vittima, Vincenza Torchia, 30 anni, abitava nel medesimo edificio dei Locicero: è stata raggiunta da una fucilata in pieno petto. E' morta all'ospedale di Asti, dove è stata trasportata per emorragia interna. Il ferito invece è Marino De Santo, 46 anni, pure di Costigliole, abitante in via Roma 46, raggiunto da alcuni colpi alle gambe e alle braccia. Anch'egli è ricoverato all'ospedale di Asti, le sue condizioni non sono gravi.

I fatti. Ieri sera, improvvisamente, Salvatore Locicero, colto da un raptus, si asserraglia — gridando frasi sconnesse — nel proprio alloggio

al primo piano dell'edificio di via Marconi. Altrettanto improvvisamente impugna una pistola (regolarmente denunciata) e inizia a sparare fuori dalla finestra. Esplode in rapida successione sette colpi. Fortunatamente in quel momento la strada è deserta e i colpi vanno a vuoto. La moglie, Rosa Lauricella, che si trovava in casa con i figli, impaurita tenta di scappare. Raggiunge, non vista, la porta e scende di corsa le scale rifugiandosi dalla coinquilina al pianoterra, Vincenza Torchia.

Il Locicero si accorge della fuga della moglie, abbandona la pistola, ormai scarica, e imbraccia un fucile da caccia. Scende di corsa le scale e s'imbatte in Marino De Santo, barista, che stava salendo al primo piano. Quest'ultimo cerca di farsi da parte, alla vista dell'uomo forsennato con il fucile in mano. Il Locicero imbraccia l'arma e spara due colpi che feriscono il De Santo. Poi, in preda a una furia omicida, raggiunge il pianerottolo dove c'è l'abitazione della Torchia: spara alcuni colpi contro la porta, poi a spallate riesce a sfondarla. Urla che vuole uccidere la moglie. Davanti gli si para Vincenza Torchia, nel tentativo di fermarlo e calmarlo: ma inutilmente. Salvatore Locicero preme ancora il grilletto due volte e colpisce in pieno petto la donna.

Intanto la moglie è riuscita a scampare in un'altra camera. Il Locicero cerca di sfondare anche questa porta, ma viene bloccato dai carabinieri che erano stati avvertiti di quanto stava accadendo. Immobilizzato, l'uomo è stato trasportato al carcere di Asti. Non è escluso che venga presto trasferito al manicomio criminale.

Fulvio Lavina

La ribellione al dittatore Duvalier

SCONTRI AD HAITI IN TRE GIORNI 55 LE VITTIME

WASHINGTON — E' già un bagno di sangue, e i disordini minacciano di estendersi. Almeno 55 persone sono morte nel corso delle manifestazioni avvenute a Port au Prince negli ultimi tre giorni: lo afferma la rete tv Usa «Nbc», che cita medici degli ospedali della capitale haitiana. La «Nbc» dice che i sanitari hanno chiesto di conservare l'anonimato perché hanno avuto ordine dalle autorità di non comunicare questo bilancio, nettamente superiore a quello riferito ieri da fonti ufficiose che parlavano di una ventina di vittime morte negli scontri di venerdì.

Per le strade cresce la tensione. L'esercito e la polizia presidiano i centri nevralgici. Nella capitale questa mattina le scuole sono chiuse, le strade pattugliate dai gipponi della polizia. Anche le banche sono chiuse, almeno fino a mezzogiorno. Ma se a Port au Prince, dopo i violenti scontri di venerdì, regna una apparente calma, nel resto del paese si susseguono le manifestazioni antigovernative nonostante lo stato d'assedio proclamato da «Baby Doc». Gli scontri di venerdì e sabato si sarebbero ripetuti domenica a Gonaives e in altre città del paese. A Port Haitien, la seconda città, è stato proclamato il coprifuoco. Il controllo di queste notizie è molto difficile, anche perché ai giornalisti stranieri che si trovano a Port au Prince sono stati sistematicamente i permessi per recarsi in altre città.

Le fonti di informazione sono controllate. Anche «Radio Soleil», l'emittente della chiesa cattolica dalla quale si attingevano le uniche notizie, è stata messa a tacere.

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.67.54

IL PAPA HA LASCIATO NEW DELHI VA A CALCUTTA DA SUOR TERESA

NEW DELHI — Giovanni Paolo II ha lasciato questa mattina New Delhi per immergersi nella difficile e contraddittoria realtà dell'India. Dopo aver testimoniato pubblicamente il suo rispetto verso tutte le religioni indiane, oggi il Papa avrà il primo contatto con le comunità cattoliche. Stamani è partito per Ranchi, nel Bihar, regione di montagna ai confini del Nepal, sotto il massiccio dell'Himalaya, dove incontrerà la locale comunità cattolica e la sera sarà a Calcutta, tra lebbrosi e moribondi. Qui ci sarà il toccante incontro con Madre Teresa, la missionaria che ha dedicato tutta la sua vita all'assistenza al bisognosi.

Il presidente Giani Zail Singh, il primo ministro Rajiv Gandhi e il governo al completo hanno salutato il Papa, che è partito alle 9,30 locali, le 5 in Italia. Prima di salire sull'aereo, il Papa ha salutato una per una tutte le personalità presenti all'aeroporto mentre venivano sparati i tradizionali 21 colpi di cannone. Si è chiusa così la prima giornata del viaggio, contraddistinta dai paventati timori (poi subito rientrati) di un attentato. La polizia ha scoperto che l'uomo che aveva lanciato il petardo (si temeva una bomba) era semplicemente un ammiratore troppo entusiasta.

La manifestazione interreligiosa di ieri sera a Delhi ha chiuso la prima fase della visita papale, quella civile e politica. Il Papa ha voluto testimoniare pubblicamente il rispetto verso tutte le religioni di questo subcontinente, rispondendo quindi alle critiche e alle manifestazioni ostili, ma andando oltre: prospettando una collaborazione a tutti i credenti indiani proiettata su scala mondiale, proprio a partire dalla loro difficile realtà di fame e sottosviluppo. E' questo il senso dell'appello rivolto a musulmani, sikh, induisti di varie tendenze ed altri gruppi religiosi dallo stadio di Delhi intitolato ad Indira Gandhi.

Ieri mattina il Papa aveva avuto un incontro con il Dalai Lama, il capo religioso esule dal Tibet, che già due volte gli aveva fatto visita a Roma, si sono scambiati auspici di pace e di collaborazione, dandosi appuntamento all'incontro promosso dal Pontefice stesso, per il disarmo e una più stabile pace nel mondo, ad Assisi, nel prossimo ottobre, con i capi di diversi credi religiosi. In segno di amicizia, il Dalai Lama ha donato al Pontefice una sciarpa bianca di lana, confezionata all'uso tibetano.

IL DOLLARO CALA A 1624

ROMA — Inizio di settimana in ribasso per il dollaro in Italia alle prime contrattazioni della mattinata la moneta statunitense è indicata a 1624,50 / 1625,25 lire, contro le 1629,75 lire della quotazione di venerdì.

BORSA — Mercato positivo e discretamente attivo. Chiusure: Perugina ord. 3795, risp. 3740; Sice 2550; Buitoni ord. 4150; Buitoni godimento 1-7 4160; Buitoni risp. 3450; Buitoni risp. godimento 1-7 2949; Ossigeno 23.250; Cir ord. 7405, risp. 7250, risp. n.c. 4300; Alivar 8745; Eridania 14.950; Fidenza Vetraria 7850; Montedison 2778; Westinghouse 30.400; Teal 26.200. Altri prezzi: Fiat 6470-6480; Fiat priv. 6960.

Le leggende e i proverbi per la «Candelora»

L'ORSO SI E' AFFACCIATO ED HA FATTO TRE BEI SALTI

L'antichissima festa dei ceri continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di buio lasciato alle spalle

Due di febbraio: ieri è tornata, col suo presentimento di primavera e di luce nuova trasformato in eccentrico miraggio dalla luce bianca e grigia della neve, la ricorrenza della Candelora: l'antichissima festa dei ceri che, una volta benedetti, la tradizione voleva conservati in casa pronti ad esorcizzare il buio del male e della paura allontanando folgori e grandine, malattie e dolori. Mentre nelle campagne ai piedi delle Alpi si tramanda ancora il vecchio rito dei ramoscelli di nocciolo selvatico, raccolti per devozione dalle donne a ricordo di quello della leggenda, staccato dalla Madonna durante il suo viaggio al tempio per la cerimonia dopo il parto.

La festa, a quaranta giorni dalla nascita di Gesù, ricorda difatti la purificazione di Maria e conclude «quaresima dopo l'epifania» inaugurata a Gerusalemme alla fine del quarto secolo. Poi, Giustiniano la trasportò a Costantinopoli fissandola definitivamente al 2 febbraio e dedicandola all'incontro con Simeone al tempio. Quale «Giorno di Simeone», ai tempi di Sergio I, Roma iniziò quindi a celebrarla con una importante processione notturna di penitenza. Di qui l'uso dei paramenti violacei e delle candele benedette che poco alla volta respinsero nella notte dei tempi, sostituendola definitivamente, l'antichissima fiaccolata pagana dei Lupercali.

Ma la Candelora, al di là del suo significato religioso e anche se nel grigio di ieri è stato davvero difficile tenerlo presente, continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di cambiamento, di buio lasciato alle spalle. Lo testimoniano mille proverbi e tante leggende. A partire da quella, decisamente beneaugurale vista la burrasca di questi giorni, che all'alba del 2 febbraio vede l'orso affacciato sulla tana a guardare il cielo. Se è nuvoloso saltera tre volte di gioia (e chissà ieri che balzi) annunziando che l'inverno, anche se proprio non sembra, è finito; se invece è sereno, rintanandosi melanconicamente, si preparerà altri quaranta giorni di freddo. Ecco consigliano anche il lupo o in alternativa il «lanuto», il vecchio dalla folta barba e vestito di pelli che ricorda il latino Marmurio Vetruria, rappresentante del mese di marzo, principio dell'anno nuovo e termine del vecchio.

«Fuori, fuori, il verno è fuori!» è il saluto con cui dovrebbero accogliere una speranza e una natura che quest'anno hanno però clamorosamente mancato visita. Ma la sapienza del vecchio non conosce limiti: «Fuore o non fuora, quaranta giorni si sona ancora!».

Venditori ambulanti a congresso

IL VECCHIO «BATEUR» SCOPRE IL SINDACATO

Non chiedono cambiamenti radicali, ma vorrebbero che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento della illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo

«Siori e siori non siamo venuti sulla pubblica piazza per il bisogno, perché del bisogno ne abbiamo già tanto a casa nostra, l'articolo che andiamo a presentarvi non è il solito the baracunic, the pneumatic, che chi lo compra l'è n cujon e chi lo vend a l'è n'plandron...».

La celebre tiritera del «Bateur» di Mauro Mauri (sanguigno folksinger torinese della vecchia guardia) è ormai quasi un pezzo etnografico, anche se la professione di «battitore» al mercato, che arringa la folla senza smettere mai di parlare, non è del tutto scomparsa dalla fiera.

I venditori ambulanti come categoria non ovviamente cambiati nel corso degli anni, tanto che è nato perfino un sindacato, la Fiva, che ha appena inaugurato una nuova sede (in via Rivarolo 3), ma insieme alla crescita del numero sono aumentati anche i problemi.

Oggi fanno capo al sindacato duemila iscritti a Torino e un migliaio in provincia, ma il numero totale è di 5700 in città e ben 13 mila in provincia. Nei giorni scorsi la Fiva si è riunita all'hotel Ambasciatori per il IV Congresso provinciale, cui sono intervenuti il presidente nazionale Gioachini, quello torinese Vittorino Barberis, il suo vice Giuseppe Giurato, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo.

Si è parlato soprattutto dei problemi dei 47 mercati cittadini, che meriterebbero sono stati analizzati, dopo 40 riunioni, e col contributo di 800 ambulanti che hanno inviato altrettanti questionari.

«Non chiediamo cambiamenti radicali, ma vorremmo che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento dell'illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo».

«Da parte nostra — ha detto l'assessore Spagnuolo — l'orientamento è il sostegno del settore che è una realtà economica significativa, e un servizio socialmente utile, che stimola la competitività all'interno del settore».

«Occorre — ha aggiunto — una razionalizzazione di tutta la materia; per fare questo stiamo elaborando una scheda per ognuno dei mercati di Torino, e in un futuro immediato sarà approntato un nuovo piano dell'ambulantato. Pensiamo anche, visto il successo del "Grandalon", che potrebbero nascere delle fiere specifiche, per esempio di prodotti agricoli, di formaggi, in aree di antica tradizione mercantile».

In sostanza, se la vita quotidiana dell'ambulante è rimasta la solita di sempre (levataccie per chi vende frutta e verdura, stufe improvvisate d'inverno, avanti e indietro dai magazzini con i furgoni o i banchi mobili), ormai la situazione metropolitana è cambiata talmente che alcune questioni non possono più rimanere irrisolte. Come quella della pulizia del «dopomercato» o quella della viabilità in luoghi che ormai non sopportano più la coesistenza dei banchi, dell'affollamento dei compratori e il traffico pubblico e privato.

r. sc.

E' già scattato il conto alla rovescia mentre sulla neve fradicia compaiono i primi coriandoli

PER TUTTI IMPAZZA IL «CARNEVALE SENZA CONFINI»

In Piazza Vittorio, piazza d'Armi, Pellerina i tre punti di incontro tra i luna park

Bambini felici e in maschera ieri tra le giostre dei luna park in Piazza Vittorio

Conto alla rovescia verso giovedì grasso, mentre sulla compaiono le prime timide tracce dei coriandoli e ieri, dopo il blocco dei giorni scorsi, i tre luna park torinesi capitati in piazza Vittorio, piazza d'Armi e alla Pellerina, hanno ripreso coraggiosamente a «girare».

Intanto, piemontesi, abruzzesi e molisani hanno organizzato una serata di festa insieme, attraverso le rispettive associazioni: l'Associazione Piemontese - Compagnia della città di Torino e il Coro-Associazione abruzzese e molisana. Si tratta del «Carnevale senza confini», programmato per martedì 4 febbraio alle 21, alla sala da ballo «Du Parc», in corso Regina Margherita 104. Musica e divertimenti assicurati da spettacoli di magia, orchestre (i langaroli, il fisarmonicista Nonò Minadeo, il coro abruzzese con il maestro Italo d'Onofrio) e dalle maschere (Giandoja-Andrea Fiarolni, Giacometta-Paola Mellano). Verranno offerte bugie e mosaico d'Asti, pizzelle e Trebbiano d'Abruzzo. La festa verrà ripresa da Telecupole, e mandata in onda lunedì 10 febbraio, dopo la partita della Juventus. Sarà premiata la maschera più bella.

Gran festa a Montanaro per lo storico Carnevale

LA CIAPLERA E' COMMESSA IL GENERALE INDUSTRIALE

A Montanaro, sabato alle 21, con l'incoronazione della Ciaplera e del corpo carnevalesco si è aperto ufficialmente la tredicesima edizione del Carnevale. Alla manifestazione svoltasi al teatro «Ca Bianca» hanno preso parte gli amministratori comunali guidati dal sindaco Livio Toti, le maschere della Tolera e Abbà di Chivasso, il Conte e la Contessa di Foglizzo, la Castellana e il Generale di San Giorgio, i coscritti del 1967 e i consegnati 1968. Laura Vacchetta, 21 anni, Ciaplera, è una commessa in una panetteria locale, mentre il Generale, Andrea Giudici, 22 anni, è uno dei contitolari del Bottonificio Piemontese di Montanaro. Sono affiancati da quattro dame e quattro armidi: Marina Barone, Patrizia Cena, Eleonora Faussone, Sabrina Ricetto, Mauro Ollura, Enrico e Fabrizio Fruttuccili, Nilo Marietto. La manifestazione si è poi conclusa con la commedia brillante in tre atti «Meili una nevera in casa» di Franco Roberto, portati in scena dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggioni» dell'oratorio di Montanaro, che ha riscosso un grande successo. Prossimo appuntamento per il corpo carnevalesco giovedì 6 febbraio, ore 21, con una grandiosa serata danzante offerta dai coscritti del 1967.

A Castellamonte

MULTA DA 50 MILIONI PER UNA CAVA

Una supermulta di 50 milioni è stata inflitta nei giorni scorsi dal consiglio comunale di Castellamonte all'Edilcave, l'azienda romagnola che avrebbe estratto, senza regolare concessione, notevoli quantità di argilla dalla cava di Monte Capriolo, a Nord del centro canavesano.

Secondo uno studio compiuto da un geologo, Carlo Della Rolle, la ditta di Savignano avrebbe scavato oltre 154 mila metri cubi di terra rossa (necessaria per la produzione di piastrelle) contro i 50 mila, previsti da un piano di coltivazione approvato dall'assessorato alle cave della Regione Piemonte.

Ora i lavori di scavo sono fermi in attesa che un nuovo piano di coltivazione venga approvato dalla Regione e successivamente dal comune di Castellamonte. Molto probabilmente, comunque, gli amministratori della Edilcave pagheranno soltanto due dei 50 milioni stabiliti dal consiglio: la normativa sulla depenalizzazione delle sanzioni amministrative prevede il pagamento di una cifra doppia rispetto al minimo (un milione) previsto dalla legge. Il consiglio comunale ha anche negato l'autorizzazione ad iniziare un'attività di cava alla Nuova Clves, di Savona.

OLIVERO
oggi inizia
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

IMPORTATRICE DIRETTA
DI
TAPPETI
ORIENTALI
CESSA L'ATTIVITA'
VIA CAVOUR 11 - TORINO
DITTA
PIONZIO
G.M.
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI REALIZZO!
EFF. COM. LEGGE 80

Ieri davanti al Reposi ancora scene di maleducazione e arroganza

STATO D'ASSEDIO, C'E' «ROCKY IV»

Un pomeriggio nel cinema presidiato dalla polizia

«Panesco: fanno a botte prima ancora di vedere altri film che si menano di santa ragione». Questo il commento di Sergio Tallarico, 64 anni, pensionato, ieri pomeriggio davanti al Reposi mentre una cinquantina di persone erano ancora in attesa, «ordinati, calmi e tranquilli», di entrare alla seconda proiezione pomeridiana di «Rocky IV», il film di Sylvester Stallone. Erano «calmi e tranquilli», ma un cordone d'agenti controllava l'accesso alla sala. Tutta la zona era presidiata dalla polizia, intervenuta in forze con sei volanti e due cellulari. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine era stato il direttore del locale, Renzo Marangon, spaventato e allarmato dalla folla di giovani e giovanissimi che faceva la fila per il primo spettacolo. Come ieri, ieri e spinte si è ripetuto — più accentuato seppur con minor pubblico — quanto accaduto sabato sera.

C'era stato il tutto esaurito ai cinque spettacoli in programmazione: oltre 5000 spettatori, e altri 1500 rimasti fuori per l'ultima proiezione. Era, quello di sabato sera, un esercito rumoreggiante e attento incanalato dai vigili urbani, che prima ha mugugnato e strepitato davanti all'ingresso del cinema e poi si è riversato in via Roma causando un ingorgo che si è risolto solo verso le 23.30.

«Sabato sera tra strapieno — dice Marangon —, ma per la prima due proiezioni di oggi (ieri ndr.) non si è trattato di un problema di afflusso, bensì di buona educazione. Mai visto niente di simile in 25 anni di esperienza. Giovani arroganti e insolenti, che urlavano, rispondevano in male modo quando li invitavo alla calma, davano calci alle vetrate. D'altronde basta vedere i "reperti" che hanno "abbandonato sul terreno" per rendersene conto».

I «reperti», allineati come reliquie su un piano di marmo dell'ingresso, sono: una cuffia, una sciarpa, un doposci, una torcia, un guanto. Manca la classica spugna che si getta in caso di abbandono. In compenso però c'è chi ha «abbandonato» addirittura il figlio. E' accaduto prima dell'inizio del secondo spettacolo quando un ragazzino di 12 anni si è rivolto alle forze dell'ordine dicendo di avere perso il papà nella calca.

Polizia all'entrata del cinema, ieri, per «Rocky 4». Gli spettatori non erano molti, ma agitati

oggi & domani

Donna e corpo

● Questa sera alle 21, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti, si inaugura un ciclo di incontri dedicati alla donna. Sul tema «Donna e corpo» intervengono Tilde Giani Gallino, Carla Perotti, Franca Rame, Dada Rosso. Altri tre dibattiti, sempre in questo mese, si svolgeranno al Turin Palace Hotel nei giorni 12 («Donna e fecondità»), il 19 («Donna e arte»), il 26 («Donna e società»). L'iniziativa si concluderà sabato 8 marzo, a Palazzo Lascaris, con la tavola rotonda «La donna, negli Anni 30, tra pubblico e privato».

Religione a scuola

● Domani sera, alle 20,30, nella sala consiliare del comune di Rivoli in via Capra, dibattito sul tema: «La religione a scuola». Intervengono don Giuseppe Frittoli, dell'Ufficio scuola diocesano, Franco Giampiccoli, della federazione Chiese evangeliche italiane, Silvano Giordani, insegnante di religione all'Itc di Rivoli e la prof. Clara Bovero, del comitato torinese per la laicità nella scuola.

Offerte lavoro

■ Domani si svolgono presso i cinema Ambra, Fortino, Massaua e Miraflori, le chiamate pubbliche per 33 posti generici, 7 generici di categoria, 1 qualificato, 3 impiegati.

Campus

● Domani, alle 21, presso la libreria di via Rattazzi 4, incontro con Cesare Acutis e Luigi Forte a colloquio con Laura Mancinelli, curatrice della nuova edizione del Tristano di Gottfried von Strasburg (Einaudi).

Idea sposa

● La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata aperta sabato scorso al Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia. Orario: 17-24 (sfilata alle 21); dalle 16 alle 24 (sfilata alle 17 e alle 21) il sabato e la domenica.

Vita di quartiere

● Stasera, alle 21, in via Dego 6, si riunisce il consiglio circoscrizionale Centro-Crocetta. All'ordine del giorno, tra l'altro, una proposta sulla localizzazione del nuovo stadio comunale.

Cinema donne

◆ Organizzata dal Gruppo comunicazione viva, in collaborazione con il Comune, ha inizio da domani la terza rassegna Cinema delle Donne. Undici film saranno proiettati al cinema Ambra, in via Chiesa della Salute.

STAMPA SERA
Michele Tetra direttore responsabile
Carlo Brenzato vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassinis di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fassol, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzanti, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferraro (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabeni - Direttore Generale Paolo Palocchi
Stabilimento tipografico: Fabbrica La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 934 DEL 12-12-1985

CADE IN CASA E MUORE, TROVATA IERI

Antonia Mariani, una pensionata di 79 anni, è stata trovata morta in casa da una pattuglia della polizia dopo la segnalazione di un conoscente.

La porta delle sue due stanzette al piano terra di corso Brescia 5/7 era chiusa da alcuni giorni. Nessuno si era accorto dell'assenza della donna. Soltanto un vicino, Giuseppe Conte, 57 anni, via Alessandria 91, era ritornato più volte a bussare inutilmente.

Insospettito, ieri nel tardo pomeriggio, si è rivolto al «113». Una «volante» è intervenuta. Dopo aver più volte bussato senza ottenere risposta gli agenti hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio. Il corpo di Antonia Mariani giaceva inanimato sul pavimento della cucina. Colta da improvviso malore si era accasciata a terra e, non riuscendo a dare l'allarme, era morta.

Lieto fine e molte bronchiti per gli scolari della «Divina provvidenza»

PROTEZIONE CIVILE, ESERCITO E VOLONTARI PER STRAPPARE ALLA NEVE 45 BAMBINI

Protezione civile, esercito, carabinieri, cantonali, volontari: per raggiungere e portare a valle quarantacinque bambini isolati dalla neve in un istituto religioso della frazione Crotte di Usseglio, a 1300 metri di quota, si sono mobilitati decine di uomini. Alcuni dei bambini erano febbricitanti, altri, quelli che stavano meglio, candidamente hanno detto ai soccorritori che, tutto sommato, avrebbero preferito prolungare la vacanza rimanendo ad Usseglio ancora qualche giorno.

Si è conclusa così tra un corrivo e una battuta, con tè caldo per tutti, e molte coccole per i bambini influenzati da parte dei genitori che li aspettavano trepidanti, l'avventura degli scolari, dai dieci ai tredici anni, della media inferiore «*Divina Provvidenza*» delle suore della congregazione del S. Natale di via Asinari di Bernezzo 34. In programma c'erano quattro giorni, da martedì a venerdì, nella casa dell'istituto ad Usseglio. Ma i due metri e mezzo di neve caduti nei giorni scorsi sulle montagne della Valle di Lanzo, sono stati più forti dei programmi prolungando la permanenza forzosa dei bambini.

Venerdì sera nell'istituto ad Usseglio si è avuto anche qualche problema con il riscaldamento e con l'acqua potabile. Così, telefonicamente, i tre insegnanti hanno chiesto l'intervento dei soccorritori. Lo stesso giorno l'assessore alla pianificazione territoriale e alla montagna della provincia di Torino, Ivan Grotto, responsabile delle comunità montane, ha chiesto con un telegramma l'intervento della protezione civile «*in particolare in comunità Valli di Lanzo e Valli Orco e Soana*» dove la situazione si presentava più difficile.

E' stato immediatamente istituito un centro operativo presso la casa cantoniale di Lanzo, dalla quale lo stesso assessore Grotto, il viceprefetto vicario Piscopo e l'ingegner Sergio Nicola, per la Provincia, hanno coordinato le modalità dell'intervento, con l'obiettivo di riportare in città i bambini, ma anche di riaprire al traffico tutte le provinciali e poi raggiungere, appena possibile, le varie frazioni isolate.

L'Aviantifora di Balangero ha messo a disposizione due enormi pale meccaniche di 500 cavalli, poi sono intervenuti gli uomini dell'esercito, i vigili del fuoco, con un elicottero, i carabinieri con le jeep e gli uomini della Provincia con un gatto delle nevi ed altri mezzi cantonali.

Il primo tentativo di raggiungere l'istituto religioso isolato è stato fatto in elicottero, ma il pilota ha dovuto rinunciare, dopo essersi alzato due volte, per le cattive condizioni atmosferiche. Così, mentre gli automezzi pesanti agomberavano la strada, è stato il gatto delle nevi a raggiungere per primo la casa della frazione Crotte di Usseglio, nel pomeriggio di ieri con il dottor Costantino Miravalle, medico condotto di Pessinetto, che si è preso cura per primo degli scolari febbricitanti. A piccoli gruppi i bambini ed i loro accompagnatori sono stati trasportati a Lanzo con le jeep. Qui c'erano ad attenderli i genitori ed il preside della scuola media Ezio Franck. Qualcuno, dopo essere stato rifocillato ed ancora visitato, è rientrato in serata a Torino con i genitori. La maggior parte con un autobus. Per uno si è reso necessario il ricovero in ospedale.

«La situazione in Valle è ancora grave. A metà mattinata la pioggia che cadeva in valle si è trasformata in neve. I mezzi della Provincia, coordinati dall'ingegner Nicola, hanno continuato ad aprire le strade di collegamento con le ottanta frazioni isolate. Venti sono già raggiungibili e, se le condizioni del tempo non diventeranno proibitive, le altre 60 saranno tutte raggiungibili entro domani sera.

Si torna alla normalità, scandita dai tonfi dei blocchi di neve che cadono dai tetti. Di notte la raccolta rifiuti

EMERGENZA: A TORINO E' COMINCIATO IL «DAY AFTER»

«Solo» una trentina di interventi, questa notte, da parte dei vigili del fuoco

Questo signore ha corso ieri una brutta avventura in piazza delle erbe. E' stato ferito da un blocco di neve caduto da un tetto, che ha fracassato l'auto.

In ieri le notti torinesi del dopo-neve sono ritmate, per chi ha il sonno leggero, da due tipi particolari di rumore: i tonfi dei blocchi ghiacciati che qua e là scivolano dai tetti sui marciapiedi, a volte insieme con tegole o pezzi di grondaia, e quelli dei contenitori della spazzatura che vengono rimessi al loro posto dopo essere stati svuotati nei camion dagli addetti dell'Azienda raccolta rifiuti.

Anche questo tipico sbattacchiamento (con sottofondo di «frullatura» della rumenta), appartenente di norma alle prime ore del mattino, fa parte delle novità legate all'emergenza portata dall'eccezionale precipitazione nevosa dei giorni scorsi: vista la difficoltà di rimuovere la spazzatura di giorno, la direzione dell'Amiu ha infatti deciso, d'accordo con prefettura e sindacati di categoria, di far effettuare l'indispensabile servizio durante la notte, a cominciare da quella fra sabato e domenica fino a dopodomani.

C'è anche chi cerca di approfittare del clima di emergenza: alle 23 di ieri gli agenti di una Volante del commissariato San Donato hanno sorpreso uno spalatore intento a rubare la vanga fornitagli dal Comune a mo' di piede di porco: Giuseppe Rossi, 29 anni, via Digione 20, stava infatti impiegando l'attrezzo per tentare di forzare la serranda della farmacia all'angolo di corso Svizzera con via Nicola Fabrizi. E' stato arrestato.

Anche per questo la sorveglianza notturna in città è stata rinforzata: da parte dei Vigili urbani triplicando il numero delle pattuglie in servizio dopo mezzanotte (da 4 a 12).

Per il resto Torino ricomincia a vivere pressocché nella normalità. Stanotte i Vigili del fuoco, che da giovedì a ieri hanno dovuto compiere centinaia di interventi (duecento circa solo ieri), sono stati chiamati «appena» una trentina di volte: quasi sempre in conseguenza di crolli, non paragonabili però per dimensioni e danni a quelli delle prime giornate. La caduta della neve gelata da tetti e cornicioni ha fortunatamente provocato danni solo materiali: un migliaio ormai le auto danneggiate, mentre una sola persona, Gisberto Boldrini, ha rischiato ieri di essere travolta, in via Palazzo di Città, dalla massa precipitata dall'alto, cavandosela con l'ombrello spaccato e molto spavento.

Difficoltà per la circolazione e rischi per i passanti ce ne sono ancora, naturalmente, ma nei limiti di una situazione eccezionale che non solo Torino ha dovuto affrontare. Stamane chi scendeva in auto lungo strada Valsalice, ad esempio, ha dovuto sorbirsi una lunga coda dietro i grossi spazzaneve provvisti di frese che rendono sempre meglio percorribili le strade collinari: l'inconveniente però è stato accettato, sempre meglio che restare bloccati in casa.

Cresce invece l'impegno di Vigili del fuoco, carabinieri, volontari in provincia, soprattutto nelle vallate più impervie. Mezzi speciali sono al lavoro a Castagneto Po, Corio Canavese, Front, Argentina, Pinasca e altrove. A Valprato Soana e Ceresole si sta tentando di raggiungere borgate isolate ormai da una settimana: usare l'elicottero è impossibile, dato il perdurare delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, e sovente occorre muoversi a piedi, portando viveri e medicinali.

Il sindaco torna nel centro dell'Alta Val Orco, ma nel Canavese la situazione è ancora grave

A CERESOLE ARRIVANO DOPO 4 GIORNI PANE E LATTE

In Val Soana, cadono i collegamenti con le frazioni isolate. Si cerca di raggiungere una donna malata

Ad Alpette è crollata una parte del tetto dell'albergo «Sita»: una trentina di commensali sono riusciti a mettersi in salvo

Ieri poco dopo mezzogiorno una pala dell'Anas è riuscita a liberare la Statale 460 ostruita da grossi massi caduti assieme ad una slavina a due chilometri dal centro abitato in Alta Valle Orco. Da giovedì Ceresole era isolata: i disagi cominciavano a farsi sentire specie per quanto riguardava l'approvvigionamento di pane. Ma il pericolo che la strada possa essere nuovamente bloccata non è scongiurato.

A tarda sera sono riusciti a ritornare a Ceresole il sindaco Piero Blanchetti ed il parroco don Dario Bertone: erano scesi a Cuorgnè e Castellamonte per impegni legati alla loro attività e non avevano più potuto risalire a Ceresole. Ieri pomeriggio il paese è stato rifornito di pane, latte e medicinali: la novicata dell'altro giorno aveva colto impreparati gli abitanti pur abituati a precipitazioni nevose così consistenti.

Ma la situazione più grave per quanto riguarda l'area delle vallate canavesane viene segnalata dalla Val Soana. Le tre frazioni di Valprato, Campiglia, Pianotto e Piamprato da cinque giorni sono isolate. Nel vallone di Piamprato sono caduti oltre tre metri e mezzo di neve. Da ieri non è più possibile nessuna comunicazione con i cinque abitanti rimasti lassù: manca la luce e non si riesce a telefonare.

I collegamenti erano mantenuti attraverso un radioamatore, Bruno Chiolerio, ma da ieri mattina la sua radio non funziona più. Il sindaco di Valprato Soana, Ferruccio Spezzati, ha chiesto l'intervento dei mezzi dell'esercito particolarmente adatti a muoversi sulla neve. Una squadra di volontari del Soccorso alpino ha cercato di raggiungere a piedi Piamprato ma ha dovuto desistere. Si nutrono preoccupazioni per le condizioni di salute di una donna, «Tinin» Chiolerio, di 84 anni. In Val Chiusella è bloccata la strada che da Traversella porta alle frazioni di Fondo, Chiara e Tallorno.

Una donna con una ventina di mucche è bloccata da tre giorni. A Vico è crollato il tetto del locale mensa della scuola media: le lezioni sono sospese per alcuni giorni. Ad Alpette è crollata ieri pomeriggio una parte del tetto dell'albergo «Sita»: una trentina di persone che stavano mangiando sono riuscite a mettersi miracolosamente in salvo.

Nel Chivassese la situazione è ancora grave

SOCCORRITORI VERSO LE CASCINE ISOLATE CROLLI, MILIARDI DI DANNI

Ancora notevoli difficoltà per la neve in alcune località della collina chivassese, in modo particolare a Castagneto Po e San Raffaele Cimena. Per tutta la giornata di ieri mezzi dei vigili del fuoco e squadre di volontari hanno operato ininterrottamente per raggiungere le abitazioni ancora isolate.

A Castagneto Po la neve ha raggiunto, in alcuni tratti, circa il metro e 80 centimetri. I soccorsi erano coordinati dal sindaco Angelo Revello, il quale ha riferito che delle borgate Grassone e Val, dove abitano due famiglie sprovviste di telefono, ormai da cinque giorni non si avevano più notizie; ieri pomeriggio è stato molto difficile raggiungerle. Fortunatamente stavano tutti bene.

Anche dalla cascina Badin, in regione Coste, la famiglia che vi abita se n'è andata a piedi in paese per non rimanere isolata, mentre nella stalla ci sono diversi animali senza cibo da alcuni giorni e nessuno è riuscito ancora a raggiungerla. In regione Negri è crollata una tettoia di un casinale e fortunatamente non ci sono stati dei feriti. Anche un capannone sperimentale per la coltivazione del tartufi, di oltre trenta metri di lunghezza, in località San Genesio, è stato sfondato completamente dalla neve.

Una squadra dell'antincendio boschivo locale, capeggiata da Giacomo Poletta, ha lavorato ben due giorni per aprire un varco nel cimitero e scavare una fossa per la tumulazione di un defunto.

Il capannone «2000» distrutto dalla neve

Situazione analoga a San Raffaele Cimena, nella zona alta del paese, a circa 600 metri sul livello del mare, dove una trentina di uomini del locale Centro «Alfredo Rampi» per la Protezione civile, capeggiati dal presidente Gioacchino Campo, sono al lavoro giorno e notte per raggiungere le abitazioni ancora isolate. I volontari operano con automezzi propri collegati via radio con la sala operativa collocata presso la sede del centro, in piazza Libero Tubino, da dove vengono smistate le chiamate di soccorso.

Con notevole difficoltà gli uomini del Centro Rampi hanno aperto notevoli varchi e raggiunto cascinali abbandonati con diverse persone anziane che si trovavano sprovviste di viveri e in alcuni casi bisognosi di un medico e senza riscaldamento in casa.

Sempre a San Raffaele Cimena, presso il complesso industriale «2000», in via Chivasso 43, dove si trovano sette enormi capannoni in ferro con copertura in eternit, affittati da diverse ditte, il peso della neve che si è appoggiata sui tetti venerdì mattina ne ha fatti crollare completamente tre. Si tratta del magazzino delle materie prime della Ergom Materie Plastiche, Roll-Paper e Pro-Farma (società di recente fallita), mentre la De Fazio Detersivi, Nuova G.B. Chimica, MRC di Orosetto e la Veggo-Plast sono rimasti in piedi ed hanno dovuto essere puntellati al centro dalle capriate onde evitarne il crollo. Fortunatamente quando si è verificato il crollo nei vari capannoni non si trovavano operai; qualche ora più tardi poteva essere una tragedia. Comunque ora devono essere tutti liberati perché pericolanti.

Ingentissimi i danni. Si parla di oltre quattro miliardi, strutture escluse. Intanto in data 31 gennaio, la società proprietaria dei capannoni, ha inviato un telegramma ai suoi affittuari: il ritiene responsabili del danno. Nella mattinata di venerdì scorso anche il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, con il capitano dei carabinieri della locale compagnia, Sergio Barra, hanno effettuato un sopralluogo nel complesso industriale. Tutto è stato posto sotto «sequestro giudiziario».

ATTENZIONE
È ARRIVATO IL MOMENTO BUONO!

Oriente
del Dott. Joe RISSO
TAPPETI PERSIANI

COMUNICA:
Dopo anni di difficoltà siamo riusciti a sbloccare le importazioni dall'IRAN!
Inoltre grazie ad azzeccate trattative (anche per il ribasso del dollaro) abbiamo ottenuto prezzi mai visti!
Pertanto data l'eccezionalità della situazione siamo in grado di offrire tappeti PERSIANI autentici, ai seguenti prezzi esemplificativi:

BELUCISTAN 130.000
Persiani SCIRAZ 600/800/1.000.000
Persiani KIRMAN 1.800/2.700.000
inoltre NAIN ... QUM, KASCIAN, TABRIZ
e altri, tutti a prezzi irripetibili.

Tutti i tappeti sono garantiti di prima scelta e privi di difetti!

N.B. NON SI TRATTA DI VENDITA PROMOZIONALE MA DI OTTIMI PREZZI DI NORMALE COMMERCIO.

Da 50 anni la ditta ORIENTE, sempre più competitiva, sempre più protagonista, si trova a Torino Via Gobetti 5 ang. V. Cavour
a Sestrieres P. Agnelli 2 Centro Commerciale

Le leggende e i proverbi per la «Candelora»

L'ORSO SI E' AFFACCIATO ED HA FATTO TRE BEI SALTI

L'antichissima festa dei ceri continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di buio lasciato alle spalle

Due di febbraio: ieri è tornata, col suo presentimento di primavera e il luce trasformato in eccentrico miraggio dalla luce bianca e grigia della neve, la ricorrenza della Candelora, l'antichissima festa dei ceri che, una volta benedetti, la tradizione voleva conservati in casa pronti ad accendere il buio del male e della paura allontanando folgori e grandine, malattie e dolori. Mentre nelle campagne ai piedi delle Alpi si tramanda ancora il vecchio rito dei ramoscelli di nocciolo selvatico, raccolti per devozione dalle donne a ricordo di quello della leggenda, staccato dalla Madonna durante il suo viaggio al tempio per la cerimonia dopo il parto.

La festa, a quaranta giorni dalla nascita di Gesù, ricorda difatti la purificazione di Maria e come «*quaresima dopo l'epifania*» venne inaugurata a Gerusalemme alla fine del quarto secolo. Poi, Giustiniano la trasportò a Costantinopoli fissandola definitivamente al 2 febbraio e dedicandola all'incontro con Simeone al tempio. Quale «*Giorno di Simeone*», al tempi di Sergio I, Roma (687) quindi a celebrarla non una importante processione notturna di penitenza. Di qui l'uso dei paramenti violacei e delle candele benedette che poco alla volta respinsero nella notte dei tempi, sostituendola definitivamente, l'antichissima fiaccolata pagana dei Lupercali.

Ma la Candelora, al di là del suo significato religioso e anche se nel grigio di ieri è stato davvero difficile tenerlo presente, continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di cambiamento, di buio lasciato alle spalle. Lo testimoniano mille proverbi e tante leggende. A partire da quella, decisamente beneaugurale vista la burlana di questi giorni, che all'alba del 2 febbraio vede l'orso affacciato alla tana a guardare il cielo. Se è nuvoloso salterà tre volte di gioia (e chissà ieri che balzi) annunciando che l'inverno, anche se proprio non sembra, è finito; se invece è sereno, rintanandosi melanconicamente, si preparerà ad altri quaranta giorni di freddo. Come consigliano anche il lupo o in alternativa il «*lanuto*». Il vecchio dalla folta barba e vestito di pelli che ricorda il latino Marmurio Vetrurio, rappresentante del mese di marzo, principio dell'anno nuovo e termine del vecchio.

«*Fuori, fuori, il verno è fuori!*» è il saluto con cui dovrebbero accoglierlo una speranza e una natura che quest'anno hanno però clamorosamente marcato visita. Ma la sapienza del vecchio non consente illusioni: «*Fuora o non fuora, quaranta giorni vi sono ancora!*».

Venditori ambulanti a congresso

IL VECCHIO «BATEUR» SCOPRE IL SINDACATO

Non chiedono cambiamenti radicali, ma vorrebbero che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento della illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo

«*Siori e siori non siamo venuti sulla pubblica piazza per il bisogno, perchè del bisogno ne abbiamo già tanto a casa nostra, l'articolo che andiamo a presentarvi non è il solito the baracuncio, the pneumatic, che chi lo compra l'è 'n cujon e chi lo vend a l'è n'piandron...*».

La celebre tiritera del «*Bateur*» di Mauro Mauri (sanguigno folksinger torinese della vecchia guardia) è ormai quasi un pezzo scenografico, anche se la professione di «battitore» al mercato, che attringa la folla senza smettere mai di parlare, non è del tutto scomparsa dalle fiere.

I venditori ambulanti come categoria sono avviamente cambiati nel corso degli anni, tanto che è nato perfino un sindacato, la Fiva, che ha appena inaugurato una nuova sede (in via Rivarolo 3), ma insieme alla crescita del numero sono aumentati anche i problemi.

Oggi fanno capo al sindacato duemila iscritti a Torino e un migliaio in provincia, ma il numero totale è di 5700 in città e ben 13 mila in pro vincia. Nei giorni scorsi la Fiva si è riunita all'hotel Ambasciatori per il IV Congresso provinciale, cui sono intervenuti il presidente nazionale Gioachini, quello torinese Vittorino Barberis, il suo vice Giuseppe Giurato, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo.

Si è parlato soprattutto dei problemi dei 47 mercati cittadini, che recentemente sono stati analizzati, dopo 40 riunioni, e col contributo di 600 ambulanti che hanno riempito altrettanti questionari.

«*Non chiediamo cambiamenti radicali, ma vorremmo che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento dell'illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo*».

«*Da parte nostra* — ha detto l'assessore Spagnuolo — *l'orientamento è il sostegno del settore che è una realtà economica significativa, e un servizio socialmente utile, che stimola la competitività all'interno del settore*».

«*Occorre* — ha aggiunto — *una razionalizzazione di tutta la materia, per fare questo stiamo elaborando una scheda per ognuno dei mercati di Torino, e in un futuro immediato sarà approntato un nuovo piano dell'ambulantato. Pensiamo anche, visto il successo dei "Gruabaion", che potrebbero nascere delle fiere specifiche, per esempio di prodotti agricoli, di formaggi, in aree di antica tradizione mercantile*».

In sostanza, se la vita quotidiana dell'ambulante è rimasta la solita di sempre (levatacce per chi vende frutta e verdura, lotta improvvisata d'inverno, avanti e indietro dai magazzini con i furgoni o i banchi mobili), ormai la situazione metropolitana è cambiata talmente che alcune questioni non possono più rimanere irrisolte. Come quella della pulizia dei «dopomercato» o quella della viabilità in luoghi che ormai non sopportano più la coesistenza dei banchi, dell'affollamento dei compratori e il traffico pubblico o privato.

F. SC.

E' già scattato il conto alla rovescia mentre sulla neve fradicia compaiono i primi coriandoli

PER TUTTI IMPAZZA IL «CARNEVALE SENZA CONFINI»

In Piazza Vittorio, piazza d'Armi, Pellerina i tre punti di incontro tra i luna park

Bambini felici e in maschera ieri tra le giostre dei luna park in Piazza Vittorio

Conto alla rovescia verso giovedì grasso, mentre sulla neve compaiono le prime ultime tracce dei coriandoli e ieri, dopo il blocco dei giorni scorsi, i tre luna park torinesi ospitati in piazza Vittorio, piazza d'Armi e alla Pellerina, hanno ripreso coraggiosamente a «girare».

Intanto, piemontesi, abruzzesi e molisani hanno organizzato una serata di festa insieme, attraverso le rispettive associazioni: l'Associazione Piemontesi - Compagnia della città di Torino e il Coro-Associazione Abruzzesi e molisani. Si tratta del «Carnevale senza confini», programmato per martedì 4 febbraio alle 21, alla sala da ballo «Du Parc», in corso Regina Margherita 104. Musica e divertimenti assicurati da spettacoli di magia, orchestre (I langaroli, il fisarmonicista Mario Minadeo, il coro abruzzese con il maestro Italo d'Onofrio) e dalle maschere (Olandoja-Andrea Fiamini, Giacometta-Paola Mellano). Verranno offerte bugie e moscato d'Asti, piazzelle e Trebbiano d'Abruzzo. La festa verrà ripresa da Telecupole, e mandata in onda lunedì 10 febbraio, dopo la partita della Juventus. Sarà premiata la maschera più bella.

Gran festa a Montanaro per lo storico Carnevale

LA CIAPLERA E' COMMESSA IL GENERALE INDUSTRIALE

A Montanaro, sabato alle 21, con l'incoronazione della Ciaplera e del corpo carnevalesco si è aperto ufficialmente la tredicesima edizione del Carnevale. Alla manifestazione svoltasi al teatro «Ca Bianca» hanno preso parte gli amministratori comunali guidati dal sindaco Livio Toti, le maschere Bela Tolera e Abbà di Chivasso, il Conte e la Contessa di Fogliazo, la Castellana e il Generale di San Giorgio, i coscritti del 1967 e i consegnati 1968. Laura Vacchetta, 21 anni, Ciaplera, è una commessa in una panetteria locale, mentre il Generale, Andrea Giudici, 42 anni, è uno dei contitolari del Bottonificio Piemontese di Montanaro. Sono affiancati da quattro dame e quattro araldi: Marina Barone, Patrizia Cena, Eleonora Faussone, Sabrina Ricotto, Mauro Colliura, Enrico e Fabrizio Fratucelli, Nilo Marletto. La manifestazione si è poi conclusa con la commedia brillante in tre atti «Metti una suocera in casa» di Franco Roberto, portati in scena dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggioni» dell'oratorio di Montanaro, che ha riscosso un grande successo. Prossimo appuntamento per il corpo carnevalesco giovedì 6 febbraio, ore 21, con una grandiosa serata danzante offerta dai coscritti del 1967.

A Castellamonte

MULTA DA 50 MILIONI PER UNA CAVA

Una supermulta di 50 milioni è stata inflitta dai giorni scorsi dal consiglio comunale di Castellamonte all'Edilcave, l'azienda romagnola che avrebbe estratto, senza regolare concessione, notevoli quantità di argilla dalla cava di Monte Capriolo, a Nord del centro canavesano.

Secondo uno studio compiuto da un geologo, Carlo Della Rolle, la ditta di Bassolino avrebbe scavato oltre 154 mila metri cubi di terra (necessaria per la produzione di piastrelle) contro i 50 mila, previsti da un piano di coltivazione approvato dall'assessorato alle cave della Regione Piemonte.

Ora i lavori di scavo sono fermi in attesa che un nuovo piano di coltivazione venga approvato dalla Regione e successivamente dal comune di Castellamonte. Molto probabilmente, comunque, gli amministratori della Edilcave pagheranno soltanto due dei 50 milioni stabiliti dal consiglio: la normativa sulla depenalizzazione delle sanzioni amministrative prevede il pagamento di una cifra doppia rispetto al minimo (un milione) previsto dalla legge. Il consiglio comunale ha anche negato l'autorizzazione ad iniziare un'attività di cava alla Nuova Elva, di Savona.

OLIVERO
oggi inizia
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

IMPORTATRICE DIRETTA
DI
TAPPETI
ORIENTALI
CESSA L'ATTIVITA'
VIA CAVOUR 11 - TORINO
DITTA
PIONZIO
G.M.
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI REALIZZO!
EFF. COM. LEGGE 80

Ieri davanti al Reposi ancora scene di maleducazione e arroganza

STATO D'ASSEDIO, C'E' «ROCKY IV»

Un pomeriggio nel cinema presidiato dalla polizia

«*Passasco: fanno a botte prima ancora di vedere altri due che se le meritano il santo rapione*». Questo il commento di Sergio Tallarico, 54 anni, pensionato, ieri pomeriggio davanti al Reposi mentre una cinquantina di persone erano ancora in attesa, «*ordinati, calmi e tranquilli*», di entrare alla seconda proiezione pomeridiana di «*Rocky IV*», il film di Sylvester Stallone. Erano «*calmi e tranquilli*», ma un cordone d'agenti controllava l'accesso alla sala. Tutta la zona era presidiata dalla polizia, intervenuta in forze con sei volanti e due cellulari. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine era stato il direttore del locale, Remo Marangon, spaventato e allarmato dalla folla di giovani e giovanissimi che faceva la fila per il primo spettacolo. Come caos, urla e spinte si è ripetuto — più accentuato seppur con minor pubblico — quanto accaduto sabato sera.

C'era stato il tutto esaurito ai cinque spettacoli in programmazione: oltre 6000 spettatori, e altri 1500 rimasti fuori per l'ultima proiezione. Era, quello di sabato sera, un esercito rumoreggiante e

Polizia all'entrata del cinema, ieri, per «Rocky 4». Gli spettatori non erano molti, ma agitati

stento incanalato dai vigili urbani, che prima ha protestato e strepitato davanti all'ingresso del cinema e poi si è riversato in via Roma causando un ingorgo che si è risolto solo verso le 23,20.

«*Sabato sera era strapieno* — dice Marangon — *ma per la prima due proiezioni di oggi (ieri nar.) non si è trattato di un problema di affluenza, bensì di buona educazione. Mai visto niente di simile in 25 anni di esperienza. Giovani arroganti e insolenti, che sfidavano, rispondevano in malo modo quando li invitavo alla calma, davano calci alle vetrate. D'altronde basta vedere i "reperti" che hanno "abbandonato sul terreno" per rendersene conto*».

I «reperti», ritrovati come reliquie su un piano di marmo dell'ingresso, sono: una cuffia, una sciarpa, un doposci, una torcia, un guanto. Manca la classica spugna che si getta in caso di abbandono. In compenso però c'è chi ha «abbandonato» addirittura il figlio. E' accaduto prima dell'inizio del secondo spettacolo quando un ragazzino di 12 anni si è rivolto alle forze dell'ordine dicendo di avere perso il papà nella calca.

oggi & domani

Donna e corpo

■ Questa sera alle 21, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti, si inaugura un ciclo di incontri dedicati alla donna. Sul tema «*Donna e corpo*» intervengono Tilde Gheri Gallino, Carla Perotti, Franca Rame, Dada Rosso. Altri tre dibattiti, sempre in questo mese, si svolgeranno al Turin Palace Hotel nei giorni 12 («*Donna e fecondità*»), il 18 («*Donna e arte*»), il 25 («*Donna e sociale*»). L'iniziativa si conclude sabato 8 marzo, a Palazzo Lascaris, con la tavola rotonda «*La donna, negli Anni 80, tra pubblico e privato*».

Religione a scuola

■ Domani sera, alle 20,30, nella sala consiliare del comune di Rivoli in via Capra, dibattito sul tema: «La religione a scuola». Intervengono don Giuseppe Frittoli, dell'Ufficio scuola diocesano, Franco Giampiccoli, della federazione Chiese evangeliche italiane, Silvano Giordani, insegnante di religione all'Ito di Rivoli e la prof. Clara Bovero, del comitato torinese per la laicità nella scuola.

Offerte lavoro

■ Domani si svolgono presso il cinema Ambra, Fortino, Massaua e Miraflori, le chiamate pubbliche per 33 posti generici, 7 generici di categoria, 1 qualificato, 3 impiegati.

Campus

● Domani, alle 21, presso la libreria di via Rattazzi 4, incontro con Cesare Acutis e Luigi Forte a colloquio con Laura Mancinelli, curatrice della nuova edizione del Tristano di Gottfried von Strasburg (Einaudi).

Idea sposa

● La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata aperta sabato scorso al Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia. Orario: 17-24 (sfilata alle 21); dalle 16 alle 24 (sfilata alle 17 e alle 21) il sabato e la domenica.

Vita di quartiere

● Stasera, alle 21, in via Dego 6, si riunisce il consiglio circoscrizionale Centro-Crocetta. All'ordine del giorno, tra l'altro, una proposta sulla localizzazione del nuovo stadio comunale.

Cinema donne

■ Organizzata dal Gruppo comunicazione visiva, in collaborazione con il Comune, ha inizio da domani la terza rassegna Cinema delle Donne. Undici film saranno proiettati al cinema Ambra, in via Chiesa della Salute.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chivasso - Amministratori: Licio Conterno di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Falck, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarosi, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Fanero (presidente), Luigi Demattei, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Palmeri
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 950 DEL 18-12-1985

CADE IN CASA E MUORE, TROVATA IERI

Antonia Mariani, una pensionata di 78 anni, è stata trovata morta in casa da una pattuglia della polizia dopo la segnalazione di un conoscente.

La porta della sua due stanzette al piano terra di corso Brescia 5/7 era chiusa da alcuni giorni. Nessuno si era accorto dell'assenza della donna. Soltanto un vicino, Giuseppe Conte, 52 anni, via Alessandria 31, era ritornato più volte a bussare inutilmente.

Insospettito, ieri nel tardo pomeriggio, si è rivolto al «113». Una «volante» è intervenuta. Dopo aver più volte bussato senza ricevere risposta gli agenti hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio. Il corpo di Antonia Mariani giaceva inanimato sul pavimento della cucina. Colta da improvviso malore si era accasciata a terra e, non riuscendo a dare l'allarme, era morta.

Lieto fine e molte bronchiti per gli scolari della «Divina provvidenza»

PROTEZIONE CIVILE, ESERCITO E VOLONTARI PER STRAPPARE ALLA NEVE 45 BAMBINI

Protezione civile, esercito, carabinieri, cantonali, volontari: per raggiungere e portare a valle quarantacinque bambini isolati dalla neve in un istituto religioso della frazione Crotte di Useglio, a 1300 metri di quota, si sono mobilitati decine di uomini. Alcuni dei bambini erano febbricitanti, altri, quelli che stavano meglio, candidamente hanno detto ai soccorritori che, tutto sommato, avrebbero preferito prolungare la vacanza rimanendo ad Useglio ancora qualche giorno.

Si è conclusa così tra un sorriso e una battuta, con tè caldo per tutti, e molte coccole per i bambini influenzati da parte dei genitori che li aspettavano trepidanti, l'avventura degli scolari, dai dieci ai tredici anni, della media inferiore «*Divina Provvidenza*» delle suore della congregazione del S. Natale di via Asinari di Bernezzo 34. In programma c'erano quattro giorni, da martedì a venerdì, nella casa dell'istituto ad Useglio. Ma i due metri e mezzo di neve caduti nei giorni scorsi sulle montagne della Valle di Lanzo, sono stati più forti dei programmi prolungando la permanenza forzosa dei bambini.

Venerdì sera nell'istituto di Useglio si è avuto anche qualche problema con il riscaldamento e con l'acqua potabile. Così, telefonicamente, i tre insegnanti hanno chiesto l'intervento dei soccorritori. Lo stesso giorno l'assessore alla pianificazione territoriale e alla montagna della provincia di Torino, Ivan Grotto, responsabile delle comunità montane, ha chiesto con un telegramma l'intervento della protezione civile «*in particolare in comunità Valli di Lanzo e Valli Orco e Soana*» dove la situazione si presentava più difficile.

E' stato immediatamente istituito un centro operativo presso la casa cantoniale di Lanzo, dalla quale lo stesso assessore Grotto, il vicepresidente vicario Picco e l'ingegner Sergio Nicola, per la Provincia, hanno coordinato le modalità dell'intervento, con l'obiettivo di riportare in città i bambini, ma anche di riaprire al traffico tutte le provinciali e poi raggiungere, appena possibile, le varie frazioni isolate.

L'Amiantifera di Balangero ha messo a disposizione due enormi pale meccaniche di 560 cavalli, poi sono intervenuti gli uomini dell'esercito, i vigili del fuoco, con un elicottero, i carabinieri con le jeep e gli uomini della Provincia con un gatto delle nevi ed altri mezzi cantonali.

Il primo tentativo di raggiungere l'istituto religioso isolato è stato fatto in elicottero, ma il pilota ha dovuto rinunciare, dopo essersi alzato due volte, per le cattive condizioni atmosferiche. Così, mentre gli automezzi pesanti sgomberavano la strada, è stato il gatto delle nevi a raggiungere per primo la casa della frazione Crotte di Useglio, nel pomeriggio di ieri con il dottor Costantino Miravalle, medico condotto di Pessinetto, che si è preso cura per primo degli scolari febbricitanti. A piccoli gruppi i bambini ed i loro accompagnatori sono stati trasportati a Lanzo con le jeep. Qui c'erano ad attenderli i genitori ed il preside della scuola media, Romeo Frenck. Qualcuno, dopo essere stato rifocillato ed ancora visitato, è rientrato in serata a Torino con i genitori. La maggior parte con un autobus. Per nessuno si è reso necessario il ricovero in ospedale.

● La situazione in Valle è ancora grave. A metà mattinata la pioggia che cadeva in valle si è trasformata in neve. I mezzi della Provincia, coordinati dall'ingegner Nicola, hanno continuato ad aprire le strade di collegamento con le ottanta frazioni isolate. Venti sono già raggiungibili e, se le condizioni del tempo non diventeranno proibitive, le altre 60 saranno tutte raggiungibili entro domani sera.

Si torna alla normalità, scandita dai tonfi dei blocchi di neve che cadono dai tetti. Di notte la raccolta rifiuti

EMERGENZA: A TORINO E' COMINCIATO IL «DAY AFTER»

«Solo» una trentina di interventi, questa notte, da parte dei vigili del fuoco

Questo signore ha avuto ieri una brutta avventura in piazza della erbe. E' stato allertato da un blocco di neve caduto da un tetto, che ha fracassato l'auto.

Da ieri le notti torinesi del dopo-neve sono riunate, per chi ha il sonno leggero, da due tipi particolari di rumore: i tonfi dei blocchi ghiacciati che qua e là scivolano dai tetti sui marciapiedi, a volte insieme con tegole o pezzi di grondaia, e quelli dei contenitori della spazzatura che vengono rimessi al loro posto dopo essere stati svuotati nei camion dagli addetti dell'Azienda raccolta rifiuti.

Anche questo tipico sbattacchiamento (con sottofondo di «frullatura» della rumenta), appartenente di norma alle prime ore del mattino, fa parte delle novità legate all'emergenza portata dall'eccezionale precipitazione nevosa dei giorni scorsi: vista la difficoltà di rimuovere la spazzatura di giorno, la direzione dell'Amrr ha infatti deciso, d'accordo con prefettura e sindacati di categoria, di far effettuare l'indispensabile servizio durante la notte, a cominciare da quella fra sabato e domenica fino a dopodomani.

C'è anche chi cerca di approfittare del clima di emergenza: alle 23 di ieri gli agenti di una Volante del commissariato San Donato hanno sorpreso uno spalatore intento a usare la vanga fornitagli dal Comune a mo' di piede di porco: Giuseppe Rossi, 39 anni, via Digione 30, stava infatti impiegando l'attrezzo per tentare di forzare la serranda della farmacia all'angolo di corso Svizzera con via Nicola Fabrizi. E' stato arrestato.

Anche per questo la sorveglianza notturna in città è stata rinforzata: da parte dei Vigili urbani triplicando il numero delle pattuglie in servizio dopo mezzanotte (da 4 a 12).

Per il resto Torino ricomincia a vivere pressocché nella normalità. Stanotte i Vigili del fuoco, che da giovedì a ieri hanno dovuto compiere centinaia di interventi (duecento circa solo ieri), sono stati chiamati «appena» una trentina di volte: quasi sempre in conseguenza di crolli, non paragonabili però per dimensioni e danni a quelli delle prime giornate. La caduta della neve gelata da tetti e cornicioni ha fortunatamente provocato danni solo materiali: un migliaio ormai le auto danneggiate, mentre una sola persona, Gisberto Boldrini, ha rischiato ieri di essere travolta, in via Palazzo di Città, dalla massa precipitata dall'alto, cavandosela con l'ombrello spaccato e molto spavento.

Difficoltà per la circolazione e rischi per i pedoni ce ne sono ancora, naturalmente, ma nei limiti di una situazione eccezionale che non solo Torino ha dovuto affrontare. Stamane chi scendeva in auto lungo strada Valsalice, ad esempio, ha dovuto sorbirsi una lunga attesa in coda dietro i grossi spazzaneve provvisti di fresa che rendono sempre meglio percorribili le strade collinari: l'inconveniente però è stato accettato, sempre meglio che restare bloccati in casa.

Grosso invece l'impegno di Vigili del fuoco, carabinieri, volontari in provincia, soprattutto nelle vallate più impervie. Mezzi speciali sono al lavoro a Castagneto Po, Corio Canavese, Perosa Argentina, Pinasca e altrove. A Valprato Soana e Ceresole si sta tentando di raggiungere borgate isolate ormai da una settimana: usare l'elicottero è impossibile, dato il perdurare delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, e sovente occorre muoversi a piedi, portando viveri e medicinali.

Il sindaco torna nel centro dell'Alta Val Orco, ma nel Canavese la situazione è ancora grave

A CERESOLE ARRIVANO DOPO 4 GIORNI PANE E LATTE

In Val Soana, cadono i collegamenti con le frazioni isolate. Si cerca di raggiungere una donna malata

Ieri poco dopo mezzogiorno una pala dell'Anas è riuscita a liberare la Statale 460 costruita da grossi massi caduti assieme ad una slavina a due chilometri dal centro abitato in Alta Valle Orco. Da giovedì Ceresole era isolata: i disagi cominciavano a farsi sentire specie per quanto riguardava l'approvvigionamento di pane. Ma il pericolo che la strada possa essere nuovamente bloccata non è scongiurato.

A tarda sera sono riusciti a ritornare a Ceresole il sindaco Piero Bianchetti ed il parroco don Dario Bertone: erano scesi a Cuorgnè e Castellamonte per impegni legati alla loro attività e non avevano più potuto risalire a Ceresole. Ieri pomeriggio il paese è stato rifornito di pane, latte e medicinali: la nevicata dell'altro giorno aveva colto impreparati gli abitanti pur abituati a precipitazioni nevose così consistenti.

Ad Alpette è crollata una parte del tetto dell'albergo «Sita»: una trentina di commensali sono riusciti a mettersi in salvo

Ma la situazione più grave per quanto riguarda l'area delle vallate canavesane viene segnalata dalla Val Soana. Le tre frazioni di Valprato, Campiglia, Pianotto e Piamprato da cinque giorni sono isolate. Nel vallone di Piamprato sono caduti oltre tre metri e mezzo di neve. Da ieri non è più possibile nessuna comunicazione con i cinque abitanti rimasti lassù: manca la luce e non si riesce a telefonare.

I collegamenti erano mantenuti attraverso un radioamatore, Bruno Chiolerio, ma da ieri mattina la sua radio non funziona più. Il sindaco di Valprato Soana, Ferruccio Spezzati, ha chiesto l'intervento dei mezzi dell'esercito particolarmente adatti a muoversi sulla neve. Una squadra di volontari del Soccorso alpino ha cercato di raggiungere a piedi Piamprato ma ha dovuto desistere. Si nutrono preoccupazioni per le condizioni di salute di una donna, «Tinin» Chiolerio, di 64 anni. In Val Chiusella è bloccata la strada che da Traversella porta alle frazioni di Fondo, Chiara e Tailorno.

Una donna con una ventina di mucche è bloccata da tre giorni. A Vico è crollato il tetto del locale mensa della scuola media: le lezioni sono sospese per alcuni giorni. Ad Alpette è crollata ieri pomeriggio una parte del tetto dell'albergo «Sita»: una trentina di persone che stavano mangiando sono riuscite a mettersi miracolosamente in salvo.

Nel Chivassese la situazione è ancora grave

SOCCORRITORI VERSO LE CASCINE ISOLATE CROLLI, MILIARDI DI DANNI

Ancora notevoli difficoltà per la neve in alcune località della collina chivassese, in modo particolare a Castagneto Po e San Raffaele Cimena. Per tutta la giornata di ieri mezzi dei vigili del fuoco e squadre di volontari hanno operato ininterrottamente per raggiungere le abitazioni ancora isolate.

A Castagneto Po la neve ha raggiunto, in alcuni tratti, circa il metro e 80 centimetri. I soccorsi erano coordinati dal sindaco Angelo Rovella, il quale ha riferito che delle borgate Grassone e Val, dove abitano due famiglie sprovviste di telefono, ormai da cinque giorni non si avevano più notizie; ieri pomeriggio è stato molto difficile raggiungerle. Fortunatamente stavano tutti bene.

Anche dalla cascina Badin, in regione Coste, la famiglia che vi abita se n'è andata a piedi in paese per non rimanere isolata, mentre nella stalla ci sono diversi animali senza cibo da alcuni giorni e nessuno è riuscito ancora a raggiungerla. In regione Negri è crollata una tettoia di un casinale e fortunatamente non ci sono stati dei feriti. Anche un capannone sperimentale per la coltivazione dei tartufi, di oltre trenta metri di lunghezza, in località San Genesio, è stato sfondato completamente dalla neve.

Una squadra dell'antincendio boschivo locale, capeggiata da Giacomo Poletta, ha lavorato ben due giorni per aprire un varco nel cimitero e scavare una fossa per la tumulazione di un defunto.

Il capannone «2000» distrutto dalla neve

Situazione analoga a San Raffaele Cimena, nella zona alta del paese, a circa 600 metri sul livello del mare, dove una trentina di uomini del locale Centro «Alfredo Rampi» per la Protezione civile, capeggiati dal presidente Gioacchino Campo, sono al lavoro giorno e notte per raggiungere le abitazioni ancora isolate. I volontari operano con automezzi propri collegati via radio con la sala operativa collocata presso la sede del centro, in piazza Libero Tubino, da dove vengono smistate le chiamate di soccorso.

Con notevole difficoltà gli uomini del Centro Rampi hanno aperto notevoli varchi e raggiunto cascinali abbandonati con diverse persone anziane, che si trovavano sprovviste di viveri e in alcuni casi bisognosi di un medico o senza riscaldamento in casa.

Sempre a San Raffaele Cimena, presso il complesso industriale «2000», in via Chivasso 41, dove si trovano sette enormi capannoni in ferro con copertura in eternit, affittati da diverse ditte, il peso della neve che si è appoggiata sui tetti venerdì mattina ne ha fatti crollare completamente tre. Si tratta del magazzino delle materie prime della Ergom Materie Plastiche, Roll-Paper e Pro-Farma (società di recente fallita), mentre la De Fazio Deteralvi, Nuova G.B. Chimica, MRG di Crosetto e la Veggo-Plast sono rimasti in piedi ed hanno dovuto essere puntellati al centro delle capriate onde evitarne il crollo. Fortunatamente quando si è verificato il crollo nei vari capannoni non si trovavano operai: qualche ora più tardi poteva essere una tragedia. Comunque ora devono essere tutti liberati perché pericolanti.

Ingentissimi i danni. Si parla di oltre quattro miliardi, strutture escluse. Intanto in data 31 gennaio, la società proprietaria dei capannoni, ha inviato un telegramma ai vari affittuari: li ritiene responsabili del danno. Nella mattinata di venerdì scorso anche il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, con il capitano dei carabinieri della locale compagnia, Sergio Raffa, hanno effettuato un sopralluogo nel complesso industriale. Tutto è stato posto sotto «sequestro giudiziario».

ATTENZIONE
È ARRIVATO IL MOMENTO BUONO!

Oriente
del Dott. Joe RISSO
TAPPETI PERSIANI

COMUNICA:
Dopo anni di difficoltà siamo riusciti a sbloccare le importazioni dall'IRAN!
Inoltre grazie ad azzeccate trattative (anche per il ribasso del dollaro) abbiamo ottenuto prezzi mai visti!
Pertanto data l'eccezionalità della situazione siamo in grado di offrire tappeti PERSIANI autentici, ai seguenti prezzi esemplificativi:

BELUCISTAN fuori colore 130.000
Persiani SCIRAZ 600/800/1.000.000
Persiani KIRMAN 1.800/2.700.000
inoltre NAIN con seta, QUM, KASCIAN, TABRIZ e altri, tutti a prezzi imbattibili.

Tutti i tappeti sono garantiti di prima scelta e privi di difetti!

N.B. NON SI TRATTA DI VENDITA PROMOZIONALE MA DI OTTIMI PREZZI DI NORMALE COMMERCIO.

Da 50 anni la ditta ORIENTE, sempre più competitiva, sempre più protagonista, si trova a Torino Via Gobetti 5 ang. V. Cavour
a Sestrieres P. Agnelli 2 Centro Commerciale

STAMPA SERA

LANCIA

coin

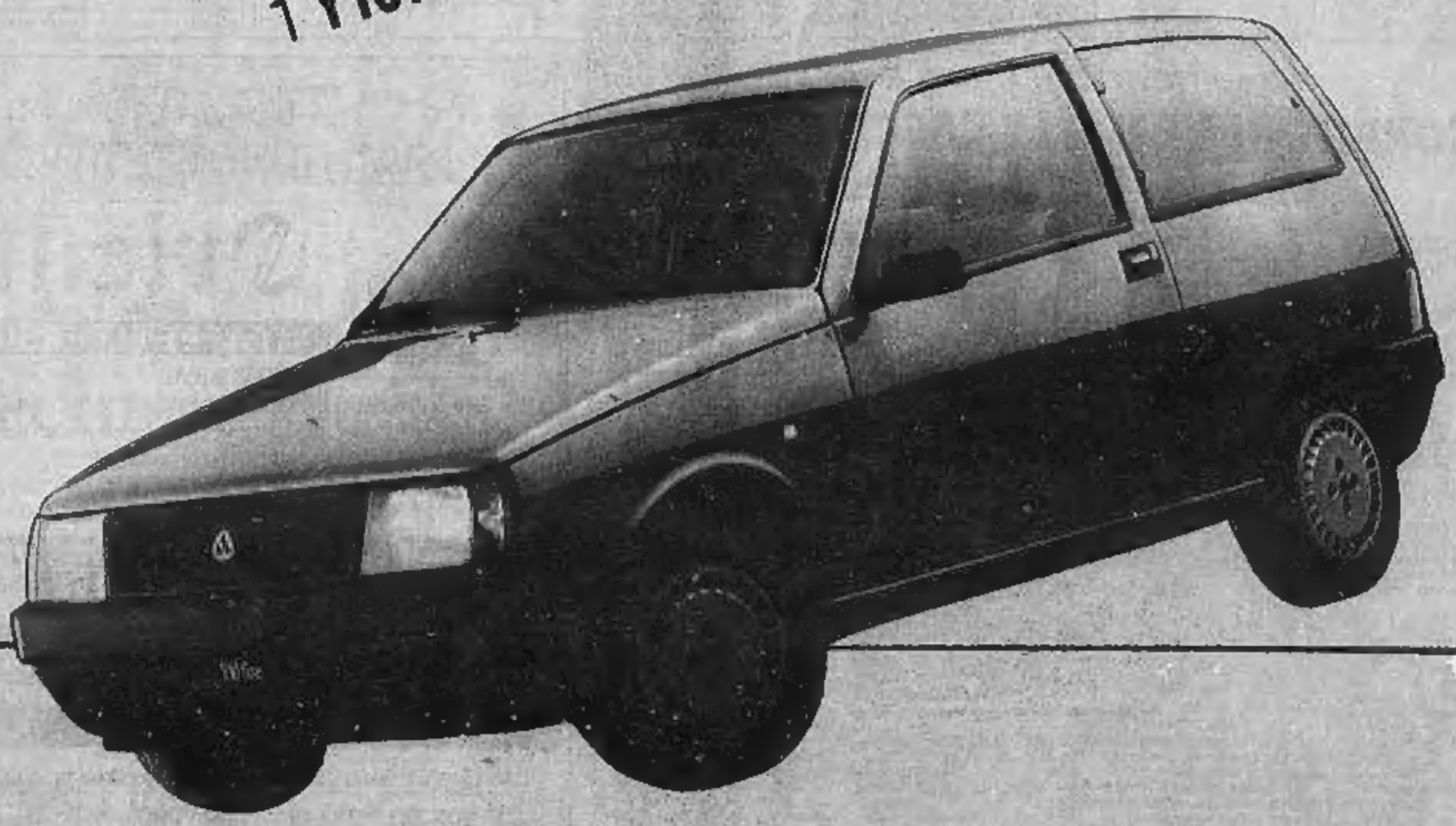
ritira subito la CARTOLINA

per giocare a

BINGO 4

la maxi-tombola di **STAMPA SERA**

ogni sabato per 24 settimane puoi vincere:
1 **Y10FIRE** e tanti milioni in buoni acquisto **COIN**



AUT. MIN. DM 4/7/86/827/ DEL 21-1-88

Ieri è avvenuta la prima estrazione, presenti tutti i vincitori

I MAGNIFICI SETTE DEL SUPER-BINGO

(SUSPENSE FINO ALL'ULTIMO PER L'ASSEGNAZIONE DELLA Y 10)

Claudio Piccolo, 46 anni, via San Donato 7, proprietario di un negozio di macchine per cucire che ha recentemente festeggiato i cent'anni di vita, è il superfortunato che domenica scorsa ha vinto col Bingo 4 di Stampa Sera la Y10 Fire messa in palio per la prima settimana di gioco.

Claudio Piccolo è arrivato ieri mattina alla sede del nostro giornale, in via Marenco, insieme con gli altri sei possessori delle cartelle che questa settimana hanno fatto Bingo. I nomi: **Claudia Soda**, 19 anni, insegnante che fa tirocinio presso l'elementare Don Morisio di via Casteldelfino; **Eraldo Vottero**, che abita in via Verdi 38 a Beinasco ed è funzionario di una ditta di prodotti chimici; **Giuseppe Agatiello**, 40 anni, guardia carceraria a Nizza Monferrato; **Lauro Bullo**, pensionato, abitante in via Rosolo 1; **Giovanna Mantona**, farmacista a La Morra in via Ospedale 20 e **Loris Bombonato**, pensionato che arrivava da Bardonecchia, dove abita in viale Roma 44.

Diversamente da quanto avveniva nelle passate edizioni del Bingo (nelle quali era fondamentale il cosiddetto «numero della fortuna»), l'assegnazione dei premi in palio fra i sette fortunati avviene per sorteggio, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza. I sette numeri, ciascuno abbinato ad uno dei possessori di una scheda vincitrice, vengono mescolati ed estratti da Marco Vottero, 7 anni, figlio di Eraldo.

Piccolo, quando il suo numero viene estratto per primo, non fa una piega. Spiega: «*Anche se non credo a queste cose e non mi è mai successo nulla di simile, stamane uscendo di casa "sentivo" che avrei vinto io. Saperlo adesso con certezza mi sembra normale*».

La sua fortunatissima scheda arriva da un'edicola nei pressi della stazione di Porta Susa. Di norma il vincitore si serve da un altro giornalaio, che però lunedì scorso — quando si è procurato la scheda — era chiuso.

Piccolo è un appassionato del Bingo. Nei mesi scorsi ha giocato tutte le precedenti edizioni della tombola computerizzata di Stampa Sera senza però mai vincere nulla. Ora ha visto finalmente premiata la sua costanza.

Dice: «*E' abbastanza strano per me vincere. Sono uno di quelli che a qualsiasi gioco giochino non vincono praticamente mai. Ho tentato per anni la fortuna con una colonnina dell'Enalotto che un amico mi aveva elaborato con un computer. Naturalmente non è mai uscita*».

Claudia Soda ha vinto un buono-Coin da un milione di lire. L'accompagna il padre, Bruno, impiegato, forse raggiante più di lei. Ha acquistato la sua cartolina dal solito giornalaio, e ha giocato con la sorellina Enrica, che ha 12 anni e mezzo.

Anche la vincitrice del secondo premio è un'assidua del Bingo. Nei mesi scorsi ha seguito la prima e la seconda edizione del gioco di Stampa Sera, poi, visto che non vinceva mai, si è un poco scoraggiata e non ha partecipato alla terza edizione. La settimana scorsa, con il varo del Bingo 4, ha deciso di ricominciare.

Adesso che cosa acquisterà da Coin?

«*Sono indecisa fra almeno una cinquantina di abiti diversi. Il vero rischio che corro è di voler portare a casa tutto*».

Giuseppe Agatiello porterà 300 mila lire in buoni-Coin a casa, a Nizza, alla moglie Romilda e ai figli Andrea, di 13 anni, Luca di 10 e Maurizio di 8.

Soddisfatto?

«*Potevo andare meglio, potevo vincere l'automobile. Comunque il buono da 300 mila è sempre un regalo simpatico*».

Eraldo Vottero porta a casa — come i restanti quattro concorrenti — il premio di consolazione: un buono-Coin da 100 mila lire. Vottero da seguito tutto il Bingo 3 e da presa la sua scheda da un giornalaio di Beinasco.

Anche Giovanna Mantona deve accontentarsi del buono da 100 mila lire, come Lauro Bullo e Loris Bombonato. Quest'ultimo, dopo aver lavorato anni nella pubblicità, vive a Bardonecchia dove ha trovato la scheda fortunata. Contento?

«*Certo!*».

Il Bingo continua. Fra una settimana altri sette fortunati arriveranno al nostro giornale per una nuova estrazione. A chi andrà la prossima Y10?

A chi non avesse ancora ritirato le cartelle di gioco ricordiamo che si trovano presso tutti i giornali, presso Coin, in via Lagrange 47, e presso tutti i concessionari Lancia. Vincere è abbastanza facile, e le settimane di gioco sono ancora ventitrè. Vale certamente la pena tentare.

In alto: Miss Lancia e Miss Coin consegnano a Claudio Piccolo, vincitore della Y10 Fire, le chiavi della sua nuova automobile.

A fianco: Giuseppe Agatiello e Claudia Soda mostrano i buoni-Coin che hanno vinto col Bingo.

Sotto: tutti i vincitori di questa settimana

LA GRANDE TOMBOLA DI

STAMPA SERA

REALIZZATA
IN COLLABORAZIONE CON

coin
Torino-Via Lagrange, 47

LANCIA

Ogni settimana puoi vincere:

1 LANCIA AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 1.000.000

1 Buono acquisto Coin/Torino di L. 300.000

12 Buoni acquisto Coin/Torino di L. 100.000

Gioco n. 2 (2ª settimana)

13	76	75	52
5	33	46	3
57	22	64	86

AUT. MIN. DM 4/2/86/20 DEL 21-1-86

Come si gioca e si vince:

1) Il concorso a premi Bingo 4 inizia il 27.1.1986 e termina il 12.7.86. Avrà un totale di 24 «estrazioni» settimanali, di 70 numeri compresi tra 1 e 90, ciascuna delle quali comincerà il lunedì e terminerà il sabato successivo.

2) Stampa Sera è distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta centinaia di migliaia di cartoline: alle cartoline verranno distribuite in marzo. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna». In ogni cartolina sono pubblicate 24 griglie di gioco, identificate con i numeri da 1 a 24. La cartella identificata con «Gioco n. 1» corrisponderà alla prima settimana (dal lunedì 27 gennaio a sabato 1° febbraio); la cartella con «Gioco n. 2» corrisponderà alla seconda settimana e così via.

3) Comprate ogni giorno Stampa Sera dove saranno pubblicati i numeri estratti nel giorno, e conservate il giornale.

4) Confrontate giorno per giorno i numeri nello spazio dedicato da Stampa Sera al «Bingo» con quelli in Vostro possesso, per vedere se corrispondono.

5) Trascrivete un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso, via via che questi «escono» sul giornale.

6) Se entro il primo giorno di pubblicazione di ogni settimana (lunedì) avete fatto una cinquina, cioè un'intera fila orizzontale di numeri sulla vostra cartella, chiamate, entro le 11 del martedì successivo, il 011/5772 (con il prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Avete già vinto uno dei premi di cinquina in palio.

7) Continuate il controllo giorno per giorno. Quando tutti e 15 i numeri riportati sulla Vostra griglia di gioco corrispondente alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto «Bingo» e avrete vinto uno dei premi in palio.

8) A quindici punti telefonate al numero 011/5772 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino); abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la Vostra cartella. Ciascuna, infatti, ha dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite denunciate entro le 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

9) Tra tutti i Bingo realizzati la graduatoria del primo all'ultimo premio sarà effettuata mediante estrazione, alla presenza dell'Intendente di Finanza incaricato.

10) In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti; sono esclusi i giornali recanti l'indicazione «omaggio».

11) Al termine del gioco n. 16, per una settimana, dal 19 al 24 maggio Stampa Sera pubblicherà un tagliando che compilato in tutte le sue parti ed inviato in busta chiusa al seguente indirizzo: Stampa Sera, Bingo 4, Via Marenco, 32 - 10126 Torino - parteciperà all'estrazione di un superpremio consistente in tre milioni di lire in gettoni d'oro, oltre ai premi settimanali in lire non assegnati.

12) Attenzione: il gioco non finisce qui. Al termine della ventiquattresima settimana, tutti i possessori di cartoline potranno inviare un tagliando che sarà pubblicato su «Stampa Sera»; si procederà quindi all'assegnazione mediante sorteggio, con le garanzie di legge, di una Lancia Prisma e due buoni d'acquisto utilizzabili presso il negozio Coin in via Lagrange, 47 - Torino - di Lire 1.500.000 cad., oltre ai premi settimanali eventualmente non assegnati fino a quel momento. Per ritirare il premio occorrerà subire la cartolina con il numero della fortuna corrispondente.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: da mercoledì 5 febbraio al Teatro Nuovo - Sala Valentino il Consorzio Teatrale Calabrese presenta Carnevalesorreglio di Sergio Bazzini, regia di Giancarlo Cobelli. E' aperta la prevendita: vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua ore 17-19; prenotazioni telefoniche ore 15-19, tel. 214.32.76.

ALFIERI - T. Stabile: stasera riposo. Domani ore 20,30 Comunità Teatrale Italiana presenta: Mariangela Melato in Vestire gli ignudi, di L. Pirandello, con Luigi Diberti. Regia di Giancarlo Sepe. Spett. in abbon. Telef. 557.62.48 (T. Alfieri 536.440).

CABARET VOLTAIRE - TORZATI FRONTIERE DEL TEATRO '86: stasera prima ore 21,30 al Big Club, corso Brescia 28, Hedrika and Demonstrate in A women alone. Inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 541.438 - 516.046.

CARIGNANO - T. STABILE: stasera riposo. Domani ore 20,30 Ater - Emilia Romagna Teatro presenta: Il festino in tempo di peste dalle «piccole tragedie» di A. Puskin. Adattam. e regia di Yuri Ljubimov. Scen. in scena: Telef. 544.662.

CIANDUJA MARIONETTE LUPI: Pinocchio Mboce, gran... scolastiche tel. 835.359.

ANALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: riapertura a marzo con serate di Teatro Cinema.

MARIANNA TEATRO PROSA - C.S.D.: Sangiamesco-Alessandri presenta dall'8 all'11 febbraio Flavia Bucci in Lorenzaccio, di Mario Moretti. Prevendita C.S.D. via C. Alberto; 5 tel. 836.500 ore ufficio.

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli. Abbonamento al 4 spettacoli (Il festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La rigenerazione, La Cena) L. 36.000. Vendita abbonamenti: biglietti T.S.T., via Roma 48, tel. 547.6246 - 544.662.

RITROVI

ARLECCHINO: ore 18,15 ballo liscio. Ingresso libero.

BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15,30-21 ingresso libero con orchestra.

DU PARO (tel. 521.52.75 - 521.65.38), ore 21 orch. Romy.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio-ballo Armando. Ingresso libero.

teatri, ritrovi gallerie, musei

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 ballo tradizionale con Romy.

IL QUADRATO - Piano Bar (via Ormea 6 bis/1, tel. 875.572): al piano Piero, canta Christine.

LE DIONE - PIANO BAR (via Vasco 4/B): da Cinzia ed Emilio.

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: lotta in sala ore 21. Ingresso libero.

ODEON NIGHT: 21,30-3 strafoni.

S. GIORGIO - Rist. Danze - Velendi: ore La Piana's Trio - c. Albertina.

GALLERIE

ACCADEMIA ALBERTINA DI BELLE ARTI (v. Accademia Albertina 6, Torino): «Aldo Rossi: disegni di architettura 1967-1985». Mostra a cura di: Regione Piemonte, Accademia Albertina, Gruppo Finanziario Tessile. Dal 31 gennaio al 16 marzo 1986. Orario: 9-12; 15-19. Lunedì chiuso.

ARTE CLUB (V. della Rocca, 39 - Tel. 836.331) G. Battista Piranesi.

ARTE 3 (Piazza 121) pers. Umberto Daguerro.

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture. Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 2 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. Inf. tel. 956.1547.

DAVICO: pers. Romano Campagnoli.

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18): Maestri '900. Ore 16-20.

GALLERIA D'ARTE LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Produciamo immagini di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA D'AVANGUARDIA L'ARTICHE (v. C. Alberto 30 - tel. 519.006): propone fino al 10-2-86 manifesti e grafica per i vostri figli.

PIEMONTE ARTISTICO CULTURALE (v. Roma 254): Mostra del collage, sino al 15 febbraio. Orario 15,30-19,30.

PORTICI (885.476): Barchi, Frisolo. Piazza. Orario 16,30-19,30.

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17): da febbraio ad aprile 1986 mostre permanenti di fotografia a cura di Fotoclubmadrovino. Foyer Sala Grande: **Epidermica, 22 fotografi per il nudo**, in collaborazione con la galleria «Al Ferro di Cavallo» di Roma. Foyer Sala Valentino: **Personale di Andreas Bellas**, in collaborazione con il Dipartimento di Fotografia dell'Istituto Europeo di Design di Roma. Orario continuato 9-24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE (v. Venchiglia, 11): Pers. Mario Codagnone.

BERNARD: Mario Calandri acquarelli e acquatinti.

LA GIOSTRA - Arti Prim Fulvi.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

NARCISO: Il sogno ostentato. Disegni del 900 italiano.

PIRRA (corso Vitt. Eman. 82, tel. 543.393): Giulio Vito Musitelli.

PUNTA CERAMICHE (c. Vitt. Eman. 82): Ceramisti italiani e stranieri.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 550.236): oggi riposo.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,00; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-16; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-12; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE Corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club Storico Italiano).

MOSTRA ALINARI «Italia, Cento Anni di Fotografia», opere provenienti dal Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze in mostra a Torino al Museo dell'Automobile, corso Unità d'Italia 40, fino al 31 marzo. Orario 9,30 - 12,30; 15 - 19 tutti i giorni compresi i festivi, escluso il lunedì (aperto il 31-3).

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): nei martedì al sabato p. 12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Etnografico della Mandriana «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Proroga fino al 3 febbraio. Orario sale mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

echi di cronaca

Costumi di Carnevale per bimbi e adulti

Il più vasto assortimento con i prezzi più competitivi anche in affitto da Baby Club - Via Nizza 43 - Tel. 011/659.166. Orario continuato.

Molte frazioni di montagna sono isolate, precari i collegamenti

PIEMONTE E AOSTA ANCORA IN DIFFICOLTA' L'OSSOLA E LA VALSESIA SEMPRE BLOCCATE

BIELLA — Emergenza nella valle del Cervo e in Valsesia: la situazione di ora in ora si sta facendo sempre più drammatica. Nella vallata biellese, ad esclusione di una breve tregua sabato mattina, è nevicato ininterrottamente dalla mezzanotte di martedì ed a terra si è formata una coltre di due metri. La provinciale per Piedicavallo è bloccata poco dopo Rosazza da un fronte praticamente unico di slavine, una trentina di frazioni dei cinque paesi San Paolo, Rosazza, Quittengo, Piedicavallo e Campiglia sono raggiungibili solo a piedi su piste che devono continuamente essere battute. Un operaio dell'Enel ieri pomeriggio è rimasto ferito dalla caduta di una pianta mentre stava lavorando al ripristino di una linea elettrica ed è stato trasportato all'ospedale di Biella. Ma il dramma che tiene con il fiato sospeso i biellesi è quello dei due alpinisti, Alessandro Benna, 22 anni e Roberto Miglietti, 23, dispersi da martedì sul colle Carisei, che non possono essere raggiunti dai soccorritori.

Ieri sera nella sede della Comunità montana a Campiglia alla presenza dei cinque sindaci, del viceprefetto Pellegrini, del presidente della Provincia Marcello Bigliatti, dell'on. Wilmer Ronzani, di tecnici ed uomini politici si è tenuta una riunione durante la quale è stato approntato un piano di interventi. Nel frattempo continuano ad operare i cento militari della Centuaro distaccati nella conca biellese sabato pomeriggio.

Dice Nello Casale presidente della Comunità montana: «*Operiamo in condizioni difficilissime. Abbiamo bisogno di pale meccaniche gommate e cingolate e di camion con il cassone ribaltabile per trasportare la neve. Dopo giorni di durissimo lavoro è come se non avessimo fatto nulla. Avevamo liberato parte della strada per Piedicavallo, ma in 24 ore sono caduti altri 60 centimetri di neve che hanno reso inutili i precedenti interventi. Avevamo un'unica fresa: nel pulire la carreggiata si è danneggiata contro un masso*».

Dal bivio per San Giovanni e la panoramica Zegna, appena oltre l'abitato di Rosazza non si può avanzare, mentre San Paolo Cervo e Quittengo sono stati raggiunti in serata. A terra si è formata una coltre di oltre due metri.

Ieri era corsa voce che la frazione di San Giovanni, una trentina di abitanti quasi tutti anziani stava per essere evacuata ma Nello Casale smentisce categoricamente: «*Manca l'energia elettrica da quattro giorni e così qualcuno ha preferito lasciare la sua abitazione per andare in casa di parenti, ma è stata una scelta indipendente, non forzata dalle autorità*».

Anche in Valsesia la situazione ha i medesimi contorni: la val Granda da Mollia in su, Carcoforo e Rimella sono isolati. Ad Alagna, dove da mercoledì sono caduti tre metri di neve (da più di un decennio non si verificava un simile evento) la frazione Pedemonta è stata precauzionalmente evacuata ed i trenta residenti sono ospitati in casa di familiari o in albergo. Sulle case pesa il pericolo di una serie di valanghe dal costone del Tagliaferro.

Roberto Eynard

Rosazza. Numerosi soldati sono accorsi in aiuto alle popolazioni della Valle Cervo

ASTI — Emergenza per i molti disagi della neve in tutta la provincia. Da oltre quarantott'ore vigili del fuoco e squadre di volontari sono in servizio in varie località dell'Astigiano per far fronte alle decine di richieste. Questo l'elenco dei disastri più gravi (dopo il crollo del capannone Cor-Tubi a Vaglierano coi lamenti di cinque persone) che fortunatamente non hanno provocato vittime.

A Cisterna d'Asti un reparto di oltre mille metri quadri della fabbrica di reti Fre è crollato sabato sera con danni ingenti ai macchinari. A Cocconato, dove è stato dichiarato lo stato d'emergenza, presso il Centro ittiogenico di selezione animale «Cisa» sono crollati tre dei dieci capannoni in cui vengono allevati pulcini. Sotto le macerie sono rimasti migliaia di capi, con danni ingentissimi.

I trentacinque dipendenti dell'azienda, insieme con i carabinieri, gruppi di volontari ed abitanti hanno lavorato tutto il giorno per raggiungere l'azienda bloccata da un manto nevoso di oltre un metro. I dirigenti hanno richiesto l'intervento dell'esercito. A pochi chilometri di distanza, nel Comune di Moransengo, sono crollati due dei capannoni adibiti all'allevamento avicolo.

Ad Altiugnano i vigili sono intervenuti presso la comunità religiosa «Terra e gente», per puntellare il tetto della casa, pericolante per la neve e scongiurare rischi per gli ospiti del centro.

Alla casa famiglia Facia di San Damiano la direzione ha lasciato a casa i dipendenti, ritenendo crolli della struttura dopo sopralluogo. Due case rurali sono parzialmente crollate a Costigliole, in frazione Motta. Sempre a San Damiano si è abbattuta una pensilina sulla piazza centrale, danneggiando un autoveicolo parcheggiato.

Vigili a Roccaverano e a Olmo Gentile squadre dei vigili hanno lavorato per tutta la giornata di ieri per portare in salvo gli ospiti dopo il crollo di case.

I vigili del fuoco non riescono più a soddisfare tutte le richieste d'intervento, che sono decine nella sola città, per la rimozione di lastre di ghiaccio pericolanti e cumuli di neve che dai comignoli incombono sui passanti.

Laura Bosia

DUE ANZIANI MORTI ASSIDERATI

DOGLIANI — (l. ac.) Il maltempo ha fatto una vittima a Cerello, un piccolo Comune dell'Alta Langa. Sabino Pramio, 82 anni, è morto assiderato dopo essere rimasto sepolto sotto la neve per diverse ore. Il Pramio probabilmente era diretto verso il paese quando l'intenso freddo deve avergli provocato un collasso.

Ieri a Somariva Perno, in località Valle Rossi 95, un capannone in legno con il soffitto in lamiera adibito a pollaio è crollato sotto il peso della neve. Il proprietario, Giuseppe Dalloria, di 68 anni, che stava accudendo le galline, è morto sul colpo per sfondamento del cranio. I familiari lo hanno trovato morto per assiderazione.

VALLE D'AOSTA, TIMORE PER VALANGHE E SLAVINE

AOSTA — (g. m.) *Ancora emergenza in Valle d'Aosta a causa della neve e del costante pericolo, nelle vallate laterali, di caduta di valanghe e slavine. Dalle prime ore del pomeriggio di ieri, è ripreso a nevicare dappertutto: una pesante cappa* incombe il pericolo di distacco di *grandi masse nevose in bilico lungo i fianchi scoscesi delle montagne. Le valanghe cadono all'improvviso ovunque e per questa ragione la popolazione è invitata a non lasciare le abitazioni. Per garantire l'incolumità al personale anche i lavori di sgombro neve nella vallata sono sospesi.*

E' sconsigliato porsi in viaggio verso la Valle d'Aosta se non per assoluta necessità. Agli automobilisti è fatto obbligo di usare catene o pneumatici da neve transitando su tutte le strade della regione, autostrada compresa.

Manca la luce a Champorcher, Gressoney e Gaby, mentre in altre località l'erogazione di energia avviene a «singhiozzo» per improvvisi guasti alle linee sia per la neve pesante sia per valanghe e slavine. Le rotabili per i trafori alpini del Monte Bianco e del Gran San Bernardo sono percorribili senza grandi difficoltà.

Risultano interrotte al traffico, per valanghe o per pericolo, le strade per Cogne, Bionaz, Ollomont e Valsavarenche.

Nella Valle di Gressoney si giunge sino a Pont-Trentaz, 5 km sopra Gaby; a Valgrisenche la strada è aperta sino al villaggio di Planaval; in Valle di Champorcher è raggiungibile solo Pont-Bozel; in quella di Rhêmes si transita sin dopo l'abitato di Saint-Georges ed infine nella Valle di Saint-Barthélemy si arriva al villaggio di Biavy.

La strada per La Thuile è stata riaperta al traffico dopo l'interruzione causata ieri sera per una valanga caduta sopra l'abitato di Pré-St-Didier.

Normale il traffico su ferrovie e autostrade

RIVIERA, TORNA IL SOLE PROBLEMI NELL'ENTROTERRA

SAVONA — (l. p.) Treni quasi in orario, autostrade e vie di grande comunicazione sgombre dalla neve, tolte per quasi tutta la giornata: sulla riviera savonese si è tornati alla normalità.

Nell'entroterra, soprattutto in Val Bormida, la situazione è ancora difficile, ma carabinieri, vigili del fuoco e volontari sono riusciti a raggiungere tutte le località isolate. Gli spazzaneve, lavorando intensamente per tutta la giornata festiva, grazie anche alle migliorate condizioni atmosferiche, hanno aperto finalmente i varchi indispensabili a garantire un minimo di normali comunicazioni nella «muraglia» di neve che per 48 ore ha creato una barriera invalicabile tra la riviera e l'entroterra.

Ieri squadre di vigili del fuoco sono state impegnate soprattutto a togliere la neve da molti tetti che minacciavano di crollare. Non sono mancati ordini di sgombero a scopo precauzionale. Sulle pendici del Beigua, la montagna più alta della Liguria, alle spalle di Varazze, è stato chiuso d'autorità un albergo-ristorante minacciato da una slavina e con il tetto completamente devastato per l'enorme peso della neve.

Due anziani ospiti sono stati trasportati a valle da un mezzo speciale di soccorso.

CUNEO, LENTA MARCIA VERSO LA FINE DELL'EMERGENZA NEVE

CUNEO — Continua ma con minore intensità l'ondata di maltempo che da cinque giorni flagella la Granda. Questa mattina nevischia in montagna e pioviggina in città in pianura. I mezzi meccanici dell'Anas hanno raggiunto il valico internazionale della Maddalena che rimane però ancora chiuso perché sul versante francese non è stata sgomberata la neve che per oltre due metri ricopre l'asfalto. Il colle di Tenda è invece transitabile senza catene. Gli spartineve in giornata dovrebbero raggiungere anche le ultime borgate tuttora isolate delle valli Grana, Maira, Stura, Varaita. Tutti i capoluoghi comunali sono accessibili. Questa mattina è stata riaperta la strada chiusa venerdì e sabato per l'eccezionale nevicata ma si segnalano numerose assenze, soprattutto nelle elementari. Questa mattina non si sono avuti i mercati del bestiame e dell'ortofrutta di Cuneo. Gli uffici provinciali e regionali sono intanto al lavoro per calcolare i danni provocati dal maltempo che appaiono ingenti soprattutto alle opere pubbliche e al patrimonio boschivo.

I vigili del fuoco hanno avuto ieri decine di chiamate per sopralluoghi a capannoni che minacciano di crollare sotto il peso della neve nel Saluzzese, a Racconigi, Bra, Rocchetta di Cherasco. Per misura precauzionale è stato ordinato lo sgombero di alcuni fabbricati.

Scarsamente affollate ieri le principali stazioni sciistiche dove le piste sono agibili e gli impianti in funzione. A Limone la neve supera i 2 metri, 2 metri e mezzo a Prato Nevoso e Artesina, quasi tre metri ad Argentera, 2 metri a Chiappi di Castelmagno e Briga Alta, un metro e mezzo a Pontechianale e Crissolo. E' migliorata, ma rimane critica in alcuni quartieri periferici, la viabilità nel capoluogo dove da mercoledì a sabato è caduto oltre 1 metro di neve, fenomeno che non si verificava da decenni.

Gianni De Matteis

Domodossola. Si dirama la stazione internazionale

Impossibile raccogliere il latte: gravi i danni

A CIGLIANO OLTRE 250 FAMIGLIE AL FREDDO E SENZA ELETTRICITA'

CIGLIANO — Da mercoledì scorso 250 famiglie di Cigliano sono senza luce e al freddo. Sono gli abitanti delle frazioni Ronchi e Peiva, del vasto concentrico urbano dei Lotti, di Olmetto, Raspa e Cierbidi e ancora delle case sparse a Sud del concentrico urbano di Cigliano.

Nella frazione Ronchi, inoltre, da cinque giorni manca l'acqua potabile. Le pompe di sollevamento dell'acquedotto sono inutilizzabili, per mancanza di alimentazione elettrica. Il Comune ha predisposto un generatore di corrente per il funzionamento parziale degli impianti, ma si tratta di una soluzione che copre solo l'emergenza. Intanto, si sta perdendo l'intera produzione lattiera di questi giorni, per l'impossibilità di provvedere ai necessari raffreddamenti, con danni economici rilevanti.

La situazione è ritenuta preoccupante. Per risolverla, si stanno impegnando le autorità comunali e i dirigenti della Coldiretti. Il sindaco di Cigliano, Silvano Bigando, dopo aver inviato al prefetto, fra venerdì e sabato, dei telegrammi per chiedere interventi immediati, ha convocato sabato con urgenza la giunta. Con una delibera, è stato sollecitato l'Enel per il ripristino immediato degli impianti. Una copia del documento è stata inviata anche alla Prefettura.

Analoga richiesta è venuta dal consigliere comunale Carlo Bessone, sottoscrittore di un altro telegramma alla prefettura. Altri interventi sono della Coldiretti ciglianese. E ai ritardi dei tecnici e dei responsabili dell'Enel sono da addebitare le difficoltà di queste ore.

Centinaia di famiglie sono costrette da cinque giorni a vivere al buio, al freddo e senz'acqua. La corsa ai negozi di Cigliano per gli approvvigionamenti di torce elettriche e di lumi a candela ha dato fine alle scorte giacenti. Per riscaldarsi alla meno peggio, chi può ricorre a stufe a legna.

I danni nelle aziende lattiere ciglianesi sono assai pesanti. Chi non possiede generatori di corrente collegati a trattori, non può procedere al raffreddamento del latte per portarlo dai 38 gradi centigradi appena munto, ai 4 °C necessari per le conservazioni. Deterioramento e spreco di quintali di produzione lattiera giornaliera, sono quindi gli effetti negativi di una situazione definita sconcertante e che non presenta, per il momento, soluzioni immediate. In attesa di un intervento dell'Enel, il Comune si sta attivando per soluzioni temporanee che consentano almeno di porre rimedio al problema del riscaldamento.

E intanto, l'emergenza ha costretto molti a lasciare la propria abitazione e a chiedere ospitalità a parenti o amici che abitano nelle zone di Cigliano risparmiate dal black out.

Antonio Raffino

NEL VERBANO MANCA LA LUCE

VERBANIA — (s. c.) Situazione stazionaria nel Verbano. Al 1200 metri del Pian Cavallo si sono toccati i 2 metri e 60 centimetri di neve. La strada che da Verbania porta al culmine (dove agisce un centro per il recupero di bambini affetti da anomalie psicomotorie e dello sviluppo) è stata liberata nel pomeriggio di ieri da mezzi e turbine a frese. Per precauzione, però, in quanto esiste la minaccia di altre slavine, la strada rimane chiusa al transito civile da Mergozzo in poi. Un'altra turbina ha raggiunto Cicogna (in Valgrande) e Trarego dove vi sono 180 centimetri di neve e qualche lieto ha evacuato. In Valle Intrasca, strade al limite della praticabilità e minaccia di slavine. Scarenco, Aurano, Caprezzo e Intragna, sono privi di energia elettrica. Una slavina ha travolto un'auto ad Aurano, ma gli occupanti sono salvi.

In Valle Cannobina restano isolate le frazioni di Gurrone, Spoccia e Cretaglia. L'erogazione dell'energia elettrica (l'abitato di Gurro ne è privo da giovedì) dovrebbe essere ristabilita oggi in tutta la valle. All'estremità settentrionale del Verbano, nell'Alto Luinese, sono isolate da quattro giorni le frazioni di Curigila, Monteviasco e Piaro; manca l'energia elettrica.

ALTO NOVARESE, SITUAZIONE CRITICA GRUPPI DI STUDENTI BLOCCATI IN HOTEL

NOVARA — *A San Domenico di Varzo, stazione di turismo invernale a 1400 metri di quota nell'Ossola, 82 studenti di una scuola media di Novara sono rimasti bloccati nell'albergo «Bosco delle Fate». La grande nevicata che da cinque giorni imperversa nel Nord del Novarese ha interrotto la strada provinciale che unisce San Domenico a Varzo (600 metri) e i ragazzi e i loro insegnanti non possono più muoversi.*

«Al momento non c'è nessun pericolo», precisa il sindaco di Varzo Bruno Stefanetti, «ma se continua a nevicare con l'insistenza di adesso dovremo provvedere in tutti i modi a portare via gli studenti da quell'albergo. Proprio per questo ho già chiesto l'intervento della protezione civile e dei militari».

A Varzo fino a ieri era caduto oltre un metro e mezzo di neve. A S. Domenico erano già stati superati i due metri. I mezzi spartineve dell'amministrazione provinciale non sono riusciti ad aprire un varco sulla strada.

A tre chilometri dall'albergo dove si trovano gli studenti ma più a valle per fortuna) c'è una grossa massa di neve che incombe sulla sede stradale. Tentare qualcosa è assai rischioso. Di elicotteri, e lo confermano anche i carabinieri, non è neanche il caso di parlare. Basterebbe il loro rumore a far precipitare la valanga incombente.

«Lassù», dice sempre il sindaco di Varzo, «hanno viveri e medicinali. Il telefono funziona e anche l'energia elettrica. Non esistono problemi immediati ma ritengo assai prudente evacuare l'albergo. Non si sa mai. Intanto l'unica via d'uscita, e cioè la provinciale, è interrotta e questo complica le cose».

A Novara gli uffici della Prefettura e della Provincia, nei quali si lavora senza rispettare orario o festività domenicale, sono presi d'assalto dai genitori dei 82 studenti. Tutti chiedono notizie mentre l'apprensione aumenta. I responsabili della protezione civile comunque ripetono che al momento non esiste motivo di allarme.

Subito una campagnola dei carabinieri ha tentato di portare un medico fino all'albergo di San Domenico. Qualche ragazzo ne aveva bisogno perché influenzato. La marcia di avvicinamento della jeep è stata lunga e faticosa e si è conclusa a circa un chilometro dal «Bosco delle Fate». A questo punto, hanno potuto proseguire a piedi solo i carabinieri che hanno portato all'albergo medicinali e generi di conforto. Il medico, invece, ha dovuto accontentarsi di dare indicazioni per le cure degli ammalati solo via telefono.

Ieri, invece, anche per la peggiorate condizioni della strada, non c'è stato nessun collegamento se non quelli telefonici. La situazione non è certo migliorata perché la neve ha continuato a cadere fino al pomeriggio concedendo solo una breve pausa attorno alle 15. Purtroppo le previsioni meteorologiche non sono rosee.

In attesa che le condizioni del tempo lo consentano, a Varzo (13 chilometri dalla frazione di San Domenico) squadre del soccorso alpino, della protezione civile, guardiaboschi e carabinieri si tengono pronti ad effettuare un tentativo di raggiungere l'albergo e valutare poi la possibilità di trasferire gli studenti novaresi a valle.

Ieri, dopo l'intervento del prefetto di Novara Giacomo Rossano, nell'Ossola colpita dal maltempo sono arrivate cinque squadre dell'esercito munite di speciali mezzi antineve. Assieme ai carabinieri hanno ripristinato alcuni dei collegamenti interrotti fra Domodossola e le sue stesse frazioni.

Nel capoluogo ossolano, coperto da circa due metri di neve, si è resa necessaria l'evacuazione di 15 case. Una di queste è letteralmente spaccata a metà per l'enorme peso della neve.

A Villadossola è crollato il tetto di un capannone della Sisma. Due persone sono rimaste ferite leggermente.

Su tutte le strade dell'Alto Novarese lavorano ininterrottamente i mezzi della Provincia.

Il presidente Adelmo Brustia si è trasferito a Domodossola per seguire personalmente le operazioni. Il pericolo in tutte le arterie è rappresentato da slavine e valanghe.

Marcello Sanso

Maggiori difficoltà nelle zone di Acqui e Ovada

SINDACI DELL'ALESSANDRINO «CI SERVONO PIU' AIUTI»

ALESSANDRIA — Dal pomeriggio di ieri ha cessato di nevicare nell'Alessandrino, ma la situazione rimane molto critica in alcune zone della provincia, specialmente nell'Acquese e nell'Ovadese, dove la precipitazione ha raggiunto i 120-130 centimetri, isolando frazioni e cascinali, e rendendo impossibile l'uso dei mezzi spartineve.

Molti sindaci hanno chiesto interventi di emergenza. Spiega ad esempio il primo cittadino di Ponzone, Romano Maiò: «*A questo punto, con un manto di un metro e mezzo, le normali macchine spazzaneve non servono più. Ho richiesto l'intervento della Prefettura, abbiamo bisogno almeno di una o due ruspe. Di più non possiamo fare, intanto adesso manca anche l'energia elettrica*».

Ponzone è uno dei Comuni più colpiti, decine di cascinali sono isolati, con gruppi di volontari che li raggiungono a piedi, con le racchette applicate agli scarponi, per portare viveri e medicinali. Sempre nell'Acquese, situazione analoga a Morbello, dove per il peso della neve è crollato un capannone di un allevamento di pecore in regione Bagatta, a Montechiaro Alto. Lo stesso a Cremolino, tra Acqui e Ovada, lungo la statale del Turchino: il sindaco Michele Viotti ha proclamato lo stato di calamità chiedendo l'intervento della Prefettura e della protezione civile: al tetto soprattutto per i tetti di moltissime case, con una nevicata di 120 centimetri.

Circa due metri di neve a Capanne di Marcarolo, pressocché isolata. Oltre un metro di neve in alta Val Borbera, con problemi per cascinali e frazioni isolate. Nevicata eccezionale anche in alta Val Curone. A Caldirola di Fabbrica Curone, unica stazione di sport invernali della provincia, la neve caduta in questi giorni ha raggiunto almeno un metro e mezzo di altezza. Le piste sono battute in continuità, discreto ieri l'afflusso di sciatori.

Nella notte, ancora precipitazioni di neve mista a pioggia su Alessandria e la zona di Ovada, con qualche problema per la circolazione automobilistica.

Franco Marchiaro

Seconde in Europa per produttività

LE CONCERIE PIEMONTESI «POCHE, MA DI PUNTA»

A Torino sono nate le prime aziende e qui ha sede la più antica scuola per periti conciari. Molti i concorrenti e le pelli italiane sono di qualità migliore

TORINO — A voler soffermare lo sguardo sul piatto della bilancia commerciale italiana, si noterebbe subito che la seconda voce del suo attivo è quella della calzatura e della pelletteria. Con un export in forte crescita, l'industria conciaria italiana è la prima nel mondo come quantità prodotta e come qualità.

«*Questo record forse non è nuovo ai più. Ma mi chiedo quanti siano a sapere che il Piemonte è seconda in Italia e in Europa come dimensione produttiva in questo settore. Le aziende sono poche, ma di punta. E mi chiedo altresì quanti siano a sapere che la storia della concerìa è nata proprio qui, a Torino*». Così puntualizza Emanuele Bosio, presidente del Gruppo Industria Conciaria dell'Unione Industriale di Torino.

«*Le aziende più vecchie, in questo settore, sono piemontesi* — continua il presidente —. *Tutte le altre realtà sono del dopoguerra. La Cortan, ad esempio, con la denominazione Cir è stata fra le fondatrici dell'Unione Industriale. Nacque nel 1905, quando in Italia non c'erano probabilmente molte altre aziende del settore a livello industriale. La grande tradizione conciaria è nata proprio qui. Poi è emigrata in Toscana, nel Veneto, nell'Avellinese.*

Ma c'è di più. Insieme all'industria è nata la scuola. Torino ha la più antica scuola per periti conciari, oggi una delle quattro sedi di scuole di questo tipo in Italia. E' certamente quella in cui si sono formati tutti i conciatori italiani: l'Istituto Baldracco di Torino, appunto».

Ma oltre al prodotto finito, si esporta anche «know-how», cioè interi impianti «chiavi in mano» per industrie conciarie straniere. Delle pelli lavorate, c'è da dire che il 70% va nella calzatura, il 25% nella pelletteria, il resto nella sellerìa delle auto, nell'arredamento e nell'abbigliamento.

In questi ultimi anni, grande rivale e concorrente della pelle, il sintetico ha cercato di farsi uno spazio sempre più largo nelle applicazioni più svariate.

Indubbiamente quello del sintetico è un fenomeno in crescita netta, soprattutto su mercati stranieri. E a volte le imitazioni sono quasi perfette. Questo si è sentito soprattutto nel campo delle calzature, ed in particolare in quello delle suole. Ma nella tomaia e nella pelletteria ciò non è accaduto.

I concorrenti più temibili sono «*i paesi emergenti* — dice Bosio — *detentori di materia prima e con un costo della mano d'opera bassissimo. Per esempio tutta l'area sud-americana — anche se la materia prima è relativamente brutta — è un paese con una crescita fortissima; l'India, il Pakistan sono detentori di materia prima abbastanza bella che sarà progressivamente sempre più importata già parzialmente lavorata*».

In quanto a qualità però l'industrializzazione ha un vantaggio rispetto alla natura. «*La pelle è bella o brutta in funzione della vita che ha fatto l'animale* — spiega Bosio —. *Negli allevamenti allo stato brado l'animale ha enormi possibilità di rovinarsi la pelle, perché si prende a cornate con altri animali, o si graffia contro il filo spinato del recinto, e così via. Invece la pelle dell'animale allevato nella stalla svizzera, o piemontese, o svedese, dal punto di vista superficie è completamente pulita*». Il più esigente sotto questo profilo è Cartier: «*non accetta nemmeno la cena di sangue, che è comunque una caratteristica di naturalezza della pelle*».

L'innovazione tecnologica in questo settore è ancora molto lenta. Qualcosa si fa all'interno di ogni singola azienda — ovviamente di quelle di dimensioni notevoli —. Poco piano alcerca di portare avanti questo tipo di discorso. Le più grosse innovazioni si sono fatte soprattutto dal punto di vista dell'automazione e della depurazione, questo perché l'industria ala inserita nel territorio senza recare danni.

Nel campo ecologico infatti si accentrano gli studi maggiori. Le industrie conciarie seguono un tipo di lavorazione chimico-fisica, che si presta poco a grosse innovazioni, molto meno di quel che accade in altri settori. E' un processo ancora molto legato all'uomo.

r. e.

Dalla legge del maggio '84

CONTRATTI GIOVANI, SONO GIA' 42 MILA LE ASSUNZIONI PROGRAMMATE

TORINO — In poco più di un anno e mezzo, dal maggio del 1984 (quando la legge è entrata in vigore) al dicembre di quest'anno le aziende piemontesi di tutti i settori hanno presentato alla commissione nella quale sono rappresentati gli imprenditori, i sindacati e gli enti pubblici, 14.002 contratti di formazione riguardanti giovani tra i 16 ed i 29 anni.

Poiché ogni «progetto» riguarda in media tre giovani risulta che finora nella regione sono state programmate 42 mila assunzioni di giovani.

Attenzione! Non è detto che tutti i progetti siano approvati dalla commissione. Non è nemmeno detto che tutte le assunzioni «programmate» vadano a buon fine e non è nemmeno detto che tutti i giovani assunti con il contratto di formazione, alla fine del periodo vengano poi confermati.

Tuttavia, anche con queste riserve, la cifra di 42 mila appare rilevante.

Ricordiamo che i «*contratti di formazione*», in vigore dal maggio del 1984, consentono alle imprese di tutti i settori di assumere, nominativamente, giovani tra i 19 ed i 29 anni, con contratti a termine con l'impegno di dare a questi una valida formazione professionale.

Al termine del periodo stabilito (in media due anni) l'azienda può confermare il giovane oppure rinunciare all'assunzione definitiva. Lo Stato, è noto, assume a suo carico per il periodo della «formazione», tutti gli oneri contributivi che ammontano a circa 300 mila lire al mese per ogni persona.

La commissione regionale poi, nell'esaminare i progetti, valuta, tra l'altro, la validità della formazione che l'azienda intende impartire al giovane; ciò, appunto, per evitare che si tratti soltanto di un modo per non pagare i contributi.

Che questa, comunque, non sia la molla che spinge le aziende a presentare progetti per i «*contratti di formazione*» lo dimostra il fatto che finora le ditte hanno confermato oltre l'80 per cento dei giovani entrati per la formazione.

Non esiste ancora l'analisi disaggregata dei 14.002 progetti presentati in Piemonte fino alla fine di dicembre. I dati statistici si fermano a settembre quando i progetti presentati erano già 10.375 per un totale di oltre 30 mila giovani.

Nell'analisi di settembre si rilevava: «*Dall'andamento della curva del diagramma si ricava un forte incremento dei progetti presentati negli ultimi mesi, per cui il trend è in forte crescita*». La previsione di settembre è stata puntualmente confermata dai 40.000 contratti in dicembre.

Una valutazione approssimativa conferma che la provincia di Torino, da sola, continua a detenere il primato nazionale dei «*contratti a termine*».

Grosso modo nella nostra area si stipulano il 20 per cento dei contratti nazionali. Una cifra che acquista un rilievo tutto particolare se si considera che la provincia di Torino contribuisce per il 5 per cento alla formazione del Prodotto Lordo Nazionale.

Quali sono le aziende che assumono di più? Esiste in proposito una rilevazione condotta su tutto il territorio nazionale per il periodo dal maggio del 1984 al luglio del 1985.

Da essa risulta che il 64 per centodei contratti di formazione è stato stipulato da imprese fino a 49 dipendenti, il 23 per cento dei «*progetti di formazione*» è stato presentato da imprese da 50 a 249 dipendenti; il 6 per cento da imprese da 250 a 499 dipendenti e, infine, il 7 per cento dei contratti è da attribuire a imprese con oltre 500 dipendenti.

IL PESO DELL'AGRICOLTURA NEI MASS MEDIA NON E' ANCORA PARI ALLA SUA IMPORTANZA

ROMA — Quale peso ha, in termini giornalistici, l'agricoltura sull'opinione pubblica? Quantificare è sempre difficile e la questione non è di oggi, ma che qualcosa sia migliorato nel rapporto fra mondo agricolo e mass-media è indubbio.

L'impressione è confermata da un'indagine, promossa dall'Associazione nazionale stampa agricola con il concorso del ministero dell'Agricoltura, su 37 quotidiani e 17 settimanali. L'inchiesta, illustrata in un convegno, si è basata sull'analisi dei ritagli di giornali e settimanali presi in esame e sui relativi argomenti trattati.

Ne è emersa una raccolta che, limitatamente ai 13mesi che ha impegnato l'indagine, è ammontata a ben 12.241 notizie. Di queste 6.972 sono state tratte dalle pagine economiche; 1.580 da quelle dedicate all'agricoltura in pagine speciali dai quotidiani (in Italia sono appena 13 ad occuparsene con cadenza settimanale), mentre la ribalta delle prime pagine è stata conquistata 830 volte, con una media di 24 volte per testata.

Questa indicazione ha stupito al convegno la sensazione che l'agricoltura non sia ancora culturalmente apprezzata come sarebbe necessario per la sua importanza economico-sociale.

Plaudì all'intervento del presidente nazionale della Coldiretti, Arcangelo Lobianco, l'ancora troppo scarsa considerazione è dovuta in gran parte al tipo di culture urbana e industriale di cui, come riflesso di quella imposta al Paese, sono permeate tuttora le redazioni giornalistiche.

E' stato detto, per esempio, che quando, circa 3 anni fa, proprio la Coldiretti promosse la «vertenza informazione» venne documentato che, nei confronti dell'agricoltura, il commercio aveva suscitato un'attenzione maggiore di ben 36 volte, i trasporti di 26 e l'industria automobilistica di 12!: e ciò stava a significare che essa era stata sottostimata di 20 volte rispetto alla sua incidenza nella produzione lorda vendibile, di ben 33 volte se paragonata al contributo dato alla formazione del reddito nazionale e di ben 93 volte se confrontata al ruolo di essa svolta nell'occupazione.

L'attuale situazione, che pure lascia intravedere i segni di una positiva evoluzione, è tuttavia giudicata ancora negativa da chi vorrebbe che anche l'agricoltura entrasse ogni giorno nel discorso giornalistico quotidiano e settimanale.

Gianni Stornello

Incontro con Andreotti

LA SNAIDERO E L'EXPORT

ROMA — I problemi dell'esportazione dei mobili italiani sui mercati esteri sono stati affrontati nel corso di un incontro che il ministro degli Esteri, Andreotti, ha avuto a Montecitorio con i vertici del gruppo industriale della Snaidero di Udine.

L'analisi, che ha interessato tutto il comparto, ha approfondito sia le prospettive sia le difficoltà che in taluni Paesi incontrano i produttori italiani per restrizioni doganali o per una aggressiva concorrenza da parte di Paesi terzi.

Il presidente dell'industria friulana, Dario Snaidero, accompagnato nel corso dell'incontro dal figlio Roberto, è a capo di un gruppo che occupa oltre 800 persone, ha chiuso il 1985 con un fatturato di 115 miliardi di lire, il 30 per cento dei quali realizzati all'estero.

Secondo alcune voci

RC-AUTO PIU' 4,5%?

ROMA — L'aumento delle tariffe Rc-auto per quest'anno non dovrebbe superare il 4,5 per cento. E' questo, a quanto si apprende, l'orientamento emerso nell'ambito della «Commissione Filippi», l'organo consultivo del ministero dell'Industria incaricato di esprimere un parere sulla determinazione delle tariffe.

La Commissione Filippi, nel corso di un incontro che si è svolto al ministero dell'Industria, avrebbe messo a punto un ventaglio di ipotesi di aumento che va dal 4,5 per cento al 4 per cento sulla base di una frequenza nazionale dei sinistri pari al 13 per cento.

Gli esperti della «Filippi» hanno inoltre accertato un alleggerimento dai «caricamenti» (e cioè, delle spese generali, di acquisizione, di gestione delle agenzie e di liquidazione) valutata dal 31,5 per cento al 33 per cento.

CONTRIBUTI A COOPERATIVE DIPENDENTI AZIENDE IN CRISI. Le cooperative di produzione e di lavoro costituite tra lavoratori dipendenti da aziende in crisi potranno ottenere contributi per un ammontare complessivo pari a 90 miliardi di lire: a dare il «via libera» a questa disposizione, prevista da una legge approvata un anno fa dal Parlamento, è stato il Cipi con una delibera di attuazione pubblicata sabato sulla Gazzetta Ufficiale.

Nuova Mercedes-Benz Serie T.

Viaggio nello spazio.

Viaggiare nello spazio della nuova Mercedes-Benz Serie T significa entrare nella più moderna e significante dimensione di una vettura Mercedes.

La Mercedes Serie T è un'auto diversa, versatile. Si viaggia volentieri nel tempo libero o per lavoro.

Con una grande libertà di movimento interno per 5 persone adulte e un ampio spazio di carico. Tutto in questa vettura è stato progettato per garantire una sicurezza globale. Grazie alla grande esperienza tecnologica e ai continui progressi, Mercedes presenta oggi una Serie che consente di viaggiare in un'atmosfera raffinata ed elegante, sia nei lunghi spostamenti su strade scorrevoli e rapide autostrade, che nelle escursioni su strade più difficili.

La Mercedes Serie T è la sintesi automobilistica più avanzata di questo tipo di vetture. Una linea piacevolmente aerodinamica e il limitato peso, fanno della Mercedes Serie T un'auto con prestazioni elevate, con forti valori di accelerazione e con gli stessi vantaggi offerti da una berlina Mercedes.

Queste vetture posseggono tutte le prerogative della Serie 200/300 E. Dispongono infatti di nuovi motori, tra cui il nuovissimo Turbo-diesel da 3 litri, il tergicristallo elettronico, le sospensioni a bracci multipli, il regolatore di livello e il tergicristallo panoramico.

La nuova Serie T dispone di un'ampia gamma di versioni con motorizzazioni benzina e diesel:
200 T, 1997 cc, 4 cilindri, 109 CV;
230 TE, 2299 cc, 4 cilindri a iniezione, 136 CV;
300 TE, 2962 cc, 6 cilindri a iniezione, 188 CV;
200 TD, diesel, 1997 cc, 4 cilindri, 72 CV;
250 TD, diesel, 2497 cc, 5 cilindri, 90 CV;
300 TD Turbo, diesel, 2996 cc, 6 cilindri, 143 CV.

Venite a vedere la Mercedes Serie T in una delle Concessionarie o Filiali Mercedes-Benz Italia S.p.A.

Troverete anche il tradizionale servizio Assistenza e ricambi Mercedes. Inoltre potrete informarvi sui finanziamenti e leasing Merfina, sempre disponibili con le soluzioni più idonee per ogni vostra esigenza.

MERCEDES-BENZ.
Il piacere di usare la ragione.

VOTAZIONI Mancano soltanto nove articoli

ORMAI LA FINANZIARIA IN DIRITTURA D'ARRIVO (FILIPPINA PERMETTENDO)

La legge dovrebbe essere approvata a metà settimana. Proteste del pci

ROMA — La legge Finanziaria è ormai sulla dirittura d'arrivo. Domani alle 11 riprenderanno le votazioni ed entro mercoledì o al massimo giovedì il testo dovrebbe essere licenziato dalla Camera e passare così al riesame del Senato. Per la fine di febbraio, comunque, se tutto andrà bene, si dovrebbe raggiungere il traguardo e, subito dopo, via al rimpasto fra i partiti della maggioranza. Le tensioni dc-psi, infatti, preoccupano i laici e una verifica dopo la stagione dei congressi viene ritenuta da molti troppo lontana.

Domani quindi si riprende. Restano da approvare ancora nove articoli, fra cui l'articolo 1, il quale fissa il «tetto» al deficit pubblico per quest'anno, che è stato accantonato e che verrà votato alla fine per concludere l'esame di tutta la legge.

I 110 mila miliardi previsti rimangono sono saltati sia per l'opera dei franchi tiratori sia perché il governo ha allargato un po' i limiti per non compromettere i rapporti con le opposizioni.

Fra i tanti agguati a Montecitorio la legge Finanziaria ha trovato anche la «*filippina*» che ha messo k.o la scorsa settimana buona parte dei deputati e che si è aggiunta allo stress cui sono stati sottoposti i parlamentari in questi ultimi giorni.

Influenza e superlavoro hanno così ulteriormente frenato la marcia forzata di Montecitorio. E' stato il segretario del gruppo comunista Pochetti a sollevare in aula il problema, facendo presente che ben 250 deputati, pur partecipando alle votazioni, erano influenzati e che questa situazione non poteva protrarsi oltre. La maggioranza ha dovuto prendere atto di questo stato di cose e i capigruppo hanno stabilito di interrompere le votazioni sabato alle 14 per riprenderle solo domani mattina.

Durante questo weekend inaspettato i deputati hanno quindi avuto modo di riposarsi e riprendersi dagli acciacchi, ma questo tutto a scapito dei tempi di approvazione della legge Finanziaria.

I comunisti protestano per l'andamento dei lavori parlamentari e l'on. Zangheri ha dichiarato che «ora vanno in casa sulla legge Finanziaria dimostra la necessità impellente di modificare procedure ed assetti di governo, della finanza pubblica e più in generale il funzionamento delle istituzioni dello Stato. E' urgente riprendere l'iniziativa delle forze politiche e democratiche sul terreno essenziale delle riforme istituzionali.

Il nodo centrale (a che deve ancora essere affrontato) è appunto lo sfondamento del «tetto» che il comitato ristretto della commissione Bilancio della Camera ha così valutato: 1500-1600 miliardi a causa delle riduzione d'aumenti operata sulle tasse scolastiche; 700 miliardi per maggiori stanziamenti agli enti locali; circa 400 ancora per i due mesi di esercizio provvisorio; altri 200-300 miliardi per l'attenuazione dei «tagli» previdenziali.

Un altro punto cruciale riguarda poi un gettito di 9000 miliardi recuperabili, secondo il ministro del Tesoro, dagli enti locali. Tuttavia, contro l'idea della Tesoreria unica (cioè l'obbligo degli enti locali di depositare le loro eccedenze di cassa al Tesoro e non più alle banche), scende ora in campo anche il presidente della Regione siciliana, il democristiano Rino Nicolosi, che accusa Goria di essere «un cattivo piemontese e la Sicilia nella sua storia ha sempre avuto a che fare con un piemontese».

Intervista in vista del congresso di Genova

ALTISSIMO: «CI VUOLE UN PROGETTO LIBERALE PER GLI ANNI DUEMILA»

ROMA — Dibattito precongressuale, riforme istituzionali, modifiche elettorali, verifica di governo: questi i temi di un'intervista che il ministro per l'Industria Renato Altissimo ha rilasciato.

Dal 7 all'11 maggio si terrà a Genova il congresso del pli. Sarà riconfermato Biondi alla segreteria?

«*Quello della segreteria non è il problema del Congresso che, invece, deve recuperare una linea politica e soprattutto indicare come il partito vuole collocarsi nella società degli Anni 90. Successivamente si porrà la questione del segretario. Biondi ha fatto bene, occorre però che vengano superate quelle incertezze in parte derivanti dai risultati della sua elezione che erano prevalenti. Da qui la necessità di dar vita ad una maggioranza chiara ed omogenea che contribuisca a ridare slancio e vitalità al partito. Fatto questo, va bene qualunque segretario che dia la garanzia di interpretare quella linea politica*».

Insomma, insieme ve nuove «manifesto liberale»?

«*Direi un progetto. Dobbiamo indicare cosa vogliamo collocarci e che cosa vogliamo. Il Paese ha avuto in questi decenni uno sviluppo eccezionale, ma a macchia di leopardo e non solo per zone geografiche. Da qui la necessità di razionalizzazione e di uno sforzo di modernizzazione. Si tratta di una sfida per gli Anni Duemila e solo se riusciremo a vincerla potremo rimanere agganciati ai moderni Paesi industrializzati*».

Un progetto ambizioso e modernista. Ma nel partito non tutti sono d'accordo. Cosa proponi?

«*Proprio per questo dicevo che compito del congresso non è eleggere solo il segretario ma di dare una scelta precisa tra un partito come vorrei che fosse e quel partito che si identifica col modello del-la destra liberale. Un modello, quest'ultimo, rispettabilissimo, ma che comporterebbe le alleanze politiche che si sono oggi instaurate e poi andrebbe a cercare spazio presso un elettorato di estrema destra*».

Auspica quindi un più spostato a destra?

«*Spostato in avanti e cioè un partito che si ponga con una visuale moderna e progressista delle tematiche presenti. Del resto questa è l'ambizione del progetto liberale: riuscire a rendere più moderno il nostro sistema istituzionale*».

Si riferisce alla necessità delle riforme istituzionali?

«*Naturalmente penso anche a questo. La discussione sulla legge finanziaria ha messo in evidenza che gli strumenti che avevamo messo a punto nei '47 i costituenti presentano zone d'ombra troppo forti, a cominciare dal bicameralismo. A distanza di 40 anni i liberali devono farsi paladini di una riforma tesa a far sì che l'esecutivo sia in grado di governare: insomma, come dice Pasquino, di ridare "lo scettro al principe" perché quello del non poter governare è uno degli aspetti più vistosi dell'attuale crisi*».

Che ne pensa di una modifica del sistema elettorale?

«*Sbagliano i partiti minori ad avere timori. L'obiettivo è per la razionalizzazione. Naturalmente va studiato bene ma non può esserci un no pregiudiziale. Del resto potrebbe anche servire per determinare nel pentapartito un collegamento più stabile tra le forze che hanno visioni politiche simili*».

Si parla tanto di verifica. Cosa deve chiedere il pli, secondo lei?

«*Non so se si farà la verifica. Comunque, se non si affrontano i nodi essenziali non si risolve niente e tutto continuerà come prima*». (Ansa/Ireneo)

Non appena i conti dello Stato per il 1986 saranno stati approvati dal Parlamento

A CONSULTO GOVERNO, SINDACATI E IMPRENDITORI L'ESERCITO DEI «SENZA LAVORO» SI GONFIA

ROMA — E' possibile che, una volta concluso il ciclo di votazioni alla Camera sulla legge finanziaria, questa settimana governo, imprenditori e confederazioni sindacali avviino il confronto sui temi dell'occupazione, del mercato del lavoro, della riforma del collocamento e degli «esuberi di manodopera». Dal confronto sono esclusi i temi della riduzione dell'orario e della flessibilità nella prestazione lavorativa, che saranno esaminati nell'ambito dei rinnovi contrattuali.

MEDICI — Segna il passo la vertenza dei medici, che hanno annunciato nuove agitazioni soltanto per la prossima settimana. Non è escluso però che il governo possa convocare nei prossimi giorni le organizzazioni autonome delle categorie mediche.

CONFEDERAZIONI — Per quanto riguarda l'attività delle confederazioni, la settimana è caratterizzata dall'inizio dei congressi delle federazioni di categoria della Cgil, in vista dell'assise nazionale di Roma. Domani comincia il congresso della Federbraccianti, che si concluderà venerdì 7. Mercoledì s'inizia i congressi della Federazione del commercio a Genova, e della Federazione dei tessili a Roma, mentre l'assise della Federazione della funzione pubblica si svolge a Palermo da venerdì 7 a lunedì 10. Da domani a giovedì si riunisce a Roma il comitato centrale della Uil.

OSPEDALIERI — Mercoledì, sciopereno per 24 ore in tutta Italia i lavoratori ospedalieri aderenti al sindacato autonomo Fials-Cisal.

HANDICAPPATI — Per giovedì è previsto a Milano un convegno nazionale indetto dalla Cgil, dalla Cisl e dalla Uil sul tema dell'occupazione degli handicappati e della riforma del collocamento obbligatorio.

ALFA ROMEO — Venerdì si svolge a Roma un incontro tra l'Alfa Romeo e la Fim sulle prospettive dell'azienda automobilistica.

ARGENTINA — Oggi la Uil organizza un incontro-dibattito con il pubblico ministero nel processo contro i protagonisti del regime militare argentino.

«THEMA» — Mercoledì conferenza stampa di Luciano Lama e Ottaviano Del Turco per presentare il primo numero della nuova rivista mensile della Cgil «Thema».

Polemico convegno di avvocati a Napoli sul «malessere della giustizia»

«SPESSO I MAGISTRATI CONSIDERANO IL DIFENSORE UN DETTAGLIO FASTIDIOSO»

NAPOLI — Alla radice della crisi che attraversa la giustizia in Italia c'è la tradizionale cultura dell'emergenza che ha provocato il distacco della prassi processuale dalla scienza giuridica e che ha trasformato la giustizia in gestione dell'ordine pubblico, la denuncia è dell'avvocato Vincenzo Siniscalchi che con una lucida disamina sull'emarginazione che contraddistingue attualmente nei processi il ruolo del difensore ha concluso il convegno sul «Malessere della giustizia», organizzato dagli avvocati napoletani a conclusione della lunga astensione dal lavoro cominciata 52 giorni fa (oggi son tornati al lavoro)

«*Se si vuole restituire dignità giuridica al processo* — ha detto ancora l'avv. Siniscalchi — *è necessario restituire alla difesa un ruolo paritario con l'accusa, consentendo al difensore un intervento penetrante in un primo momento dell'accusa nella fase della produzione delle prove, in modo tale da recuperare uno spazio di agibilità per gli avvocati una maggiore credibilità alla giustizia*».

L'intervento del penalista napoletano è stato in parte condiviso anche dal procuratore generale della Repubblica Aldo Vessia il quale in un applaudito intervento ha sottolineato l'insensibilità del mondo politico verso la soluzione dei problemi legati al grave problema della crisi della giustizia. «*Ho avuto modo in più occasioni* — ha detto ancora il procuratore generale — *di sottolineare l'esigenza di un rinnovamento culturale che investa tutti i protagonisti del processo penale, dal giudice all'avvocato, dal pubblico ministero alla polizia giudiziaria. Ciò che respingo* — ha detto ancora il procuratore generale — *è l'accusa che qualcuno rivolge ai magistrati di aver voluto gestire una politica dell'emergenza. La normativa dell'emergenza non è stata opera dei magistrati, i quali peraltro in varie occasioni hanno avuto il merito di aver denunciato senza mezzi termini la disorganizzazione giudiziaria*».

Nel dibattito è intervenuto anche il consigliere nazionale dell'Associazione avvocati Massimo Belli: «*Spesso i magistrati hanno considerato l'opera del difensore come un dettaglio fastidioso*».

Ad Afragola. Non ancora identificato l'omicida

DA' LA GIACCA AI RAPINATORI SPARA, UNO UCCISO E DUE FERITI

NAPOLI — Un ragazzo di 18 anni, Giuseppe Cerbone, è morto e altri due, Giuseppe Musella di 18 anni e Gaetano Esposito Maiello di 18, sono rimasti feriti, ieri sera, mentre cercavano di rapinare un passante in una strada di Afragola, una città a dieci chilometri da Napoli. L'uomo ha reagito, ed ha esploso dei colpi di pistola contro i suoi assalitori.

La sparatoria è avvenuta in via Mocerino, nei pressi di una rivendita di sale e tabacchi, in una strada periferica della città campana dove, tutte le domeniche, migliaia di pellegrini si recano a venerare la statua di Sant'Antonio nella basilica a lui dedicata. Pochi i testimoni, alcuni dei quali reticenti. I due giovani hanno avvicinato il passante minacciandolo con una pistola-giocattolo, ritrovata poi a terra, riuscendo a farsi consegnare un giaccone di pelle. A questo punto, l'uomo ha reagito, estraendo una pistola, questa volta vera. Giuseppe Cerbone, ferito gravemente, è morto mentre i soccorritori lo portavano in ospedale. Gli altri due, colpiti non gravemente alle gambe e all'addome, sono stati ricoverati e piantonati dai carabinieri del «Gruppo Napoli due». Gli inquirenti stanno cercando di identificare chi ha sparato contro i tre giovani. Si sta accertando, in particolare, se la vittima del tentativo di rapina sia una guardia giurata, come hanno affermato alcuni testimoni della sparatoria. Si è appreso anche che uno dei due feriti, Gaetano Esposito Maiello, è nipote di un pregiudicato, Raffaele Esposito Maiello, ucciso nel carcere di Ascoli Piceno quando vi erano rinchiusi Raffaele Cutolo e il «pentito» Giovanni Pandico.

Intanto, questa mattina, c'è stata a Napoli un'altra sparatoria. Un pregiudicato, Salvatore Petrosino, di 29 anni — in libertà vigilata — è stato ferito in un agguato mentre usciva da un locale di Piazza dei Miracoli, nel Rione Traiano. Da un'auto, sconosciuti gli hanno sparato, allontanandosi. Il pregiudicato è stato soccorso e portato in ospedale.

RINVIATO A VERCELLI IL PROCESSO PER PATENTI «NIGERIANE»

VERCELLI — (*a.d.m.*) Rinviata a data da destinarsi l'ultima udienza del processo delle «*patenti nigeriane*», in programma oggi alle 15. Il presidente del tribunale, Michele Zecil, è infatti ammalato e non può partecipare al dibattimento. I 77 imputati (tutti accusato di falsità ideologica) dovranno attendere ancora qualche settimana per conoscere la sentenza. Quella di oggi doveva essere la quarta udienza del processo; nelle tre precedenti erano stati sentiti gli imputati: tutti hanno confessato di aver «orchestrato» la patente a Lagos, tramite intermediari. Solo una piccola parte, però, ha ammesso di aver pagato il documento irregolare.

Alla sbarra anche due ex poliziotti e molti vip

A CHIAVARI 79 IN TRIBUNALE ERANO I «BOSS» DELL'EROINA

CHIAVARI — Ci sono anche due ex-funzionari di polizia (un brigadiere e un agente del commissariato di Rapallo) tra i 79 imputati del «processone» per droga che si apre giovedì a Chiavari. Sono il brigadiere Antonino Cangelosi, 38 anni, e l'agente Franco Martinez, 37, accusati di aver venduto in concorso tra loro «non modiche quantità di droga» (eroina e cocaina) a numerosi tossicodipendenti del Tigullio. Cangelosi addirittura si sarebbe procurato lo stupefacente sottraendolo dai quantitativi sequestrati nel corso di operazioni antidroga. Questi fatti risalgono all'80 ma sono trapelati solo ora, con il rinvio a giudizio. Ma nell'elenco dei 79 imputati di questo processo c'è tutto il mondo della droga del Levante ligure: dagli insospettabili (fassisti, gestori di bar e boutiques, esponenti del bel mondo rivierasco) ai boss, da «cavalli» (i piccoli corrieri dell'eroina, per lo più tossicodipendenti a loro volta) agli emarginati che è sempre oggi facile incontrare nei vicoli del centro storico di Rapallo e di Chiavari.

Nel corso del processo (sono previste udienze ogni giorno, dalle 9 alle 13, per tutto il mese di febbraio) saranno rievocati gli anni dell'80 all'83: decine e decine di vicende diverse, collegate tra loro da un filo fatto di eroina. E di stupefacente, nel Levante, ne è corso parecchio, se solo nel Chiavarese una stima che pecca in difetto rivela, l'anno scorso, di circa 400 tossicodipendenti abituali.

I capi d'imputazione vanno dalla detenzione allo spaccio, dalla ricettazione alla rapina, dall'istigazione a delinquere alla cessione di droga a minorenni. Dei 79 imputati solo pochi, i più importanti, sono attualmente in carcere. Tra questi il brigadiere Cangelosi a Levanto Francesco Proietto, 36 anni, arrestato il 10 gennaio dell'85 ed accusato, tra l'altro, di aver organizzato e diretto il traffico della droga e l'attività di molti altri imputati; Gaetano Ferraro, napoletano residente a S. Salvatore di Cogorno, 41 anni, anche lui arrestato nel blitz del gennaio '83 e che sta già scontando una lunga pena per un'altra vicenda di droga; Mario Guido Mignone, 64 anni, vecchio esponente della malavita savonese. Molti altri imputati — come i fratelli Salvatore e Giuseppe Candiano, Euro Cambi, Orlando Galeazzo, Gioacchino Desana, Alessandro Denaro, Giancarlo Passarella, sono in carcere o agli arresti domiciliari per altre vicende di droga.

In un processo di queste dimensioni e di questa complessità (per arrivare al rinvio a giudizio il giudice istruttore di Chiavari, David Perrone, ha lavorato quasi un anno) non poteva mancare la figura del pentito. Ce ne sono diversi, e tutti i livelli. Da chi, come Anna Porzionato, 43 anni, tossicodipendente come i due figli e il convivente ha a suo tempo «vuotato il sacco» coinvolgendo decine e decine di persone, ad altri personaggi minori che, raccontando episodi singoli hanno contribuito altre accuse fino a tessere un complicato ragnatelo di rapporti, di amicizie, di «affari». Tra i «pentiti» c'è anche un presunto terrorista, implicato in vicende a livello nazionale: il romano Stefano Aldo Tiesi, attualmente al Redibbio. Tiesi sarebbe acquistato per sé eroina dal brigadiere Cangelosi e dall'agente Martinez, rendendone a sua volta altre dosi a tossicodipendenti di Lavagna e Chiavari.

Una quarantina gli avvocati, oltre cento i testimoni: il «processone» di Chiavari si annuncia come la resa dei conti per molti «venditori di morte»: nel Tigullio.

Marco Ruffa

Nella pace del Signore si è spenta serenamente

Rita Mattacchini
ved. Paracchini

L'annunciano la figlia Edda con il marito Gianni Piazzalunga, i nipoti Gregori con Tiziana, Simona con Stefano, Giorgio con Rosaria, Gianluca, Massimo con Manuela. I funerali avranno luogo lunedì 3 febbraio alle 10,15 nella chiesa di Madonna in Campagna. Dopo le esequie la salma verrà tumulata nel cimitero di Oreggio ove giungerà alle ore 11,30. Si prega di non inviare fiori. Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alle esequie.
— Gallarate, 2 febbraio 1986.

Andrea, Giorgio, Gaia e Gisela, Gabriele e Matteo, Alessio ricorderanno sempre con tanto affetto l'esempio di vita della cara bisnonna RITA.
— Gallarate, 2 febbraio 1986.

La ditta Parati partecipa al lutto della famiglia Piazzalunga per la scomparsa della loro cara

Rita Mattacchini
ved. Paracchini

— Gallarate, 2 febbraio 1986.

E' mancato

Antonio Panighello
anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie Carolina, figlio, nuora, nipote, sorella e parenti tutti. Per conoscere data del funerale telefonare al numero 648.7894 - 644.536.
— Ghiaccallori, 3 febbraio 1986.

Improvvisamente è mancata

Giovanna Balma Boequet
ved. Corgiat Mecia
anni 83

L'annunciano con dolore i figli Giuseppe con la moglie Adriana, Giovanni con la moglie Caterina, la nuora Cristina, i nipoti, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali in Casalle lunedì 3 corrente ore 16, via dei Cestari 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Casalle, 2 febbraio 1986.

E' mancato

Bernardo Fernando

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Ester, i figli Piero e Aldo, nuora, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali martedì 4 c.m. ore 9,15 capella martedì via Tolendi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 1 febbraio 1986.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato l'

Ing. Massimo Fontana

Con infinita tristezza lo piangono la moglie Gemma Bavicini, i figli, Maurizio con Daniela Luisa e Luisa, Marcello con Rosella ed Alessandra, Giulio con Loretta Marco e Matteo, Ettore, il fratello Luciano e famiglia, la sorella Giovanna e famiglia e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Guido Gasparri per l'affettuosa assistenza. I funerali avranno a Cuneo il 4 febbraio alle ore 14 Parrocchia di S. Lorenzo.
— Torino, 3 febbraio 1986.

Partecipano al dolore gli amici Calella, De Villa, Galgani, Gay, Pesce, Pizzo, Peregallone, La Feria, Zanzoni.

Carlo e Mariateresa Tabasso partecipano commossi.

Rinaldo, Luciano e Nataline Accornero sono vicini a Giovanna e Piercarlo Capello per il lutto che li ha colpiti.
— Druglasco, 3 febbraio 1986.

Il Biscottificio Accornero Spa partecipa al dolore della famiglia per la perdita del componente del collegio sindacale

Ing. Massimo Fontana

— Castelmaggiore, 3 febbraio 1986.

Il Consorzio Covia si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del DIRIGENTE della SOCIETA'.
— Collegno, 3 febbraio 1986.

Il Molino «M.S.B. Spa» di Poirino partecipa al dolore della famiglia Fontana-Capello.

La Sse-Spa Biscotti di Carrù prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del DIRIGENTE della SOCIETA'.

E' mancato

Cesare Caudana

L'annunciano la moglie Maria Maccagno, la sorella Pina e parenti tutti. Funerali martedì ore 14,45 dall'abitazione via Torgiano 14.
— Pino Torinese, 3 febbraio 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Braida
di anni 71

Lo piangono figlie, figlio con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali martedì 4 c.m. alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Riverossa. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Piossasco, 3 febbraio 1986.

Cristianamente è mancata

Giuseppa Freia
in Nicoletta
anni 69

La piangono il marito Braida, figlio Ettore con Ella, affezionati nipoti Massimo, Gabriella con Gaetano e piccola Valentina e Maria, parenti tutti. Funerali lunedì 3, ore 10, via Aldo Moro 3.
— Varallonga, 1° febbraio 1986.

Partecipano al dolore gli amici
Anna, Augusto Tubino
Evangelina, Piero Passaro
Franca, Franco Rosso
Domenico, Ettore Stracco
Pebo, Cesare Tubino
Egin, Sergio Prazzoli
Anna, Beppe Caroli
Piera, Piero Fiorio
Gastaldo, Gaudenzio Capra
Laura, Severino Minetti
Pio, Antonino Franco
Carla, Beppe Vasio
Teresina, Piermario Bertolino
Carla, Francesco Aiello
Rosetta, Primo Cerosa
Imelde, Giovanni Pagella
Olga, Giovanni Gaschino
Mariuccia, Luciano Ardolino
Gina, Mario Bracco
Anna, Domenico Arnaldi

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Viarisio
ansiano FIAT

Lo annunciano la moglie Anna, i figli Giuliana e Franco con rispettive famiglie, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dr. Mario Fra per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo oggi ore 14,30 Parrocchia S. Margherita.
— Torino, 1 febbraio 1986.

L'ingegnere Trischitta e famiglia partecipano al lutto della famiglia Viarisio.

E' mancata ai suoi cari

Elsa Regina
in Bosio
anni 74

Lo annunciano il marito Pasquale Antonio, il figlio Gianfranco con la moglie Carla Tartaglino, la cara nipotina Chiara, le sorelle, i cognati, le cognate, le zie, parenti tutti. Funerali martedì 4 febbraio ore 11 in Vigliano d'Asti con partenza dall'ospedale Molinette ore 9. S. Rosario lunedì 3 febbraio ore 20,45 presso cappella Oratorio Salesiano via Piazzi 28. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1986.

E' improvvisamente mancata

Domenica Rovero
ved. Graglia
(nonna Cocò)

Ne danno il dolorosa annuncio i figli, le nuore, i nipoti che le vorranno bene da morta come le vollero bene in vita. Funerali oggi ore 15,30 nella Parrocchia Madonna della Fiducia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 febbraio 1986.

La sorella Bice ed il cognato Piero si associano al dolore per la scomparsa di

Domenica Rovero
ved. Graglia
(Ghita)

— Torino, 3 febbraio 1986.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Chiosso

Lo annunciano addolorati la sorella Francesca ved. Carelli ed il nipote Giuseppe. Funerali martedì 4 ore 14,45 cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 2 febbraio 1986.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Luigia Bosco

Funerali martedì, ore 10,30, a Nalve.
— Nalve, 2 febbraio 1986.

ANNIVERSARI

1976 1986
Don Guido Gribaldi
Ricorrendo memoria.
— Cirié, 2 febbraio 1986.

1977 1986
Maria De Pont
Per ricordarti.

1984 1986
Corrado Panà
Sempre vivi tra noi.

1986 1986
cav. Vittorio Fusi
Ricordandoti sempre.

1979 1986
Cesare Geuna
1977 1986
Davide Geuna
Ricordandoci con affetto

Concluso ieri a Milano un convegno con operatori di enti ed associazioni

ANCHE UN BUON «MENU'» PUO' AIUTARE CHI SI OCCUPA DI PUBBLICHE RELAZIONI

MILANO — Si è concluso ieri sera a Milano il seminario teorico-pratico di pubbliche relazioni, organizzato dal *European Association of Professional Secretaries (Eaps)* per migliorare la preparazione degli addetti alla segreteria di enti o di associazioni. Tema dei due giorni d'incontri — coordinati dalla dottoressa Orietta Colacicco — è stato il modo di organizzare le manifestazioni promozionali, cioè le occasioni offerte al grande pubblico e alla stampa, per proporre iniziative o nuovi prodotti.

Ventitrè i partecipanti, provenienti da Milano, Genova, Verona, Torino, Arezzo e Padova. In tre gruppi di lavoro, sono stati realizzati e discussi altrettanti elaborati, aventi per argomento le presentazioni, rispettivamente, del nuovo centro congressi di Genova, dell'Eaps a Torino e di due nuove specialità di surgelati.

Per il primo, si è suggerito di associarne l'illustrazione al programma delle Colombiadi. Per il secondo, si è pensato di organizzare l'incontro presso l'Unione industriali di Torino, documentando la crescente esigenza di miglioramento del lavoro di segreteria anche attraverso la distribuzione di cartelle contenenti dati, ricerche, schede e informazioni sull'Eaps. Per il terzo, si è consigliato di regalare, ai partecipanti alla prossima conferenza stampa di presentazione, una borsa termica con i sette prodotti di questa linea di surgelati.

L'incremento del settore pubbliche relazioni fa sì che colazioni e pranzi assumano sempre maggiore importanza per la riuscita di una manifestazione. Così, i partecipanti al convegno hanno anche proposto menù ed ideato nuove ricette, tra cui un riso alla crema di salmone e un pollo con funghi porcini in crosta. Ecco un esempio: tortino surgelato, anelli di ricotta, il riso, terrina di coniglio fresco, il pollo, pere cotte al vino rosso e flan di cannella. Abbinamento con un bianco e un rosso molto leggeri.

Gualtiero Marchesi è intervenuto per commentare e correggere. Nel menù precedente, ha indicato un errore: i primi due piatti sono entrambi cremosi, densi. Bisogna perciò cambiare l'ordine con cui si offrono, e il tortino va seguito dalla terrina di coniglio. Infatti, ha spiegato Marchesi, l'essenziale di qualsiasi menù è l'armonia fra i vari piatti, e questa si ottiene esclusivamente con i contrasti.

E' essenziale, ha proseguito la dottoressa Colacicco, che le colazioni di lavoro siano leggere, poiché solitamente le riunioni proseguono nel pomeriggio e non si deve appesantire.

E per chi ha problemi di salute o di dieta o di fede, e non può mangiare magari il latte o la carne o il maiale? La difficoltà si risolve facilmente, ha risposto la dottoressa Colacicco, visto che già organizzando questi pranzi si pensa ad accostare i piatti in modo di offrire alternative.

Ornella Rota

[illegible] in Portogallo
Il Pc (e malavoglia) con Soares

LISBONA — Il Partito comunista portoghese invita iscritti e simpatizzanti a votare per Mario Soares nel ballottaggio presidenziale che vedrà il leader socialista opposto, il 6 febbraio prossimo, al candidato di centro-destra Diego Freitas do Amaral. Il congresso straordi- [illegible] del Pc portoghese ha infatti approvato ieri sera una risoluzione nella quale si afferma che «*è imperativo per i lavoratori, i democratici e i patrioti*» schierarsi dalla parte di Soares, in modo che questi possa avere la meglio sul candidato di destra.

«*I comunisti non si fanno illusioni su Soares e la sua politica, ma è innegabile che la* [illegible] *ultra-reazionaria, e dinamicamente aggressiva di* [illegible] *del Amaral costituisca un pericolo maggiore*», si legge nel documento. Carlos Brito, esponente del Pc portoghese, ha ammesso che il problema Soares ha causato difficoltà in seno al partito [illegible] tuttavia metterne mai in forse l'unità.

[illegible] petrolifero [illegible]

BAGHDAD — La [illegible] ha nuovamente bombardato ieri il terminale petrolifero iraniano [illegible] isola di Kharg ed [illegible] anche attaccato un centro di oleodotti che lo alimentano. Lo ha annunciato [illegible] portavoce militare iracheno a Baghdad, precisando che queste incursioni hanno causato «*forti danni*».

Il portavoce [illegible] anche detto che la caccia irachena ha compiuto ieri numerose [illegible] contro concentramenti di truppe iraniane al fronte, infliggendo [illegible] [illegible] perdite.

[illegible] alla Cee [illegible] contro Pretoria»

LUSAKA — Due dirigenti del Congresso nazionale africano («*Anc*»), Thomas Nkobi e Mac Maharaj, hanno chiesto alla Comunità Economica Europea di accrescere le sue pressioni diplomatiche ed economiche contro Pretoria. Lo ha annunciato ieri il ministro [illegible] Esteri olandese, Hans Van Den Broek, [illegible] termine di un incontro a Lusaka [illegible] i [illegible] dell'«*Anc*». Van Den Broek ha tuttavia rilevato che non è possibile rafforzare immediatamente le sanzioni limitate, decise nel settembre scorso dalla Cee, [illegible] entrate [illegible] vigore alla fine di gennaio.

[illegible] in [illegible] per [illegible]

PECHINO — Un secondo satellite per telecomunicazioni è stato messo in orbita sabato dalla Cina. Tutto si è svolto nella massima regolarità, come previsto dal programma. Il lancio è avvenuto dal poligono spaziale cinese [illegible] che si trova nella regione sud-occidentale del paese.

La televisione ha mostrato immagini [illegible] satellite in orbita ed ha annunciato che tutti gli strumenti di bordo funzionano come previsto. Il satellite [illegible] portato su un'orbita geo-stazionaria da un razzo «*Marcia-3*». Il primo satellite venne immesso in orbita nel '84.

Messico: droga [illegible] [illegible] in [illegible]

CITTA' DEL MESSICO — Su un aeroplano da turismo costretto sabato ad un atterraggio di emergenza nel nord del Messico, la polizia ha trovato 800 chili di cocaina, per un valore di 420 milioni [illegible] dollari (circa 700 miliardi di lire). L'aeroplano, che veniva dalla Colombia ed era diretto negli Stati Uniti, è stato costretto ad atterrare [illegible] Valles, 800 chilometri a Nord [illegible] Città [illegible] per mancanza di carburante.

Nasa smentisce possibilità di salvezza per i 7

«CHALLENGER POTEVA STACCARSI MA SAREBBE PRECIPITATO»

Concord (New Hampshire). Un agente di polizia in borghese (a sin.) consegna il pranzo a Scott McAuliffe, figlio della 'maestrina' morta sullo Shuttle. Il pasto è stato preparato dai vicini

[illegible] CANAVERAL — Anche se gli astronauti a bordo dello «*Challenger*» fossero stati a conoscenza dell'imminenza di [illegible] avrebbero [illegible] avuto pochissime possibilità di po[illegible] salvare; [illegible] hanno [illegible] noto esperti Nasa. L'unica [illegible] avrebbe potuto essere [illegible] il comandante [illegible] bert [illegible] saltato il sistema [illegible] distacco dei razzi propulsori dal resto del complesso spaziale, per quindi [illegible] virare per [illegible] rapidamente, cosa che, secondo Terry White, portavoce Nasa, sarebbe stata impresa impossibile. [illegible] traghetto, [illegible] la [illegible] di entrare in [illegible] con i razzi [illegible] di essere carbonizzato dalla fiamme sviluppate dai loro getti di scarico.

Nell'ipotesi che comunque la manovra del capitano Scobee fosse riuscita, l'equipaggio avrebbe dovuto prepararsi ad una atterraggio molto rischioso nell'Atlantico. Il [illegible] spaziale, che pesa [illegible] a pieno carico, avrebbe toccato la superficie dell'Oceano con tanta violenza che con ogni probabilità si [illegible] frantumato.

Il vice-amministratore [illegible] [illegible] ha confermato intanto ieri [illegible] dai filmati del lancio risulta un getto di fiamma anormale [illegible] uno dei razzi del «*Challenger*». Graham ha detto però che è troppo presto per attribuire a questo [illegible] causa della tragedia.

Graham ha detto [illegible] [illegible] [illegible] notava chiaramente [illegible] [illegible] *getto di fiamma al di sopra di quello* [illegible] *male, nel punto dove il razzo è unito al serbatoio esterno dello Shuttle. Questo potrebbe essere cresciuto fino a quando c'è stata l'esplosione*», ha commentato Graham.

Telefona [illegible] Sakharov, si ferma per nuove cure

[illegible] ALLA BONNER [illegible] [illegible]

NEWTON — La signora Bonner, moglie del dissidente e Premio Nobel sovietico Andrei Sakharov, ha avuto sabato una telefonata di 30 minuti con suo marito, al quale ha detto che il governo sovietico ha esteso la durata del [illegible] [illegible] di uscita [illegible] affinché ella possa restare altro tempo in Occidente per ulteriori cure mediche.

E' la prima telefonata della signora Bonner al marito da più di due settimane, da quando [illegible] parlò dall'ospedale generale del Massachu[illegible] dove ha [illegible] un intervento chirurgico [illegible] un «*bypass*» coronarico.

La signora Bonner [illegible] un visto di uscita dall'Urss per 90 giorni; ha detto al marito che il console sovietico di Washington l'ha informata che sarà accolta la sua richiesta per un prolungamento di questo periodo, in modo da rimettersi dalla recente operazione e sottoporsi ad altre cure per problemi di circolazione alle gambe e agli [illegible]. Ha informato Sakharov che non sta [illegible] molto [illegible] tra che è «*sulla* [illegible] *della guarigione*» e che [illegible] già fissato appuntamenti con i [illegible] per marzo per i disturbi [illegible] gambe e agli occhi.

La conversazione telefonica della Bo[illegible]r con il [illegible]lo è stata riferita e registrata da Efrem Yankelevich, [illegible] parente della [illegible] Bonner, il quale ha detto che la telefonata [illegible] è stata disturbata; la voce di Sakharov è scomparsa quando la signora Bonner gli ha chiesto se egli avesse ricevuto una lettera da un uomo politico americano dall'ignoto contenuto.

Il dissidente scambiato con [illegible] spie

[illegible] [illegible] OGGI TRATTA A [illegible]

BONN — Il [illegible] sovietico [illegible] Shcharanski sta per essere consegnato all'Oc[illegible] in cambio di un certo numero di agenti segreti orientali, secondo informazioni di fonte sovietica raccolte dal quotidiano tedesco «*Bild*». [illegible] è passato [illegible] dimostrato molto bene informato su questo [illegible] di scambi.

Il giornale, che definisce «*altolocate*» le sue fonti di informazione, afferma che la liberazione [illegible] [illegible] l'atto conclusivo d'una intensa trattativa in corso da mesi con la mediazione dell'avvocato Vogel di Berlino Est tra gli Stati Uniti, l'Unione Sovietica e le due Germanie, la quale ha avuto per oggetto anche il premio Nobel per la pace Andrei Sakharov confinato da sei anni a Gorki per le sue critiche al sistema sovietico. Su Sakharov, tuttavia, i sovietici — afferma la «*Bild*» nel [illegible] numero [illegible] domani — si sono mostrati intransigenti [illegible] il trasferimento in Occidente. [illegible] delle persone liberate dall'Est e dall'Ovest avverrà, secondo le previsioni del quotidiano tedesco, sul ponte di Glienick a Berlino, già utilizzato in passato [illegible] operazioni del genere.

Il giornale rileva [illegible] l'imminente scambio sarà il più numeroso che si sia verificato tra Est ed [illegible] dall'epoca della «*guerra fredda*». Gli agenti orientali che [illegible] liberati in cambio di Shcharanski sono «*parecchi*» secondo il giornale, e si trovano attualmente detenuti negli Stati Uniti e nella Repubblica Federale di Germania.

COSTA [illegible] PIU' VOTI A SANCHEZ

SAN JOSE' — I primi risultati parziali delle elezioni presidenziali in Costa Rica, [illegible] ieri, danno in vantaggio il candidato del Pln, il Partito di liberazione nazionale al potere, Oscar Arias Sanchez con il 53,1 per cento. Il rappresentante democristiano (Partito [illegible] unità social cristiana) Rafael Angel Cal[illegible] Fournier è al secondo posto con un dis[illegible] di 6 punti (46,2 per cento). Percentuali inferiori a 1 per cento [illegible] gli altri [illegible].

Anche una proiezione, fatta a poco più di [illegible] ore dall'inizio dello scrutinio, segnala una vittoria del Partito di liberazione nazionale con un margine di circa 100 mila voti. I margini di errore, secondo gli stessi elaboratori della proiezione sono, però, ampi.

La preoccupante realtà svelata dall'Interpol

LA COCAINA CONQUISTA [illegible] USA [illegible] MILA NUOVI ADEPTI AL GIORNO

PARIGI — «*La lotta contro traffico di droga è una* [illegible] *guerra mondiale*». [illegible] Leamy, 50 anni, americano, responsabile della «*divisione droga*» dell'Interpol, rivela [illegible] nell'85 si è registrato un aumento di oltre il 25 per cento dei quantitativi di eroina confiscati [illegible] mondo e una travolgente penetrazione della cocaina [illegible] mercato Usa.

Secondo l'Interpol, l'orga[illegible] [illegible] di cooperazione tra le po[illegible] di 138 Paesi, che ha sede a Parigi, gli Stati Uniti sono di gran lunga il Paese più colpito dalla piaga della cocaina. Risulta addirittura che, in questo solo Paese, è stato sequestrato nel [illegible] per cento di [illegible] la cocaina sequestrata nel mondo intero. In parte ciò può dipendere da una maggior efficienza della polizia degli [illegible] Uniti, ma è anche chiaro [illegible] lo partite di cocaina [illegible] entrano negli [illegible] enormi, [illegible] ormai i sequestri di q[illegible] droga superano spesso il centinaio di chili per volta. Per esempio, il 23 e il 24 novembre 1985 quasi sette quintali di cocaina sono stati scoperti e confiscati a New York. La [illegible] operazione ha assicurato alla giustizia 27 trafficanti appartenenti ad una delle principali «*famiglie*» colombiane. Ormai la mafia colombiana sta raggiungendo quasi la stessa importanza e pericolosità della ben più antica e radicata mafia siculo-americana.

Si calcola che dagli otto ai venti milioni di cittadini statunitensi siano abituali o saltuari consumatori di cocaina e che ogni giorno questa droga acquisisca cinquemila nuovi adepti. Nella sola Florida, da dove transita l'80 per cento della cocaina importata negli Stati Uniti, si ritiene che nel 1985 siano passate circa venti tonnellate di questo stupefacente. A causa del continuo incremento dell'offerta, il prezzo della cocaina tende a scendere, ed è un fatto molto preoccupante perché in tal modo il consumo aumenta [illegible] tutti gli strati sociali. Attualmente la cocaina si vende ad un prezzo da 100 a 125 dollari al grammo.

«*La cocaina è di moda in certi ambienti sportivi e intellettuali e presso i dirigenti d'azienda, e il grande pubblico ne ignora i pericoli — spiega Leamy — Il 10 per cento dei 650 giocatori di baseball professionisti degli Stati Uni[illegible] è consumato,* [illegible] *come molti giocatori di calcio e di pallacanestro*».

Dagli 8 ai 20 milioni di americani la consumano abitualmente o saltuariamente. Venti quintali passati attraverso la Florida

Il governo di Washington si occupa [illegible] tempo [illegible] questo problema. Già nel 1978 la Casa Bianca aveva creato un organismo, chiamato «*white house drug abuse policy office*», per coordinare, sotto la direzione del vicepresidente degli Stati Uniti George Bush, l'attività di tutti i servizi interessati al problema.

Nel 1985 sono stati stanziati a questo scopo 1,7 miliardi di dollari, (pari a circa 2786 miliardi di lire). Si ritiene che un terzo della cocaina consumata negli Stati Uniti provenga dal Messico. Il presidente Reagan ha approfittato del suo recente [illegible] in questo Paese per discutere la questione con i massimi responsabili messicani. Altri due importanti Paesi produttori, la Colombia e il Perù, hanno ottenuto nel 1985 no[illegible] successi nella repressione, con l'arresto di numerosi trafficanti. In Colombia è stata sferrata una grande offensiva contro la droga dopo l'assassinio del ministro della Giustizia Rodrigo Lara Bonilla, [illegible] dalla mafia colombiana il 30 aprile [illegible]. E' stato impiegato anche l'esercito per distruggere laboratori di raffinazione, piantagioni di coca e aeroporti clandestini [illegible] giungla, e così oggi in Colombia non è più il principale produttore [illegible] di [illegible]. Ma, sottolinea Leamy «*si è creato ormai, paradossalmente, un legame molto forte tra il povero contadino colombiano e il ricco consumatore di* [illegible] [illegible]».

Sondaggio: il computer? Un pericoloso nemico

IL FANTASMA DI [illegible] ANCORA VIVO [illegible]

BONN — La maggioranza dei cittadini del mondo occidentale considera la rivoluzione informatica come un male necessario al quale rassegnarsi, piuttosto che come un mezzo per moltiplicare le proprie capacità. E' quanto emerge da un sondaggio realizzato dall'istituto tedesco Emnid su un campione di 6.500 cittadini di Germania Occidentale, Gran Bretagna, Stati Uniti, Francia, Giappone e Svizzera.

Il sondaggio fa emergere anche alcune inattese conclusioni: in Gran Bretagna per esempio, dove c'è un reddito pro capite relativamente basso, si registra, tuttavia, una concentrazione di computers domestici più alta che negli stessi Stati Uniti. Contrariamente a quanto si pensa generalmente, i tedeschi, quanto a computer, sono declamatorie sottosviluppati nel processo di lavoro ed i giapponesi sono i meno informati di tutti, dato che un quinto di loro afferma di non avere mai ricevuto [illegible] informazioni attraverso un microcomputer.

Le risposte mostrano che gli occidentali in genere percepiscono con diffidenza i computer ed hanno tendenza a sottolineare i rischi del loro uso piuttosto che i vantaggi.

Al primo posto dei timori ci sono quelli sulla disoccupazione. In Francia e in Giappone i pregiudizi negativi sui computer sembrano apparentemente [illegible] forti che altrove, ma [illegible] proprio i francesi ed i giapponesi, nella realtà, a fare le maggiori resistenze quando dalle dichiarazioni si passa alla pratica. E' in quel momento che emergono tra i [illegible] molto forti preoccupazioni per il rischio di uno stato «*grande fratello*», alla maniera di George Orwell, mentre i giapponesi, che non fanno obiezioni di principio, né esprimono preoccupazioni sui livelli di occupazione, tendono a mettere in dubbio il fatto che la competitività salga realmente l'informatizzazione dell'industria.

Le riforme volute da Deng cambiano i costumi

«[illegible] QUOTIDIANA» NEI [illegible] DI PECHINO IL CONSUMISMO CONTAGIA ANCHE I CINESI

PECHINO — Folla, sempre folla. Pechino oggi si può illustrare solo con un'immagine: nove milioni di persone che, [illegible] nelle grandi città occidentali, sono [illegible] dalla spirale dei consumi. La folla è così densa che [illegible] marciapiedi la gente si urta e [illegible] spinge per poter avanzare.

E' così compatta che [illegible] grandi vie commerciali si può finire spinti verso [illegible] direzione opposta a quella che si voleva prendere all'inizio. Una signora anziana, [illegible] dall'emergere di questa [illegible] società dei consumi, commenta: «Ormai ci sono tanti prodotti da comprare, e tutti [illegible] prendono. I prezzi salgono terribilmente, ma anche le paghe. Tutti vogliono vedere, confrontare, acquistare».

Le riforme dell'economia decise nel [illegible] da Deng [illegible]ping hanno sconvolto le abi[illegible]i. Gli aumenti di salario nel 1985 (i primi in 12 anni); la possibilità di fare liberi commerci, e, nel maggio [illegible] liberalizzazione dei prezzi, hanno accresciuto il potere di acquisto, soppresso la penuria di vari articoli, e stimolato il mercato.

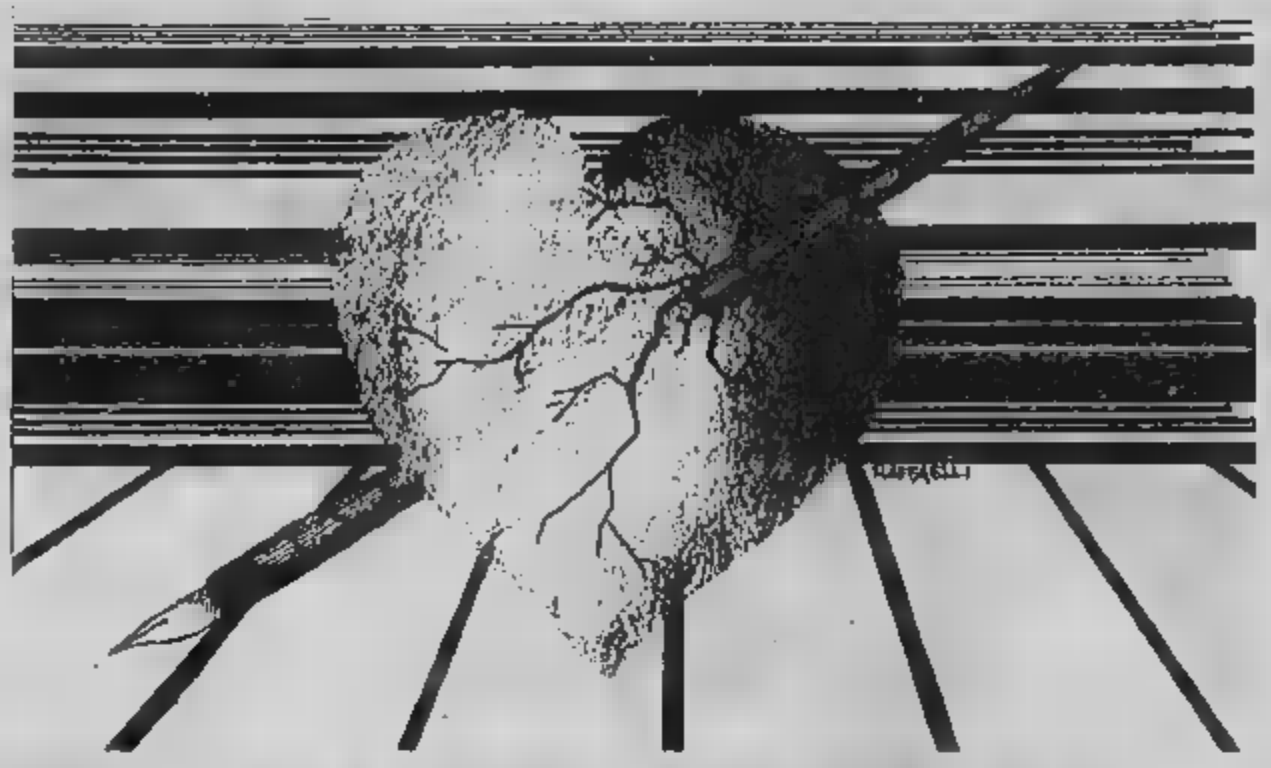
Alla morte di Mao, nel 1976, in Cina c'erano 400 mila im[illegible] private. Ora [illegible] 11 milioni. Nell'85 le loro vendite al dettaglio sono salite del 100 per cento. I negozi di Stato subiscono la loro concorrenza. Calca ovunque, andirivieni. Per muoversi nei negozi dalle pareti slabbrate, in cui fluttua l'odore acre delle padelle a carbone, bisogna lavorare di gomiti. Per andar vicino al banco voluto bisogna spingere senza scrupoli chi sta davanti che, abituato a questo modo di fare, non reagirà malamente.

I cinesi sono curiosi. Tutto vogliono vedere e toccare, non esitano a interpellare anche bruscamente venditrici e venditori. I banchi [illegible] austeri ma rigurgitano di prodotti, [illegible] le più locali. Carne e pesce di solito [illegible] congelati. Frutta e verdura sono fresche, abbondanti, varie e di buona qualità. Nel [illegible] abbigliamento, la [illegible] gina è in seta dai colori vivaci. Non c'è più uniformità nel vestire. Questo inverno alcuna il tradizionale verde [illegible] dei sopraabiti cinesi. Dilagano gli acquirenti di giacche a vento, simili a quelle degli sciatori in Occidente; di cappotti in lana, [illegible] di tagli molto occidentali. Una giacca a vento costa un mese di salario, un cappotto uno e mez[illegible]

Degli oltre mille milioni di cinesi, 800 sono ancora contadini. La città resta un miraggio, sinonimo di benessere. Almeno 700 mila persone arrivano a Pechino all'alba e ri[illegible]ano ogni sera: per lo più contadini, che non esitano a f[illegible] 200 [illegible]tri in bicicletta per vendere il prodotto dei loro magri raccolti. [illegible] città lo stipendio medio è di 1150 [illegible] l'anno: uno yuan vale poco più di 500 lire italiane. Secondo statistiche uffi[illegible] è salito del [illegible] per cento [illegible] [illegible] al 1985. Quello dei contadini è di 400 yuan. A Pechino il reddito medio della famiglia operaia è salito nel 1985 del 34,9 per cento. In città c'è la massima densità [illegible] televisori (spesso a colori), [illegible] lavatrici, di frigoriferi e di [illegible] registratori. I beni di [illegible] durevoli già [illegible].

La bicicletta, [illegible] macchina per cucire e l'orologio non [illegible] ormai più «status symbols». Nella corsa ai con[illegible]i la tessera di [illegible]mento è scomparsa. [illegible] nei negozi di Stato [illegible] i cereali, in vendita limitata mediamente a 20 chili a persona al mese. Ma a prezzi maggiori nei negozi privati se ne trova fin che si vuole. In Cina ufficialmente non ci sono classi sociali, ma fra i vari cittadini esistono sostanziali differenze. Il governo non dimentica di sottolineare che il [illegible] privato è soltanto «un fattore capitalistico in un Paese [illegible] [illegible]». [illegible] restano senza effetto i moniti contro la cor[illegible]e e i misfatti dei capi[illegible]. La frenesia [illegible] [illegible] sumi travolge [illegible].

controtabù



Franca Romé, studiosa di psicologia del comportamento e di sessuologia, si occupa da [illegible] della condizione femminile e [illegible] problemi della coppia. Come giornalista è stata redattrice di «Duepiù», corrispondente di «Insieme». ha collaborato ad «Amica», «Starbene», «Vivere insieme» e altre [illegible] scritto, fra l'altro, l'«Atlante delle Sessualità» (Mondadori), «Per una ruga di più» (Rizzoli), sulla realtà [illegible]ile, psicologica, sessuale della donna dai 45 ai 60 anni e, ultimo in ordine di tempo, «Donne sorelle» (Sei).

DIMMI COME SCRIVI...

Trovare la persona giusta, scoprire [illegible] «dimensione nuova», sentirsi appagata in tutto e poi... «Lui mi ha scritto» racconta Chiara «I contenuti erano belli, ma la grafia brutta, angolosa, disordinata. E se il suo vero carattere fosse questo? Se fosse diverso da come mi appare?»

«Il problema che [illegible] pongo può sembrarle strano, ma ho tanto bisogno del suo parere. Sono una trentenne, [illegible] alcune storie d'amore alle spalle, ma finora non ho [illegible] pensato seriamente al matrimonio. Dopo tante fatiche per avere [illegible] casa, un lavoro, la mia autonomia, ho paura di mettere in gioco tutto questo per un uomo. Sei [illegible] fa, però, [illegible] incontrato una persona con cui mi sono incontrata in tutto, [illegible] nel [illegible] Prima mi credevo quasi frigida, con [illegible] ho scoperto una dimensione di me che ignoravo. Quale il problema? Una settimana fa, lui [illegible] via per lavoro e mi ha scritto. Era [illegible] prima volta. I contenuti [illegible] belli, ma [illegible] scrittura mi ha fatto venire un colpo: [illegible] brutta, angolosa, disordinata, storta. So che [illegible] [illegible] "grafologia" che interpreta il carattere e l'indole vera di una persona attraverso [illegible] suo modo [illegible] scrivere. Cosa mi dice? E se lui fosse diverso da [illegible] mi appare? E [illegible] io mi fossi soltanto presa una cotta fissa che nasconde la sua [illegible] personalità?». Chiara T., Torino

Ben volentieri, cara amica, rispondo [illegible] sua lettera. Tanti [illegible] i modi per conoscere l'intimo [illegible] persona, tanti gli studi che mirano a individuarne le parti segrete e spesso mascherate: la grafologia è senza dubbio una di questi. Ovviamente non parlo delle sue manifestazioni approssimative per cui, date due parole scritte, uno pseudo esperto diagnostica felicità e infelicità future... Parlo della [illegible] scienza della [illegible]fologia. [illegible] uscito recentemente, [illegible] Librax, un libro che le consiglio di esaminare e al cui titolo Test di scrittura. L'autrice Evi Crotti (che lo ha scritto in collaborazione con il dottor Alberto Magni) è una delle personalità più in vista in questo [illegible] Interessantissima la parte introduttiva dove, [illegible] alla storia di questa scienza — peraltro antica — [illegible] Crotti mette [illegible] luce le prospettive e le possibilità di un'analisi approfondita della scrittura.

Detto questo, vorrei aggiungere qualche considerazione su [illegible] lei. Mi pare che nel suo carattere sia congeniti[illegible] [illegible] sorta di diffidenza (o [illegible] paura?) nei confronti dell'unione con un'altra persona. Può anche essere giustificata, dato ciò che racconta della [illegible] vita, ma badi che non diventi [illegible] schermo destinato a coprire disagi [illegible] altra natura.

E' logico che [illegible] «brutta» calligrafia del suo innamorato l'abbia lasciata perplessa, che i contenuti positivi [illegible] quella lettera siano quasi passati in secondo piano rispetto alla forma esterna, ma come ha potuto concepire così in fretta l'eventualità di finzioni e menzogne da parte di lui? Dice che [illegible] sei mesi è innamorata, che persino la sessualità prima bloccata si [illegible] liberata e le [illegible] grande godimento. Lei, pur essendo giovane, ha fatto parecchie esperienze amorose, quindi possiede termini di confronto.

E allora? Non sarà che vuole convincersi per forza che «anche» quest'uomo non è poi così eccezionale da spiegarle a cambiare la sua vita? Ci pensi, è un'ipotesi. Se così fosse, dovrebbe fare attenzione. Infatti non [illegible] niente di peggio che mettersi in un certo stato d'animo negativo verso una persona per far sì che tale persona diventi veramente negativa per [illegible] Piuttosto le consiglierei di verificare questo suo innamo[illegible] in varie situazioni, su vari argomenti e modi di concepire l'esistenza. Insomma, oltre a un eventuale test di scrittura, le sottoporrei a qualche test di realtà...

Mi sembra, dal suo racconto, che in questo [illegible] la vostra relazione sia [illegible] prevalentemente improntata alla reciproca ricerca sessuale. Niente di male, purché tale ricerca non limiti il rapporto. Altrimenti, [illegible] momento in cui la passione, seguendo una sorta di legge naturale, [illegible] intiepidisse, davvero salterebbe fuori [illegible] sconosciuto che magari [illegible] le piace...

Fatte queste riflessioni, se la interessa rivolgersi a un esperto per farsi tracciare un profilo psicologico e caratte[illegible] del suo uomo, basato sulla scrittura, mi riscriva, [illegible] un indirizzo privato. Le manderò le segni[illegible] valide. Sul giornale [illegible] farei... reclam. Auguri.

Franca Romé

Tarocchi

GIOCHIAMO COL DESTINO CON IL «LUSCH» IL FUTURO NELLE CARTE

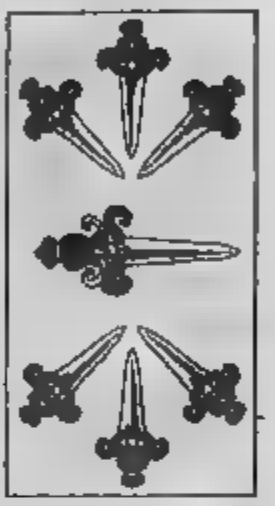
I lettori di «Stampa Sera» po[illegible] consultare i Tarocchi per corrispondenza. Ecco come procedere:

1) Procuratevi 22 biglietti [illegible] carta delle dimensioni di 6x4 centimetri circa e numerateli [illegible] al 22.

2) [illegible] su un tavolo, in luogo tranquillo e lontano dai rumori, [illegible] che il precedente [illegible] piegate con [illegible] Cominciate a mescolare, concentrandovi su un quesito [illegible] vi interessi particolarmente a cuore.

3) [illegible], continuando a mescolare, il primo biglietto e prendete [illegible] dal [illegible] corrispondente. Con lo [illegible] metodo estraete un secondo, un terzo e un quarto biglietto, prendendo sempre nota del numero in ordine di estrazione.

4) Riportate questi numeri [illegible] un foglio insieme al vostro quesito. Completate con il [illegible] nome e cognome e con [illegible] pseudonimo. Spedite il [illegible] a «Stampa Sera» - Rubrica cartomanzia, via Marenco 32, 10126 Torino. La risposta verrà pubblicata appena possibile sul giornale.



C'è un argomento a favore [illegible] lei [illegible] i tarocchi sono in grado di entrare nel mondo reale e non appartengono semplicemente a quello della fantasia: la neve. Nei giorni scorsi la neve l'ha fatta da padrona nella [illegible] città, costituendo certamente l'argomento più dibattuto.

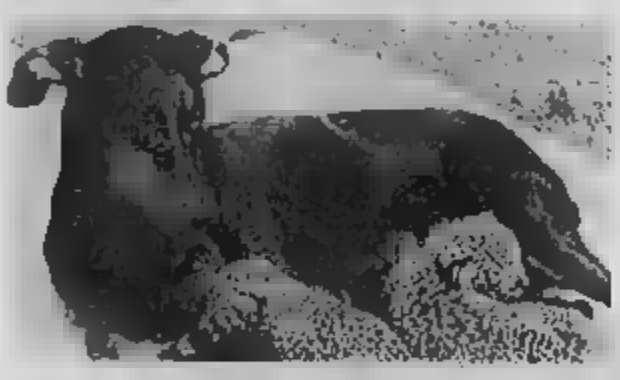
La neve Sarebbe già interessante sapere, sia pure approssimativamente, quando cadrà. Cosa che [illegible] ha permesso agli indovini di fare una bella figura in questi giorni. Va lo immaginate il figurone se qualcuno avesse annunciato: «Cadrà la neve e sarà tantissima». Ed invece, silenzio. Se però qualcuno dei cartomanti avesse [illegible] azzeccato la previsione gli saremmo molto grati [illegible] volesse farsi [illegible].

E' chiaro che una previsione del genere [illegible] tale da [illegible] qualsiasi [illegible] vino all'immortalità, tanto è stato repentino l'avvenimento. Anche sotto l'aspetto formale la cosa si prospetta grandiosa; immaginiamo infatti l'indovino che annuncia la neve ed immediatamente questo comincia a cadere. Si potrebbe davvero affermare che questo signore comanda come e quando vuole gli elementi della natura. Aspettiamo quindi notizie in proposito, possibilmente corredate da prove certe, fornite se possibile prima dell'avvenimento.

Naturalmente, il discorso [illegible] [illegible] semplicemente consentito [illegible] parlare della repentinità di certi fenomeni e [illegible] [illegible] accappiare stabilmente la [illegible] ai tarocchi. Anche perché, francamente, [illegible] siamo in grado di scegliere un qualsiasi tarocco che possa essere accoppiato a quello che le anime candide (e poetiche) definiscono «la bianca visitatrice».

Animali

UN VERMIFUGO NON BASTA ANALISI E CONTROLLI PER IL CANE INFESTATO



«Il mio giovane doberman, [illegible] essendo stato scelto in un allevamento di speciale prestigio, ha i vermi. Così almeno afferma il veterinario: i vermi tuttavia non sono visibili. L'animale non dà segni di sofferenza: è solo un po' magro. E' possibile che questi vermi siano nocivi per l'uomo? (Faccio questa domanda perché i miei bambini hanno col cane molta intimità)».

Luigi Ceronda, Venaria

Dapisco la sua costernazione, ma l'infestazione da macroparassiti intestinali è nel giovane cane di estrema frequenza. Nel caso del suo doberman si tratta certamente dei piccolissimi vermi ad uncino o anchilostomi (Ancilostoma caninum) lunga circa 15 millimetri e dal diametro inferiore al mezzo millimetro. Date le loro dimensioni, è solo l'esame microscopico delle feci che evidenzia l'ancilostoma, o meglio le sue caratteristiche uova a forma di navicella. Certamente il veterinario da Lei consultato ha già svolto quest'esame e somministrato un vermifugo idoneo: dal tono della sua lettera è chiaro che l'infestazione non è massiccia, per cui la cura avrà sicuramente esito veloce e positivo.

E' però indispensabile [illegible] il cane venga ripetuto al sanitario per verificare l'assenza di uova a trattamento ultimato. In caso contrario l'animale potrebbe infatti reinfestarsi spargendo uova nel proprio ambiente e tornando ad inghiottirle: in 20-30 giorni nuovi anchilostomi adulti si troverebbero aggrappati alla mucosa intestinale con i 3 piccoli denti di cui è fornito il loro apparato boccale sottraendo sangue all'ospite (circa [illegible] ml al giorno) e divorando piccole porzioni di mucosa, secondo la loro tipica azione ematofaga. Trascurata, questa seconda infestazione potrebbe essere più grave della prima e determinare sintomi quali svogliatezza, anemia, dermatite, diarrea e stipsi.

Non voglio allarmarla con questi avvertimenti, ma solo suggerire a tutti i proprietari il cui cane abbia avuto episodi di questo tipo l'opportunità di ripetere di [illegible] in tanto l'esame delle feci, dato che le larve possono pure trovarsi sparse in ambienti frequentati dal [illegible] quali prati [illegible] ecc., cioè in una serie di situazioni comuni che [illegible] impossibile prevenire.

Quanto al pericolo che l'uomo o il bambino può correre giocando col [illegible] affetto da anchilostomiasi, è per fortuna insignificante. [illegible] larve dell'ancylostoma del gatto (e del gatto) nella nostra specie non evolvono mai in parassita adulto: occasionalmente pos[illegible] tutt'al più penetrare [illegible] via percutanea procurando una dermatite pruriginosa nel punto di ingresso [illegible] svilupparsi ulteriormente.

Questo [illegible] significa che stia consigliando [illegible] ignorare ogni buon senso e sbaciucchiare [illegible] e gatti ogni momento. [illegible] contrario affetto e cure al conciliano perfettamente con [illegible] di convivenza in cui le [illegible] e gli animali abbiano nell'ambiente domestico i loro giusti spazi [illegible] equilibri da[illegible] siano bandite effusioni morbose e pericolose. Anche [illegible] accudisce più direttamente il cane, ad esempio lavando la sua ciotola o il pavimento su cui soggiorna più spe[illegible], dovrebbe non dimenticare una certa prudenza (ed usare sempre guanti di g[illegible]).

Marisa Di Bartolo

Fiori & Erbe

QUEL CHIODO D'ANICE (E DI GAROFANO) RINVIGORISCE IL GUSTO DEI CIBI E RISCALDA I CIBI PIU' «CONSOLATI»

Per lui solo valeva la pena, nel [illegible] Secolo, fare il lun[illegible] viaggio che portava alle Indie. Oltre alle sue ben note qualità di sopprimere il più terribile dei mal [illegible] denti, il chiodo [illegible] garofano, secondo Maurice Mességué possiede anche un'altra virtù, [illegible] lo meno altrettanto importante; secondo il «Saggio di Fleurance», [illegible] il più potente degli afrodisiaci; [illegible] che [illegible] si chiamò anche «chiodo d'amore». Perciò si può ben dire che il chiodo di garofano valeva il viaggio...

Un articolo intero, protesterete, [illegible] per un chiodo! Che pretesa, soprattutto per quest'elemento indefinibile [illegible] è né fiore né frutto, [illegible] legno né foglia, ma solo un bocciolo, poiché è proprio a quello stadio che viene raccolto, prima che il fiore sia sbocciato.

Però, se la merita proprio un'intera puntata lui che viene da così lontano [illegible] essere raccolto prima di fiorire e di cui ho parlato troppo poco [illegible] ora, dato che le nostre «cordons-bleus» (tuttche esperti[illegible]me) fo [illegible] di frequente in cucina. Ma forse, dato che sono [illegible]sette, si ricordano solo le virtù del «chiodo d'amore», ed [illegible] il valore [illegible] sue proprietà medicinali.

«Caryophillus aromaticus»: è un albero [illegible] forma piramidale, sempreverde, originario dell'arcipelago delle Molucche in Indonesia, da dove fu trasportato nelle altre regioni dell'India poi a Caienna e nelle Antille.

In Europa lo si trova solamente in serra, e la sua coltivazione crea dei problemi. Lo descriverò [illegible] po' più a lungo delle piante delle nostre regioni perché avrete scarse possibilità di vederlo.

Il suo tronco è abbastanza diritto, i suoi rami sono gracili e grigiastri. Le foglie, [illegible] lungo picciolo, crescono sui ramoscelli, opposte le une alle altre; sono ellittiche ed appuntite alle due extremità, [illegible] nervatura. I fiori crescono in luglio e agosto, hanno un profumo piacevole e compendono, oltre ben inteso ai petali e agli stami, [illegible] calice cilindrico, rosso e rugoso, che è proprio il «chiodo».

Sono proprio i fiori non sbocciati che si raccolgono («il denticello» il «chiodo») che hanno effettivamente la forma di [illegible] chiodo: l'odore è aromatico e pungente, il sapore bruciante [illegible] amaro. [illegible] meglio preferire al chiodo di Caienna il chiodo delle Molucche o dell'Isola Borbone: è di un bruno vagamente cenere invece di [illegible] nero, ma soprattutto [illegible] più grasso e oleoso.

Composizione — [illegible] costituente più importante del chiodo è un olio essenziale, l'eugenolo; ma contiene anche un tannino particolare, [illegible] [illegible] del tannino comune; contiene anche gomma e resina.

Proprietà — Il chiodo di garofano è uno stimolante, perfino un eccitante, antisettico, energetico e vermifugo. E' anche [illegible] cicatrizzante, [illegible] analgesico (cioè un calmante per i dolori) ed, [illegible] un paralitico.

E' mica male per un chiodino così semplice!

Uso interno — Preso a ragione di 3-6 gocce di essenza, tre volte al giorno, o semplicemente aggiunto ai piatti della cucina quotidiana, il chiodo serve a stimolare i temperamenti freddi e linfatici. Serve a prevenire le malattie infettive, e nei casi di affezioni polmonari. Introdotto nei denti cariati, l'essenza di chiodo di garofano cauterizza la polpa dentaria e calma il mal di denti. Conviene tuttavia [illegible] moderatamente, perché il chiodo [illegible] garofano ha l'inconveniente di irritare, di costipare e può provocare la febbre.

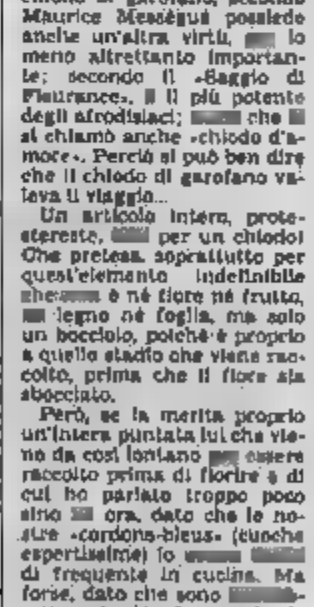
Uso esterno — Mescolata a certe materie grasse, l'[illegible]a del chiodo di garofano viene utilizzata [illegible] frizione contro la debolezza muscolare e la paralisi; viene anche usata per cicatrizzare le piaghe e contro la scabbia.

Infine, gentili lettrici, non sarà certo lo ad insegnarvi le proprietà afrodisiache del «chiodo d'amore» alle quali alludevo all'inizio [illegible] questo articolo.

Mi accontenterò [illegible] ricordarvi che se i vostri mariti hanno la digestione [illegible] [illegible] bisogna evitare a mettere dei chiodi [illegible] garofano nelle vostre salse, salmi, spezzatini, bolliti, brodi ristretti, pesci in umido e stufati... Ognuno vi troverà il proprio tornaconto!

Giorgio Voghi

LA POSTA DEL GIARDINIERE



«Coltivo [illegible] giardino una pianta di mimosa. Vorrei qualche consiglio, perché l'ultima fioritura non ha dato i risultati degli anni precedenti». Alma V., Bardiglhera

[illegible] sua pianta desidera un terreno asciutto e ben drenato. Probabilmente ha sofferto perché è stata annaffiata con trop[illegible] frequenza. Prima che inizi la fioritura, cioè alla fine del mese di febbraio, sarebbe opportuno aiutare la mimosa [illegible] una buona concimazione.

[illegible] hanno regalato [illegible] monstera per il mio compleanno. Come devo coltivarla?». Giovanna R., Moncalieri

La sua pianta appartiene alla famiglia delle Aracee. Sono [illegible] ventisette specie dell'America tropicale tra cui la Monstera deliciosa. Il fogliame, profondamente tribolato, la fa assomigliare al philodendron. La monstera è una pianta che si adatta con molta facilità alle [illegible] di un appartamento moderno. Desidera un'esposizione luminosa, annaffiature regolari, ma non abbondanti: per l'estate [illegible] [illegible] giusta è [illegible] un litro d'acqua alla settimana. Le foglie devono essere tenute pulite [illegible] regolari spruzzature e lavate, almeno una volta ogni quindici giorni, con una spugna imbevuta di acqua [illegible] troppo fredda. La pianta è dotata [illegible] grandi radici avventizie che [illegible] dovranno far scendere verso [illegible] terra del vaso, in cui troveranno il nutrimento necessario.

AMORE, SALUTE, LAVORO L'ASTROLOGO [illegible] ALLE VOSTRE [illegible]

NAFALDA '44 — Ha puntato tutte le sue speranze ambrose su P... e i tarocchi dicono che è possibile che egli la cerchi. I primi [illegible] arcani indicano l'antipatia che evolve verso l'amore, ma non quello [illegible] (con la [illegible] maiuscola, per intenderci). Perché, dopo l'iniziale [illegible] (due o tre mesi) la vostra intesa darà [illegible] segni [illegible] stanchezza, [illegible] drammatico allontanamento, poi un platonico riavvicinamento, [illegible] [illegible] (anzi compagnia (con entrambi i personaggi [illegible] [illegible] liberi: «doppiamento» dico [illegible] finale). Lei [illegible] prima [illegible] vera [illegible] raffreddarsi degli entusiasmi: [illegible] resto, [illegible] amore i sentimenti di oggi [illegible] sono [illegible] quelli di ieri, né quelli di domani.

M. R. - ORBASSANO — Per prima cosa deve estrarre quattro numeri tra ventidue (rileggi attentamente [illegible] [illegible] cede). Poi [illegible] quesito «voglio sapere di K e R amore e salute al patteranno per chiarire». [illegible] veramente poco comprensibile: cerchi di formularmelo con maggiore [illegible] (tenendo presente che quattro miglialtini servono per una sola domanda — o l'amore, o la salute — di [illegible] sola persona).

A. [illegible] 44 — Con quattro carte è coerente fare delle previsioni da un anno all'altro [illegible] massimo. [illegible] dunque che cosa le riserva il «destino», nel settore amoroso, fino al novembre [illegible]: cercherà e troverà [illegible] [illegible] dall'esistenza complessa (dunque metta [illegible] programma un soggetto impegnato, [illegible] libero; in fondo, il gioco pone [illegible] luce che oggi, nel [illegible] intimo, non vuole o non può, per tanti motivi, avere [illegible] serio legame) che le farà vivere, in bene e un pochino in male, un'intensa «stagione» della vita. E la vivrà in attesa del quarantacinquesimo anno che porterà una rivale e positiva «rivoluzione» nel cuore (specialmente se, come emerge dal gioco, [illegible] nata il 9, 18 o 27 di un qualsiasi mese).

[illegible]A ARLENE 22 — Con i «concorsi a ricchi premi» non raggiungerà mai il benessere finanziario. So che questa risposta la delude, ma [illegible] gioco che mi sottopone [illegible] meglia di mettersi il cuore in pace, a proposito di colpi di fortuna (che sono rarissimi); e le leggi naturali (per esempio quella dell'opulenza, magistralmente spiegata da R. Ingalese ne «L'thistoire [illegible] le pouvoir de l'Esprit». — Dangles, Parigi 1946) non solo consigliano ma ordinano a ogni essere umano di non vivere di illusioni. Posso dirle, però, grazie ai due [illegible] numeri, che da maggio dell'86 in poi la situazione economica migliorerà [illegible] [illegible] sorprendente. Per quanto riguarda la serenità familiare e le relazioni extraconiugali [illegible] suo marito, deve estrarre quattro numeri [illegible] ogni quesito. Provveda.

[illegible] — Spero che la mia risposta le arrivi in tempo, [illegible] prima del pro[illegible] [illegible] luogo in febbraio. Cadere tra gli artigli del «prestasoldi» equivale a tagliarsi l'erba sotto i piedi da soli, poiché questi personaggi, per svolgere la loro tortuosa attività, [illegible] per forza comportarsi come esseri immondi (e la sua lettera lo conferma). Senza dubbio lei (e suo marito) [illegible] commesso degli errori: l'ingenuità, [illegible] la buona fede, è sovente all'origine di queste situazioni incresciose. Nei tarocchi leggo che [illegible] ci saranno né vincitori, né vinti: con il 13 che sintetizza i quattro numeri, posso soltanto dirle che [illegible] legge lascerà immutato l'attuale stato delle cose.

ANGELA [illegible] 11 — I primi due arcani del primo gioco confermano una possibile tossicodipendenza di suo figlio, ma in passato; all'origine può esser[illegible] una complessa forma di timidezza, o una delusione sentimentale [illegible] [illegible] donna dispotica, pericolosa. Ogni più, se vuole, [illegible]rà un po' di tranquilli[illegible] Dall'esame del secondo gruppo di numeri non emergono indicazioni che confermino i suoi sospetti relativi all'omosessualità dell'ex marito: infatti, con il 3 al secondo posto, [illegible] chiara la presenza di [illegible] donna più giovane.

MANU' — Una nuova maternità [illegible] possibile. In particolare tra maggio e ottobre del prossimo anno.

A cura di Franco Spinardi e Beppo Bracco

Un ciclo di film da mercoledì su Raitre alle 20,30

E HOLLYWOOD SI FA GRANDE

UNA RASSEGNA DEDICATA ALLA RECENTE PRODUZIONE USA

Da mercoledì 6 febbraio, alle 20,30, su Raitre, va in onda un nuovo ciclo di film, a cura di Vieri Razzini, dal titolo «*Gli anni della nuova Hollywood*». La rassegna è dedicata alla produzione americana recente e in particolare ai «film adulti» e al loro difficile rapporto col mercato.

«*Per film adulti* — dice Razzini — *intendo naturalmente quelli durante la proiezioni dei quali un essere pensante non si sente umiliato dal susseguirsi di situazioni e di battute di pura toffeè, o caramelle mou, recitate quasi sempre da attori di cui è impossibile ricordare le facce e da martiriciattoli gelatinosi e altri premilini, cioè da esseri che gli americani decantano e ammirano come "cute", tanto graziosi, carini. Insomma i film non realizzati tenendo d'occhio esclusivamente la fetta di pubblico "pionano" (lavoro ormai per una marca) e [illegible] scemo: quello che non [illegible] più contatto [illegible] una [illegible]zione minimamente complessa perché [illegible] cresciuto alla scuola — e solo a quella — dei brutti telefilm; il pubblico che, per intenderci, dieci anni fa se lo [illegible] do con "Six million dollar man" e "Bionic woman", e che viene ampiamente privilegiato dalle scelte delle major*».

«*Questo avviene non solo nella produzione, ma nel lancio, nell'investimento pubblicitario destinato agli uni piuttosto che agli altri film. La situazione si aggrava quando le scelte commerciali vanno di pari passo con certe scelte ideologiche, e la cosiddetta censura di mercato diventa anche autocensura. Si aggrava ancora quando, non avendo un film corrisposto alle aspettative d'incasso in patria, viene distribuito sugli altri mercati con un lancio inadeguato o non distribuito affatto*».

In questa rassegna ci sono esempi di queste diverse situazioni: due grandi successi che, pur realizzati tenendo d'occhio il pubblico giovane, con dovizia di effetti speciali e con protagonisti giovani, sono opere articolate, tutt'altro che infantili: «*Un lupo mannaro americano a Londra*» di John Landis, e «*Giochi di guerra*» di John Badham; alcuni film di grandi registi — Coppola, Scorsese, Spielberg — che non hanno avuto il favore della critica o del pubblico o di nessuno dei due, almeno non proporzionalmente alla loro qualità: e tre film di alto livello rimasti inediti nel nostro paese.

«*Blue collar*» (Tuta blu) di Paul Schrader, nella forma del racconto a suspense, è un film sulla condizione operaia e sulla corruzione del sindacato in un'industria automobilistica di Detroit: il successo al festival di Berlino del '79, il nome degli interpreti (Harvey Keitel, Richard Pryor) e del regista (allora famoso soprattutto come sceneggiatore di «Taxi driver») non sono serviti per un lancio nelle sale, almeno da noi: ragioni di mercato, certo, ma anche opera non particolarmente gradita all'establishment.

Gli altri due inediti rappresentano due generi storici, il musical e la commedia, in esempi spettacolari e sofisticati. Il primo è «*Pennies from heaven*» di Herbert Ross (1982), film miliardario e raffinatissimo del filone «nostalgia», sulle fortune e sfortune di un venditore di spartiti di canzoni durante gli anni della Depressione: molti motivi famosi, dunque (a partire da quello che dà il titolo al film, che — dice ancora Razzini — «ci lascia in imbarazzo quanto a una possibile traduzione»; splendidi numeri musicali, e immagini ispirate alla pittura di Edward Hopper.

La commedia, dello stesso anno, è «*My favourite year*», regista Richard Benjamin. Le ragioni per cui non è stata distribuita restano misteriose, perché è stato un ottimo successo, tanto da costituire il rilancio di Peter O'Toole e da meritargli una candidatura all'Oscar.

Quanto ai film che non hanno avuto il successo che meritavano, è molto difficile tentare di rintracciarne le ragioni. Ma si può dire che, per esempio, nei confronti di Coppola pare esserci ormai una specie di accanimento della critica americana, che ha definito a malapena un film come «*Rumblefish*» (*Rusty il selvaggio*) capolavoro visionario e romantico sulla solitudine e la violenza che ne deriva; o esempio abbarbicativo di stile cinematografico, di tensione narrativa tutta risolta nell'avvicendarsi delle immagini.

Anche questo doveva essere, come «*I ragazzi della 56ª Strada*», un film «per giovani», ma è venuto forse, per non dire troppo bello, almeno personale, con un vero sentimento di [illegible] al posto del «feeling» (e non certo per dire che non si tratta di film americ[illegible]olo che ha molto a che vedere con [illegible] certa tradizione epico-romantica, e pochissimo con «Dallas»).

«*1941 - Allarme a Hollywood*» di Steven Spielberg (1980) soffre invece di qualcosa che non è un difetto ma un eccesso: non tanto di budget ma di personaggi-situazioni, gag. «*Ogni tanto* — sottolinea Razzini — *non si ha il tempo di capire che è lì sotto o di godersi un bel crollo di casa che subito qualcun altro o qualcos'altro fa irruzione (Spielberg ha voluto far durare due ore quello che Hollywood aveva sempre fatto durare tre: «Il giro del mondo in 80 giorni», «Questa pazza pazza pazza mondo», «La grande corsa»: «*ossia *la commedia, o la farsona, a grande spettacolo*)».

Può darsi che il film, all'inizio, non sia facile da seguire tanto è rapido; ma poi, dalla gran gara di boogie-woogie fino alla fine, è godibilissimo, con alcune fra le sequenze migliori del cinema di Spielberg, un John Belushi sempre più scatenato, effetti speciali da mozzare il respiro.

Allora forse la mancanza di successo deriva dalla totale sciattezza e «cattiveria» del film: mai un fronzolo, mai soprattutto quella certa melassa che lo stesso Spielberg sa spalmare — da maestro, naturalmente — su quei lepidi pan-cakes che sono i nostri cuori (vedi le sequenze finali di «*Incontri ravvicinati*», per non dire di «*E.T.*»).

Qui, come humour, siamo molto di più [illegible] parti di Billy Wilder; e viene il sospetto che gli americani, di questi tempi, non gradiscano la minima presa in giro delle loro belliche virtù: la storia nasce dalla paranoia che si scatenò in California su una possibile invasione giapponese all'indomani dell'attacco a Pearl Harbour: evento, questo, mai toccato prima con mano man che rispettava.

«*In conclusione, i film per "non minori" — afferma ancora il curatore di questa rassegna — hanno sempre meno spazio. I costi proibitivi di produzione e di lancio continuano a spingere sui terreni considerati sicuri. Perfino un regista come Martin Scorsese (presente qui con quello che è probabilmente il suo capolavoro, "Toro scatenato") ha avuto, negli ultimi anni, dopo l'insuccesso di "King of comedy", difficoltà d'ogni sorta, e ha dovuto riconquistare il suo diritto a esprimersi in libertà con un film di piccolo budget e interamente notturno, "After Hours", di prossima uscita in Italia*».

Un po' come l'indipendente Woody Allen. Come ci sa, Allen ha preferito mantenersi estraneo ai sistemi produttivi californiani, e si accontenta di uno stanziamento produttivo che è circa un te[illegible] rispetto a quello che potrebbe ottenere sbaragliando alla linea della major.

Non a caso il ciclo si chiude sul nome di Altman, esempio insigne di ostinazione antihollywoodiana, con un film, «*Il lungo addio*», che appartiene, come tutti i suoi, alla categoria di quelli che si stanno pericolosamente rarefacendo, «I film adulti».

Una scena di «Un lupo mannaro americano a Londra» in onda mercol[illegible] alle 20,30 su Raitre

Gli appuntamenti

Mercoledì 6 febbraio

«*Un lupo mannaro americano a Londra*» (1981) di John Landis [illegible] Naughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne, John Woodvine, Brian Glover.

Magistrale rivisitazione del mito dell'uomo-lupo. Qui [illegible] studenti americani in Inghilterra vengono abbandonati in una desolata brughiera e assaliti da una mostruosa creatura durante [illegible] notte di plenilunio...

Mercoledì 13 fe[illegible]

[illegible] - [illegible] «*Hollywood*» ([illegible] di Steven Spielberg con Dan Aykroyd, John Belushi, Ned Beatty, Christopher Lee, Toshiro [illegible] fune.

Continuella a grande spetta[illegible] sulla [illegible] California dalla presenza di un sottomarino giapponese al largo della costa di Hollywood dopo l'attacco a Pearl Harbour.

Mercoledì 20 febbraio

«*Toro scatenato*» (Raging Bull) di Martin Scorsese (1980) con Robert De Niro, Cathy Moriarty, Joe Pesci.

La storia [illegible] carriera e del declino del grande pugile Jake La Motta.

Mercoledì 27 febbraio

«*I ragazzi della 56ª Strada*» di Francis Ford Coppola (1983) con Matt [illegible] Diana Lane, Thomas Howell, Ralph Macchio.

E' la storia di due bande rivali nel mondo dei giovanissimi a Tulsa (Oklahoma), negli Anni 60. I «greasers» sono poveri diavoli appartenenti a famiglie sfasciate, i «socials» sono i coloratti ricchi. Dallas (Matt Dillon) [illegible] banda dei greasers aiuta a [illegible]ggire l'amico Johnny che nel tentare di salvare Pony Boy, un altro ragazzo della banda, ha ucciso un social.

I tre ragazzi si rifugiano in un cascinale abbandonato, ma proprio quando [illegible] per ritornare in città [illegible] costituiti vedono un gruppo di bambini dispersi intrappolati in una vecchia chiesa di legno in fiamme...

Mercoledì 5 marzo

«*Blow out*» di [illegible] Palma (1981) con John Travolta, Nancy Allen, John Lithgow, Dennis Franz.

Un tecnico cinematografico del suono, alla ricerca in [illegible] parco di effetti sonori particolari, capta con il suo microfono sensibilissimo il rumore di un'auto che sbanda e finisce in un torrente.

Riesce a salvare la ragazza, ma non il conducente, e scopre poi che questi era il governatore dello Stato candidato alle elezioni presidenziali. Si convince che l'incidente è frutto di un complotto e [illegible] investigare coinvolgendo [illegible] ragazza in un gioco sempre più pericoloso.

Mercoledì [illegible] marzo

«*Wargames - [illegible] guerra*» (1983) di [illegible] dium con Matthew Broderick, Dabney Coleman, John Wood, Ally Sheedy.

David, un ragazzo abilissimo nel far funzionare il suo personal computer, si collega [illegible] con Joshua, il supercervello della Difesa degli Usa che gli propone di giocare alla guerra nucleare. [illegible] accetta la sfida senza rendersi conto di [illegible] il suo interlocutore...

[illegible]

«*Tutta blu*» (*Blue collar*), [illegible] Paul Schrader [illegible] Richard Pryor, Harvey Keitel, Yaphet Kotto, Ed Begley.

Tre operai dell'industria automobilistica scoprono che non sono solo i capi della fabbrica che cercano di approfittarsi di loro, ma il loro [illegible] sindacato. Prima [illegible] di Schrader come regista.

Mercoledì 26 marzo

«*Rusty il selvaggio*» di Francis Ford Coppola (1983) con Matt [illegible] Mickey Rourke, Dennis Hopper, Diane Lane.

Rusty James è un sedicenne irrequieto, [illegible]po di [illegible] di cantanti, [illegible] vive del ricordo del [illegible] maggiore, [illegible] leader di un'altra banda, partito per la Californ[illegible] [illegible] potente [illegible].

La madre [illegible] la famiglia 10 anni prima e il padre è un alcolizzato. Patty, la ragazza innamorata di Rusty, tenta [illegible] distoglierlo [illegible] suo modo di violenza, ma Rusty continua [illegible] una vita spavalda. Durante una sanguinosa rissa riappare il fratello [illegible] «Motorcycle boy»...

Mercoledì 2 aprile

«*L'ospite d'onore*» (My favourite year) (1982) di Richard [illegible] Benjamin; [illegible] Peter O'Toole, Jessica Harper, Joseph Bologna.

Il giovane scrittore di una commedia-serial della tv degli [illegible] Cinquanta riceve l'incarico di fare da chaperon all'ospite d'onore della settimana, un divo attaccabrighe e ubriacone: una parte [illegible] misura per un magnifico Peter O'Toole.

Mercoledì 9 aprile

«*Duel*» di Steven Spielberg (1971) con Dennis Weaver, Tim Herbert, Charles [illegible], Eddie Firestone.

David Mann, [illegible] viaggiatore, un giorno mentre va sulla sua auto da un cliente, s'accorge che un'enorme autocisterna nel tentativo di sorpassarlo lo stringe [illegible] pericolosamente e tenta anche più volte di mandarlo fuori strada.

David capisce di trovarsi di fronte a «qualcosa» che vuole ucciderlo. Comincia così [illegible] lui un lungo incubo...

Mercoledì 16 aprile

«*Pennies from heaven*» (1981) di Herbert Ross con Steve Martin, Bernadette Peters, Christopher Walken, Jessica Harper.

Protagonista di questo musical è un venditore di spartiti durante gli anni della Depressione: la sua vita triste e vagabonda è in contrasto con l'allegria delle canzoni dell'epoca. [illegible] numeri [illegible] e ambientazione ispirata alla pittura di Edward Hopper: fotografia di Gordon Willis.

Mercoledì 23 aprile

«*Il lungo addio*» di Robert Altman (1973) con Elliott Gould, Nina Van Pallandt, Sterling Hayden, [illegible] Rüdell, Henry Gibson.

Il detective Philip Marlowe decide di indagare sul conto dell'amico Lennox, accusato di uxoricidio e poi suicidatosi in Messico, perché non crede alla versione ufficiale.

Le indagini si presentano [illegible] pericolose. Colpi di sce[illegible] finale mozzafiato. Elliot Gould dà una delle personificazioni più originali e convincenti del f[illegible] personaggio di Chandler.

Intervista con il disegnatore veneziano Milo Manara

IL FUMETTO SPOSA LA MUSICA

E INSIEME REALIZZANO SPETTACOLI E LONG PLAYING

Musica e fumetti: [illegible] legame che si sta stringendo sempre di più e che ha i suoi convinti assertori e [illegible]tori. Tra questi c'è senz'altro Milo Manara, disegnatore veneziano (premiato [illegible] [illegible] targa speciale al "Festival Tango" per la sua attività) che ha recentemente firmato le scenografie per lo spettacolo del [illegible] David Riondino. Anzi, fra breve uscirà un [illegible] firmato dai due [illegible] sanzirà così ancor di più questo legame fra le storie raccontate e quelle cantate. «*Io ho sempre sostenuto che c'è un preciso rapporto* [illegible] *fumetto e la musica* — dice [illegible] [illegible] soprattutto per la sue conturbanti "dannine" —. *Ho una mia teoria* [illegible] *proposito e cioè che il fumetto sta alla grande pittura così come la* [illegible]*sone d'autore sta* [illegible] *grande musica*». [illegible] surrogato? «*No, assolutamente. Piuttosto* [illegible] *delle "volgarizzazioni" dell'arte con la A maiuscola e pertanto sono fra loro complici, contaminate, sopraffatte in senso creativo*». E l'esperienza sua con Riondino come la giudica? «*Personalmente molto bene. E' nata come un gioco, una sfida: una cosa*».

Il disegnatore veneziano Milo [illegible] ed un suo [illegible] presentata a San-

Parliamo di fumetti: ci [illegible] varie tendenze che si agitano, ultimamente, in questo campo tra non [illegible] bra che ci sia una moda, stile definito [illegible] [illegible] quello del Pratt, Crepax... Insomma la creatività e la ricerca [illegible] stano fatti personali. «*Diciamo che molta sperimentazio-*[illegible] *fa capo soprattutto al* [illegible] *"Valvolina" che segue le* [illegible] *tendenze con ottimi risultati: in esso ci sono* [illegible] *disegnatori molto sperimen-*[illegible] *Il grosso* [illegible] *produzione fumettistica, piano piano, sta arrivando su posizioni, secondo me, sempre più* [illegible] *Certo, ci sono molte sfaccettature ma direi che il fumetto* [illegible] *acquisendo sempre più* [illegible] *e proprio* [illegible] *narrativo: con i suoi classici, le sue punte sperimentali, le sue* [illegible] *riposo, le letture facili. Così come è per la musica e la letteratura,* [illegible] *sto». E questo* [illegible] *essere etichettato come «quello delle dannine» e lei non dà fastidio? «E' difficile rispondere.* [illegible] *rispondere si è la verità ma è come per quelle attricette che* [illegible] *volte sulla spiaggia di Cannes si spogliavano e dicevano: "Non voglio essere apprezzata per il mio corpo* [illegible] *per il* [illegible] *talento". Comunque* [illegible] [illegible] *apprezzato* [illegible] *le mie donnine di carta ma* [illegible] *che per altro, soprattutto per un personaggio al quale sono molto affezionato, Giuseppe Bergman, che è il ritratto del trentenne di oggi con i suoi problemi e le sue gioie nei confronti del mondo dell'avventura. Da dicembre esce regolarmente su "Corto Maltese" e sono già* [illegible] *pubblicati tre volumi con lui* [illegible] *protagonista».*

Lei è veneto, come Pratt o Scarpa: è importante essere impastati di laguna e Pinot per fare fumetti? «*Ma, non lo so: i fatti direbbero di sì.* [illegible] *Battaglia è nato a Venezia con come il vecchio gruppo* [illegible] *di picche. Certo il Veneto è terra di emigranti e molti dei miei corregionali sono attrezzati disegnatori all'estero, soprattutto in Argentina dove Ivo Pavone e Alberto Ongaro hanno costituito un gruppo creativo molto forte. Poi alcuni* [illegible] *a adesso si* [illegible] *di un'editoria* [illegible] *adulti,* [illegible] *quella volgare, attraverso il giornale "Sergente* [illegible]*k" riprendo vecchie storie,* [illegible] *appunto l'Asso* [illegible] *picche. Chissà, forse la laguna fa sognare le avventure... sostiene* [illegible] *Valpolicella*».

Alberto Gedda

La cantante si appresta al debutto in un film drammatico, [illegible] «gira» in un rimorchio attrezzatissimo

DALIDA EGIZIANA, ROCKY CAMIONISTA

Dalida debutta nel cinema

PARIGI — La cantante italo-francese [illegible] [illegible] nel cinema con il nuovo film [illegible] grande regista egiziano Youssef Chahine, «Il sesto giorno», attualmente in lavorazione alla periferia del Cairo.

Dalida — ha ricordato il suo impresario — aveva già recitato in alcuni film musicali italiani e francesi, ma è la prima volta che affronta una parte drammatica: quella di una madre angosciata nell'Egitto degli Anni Quaranta colpito dalle epidemie di colera.

Il film, tratto da un romanzo di Andree Chedid, è una coproduzione franco egiziana e sarà realizzato in due versioni, francese e araba.

Youssef Chahine, uno [illegible] massimi registi egiziani, il cui ultimo film «Adieu Bonaparte» era stato presentato l'anno scorso al festival di Cannes, aveva espresso mesi fa il desiderio di fare recitare Dal[illegible] e di rivelare [illegible] nuovo aspetto della sua personalità.

La lavorazione de «Il sesto giorno» durerà nove settimane. Per Dalida, che è nata in Egitto, si tratta del più lungo soggiorno in quel paese, da quando lo lasciò negli Anni Cinquanta per trasferirsi a Parigi.

● SUPERDALIDA — [illegible] i panni di Rambo Sylvester Stallone indosserà quelli meno [illegible]ci di un camionista in «Over the top», il film che l'attore si accinge a girare a Hollywood. Per calarsi meglio nel personaggio Stallone ha deciso di passare gran parte della sua giornata a bordo del pesante autotreno che in base al copione dovrà guidare.

Sylvester Stallone diventa camionista

programmi tv

Dove andiamo stasera in città

UNA DONNA SOLA
al Big Club

Concerti

Centrale. Domani alle 22 appuntamento jazz col Vittorio Alinari Quartet.

Auditorium Rai. Domani alle 21 concerto dell'Orchestra da Camera di Torino diretta da Enzo Ferrara, con Bruno Berini al pianoforte.

Teatro

Big Club, [illegible]ra, alle 21 da Londra il terzo appuntamento di prestigio con il teatro d'avanguardia presentato dal Cabaret Voltaire. La compagnia [illegible] presenta «A woman alone». Lo spettacolo nasce dalla vita e dai sogni [illegible] nella cornice di [illegible] urbani surreali, popolati [illegible] personaggi che si muovono in un'atmosfera rarefatta. [illegible] alcune scene dello spettacolo la regista Geraldine Pilgrim si è ispirata ad «Alice nel Paese [illegible] meraviglie» [illegible] Lewis Carroll, trasportando alcune situazioni del noto romanzo [illegible] nella realtà attuale [illegible] a tratti [illegible] quella [illegible] possibile futuro.

Alfieri. Oggi riposo. Domani alle 20,30 la Comunità Teatrale Italiana presenta Mariangela Melato in «Vestire gli ignudi» di Pirandello, con Luigi [illegible]. Prenotazioni e informazioni al numero 535.440.

Pensionati a teatro. Distribuzione gratuita ai pensionati con pensioni minime di biglietti per la stagione lirica del Teatro Regio e di prosa del Teatro Stabile, Teatro Alfieri. Il Gruppo della Rocca Compagnia Comica Piemontese. I biglietti sono reperibili presso i Consigli di Circoscrizione.

[illegible] Torino, [illegible] posto in [illegible] un nuovo tipo [illegible] abbonamento, denominato *A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Svevo, Machiavelli*. Gli autori [illegible] prescelti corrispondono rispettivamente agli spettacoli: Il Festino in tempo di peste, Romeo e Giulietta, La Rigenerazione, La Cilizia. I quattro tagliandi dell'abbonamento costano [illegible] mila [illegible]. La vendita si effettua presso la biglietteria del Teatro Stabile di Torino, via Roma 40 (per informazioni [illegible] 557.6648/544.562).

Accade

Epidermica «[illegible] fotografi per il nudo. Nel foyer della sala Grande del Teatro Nuovo è [illegible] la mostra [illegible] grafica «Epidermica» organizzata [illegible] gruppo Fotosettantaduno diretto da Mario Giorcelli.

La mostra, che resterà aperta fino [illegible] 30 aprile, è dedicata al [illegible] visto attraverso l'interpretazione di 22 fotografi di diversa estrazione, dagli specialisti del campo (Roberto [illegible] e Franco Maracco, fotografi di Playmen) ad autori che invece si sono quasi mai cimentati col [illegible] proposto. [illegible] tecniche impiegate sono le più diverse: dalla semplice fotografia in bianco e nero, al colore, [illegible] fotomontaggi, alle fotocopie dipinte a mano, alle polaroid e a procedimenti antichi come quello [illegible] gomma bicromata. La mostra è stata [illegible] da Guido Schiavi e Riccardo Zanello in collaborazione con la galleria «Al ferro di cavallo» di Roma.

Parallelamente, sempre presso il Teatro Nuovo, nel foyer della Sala Valentino, [illegible] stata allestita una personale del fotografo [illegible]nico Andrea Bellia dedicata agli squarci praticati sui manifesti pubblicitari romani. Ingresso libero.

Donne reporter. Presso la [illegible] Mostre del Centro Attività Sociali Fiat, in corso Dante 162, è aperta la mostra fotografica «Donne reporter e [illegible] - 12 fotografe genovesi» che chiuderà il [illegible] febbraio. Sono esposte opere di Cristina Baruzzo, Sandra Bonetti, Wilma Mangini, Giovanna Marcinglio, Gabriella Nesti, Patrizia Pistolesi, Clotilde Pizarro, Ada Pitto, Magda Ricci, Augusta Stefano, Marisa Torre, Anna Vela e Mirella Vivioli.

La mostra nei giorni feriali rimane aperta dalle 17 [illegible] 21. Nei giorni festivi dalle 16 alle 19.

Museo dell'automobile, [illegible] fotografica «Alinari e Italia, 100 anni di fotografia», organizzata in collaborazione col Museo di Storia della Fotografia Fratelli Alinari di Firenze. La mostra comprende 161 immagini provenienti dagli archivi Alinari, da collezioni private e dagli autori [illegible] è completata [illegible] un audiovisivo [illegible] oltre [illegible] proiettato su grande schermo. Orario: 9,30-12,30 e [illegible] 19. La mostra è aperta tutti i giorni [illegible] escluso il lunedì.

Capolinea 8. Per la [illegible] «Guardiamoci più [illegible] vicino» organizzata nella [illegible] via Maddalena, si svolge una mostra [illegible] pittrice Maria Piccini che espone le sue opere realizzate con la tecnica batik. Come si fa un batik? Ecco il metodo, descritto da [illegible]: «Dopo aver disegnato [illegible] con il [illegible] il tessuto (che può [illegible] fino, cotone o seta pura) si ricoprono con il "tjanting" (piccolo serbatoio di rame con manico che permette alla cera di rimanere liquida più a lungo) le parti del disegno che devono rimanere bianche. Poi [illegible] inumidisce la stoffa incerata e la [illegible] immerge nel primo bagno di colore, quindi si ripetono [illegible] sono tutte le parti [illegible] devono rimanere di quel colore. L'operazione viene ripetuta tante volte quanti sono i colori che si vogliono ottenere. È importante nella scelta dei colori tenere conto [illegible] sovrapposizioni [illegible] successioni [illegible] toni. A colorazione ultimata si [illegible] il tessuto fra due carte assorbenti e si passa [illegible] calco leggero tutte le cere facendole fondere».

Mon chien ami. Ultimo giorno di apertura della mostra organizzata dall'[illegible] sorello all'Ambiente e dall'Enpa.

In poltrona davanti alla TV

AIDS
testimonianze a Italia Sera

Raiuno

Ore 15,30: Italia sera, attualità. La puntata di «Italia sera» in onda oggi sarà dedicata alla paura che si è creata attorno all'Aids. Oggetto della trasmissione sarà una famiglia [illegible]iana, la famiglia White, [illegible] proporrà [illegible] drammatica testimonianza.

Ryan, il figlio maggiore, di 14 anni, è [illegible] contagio, [illegible] quando si è [illegible] di [illegible], a seguire le lezioni scolastiche via telefono, per un'ingiustificata [illegible] del contagio.

La Corte Suprema [illegible] dell'Indiana, dove la famiglia vive, ha emesso [illegible] sentenza che attribuisce il diritto di Ryan a frequentare la classe. «La sentenza si è basata sui dati medici e scientifici più che sull'emotività», ha detto l'avvocato di Ryan. «La famiglia di Ryan è stata invitata — dicono i curatori di Italia Sera — per aiutare a compiere un primo passo [illegible] l'emarginazione e l'isolamento che troppe [illegible] accompagnano [illegible] colpite [illegible] Aids».

[illegible] coppia della trasmissione sarà una coniugata di Cagliari che è stata ricoverata [illegible] in [illegible] [illegible] dalton [illegible], quando questi hanno [illegible] che il figlio risultava portatore sano [illegible] Aids. [illegible] donna si è sottoposta allo [illegible] test, [illegible] il risultato fortunatamente sarà [illegible].

A commentare [illegible] questione da un punto di vista scientifico e medico sarà Giovanni Battista Rossi, direttore del laboratorio di virologia dell'Istituto [illegible]periore di Sanità, che per primo ha isolato il [illegible] in Italia. Rossi parlerà [illegible] forme di contagio del virus e dei sistemi di prevenzione. Hanno chiesto inoltre di poter riprendere in diretta la trasmissione le reti televisive americane Abc, Nbc e Cnn, in seguito ad una serie di articoli comparsi sui giornali americani sulla presenza della famiglia White a «Italia Sera».

Raidue

Ore 20,30: Di tasca nostra, attualità. Sabina Fadel [illegible] seguito il «viaggio della speranza» [illegible] lavoratori nordafricani a bordo del traghetto [illegible] rotta da Tunisi a Genova. Tiziana Abate [illegible] curiosato in un'insolita agenzia investigativa di sole donne, e Beppo Guastaferri svela i segreti [illegible] principe [illegible]. Il cuoco [illegible] Amanda Lear [illegible] e matrimonio di Alberto Moravia.

Canale 5

Ore 20,30: Rocky II, Usa avventuroso 1979. Mentre nel cinema italiani arriva «Rocky 4» (la [illegible] non è assolutamente [illegible]), Canale 5 programma per [illegible] e stasera i primi due capitoli dedicati [illegible] saga [illegible] Rocky Balboa, il pugile che ha fatto di Sylvester Stallone una star internazionale. Entrambi i film vertono sulla medesima sfida: si narra [illegible] [illegible] di rocky da pugile abituato alle palestre [illegible] quart'ordine a [illegible] sfortunato e brillante [illegible] del campione [illegible] il «coloured» Apollo Creed, fino alla conquista della corona dei pesi massimi.

[illegible] quattro capitoli della lunga vicenda cinematografica il primo era l'unico veramente degno di essere visto, il film in onda stasera ne fu il seguito obbligato: il sogno [illegible] è rimasto a metà: Ora Rocky si è ritirato: i colpi [illegible] Apollo hanno lasciato il segno e lui proietta ogni desiderio sulla sua bella. Diventa padre e inaspettatamente lavoratore. Ma il ring lo chiama ancora: Apollo gli [illegible] la rivincita e mai [illegible] Incognita perché questa volta la velocità da fotoamericana e i colpi da cui tutta la [illegible] dei protagonisti avranno la meglio attraverso i guantoni. Il sogno americano [illegible] così [illegible] una nuova strada.

In *Rocky II* tutto è esasperato [illegible] massimo: [illegible] che nel concitato finale entrambi i pugili [illegible] e [illegible] re, e sarà [illegible] vincere il primo [illegible] due [illegible] riuscirà a restare in piedi. Il pubblico, alla *prima* torinese [illegible] pellicola, al cinema Ideal applaudiva e aveva aperta la [illegible] sequenza.

Italia 1

Ore 22,30: Controcorrente, attualità. Oggetto della trasmissione [illegible] Silvia [illegible]mer, corrispondente del Giornale da New York e unica giornalista italiana in lista d'attesa per un volo sullo Shuttle. Indro Montanelli nella sua pagella dà questa volta il voto a un professore, il rettore dell'Università di [illegible] che [illegible] assegnato [illegible] cattedra al latitante Franco Piperno. [illegible] microfono di Mario Cervi, per la rubrica «L'intervista», Luciano Benetton, uno dei padri del «made in Italy» [illegible] mondo.

Tra i [illegible] d'attualità, Sabina Fadel [illegible] seguito il «viaggio della speranza» [illegible] lavoratori nordafricani a bordo del traghetto [illegible] rotta da Tunisi a Genova. Tiziana Abate [illegible] curiosato in un'insolita agenzia investigativa di sole donne, e Beppo Guastaferri svela i segreti [illegible] principe [illegible]. Il cuoco [illegible] Amanda Lear [illegible] e matrimonio di Alberto Moravia.

Canale 5

Ore 20,30: Rocky II, Usa avventuroso 1979. Mentre nel cinema italiani arriva «Rocky 4» (la [illegible] non è assolutamente [illegible]), Canale 5 programma per [illegible] e stasera i primi due capitoli dedicati [illegible] saga [illegible] Rocky Balboa, il pugile che ha fatto di Sylvester Stallone una star internazionale. Entrambi i film vertono sulla medesima sfida: si narra [illegible] [illegible] di rocky da pugile abituato alle palestre [illegible] quart'ordine a [illegible] sfortunato e brillante [illegible] del campione [illegible] il «coloured» Apollo Creed, fino alla conquista della corona dei pesi massimi.

[illegible] quattro capitoli della lunga vicenda cinematografica il primo era l'unico veramente degno di essere visto, il film in onda stasera ne fu il seguito obbligato: il sogno [illegible] è rimasto a metà: Ora Rocky si è ritirato: i colpi [illegible] Apollo hanno lasciato il segno e lui proietta ogni desiderio sulla sua bella. Diventa padre e inaspettatamente lavoratore. Ma il ring lo chiama ancora: Apollo gli [illegible] la rivincita e mai [illegible] Incognita perché questa volta la velocità da fotoamericana e i colpi da cui tutta la [illegible] dei protagonisti avranno la meglio attraverso i guantoni. Il sogno americano [illegible] così [illegible] una nuova strada.

In *Rocky II* tutto è esasperato [illegible] massimo: [illegible] che nel concitato finale entrambi i pugili [illegible] e [illegible] re, e sarà [illegible] vincere il primo [illegible] due [illegible] riuscirà a restare in piedi. Il pubblico, alla *prima* torinese [illegible] pellicola, al cinema Ideal applaudiva e aveva aperta la [illegible] sequenza.

Raiuno

Paul Newman alle 20,30

13,30 [illegible]
13,55 **Tg1 tre minuti di...,** attualità.
14 — **Pronto chi gioca - L'ultima telefonata,** varietà. Con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo** [illegible] documentario. [illegible] cura di Piero Angela.
15 — **Speciale Parlamento,** [illegible] tuelle
15,30 **Conosci il legno?,** documentario
16 — **Storie** [illegible] **ieri,** [illegible] **oggi, di sempre,** documentario: **La strada di Suzy**
16,30 **Lunedì sport,** commenti sui fatti sportivi della settimana
17 — **Tg1** [illegible]
17,05 **Maglo,** varietà
— Nel corso del programma: **Ispettore Gadget,** cartoni animati
18 — **L'ottavo giorno,** attualità
18,30 [illegible] attualità
19,40 **Almanacco** [illegible] **giorno dopo**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Chinatown,** di Roman Polanski, con Jack Nicholson, Faye Dunaway. Usa poliziesco 1974 — *Un investigatore privato deve provare l'infedeltà di un uomo per conto della moglie. L'investigatore fotografa il marito della cliente con un'altra e per una serie di combinazioni la foto finisce sui giornali. L'uomo viene ucciso. Da chi e perché? Sembra* [illegible] *abbia toccato grossi interessi...*
22,30 **Mille e una star,** varietà. Con Gigi Proietti
22,45 **Telegiornale**
22,55 **Speciale Tg1,** attualità
23,45 **Appuntamento al cinema,** I film [illegible] vedremo sul grande schermo
23,55 **Tg1 notte**

Raidue

Karl Malden alle 18,40

13 — **Tg2 ore tredici**
13,25 **Tg2 o'è** [illegible] **vedere,** attualità
13,30 **Capitol,** sceneggiato. [illegible] Rory Calhoun, Ed Nelson, Mary Dusay, Constance Towers — *Lotta accanita per il potere politico fra due famiglie che mirano alla conquista della poltrona di presidente degli Stati Uniti*
14,30 [illegible]
14,35 **Tandem,** per i ragazzi. Con Claudio Sorrentino e Roberta Manfredi. Nel corso del programma: **Super G.,** giochi elettronici
16 — **Adolescenza e linguaggio,** documentario.
16,30 **Pane e marmellata,** attualità. Conduce Filo Della Chiesa con Fabio Frizzi
— Nel corso del programma: **D'Artacan,** cartoni animati
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **Oggi e domani, due giorni per un argomento,** attualità
18,15 **Spaziolibero,** attualità
18,30 **Tg2 sportsera**
18,40 **Le strade di San Francisco,** telefilm. Con Karl Malden
19,45 **Tg2**
20,20 [illegible] **sport**
20,30 **Tg2 di tasca** [illegible], settimanale del Tg2 al servizio del consumatore
21,25 [illegible] **Street giorno e notte,** telefilm. Con [illegible] J. Travanti, Veronica Hamel, Bruce Weitz
22,15 **Tg2** [illegible]
22,25 **Sorgente di vita,** attualità
22,50 **Un ragazzo come noi,** telefilm
23,15 **ABC dell'infanzia,** documentario
23,50 **Tg2 stanotte**
FILM 24 — **Una storia del West,** di George Sherman, con Jack Mahoney, Linda Cristal. Usa western 1958 — *Un avventuriero deve andare in Messico e c*[illegible] *il fratello di un ricco allevatore* [illegible] *è scomparso* [illegible] *anni e tutti credono sia morto. Naturalmente non è affatto morto, anzi...*

Raitre

13,55 **Una lingua per tutti: il russo**
14,25 **Una lingua per tutti: il francese**
15 — **Concerto sinfonico del** [illegible] **di Bratislava** diretta [illegible]
15,45 **Campionato di calcio** [illegible] **serie B**
18,10 **L' Orecchiocchio, quasi un qu**[illegible] **tutto** [illegible], musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Sport regione** [illegible]
[illegible] **Le avventure di Jean-Jacques Rousseau,** documentario
20,30 **Era** [illegible] **sognare,** Commedia musicale con il Quartetto Cetra. Quarta parte
21,30 **Tg3**
21,40 **Ri**[illegible] **una vita,** documenti: Ricominciò dal vino: Burton Anderson.
22,10 **Il processo del lunedì,** sport
23,15 **Tg3**

Euroty
Canali 24, 36, 65

12,40 **Capitan Futuro,** cartoni animati
— **Lamù,** cartoni animati
14 — **Innamorati,** telenovela
FILM 15 — **Senso,** di Luchino Visconti, con [illegible] Valli, Massimo Girotti, Farley Granger. Italia dr[illegible] [illegible] — *Venezia* [illegible] *vigilia della battaglia di Custoza* [illegible] *contessa Livia,* [illegible] *patriota, s'innamora di* [illegible] *ufficiale austriaco. Travolta dalla passione* [illegible] *si accorge che l'uomo mira solo al suo denaro. Quando lo capisce è vendetta*
17 — **Cartoni animati**
19 — **Carmin,** telenovela
20 — **Ranxia,** cartoni animati
FILM 20,30 **Ponte di comando,** [illegible] L. Gilbert, [illegible] Alec Guinness, Clirk Bogarde. Usa avventura 1962
22,20 **Il ritorno del Santo,** telefilm
FILM — **Al termine: Film non stop**

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 29

13,30 **Help - Tutto per denaro, gioco a premi**
14,15 **Dee Jay Television,** musicale
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam,** per i ragazzi:
— **Evelyn e la moglie di un sogno,** cartoni animati
— **Il giro del mondo** [illegible] **Willy Fog,** [illegible] animati
— **Mimì e la nazionale** [illegible] **pallavolo,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
19 — **Il gioco delle coppie,** gioco a premi presentato [illegible] Marco Predolin
19,30 **La famiglia Addams,** telefilm
20 — **Memole, Memole,** cartoni animati
FILM 20,30 **I compagni,** di Ollno Risi, Franco Rossi, Luigi Filippo D'Amico, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi. [illegible] commedia [illegible] — *Tre episodi: un timido impiegato tenta la conquista di una bella collega; un onorevole cerca di impedire la programmazione di un film osé al quale ha partecipato sua moglie; un uomo di* [illegible] *cotture* [illegible] *cerca di fare il presentatore,* [illegible] *è afflitto* [illegible] *una dentiera enorme*
22,30 **Controcorrente,** attualità
FILM [illegible] **Nosferatu, il principe della notte,** di W. Herzog, [illegible] Klaus Kinski, [illegible] Adjani. Germania drammatico 1978
1 — **Cannon,** telefilm
2 — [illegible] **Invincibili,** telefilm

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
14,30 **La** [illegible] **dei pini,** sceneggiato
[illegible] **Una vita da vivere,** sceneggiato
16,30 **Hazzard,** telefilm
17,30 **Doppio** [illegible] **gioco a premi**
18 — **Il mio amico Arnold,** telefilm
19,30 **C'est la vie,** gioco a premi
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zig** [illegible] **gioco a premi** presentato [illegible] Raimondo Vianello e Sandra Mondaini
FILM 20,30 **Rocky II,** [illegible] Sylvester Stallone, [illegible] Sylvester Stallone, [illegible]e, Carl Weathers. Usa drammatico 1979 — *Rocky è stato battuto da Apollo, ma ai punti e per un soffio. Il campione* [illegible] *mondiale* [illegible] *assolutamente concedergli la rivincita. Ricominciano gli allenamenti. Finché non gli* [illegible]*rà un figlio e sua moglie non lo incoraggerà mostrandogli di stare dalla sua parte, il pugile non riuscirà a trovare il coraggio di prima*
22,55 **Jonathan - dimensione avventura,** con Ambroglo Fogar
23,55 **Première**
0,25 **Scritto a New York,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

12,45 **Ciao Ciao, per i ragazzi:**
— **Lucy May,** cartoni animati
— **Il grande sogno** [illegible] **Maya,** [illegible] animati
— **Masters,** cartoni animati
14,15 [illegible]ni, [illegible]
15 — **Agua viva,** telenovela
[illegible] **Tramonto,** di Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. [illegible] dram[illegible] 1939 — *Grande performance di* [illegible] *Davis nei panni* [illegible] *un'ereditiera che vive una vita spensierata fino al giorno in cui non va di* [illegible] *prossima alla morte. Morirà fra le braccia del marito medico*
17,50 **Lucy show,** telefilm
18,30 **Ai confini** [illegible] **notte,** sceneggiato
19,50 **I Ryan,** sceneggiato
19,30 **Febbre d'amore,** sceneggiato
FILM 20,30 **Il mio amore** [illegible] **Samantha,** di Melville Shavelson, con Paul Newmann, Joanne Woodward. Usa commedia 1963 — *«Evitato» a Parigi, un giornalista trova l'amore e riesce con* [illegible] [illegible] *articoli a rientrare nelle grazie del direttore*
22,40 **Cinema e company,** settimanale d'attualità cinematografica
[illegible],10 **Agente speciale,** telefilm
0,10 **Mod Squad,** telefilm
1,10 **Agenzia UNCLE,** telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presentano Asiago Tenda
14,03 Master city. Con Luca De Gennaro e Francesca Martinotti
— Radiouno pers tutti: Tickyt
16 — Il pagliaio a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura Mazzoletti
18,30 Musica Piccolo concerto
19,25 Audiobox Labirinto di Pinotto Fava
20 — Le fonti della musica di Gino Peguri
20,30 Inquietudini e premonizioni «Finita la vacanza»
21,03 La Scala è sempre la Scala
21,37 Gli ultimi giorni di Leopardi. Originale radiofonico Carlo Simoni
22 — Stanotte la tua voce. Colloqui con ascoltatori Romano Bracalini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi canti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani Discogame Lotta contro i rumori a colpi di quiz di Sergio Pachini
15-18,30 Maria Sozzi presenta Scusi, visto il pomeriggio? Discorsi amici più veloce il tempo
18,35 G oggi, a cura di Michele Cortel
19 — Mastro Don Gesualdo di Giovanni Verga. Lettura integrale a più voci diretta da Mollica
19,32 Le ore della musica, a cura di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Paduta
21,30 Marco presenta Radiodue notte. Programmi d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

16 — Stradadue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
I magnifici dieci. Dj in Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi successo per i momenti della vostra serata

(FM 98,2)

— Pomeriggio musicale a cura di Paolo Donati
18,30 discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate Gastano Vetoli
21,10 Dalla Sfida Russa
22,30 Tribuna Internazionale Compositori 1985 dell'Unesco
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Collage di cartoni animati
18,30 Attenti al ragazzi, telefilm Keye, Marcia Lewis
19 — Oroscopo
— Notizie
— Bollettino meteorologico
19,25 L'Orecchiocchio, musicale. Giulia Fossà, Guido Cavalieri
20,30 Al Paradise, spettacolo di varietà presentato Orsie Lionello. Con Vivian Reed, il Quartetto Cetra, Bonnie Bianco, Livia Romano, Arturo Brachetti, Antonello Fassari, nuela Giordano, Wertmüller, Lee Anne Loomis. Regia di Antonello Falqui
22 — Rugby: Torneo delle cinque nazioni
— Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Cartoni animati
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano — Attualità
20 — Telegiornale
Chateauvallon, sceneggiato
21,20 Nautilus
22,30
22,30 Il grigio e il blu, sceneggiato
23,30 Telegiornale

Capodistria

15 — Medico e paziente
15,45 Peter's pop show, musicale
16,30 Cartoni animati
17,30 Natura canadese
18 — Medico e bambino, rubrica di pediatria
19 — Telefilm
19,25 Tg punto d'incontro
19,50 Rubriche
20,30 Tennis tavolo
FILM 21 — Il letto, Henri Decoin
22,40

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Motori non stop
13,30 Il canto giorni di Andrea, telenovela
14 — Il corpo e l'anima (replica), dialoghi di scienza e spiritualità Gianluigi Marianniri; presenta Giulia Greglio; regia di Francesco Toselli; scenografia di Paola Bruss
16,30 Le brigate Tigre, telefilm
16 — Il meraviglioso della magia
16,30 Nel regno cartone
17 — Skippy il canguro,
17,30 Ugo re del judo, cartoni
18 — Larry, telefilm
18,30 Telefilm
19 — Documentario
19,30 Notiziario
20 — Il canto giorni di Andrea, telenovela
FILM 20,30 La famiglia Stoddard, di Gregory Ratoff, con Ingrid Bergman, Susan Hayward. Usa commedia 1941
22,30 Videocar
FILM 23 — L'ultimo Organo bianco, di Robert Butler, con Barry Brown, Britt Ekland. Usa 1978

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 12 — Titolo non pervenuto in tempo utile
13,30 Arrivano le spose, telefilm
14,30 Programma di mobili
16,30 Rock
16,15 Equipaggio tutto matto, telefilm
16,45 Disegni animati
18,50 Propo comerciale
19 — GRP monitor
Video più
20 — Qui Sol club Sexiere
FILM 20,30 Sulle orme di Scaramouche, di W. W. Wellroth, con Manfred Krug, Regina yer. Germania commedia 1974 — *Un ufficiale napoleonico incontra durante un viaggio due nobildonne. Una diventa sua nemica, l'altra invece gli è alleata*
FILM Agente speciale, di S. Sliopul; con R. Pierallo, Chilkso. Drammatico
23,35 Grp monitor
— Arrivano le spose, telefilm
FILM 1 — La rivolta dei
FILM 2 — Barracuda, con Wayne David Crawford, Jason Evers. dreammatico 1977
FILM 3,30 L della sezione speciale, di Costa Gavras, L. Seigner, Londedale. O

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Bologna, di William A. Wellman
14 — a settimane
14,30 e
15,30 o con simpatia
17 — Suspense, telefilm
— Xaxinaky, telefilm
19 — Videosera
19,30 Speciale inchiesta
20,30 98, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Il trentaminuti, attualità
FILM 22,30 Beato tra le donne, di Serge Kirber
24 — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

14 — La del destino, telefilm
15,15 Il regionale — Notiziario
FILM 15,30 Tomahawk scure di guerra, George Sherman
16,30 Woobinda,
18 — Documentario
19,30 Il regionale - Notiziario
20,05 Cartoni animati
FILM 20,30 Le fantastiche avventure di Rinty e la tinca
22,30 Regionale — Notiziario
23,05 : Bertoni Torino

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — The flying kiwi, telefilm
FILM 13,45 Negri prigionieri
15,45 The great detective, telefilm
16,45 Redazionale
15,15 Agenzia scolastico, cartoni
18 — Flying kiwi,
19,30 oggi
20 — Roy Rogers, telefilm
FILM 20,30 Ordine Interpol: scorta ministro di tregua,
22,30 Canavese oggi
22,45 The great detective, telefilm

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Medico e paziente
15,45 Peter's pop show, musicale
16,30 Cartoni
17,30 Natura
18 — Medico e rubrica
19 — Il dito nell'occhio
19,20 Videouno notizie
19,45 La pagina dello spettacolo
20 — La auto della settimana
20,30 Tennis tavolo, sport
21 — Basket serie A1
22 — Notiziario
22,30 Qui Sala rossa
22,45 Dalla

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I canto giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
15 — La auto della settimana
FILM 15,30 Quel signore dei bambini, di Donald Wrye, con Peter Boyle, Scott Jacoby, bert Usa commedia 1979
17,30 Jumborg Ace, cartoni animati
18 — Videonotizie
18,05 Tre l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 I canto giorni Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,10 Primo piano
19,15 Il termometro dell'economia
20 — I canto gio telenovela
FILM 20,25 C Raffaele Ierazzo, Mori, Alessandra Panaro, Luigi Filippo, Mario Carotenuto. Italia
22,15 Leonela, telenovela.
23,15 La auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
FILM 0,30 el grandel. John Ford, con Dan Dailey. Usa commedia

Pan Tv Canali 31, 62, 33

FILM 14 — Golath e la va ribelle, di Celano, Gordon Scott. Italia avventuroso 1964
16,10 — Superdog black, telefilm
17 — Le avventure Huckleberry n, telefilm
17,30 Hanna tollies, cartoni
18,10 Il selvaggio degli animali, documentario
18,40 Sidestreet, telefilm
19,30 La piccola , cartoni animati
20 — Nel gioco la vita, sceneggiato
FILM 20,45 La maledizione, Roy W. Baker, con Stephanie ohman, Herbert Lom. Bretagna horror 1972 — *La moglie di barone arrende visioni. Si scopre che su pesa maledizione fattore a cui un parente del barone sedotto la sposa ingenua. Assassini a catena*
22,15 Kiss kiss, telefilm
22,40 Inchiesta di Maigret, telefilm
23,30 Viaggio l'avventura, documentario
FILM — Agente Tigre, alda Inder

Canale 68 Canali 68, 57

12,20 Telerouletta e caccia al tesoro
13,30 Istruzione per un futuro migliore
14 — Magia dei Laghi
15 —
FILM 16,20 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,05 L'auto della settimana
18,05 Piemonte sportivo
20,25 Calcio Primavera
22,35 C. G. Breck
23,40 Andé per contrà

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

15,30 Le più belle favole, cartoni
16 — Dallam III, cartoni animati
16,30 Gordian, cartoni animati
17 — Supercar Gattiger,
17,30 Megaloman, cartoni
18 — Dallam III, cartoni animati
18,30 Gordian, cartoni
19 — Jumborg Ace, cartoni
19,30 Al difesa, telefilm
20,30 Basket Scavolini
22,15 Lobo, telefilm
23,15 Caravane verso il West, telefilm
FILM 0,15 La porta dell'inferno,

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — Tonton, cartoni animati
13,30 L'invincibile Shogun, cartoni animati
14 — Viviana, sceneggiato
14,30 I miei figli la mia vita, telenovela
15,30 Victoria hospital, gio
16,15 Viva, per i ragazzi: Rickety Rocket, cartoni animati — Cybernella, cartoni animati — man, cartoni animati — Batman, telefilm
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 James 16,
20,30 I miei figli la mia vita, telenovela
FILM 21,30 Aristocrazia immorale
23,30 The corruptors, telefilm
1,30 Con voi di notte

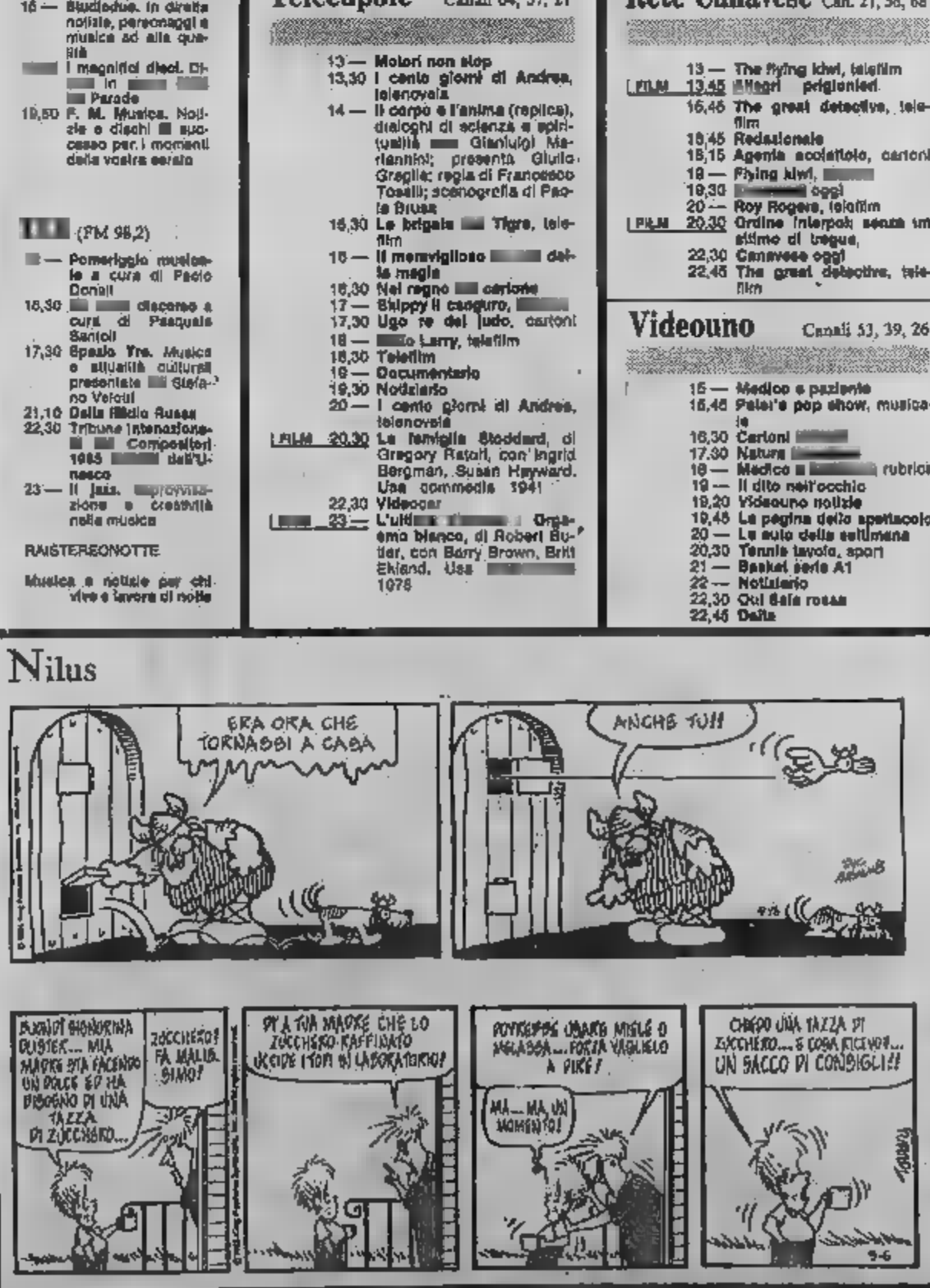
Quartarete Canali 22, 35, 23

12,50 Che fortuna una cugina nel Bronx, con Gene Wilder, Margot Kidder. Usa commedia 1970
14,30 La auto della settimana
15,16 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
15,45 La fanciulla di Avignone, sceneggiato
17,15 Sesto senso, telefilm
18,30 La auto della
— The contro Ufo
20 — La grande barriera, telefilm
20,30 I novellini, telefilm
FILM 21,30 Brigata di fuoco, di Robert D. Webb, con Victor ura, Lee Marvin. Usa guerra
23,15 Ultimo indizio, telefilm
0,30 Skipass
FILM 1 — Professione killer, di Jay Thorpe, Ray Milland, Van Johnson. Usa poliziesco 1970 — *Un uomo viene ricoverato in ospedale stato di incoscienza. Il medico che cura lo identifica come pericoloso killer*
FILM 3 — Cara dolce nipote, Anna Bianchi, con Ursula , Femi Benussi. Italia saxy 1976
4,45 Swat, telefilm

Quinta Rete Canale 47

13 — Flamingo road, telefilm
14 — Mamalinda, telenovela
15 — Milleidee, rubrica
— Telefilm
16,30 L'invincibile Ninja Kamui, cartoni animati
17 — L'uomo tigre, cartoni animati
17,30 Lassù, cartoni animati
18 — story, cartoni animati
18,30 Con tuo Sidney, telefilm
19 — Illusione d'amore, telenovela
FILM 20,30 una carogna, Georges Lautner, con Alain Delon, Ornella Muti, Klaus Kinsky, Francia drammatico 1977
Con affetto tuo Sydney, telefilm
FILM 23,30 Tempesta Congo, di Henry Hathaway, con Susan Hayward, Robert Mitchum. Usa — *Le di un medico al infermiera nel Congo dove vive vasta sempre della presenza di intrepido cacciatore bianco che da guida. fra e il cacciatore bianco*
2 — Operazione ladro, telefilm

Nilus



Oroscopo di domani

di AstriOlga

(21 marzo - 20 aprile) Soluzione rapide di problemi improvvisi e nuove imprese professionali, solide e importanti che si concludono un successo e che consentiranno, in futuro, un generale miglioramento vita. Serenità in amore e nei rapporti il prossimo.

TORO (21 le - 21 maggio) sul lavoro e nei rapporti con il prossimo stato d'animo è migliori per affrontare nuove in collaborazione. Anche in amore, esiste il rischio di una rottura: che questa sia definitiva o temporanea, dipende solo da voi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Un problema che vi assilla passa in secondo piano di fronte successi personali che otterrete. Vuoi nel campo delle attività, vuoi nei rapporti con gli amici nei legami sentimentali. In giornata realizzare un

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Emotività che nuoce a possibili relazioni permalose che creano malintesi. Una maggiore vitalità da un lato può rivelarsi costruttività, ma dall'altro rischia di far imboccare strade sbagliate da cui potrebbe essere difficile la ritirata strategica.

(23 luglio - 22 agosto) Ancora fortuna stabile nelle cose importanti, ma il desiderio di evadere il si . In comportamenti arroganti e controproducenti. Non sottovalutate il prossimo, ostacolo la polemiche amici e colleghi. Attenzione sentimentale probabile.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Seguite le buone intuizioni e cercate di vincere timidezza: si verifica una circostanza che va affrontata di petto, ma con razionalità ed equilibrio. Il che significa che l'estroversione forzata deve diventare priva di discriminazione.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Possibilità di amare due persone contemporaneamente. Cacciate dalla vostra testa la malinconia e non contendete la diplomazia con l'opportunismo. Nella professione troverete gli appoggi sperati, in campo sociale ottenete un successo.

(23 ott. - 22 nov.) incomprensioni nella sfera lavorativa e in quella sociale. In amore, rischio di clamorose rotture causate dalla gelosia e dalla possessività. Non tormentatevi su un presunto tradimento del partner: accertate la verità dei fatti.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) i problemi esistenti si aggrovigliano l'aiuto qualche di una latente crisi di antisocialità che potrebbe esplodere e farvi perdere un appoggio importante. Esprimete le opinioni in maniera pacata.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Giornata senza storia per la maggior parte dei nati nel Segno che al loro hobby preferito, quello di programmi il futuro. Per qualcuno, però, è possibile un incontro strano e originale che potrebbe spingere a imprese inconsuete.

ACQUARIO (21 - 19 febbr.) Successo totale ogni impresa, sia che abbia scadenza immediata, che che è proiettata nel futuro. Possibile incontrare un fascinoso rappresentante del opposto cui trascorrere ore gradevolissime.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) domani bene non prendere importante, agire il meno possibile e, qualora capitasse un imprevisto poco gradevole, affrontarlo con razionalità ed equilibrio. Soprattutto occorre tenere a bada la tensione nervosa.

STAMPA SERA
spettacoli

Tempo a Torino ore 6 +2

TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo molto nuvoloso o coperto con locali precipitazioni. Visibilità scarsa. Venti deboli. Temperatura stazionaria. Tendenza del tempo: intensificazione dei fenomeni.

Regioni ore 8	
Aosta	np
Alessandria	— 2
Asti	0
Cuneo	+ 3
Novara	+ 1
Vercelli	+ 2
Genova	+ 5
Imperia	+ 9
Savona	+ 2

In ore 6	
Venezia	+ 6
Milano	+ 2
Bologna	+ 5
Ancona	+ 3
Roma	+ 4
Napoli	+ 5
Bari	+ 6
Reggio C.	+ 9
Palermo	+12
Cagliari	+ 4

All'estero		
Atene	+13	+17
Berlino	— 3	— 1
Bruxelles	— 2	+ 3
Buenos Aires	+16	+24
Ginevra	0	+ 5
Lisbona	+ 5	+12
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	—10	—10
New York	— 6	+ 1
Parigi	0	+ 2
Tokyo	+ 2	+ 9

Fonda

Fonda, Bancroft e Tilly in un film

JANE E DIO

Norman Jewison, il regista canadese autore di film come «Other kid», «La calda notte dell'ispettore Tibbs» e «Jesus Christ Superstar», ha diretto «Agnese di Dio», tratto da un testo teatrale di John Pielmeir. Ne sono protagoniste Jane Fonda, Anne Bancroft e Meg Tilly, che già figurano tra le probabili candidate al premio Oscar perché le loro interpretazioni hanno ottenuto le lodi della critica e del pubblico d'oltre oceano.

Meg Tilly, l'«Agnese» del titolo, era apparsa recentemente in «Il grande freddo» di Lawrence Kasdan e in «Psyco 2».

«Il film racconta la storia di una giovanissima novizia in un convento di clausura che concepisce un figlio all'insaputa di tutti e lo strangola subito dopo averlo partorito — ha detto Norman Jewison —. Imperniato sul processo che ne consegue e sul mistero che avvolge la vicenda, "Agnese di Dio" ha per tema il conflitto tra logica e fede. La fede religiosa è qualcosa che non può essere spiegato dalla logica. Per qui c'è una lotta costante, senza quartiere, tra le due protagoniste del film: Jane Fonda, che impersona una psichiatra incaricata dal tribunale di esaminare lo stato mentale di Agnese, e Anne Bancroft, che impersona la madre superiora del convento. La prima — ha proseguito Jewison — rappresenta il mondo secolare, l'altra quello religioso. Ci sono molte scene nel film in cui si vedono Jane ed Anne discutere per i loro rispettivi punti di vista».

«Credo che si possa considerare "Agnese di Dio" un film controverso, perché pone delle domande — ha detto Jewison —. Le risposte sono nella mente degli spettatori: sta a loro, alla loro sensibilità, dare un giudizio su questa particolare vicenda. Vorrei che uscissero dal cinema comprendendo che la fede in qualcosa, il credere in qualcosa è molto importante per lo spirito umano e che la logica freudiana non è la risposta a tutto».

Il film è stato interamente girato a Toronto. Direttore della fotografia è Sven Nykvist, collaboratore preferito di Ingmar Bergman. Per le luci e la inquadrature di «Agnese di Dio» si è ispirato ai quadri del pittore olandese Vermeer.

Un nuovo film di Montesano sulla Benemerita

TENENTE ENRICO! PRESENTE

INSIEME CON LUI RECITERA' NINO MANFREDI

E' Enrico Montesano ha fatto una carriera benemerita: da recluta carabiniere è diventato tenente. Al posto di Carlo Verdone (suo compagno ne *I due carabinieri*) si è perso per strada, c'è Nino Manfredi che è addirittura salito di grado di colonnello (da carabiniere a cavallo nell'omonimo film di Carlo Lizzani).

Accade nel film *Il tenente dei carabinieri* di Maurizio Ponzi che inoltre figura nel cast: Marisa Laurito (moglie del tenente), Massimo Boldi (brigadiere), Gigi Bonos (appuntato), Alessandro Portelli (maresciallo).

Enrico, che indossa da veterano e dunque con disinvoltura la divisa dell'Arma, racconta quest'ultima avventura. Dice: «*Si parte da una doppia indagine: una sulla banda di falsari e l'altra su un omicidio. Poi si scopre che c'è un concatenamento fra i due fatti e la pista diventa unica: si svolge a Roma ma con delle puntate a Milano e in Inghilterra. Diciamo che è una mia prima indagine poliziesca*».

— Perché? Potrebbe esserci una seconda?

«E chi lo sa?! Se va bene, se divento poliziotto, come detective, ci potrei rimanere, e poi un mestiere di riserva può far comodo».

— Per fare il tenente si è documentato? Ha avuto la collaborazione dell'Arma?

«Ho trascorso parecchio tempo in una caserma, ho avuto parecchi incontri con un maggiore e un capitano che mi hanno messo a disposizione le loro esperienze, ma raccomandandomi soprattutto di essere autentico, vero, di evitare di strafare americaneggiando».

— Qual è la differenza fra questo film e quello con Verdone?

«In quello, girato a Verdone, due reclute, cioè avevamo tutta una serie di situazioni che possono capitare solo alla prima forza, qui invece sono un ufficiale che ha delle responsabilità, alle prese con un fatto importante... Comunque non ha nulla a che vedere col precedente film. Non è un seguito, un vent'anni dopo...».

— Come sono nel film i rapporti con Manfredi?

«Fra un colonnello e un tenente si sa che tipo di rapporto si può essere. Ma anche una certa severità, la disciplina si sente, anche se abbiamo poi temperato il rapporto fra i due...».

— E fra voi, personalmente, tutto è filato liscio?

«Con Manfredi c'è stata una compenetrazione chimica che ha funzionato bene. E' la prima volta che ci troviamo nello stesso film ma ho scoperto in lui un professionista serio, lo stesso personaggio. Magari ce ne fossero tanti altri come lui».

— Come si potrebbe definire questo film? Un poliziesco scherzoso?

«Direi che c'è una certa aria di commedia all'italiana, quella vera, quella originale, cioè con accadimenti seri in un involucro abbastanza leggero e scherzoso per cui tutti i travagli vengono affrontati e superati in modo scorrevole, sia pur faticando per superarli».

— Stando insieme ai carabinieri ha scoperto qualcosa che non sospettava?

«Direi che sebbene si trovino a contatto con fatti straordinari per noi, loro ne parlano come cose di routine. Mentre alla mensa dice: "Pasquale il giallo", un altro dice: "Su quel suicidio a Palestrina bisogna andare a fondo, per me è un omicidio...". Insomma sempre uno che ha le stellette».

— Sempre stando ai film la quale dei due film si è divertito più a suo agio?

«In questo, eh, qui tenente!... No, diciallo che io ho sempre sognato di fare un cinema di storie vere, e questa è una storia vera... Non da film comico. E' un film che avrebbe potuto fare anche Volontè vent'anni fa. E' un contesto serio, solo che ha una levità umoristica, leggera».

— Non aspira per caso a fare l'attore drammatico?

«No, io voglio fare delle cose divertenti, ma in un contesto di verità...».

— Nel film usa la Smith & Wesson Spara?

«Sì, non faccio un'americanata, mi sono fatto insegnare dai carabinieri come sparano. Sparano all'italiana, in maniera meno spettacolare, però lì beccano lo stesso, anzi...».

— Ma questo film, per esempio, potrebbe piacere bene in America?

«L'America! Ma l'America qui... siamo Italy, siamo un pezzetto dell'America, siamo il 51° Stato Usa, per cui un film italiano lì non ci va, resta qui, nell'Italyuna».

— L'esperienza come regista l'ha aiutata in questo film?

«Moltissimo. Io ho voluto fare quella esperienza anche perché potesse aiutarmi come attore. E credo di essere migliorato, sono diventato più tranquillo, più consapevole e anche a lasciare più tranquille le altre persone che collaborano con me. Specie il regista. Io so adesso che bisogna avere fiducia nel regista. Quella regista è una fatica bestia e preferisco che la faccia lui...».

— E fare il comporta difficoltà maggiori?

«Tante di più. Nessuno può immaginare lo sofferenza di sentirsi le gambe che non ti reggono più e i piedi che fondono, e poi non poter andare a fare pipì al momento giusto...».

Lamberto Antonelli

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA		ECCEZIONALE	PUBBLICO
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSENSI	●●●
	★★	DISCORDI	●●
	★	SCARSO	●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 — Tel. 547.667

Un intrigo di donne e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del morto. Viet. 14 Drammatico
16,40; 17,55; 20,10; 22,25 L. ★★/●●●

ARLECCHINO
corso Svizzera 52 — Tel. 547.190

Chorus line, di Richard Attenborough, con Michael Douglas (Usa-Colori) — Attraverso un'audizione per aspiranti ballerini, le gioie, le angosce, le speranze, fantasie e amori del protagonisti del mondo della danza. Non viet. Musicale
16,15; 18,20; 20,25; 22,20 L. ★★★★/●●●●

CAPITOL
Belfiore 24 — Tel. 340.380

La carica dei 101, di Walt Disney (Usa-Colori) — La cattivissima Crudelia Demon vuole uccidere novantotto cuccioli di dalmata per confezionarne pellicce. Insieme a papà e mamma fuggono fra mille pericoli. Non viet. Cartoni animati
14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35 L. Rieditazione 1961

CENTRALE
via G. Alberto 37 — Tel. 648.118

Quel giardino di aranci fatti in casa, di Herbert Ross, con Walter Matthau, Dinah Manoff, Ann Margret (Usa-Col.) — Scrittore in disarmo rivede la figlia dopo anni. La ragazza vuole entrare nel mondo del cinema. Ore 16 Al confini della realtà Commedia
18,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.240

Dopo la prova, di Ingmar Bergman, con Ingrid Thulin, Erland Josephson, Lena Olin (Svezia-Colori) — Sorta di pochissione autobiografica a tre voci: un regista maturo, una giovane attrice e una vecchia stella alcolizzata. Non visto Drammatico
16,45; 17,10; 18,35; 20; 21,15; 22,50 ★★★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E — Tel. 545.240

Dr. Creator, di I. Passer, con P. D'Tools, M. Hemingway (Usa-Col.) — Premio Nobel per la biologia vuole fare rivivere l'adorata moglie morta trent'anni prima. Il suo assistente cerca di salvare la fidanzata in coma. Vist. 14. Ultimi giorni Commedia
16,45; 17,10; 18,35; 20; 21,25; 22,50 ★★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 7 — Tel. 695-71.00

Senza scrupoli di Torino Veleri, con Marzio Honorato, Sandra Wey e Cinzia De Ponti (Italia - Colori) — Drammatica passione avvince una donna all'uomo che l'ha violentata. Il film è girato a Torino. Vist. 18 Erotico
15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30 L. ★/●●●

DORIA
via Cremona 9 — Tel. 542.402

Tootsie!, di Jeff Nanas, con Anthony Edwards, Linda Fiorentino (Usa-Colori) — Giovane americano, in vacanza in Europa conosce affascinante donna entrano coinvolto in una faccenda di spie, fra Fbi e Cia. Non vist. Commedia
15,05; 17; 18,45; 20,35; 22,30 L. ★★/●●●

ELISEO
piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. ★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con Mikhail Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. Prima visione

EUROPA
piazza Sabotino — Tel. 447.8341

Tango, Festa di Gardel, di Fernando E. Solanas, con Gabriella Toscano, Maria Laforet, Philippe Leotard (Argentina-Francia-Col.) — Emigrati argentini a Parigi mettono su uno spettacolo di tango, per ricordare la loro cultura. Non vist Commedia musicale
16; 18,10; 20,20; 22,30 L. ★★★/●●

FIAMMA
corso Trapani 37 — Tel. 372.057

Amici miei atto III, di Nanni Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi, R. Montagnani (It.-Col.) — Gli irriducibili amici, ormai vecchi, non smettono di fare scherzi. Vittime questa volta gli anziani compagni della casa di riposo. Non vist. Commedia
16,45; 18; 20,15; 22,30 L. ★★/●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 — Tel. 500.786

Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti, di Lina Wertmüller, con Angela Molina, Harvey Keitel, Francisco Rabal (Italia-Colori) — Un boss della droga viene ucciso. Sul fatto indagano un capitano di polizia e il padre del [illegible]. 14
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. ★★/●●

IDEAL
corso Svizzera 4 — Tel. 521.43.15

Commando, di Mark L. Lester, con Arnold Schwarzenegger, Rae Dawn Chong (Usa-Colori) — Il muscolosissimo interprete di Conan, questa volta è un padre a cui hanno rapito la figlioletta. La sua vendetta sarà tremenda. Vist. 14 Avventuroso
16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. ★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 — Tel. 835.75.63

Il bacio della donna ragno, di H. Babenco, con W. Hurt, S. Braga, R. Julia (Brasile - Col.) — Dal best seller omonimo di M. Puig. Il complesso rapporto tra due carcerati diversi per cultura, scelte politiche e sessuali. Palma d'oro a Cannes per Hurt. Non vist. 16; 18,10; 20,20; 22,55 L. Comm. drammatica ★★★/●●

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis — Tel. 537.160

Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con L. De Crescenzo, M. Confalone, A. Lucito, M. Laurito, R. Pazzaglia (Italia-Colori) — Il simpatico professore è coinvolto dagli amici nell'indagine di un supposto delitto giallo rosa. Non vist. Commedia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico — Tel. 561.263

Silverado, di Lawrence Kasdan, con Kevin Kline, Scott Glenn, Kevin Costner, Danny Glover (Usa-Col.) — Quattro amici girano per il West Messico vivendo tutte le [illegible] del western classico, non vist. Western
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 L. ★★/●●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 — [illegible]

Rambo 2, la vendetta, di G.P. Cosmatos, con S. Stallone (Usa-Col.) — L'ormai famosissimo reduce torna in Vietnam con un commando per liberare i suoi vecchi compagni ancora prigionieri del vietcong. Non vist. Avventuroso
15; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30 L. ★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arimondo 31 — Tel. 562.446

Tutta colpa del Paradiso, di Francesco Nuti, con Francesca Nuti, Ornella Muti (Italia-Colori) — Un vagabondo esce dal carcere e si mette in cerca del figlio che nel frattempo è stato adottato da una coppia. Commedia
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 L. ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arimondo 31 — Tel. 562.446

Il sole di mezzanotte, di Taylor Hackford, con [illegible] Baryshnikov, Gregory Hines (Usa-Colori) — Storia di due ballerini: uno russo che vuole fuggire dall'Urss e uno negro fuggito dagli Stati Uniti. Uno spettacolo sarà occasione di fuga. N.V. Drammatico
15; 17,30; 20; 22,30 L. Prima visione

[illegible]
via XX Settembre 18 — Tel. 531.400

Rocky IV, di Sylvester Stallone, con Sylvester Stallone, Talia Shire, Brigitte Nielsen, Dolph Lundgren (Usa-Colori) — Rocky stavolta deve sfidare un campione russo allenato con mezzi sofisticatissimi, odioso e assassino. Non vist. Drammatico
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 L. ★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aisca ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina — Tel. 513.149

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. Commedia
16; 17,30; 20; 22,30 L. ★★★★/●●●●

STUDIO
via Appia 2 — Tel. 630.631

Ginger e Fred, di Federico Fellini, con Marcello Mastroianni, Giulietta Masina (Italia-Colori) — Dopo tanti e tanti anni due ballerini di varietà si ritrovano per una breve comparsata nel corso di una trasmissione televisiva di successo. Non vist. Commedia
15; 17,30; 20; 22,30 L. ★★★★/●●●

VITTORIA
via Roma 356 — Tel. 561.720

Invasion Usa, di Joseph Zito, con Chuck Norris, Richard Lynch (Usa-Colori) — Una cinquantina di cubani, guidati da un crudelissimo russo, tentano di invadere l'America. Un «Rambo» metropolitano, affiancato alla polizia, li ferma. Vist. 14 Avventuroso
14,40; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30 L. Prima visione

ZETA
via Cimarosa 80 — Tel. 749.3307

Videodrome, di David Cronenberg, con James Woods, Sonia Smits, Deborah Harry (Usa-Colori) — Una terribile arma riesce a controllare la mente della gente. In America è un «caso» cinematografico. Vist. 14. Horror
19,30 21; 22,30 L. ★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via G. Belzoni 72 — Tel. 317.157

I Goonies, di Richard Donner, con F. Marshall, K. Kennedy (Usa-Colori) — Alla ricerca della grotta segreta, del vecchio faro, del tesoro nascosto. Un'altra avventura per ragazzi presentata da Steven Spielberg. Non vist. Avventuroso
20; 22,30 L. 2000, rid. 1500.

FARO
via Po 30 — Tel. 832.214

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e conduce la sua guerra contro i «muli gialli». Vist. 14 Avventuroso
20,05; 22,20 ★★★/●●●●●

[illegible]
via Cigna 47 — Tel. 468.300

Chiuso per riposo

MASSAUA
piazza Massaua 9 — Tel. 746.300

Chiuso per riposo

NUOVO ODEON
via Venaria 9 — Tel. 743.1300

Oggi chiuso - Domani Bachelor party

ALTRE VISIONI

[illegible]

[illegible] (c. Biagio 62, t. 274.171)
Cocoon, l'energia dell'universo, di Ron Howard, con Don Ameche (Usa-Colori). N.V. Ore 20; 22,30 Commedia

LUCI [illegible]

[illegible] (via Bacchi 14, tel. 511 282)
Pornoexpress, [illegible]gitta Lahaie. [illegible]: 18,10; 19,35; 21; 22,05

[illegible] PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, tel. 434.631)
Proiezioni per signore. Proiezioni video film original porno system. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 16, t. [illegible])
Dalle 14,30 alle [illegible] continuato Anelli perduti. Videopranzo. Novità [illegible]ista. Ingresso riservato ai soci.

[illegible]
(c. Regina Margherita 106, t. 831.4440)
La regina crudele e Paris possiamo play. Tutti i giorni festivi no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 8, tel. 650.354)
Francia erotica di coppie in calore. [illegible] Franxy. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 108, t. 857.874)
Ingresso proibito. Ap. 16; ult. 22,30.

METROPOL
(Via Principe Tommaso 6, tel. 660.34.70)
Strapazzati, lecconi, prendisi, con Marina, Carolyn. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO BOY NO SEXY
(via Milano 9, tel. 830.855)
Star virgin, con Kary Clark. No stop dalle ore 10 alle 24; L. 3000, rid. 2000

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 48, t. 749.6951)
Orgasmi esotici di mia zia e Nurse Vanessa (2 hard core 2). Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 173, t. 830.265)
The devil in Miss Jones part II, con Georgina Spelvin e Ultimi racconti di una moglie, con Annette Haven. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000

ROMA SLIDE (v. G. Donizetti 40, t. 487.788)
Lipide blue magic, con Samantha Fox (produzione americana hard core). Ap. ore 16; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617)
Aspettami sto venendo e Orgy super sensation. Novità. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 3500.

TORINO (via Berthollet 4, tel. 530.353)
Nasty girls, con Tiffany Clark. No stop. Ap. ore 10; ult. 22,30.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio [illegible], t. 671.847)
Upper sex e La calda matrigna. No stop dalle 14 alle 24.

Du Parc
Il vero salotto di Torino
Serata fantastica dell'eleganza con
TURI [illegible]
in [illegible] da ballo
favoloso abito da sera
gran show d'arte

CARNEVALE '86

fiera dei vini
24 gennaio - 16 febbraio

acquisti, vendite immobiliari

STAMPA SERA
la domenica
SPORT

TORINO
VIA ALFIERI 24 TEL. 571382
MILANO - ROMA - GENOVA - NIZZA
FIRENZE - PADOVA

LA GERMANIA POTRA' DIRE SE IL FUTURO SARA' AZZURRO

NAZIONALE

Nazionale una «famiglia»: questo (per ora) l'obiettivo principale di Bearzot.

• A PAGINA 8

Mancato «rendez-vous» tra Sordillo e gli azzurri. Bearzot vuol discutere il rinnovo suo continché la vicenda non sarà felicemente risolta.

• A PAGINA 3

GENOA

I possono puntare promozione, ma vincere anche in trasferta.

• A PAGINA 3

PALLONE ELASTICO

Devia e Arrigo costretti dare l'addio serie A.

• A PAGINA 2

HUCKEY

Tra e la Zambruno risposta Asti Coppa Madrid.

• A PAGINA 8

IPPICA

Carlo Bosco, l (e c'è tempo...).

• A PAGINA 7

Totocalcio		Totip	
Concorso 29		Concorso 5	
1 Genoa-Vicenza	1-0	1ª	Danimark Wh 1
2 Pescara-Brescia	1-2		Tacambaro x
x Pistoiese-Alessan.	2-2	2ª	Dafida Dm 2
x Lazio-Bologna	0-0		Delger 2
1 Perugia-Monza	2-1	3ª	Bugrino x
2 Cagliari-Ascoli	0-2		Cent 1
x Palermo-Empoli	1-1	4ª	Darko 1
x Fano-Parma	2-2		Caselette 2
x Triestina-Campob.	1-1		Robert Graham 2
x Samben.-Cremon.	1-1		Benedetti x
x Taranto-Casert.	1-1	5ª	Sirsen 1
1 Cesena-Catanzaro	2-0		2
1 Catania-Arezzo	1-0		
Il montepremi è di Lire 13.264.442.070			
A1 [illegible] «13» L. [illegible]		A1 [illegible] «13» L.	17.116.000
A1 13.710 «12» L.	437.000	A1 [illegible] «11» L.	[illegible]
		A1 7813 «10» L.	73.000

Battuti i pallavolisti del Petrarca Padova

BISTEFANI CUS, UN SUCCESSO CHE VALE IL PLAYOFF

Senza esaltare, ma manifestando confortanti segni [illegible] ed una continuità [illegible]to sicuramente maggiore rispetto alle ultime esibizioni, [illegible] Torino ha regolato sabato in poco [illegible] di un'ora di gioco effettivo il Clesse Petrarca Padova (3-0 [illegible] parziali di 15-7, 15-7 e 15-11).

[illegible] successo [illegible] pallavolisti torinesi (il terzo nelle ultime quattro partite, dopo [illegible] disa[illegible] serie di cinque sconfitte consecutive [illegible] fine [illegible] inciso pesantemente, oltreché [illegible] morale, anche e soprattutto sulla classifica: con i due punti [illegible] sottratti meritatamente [illegible] avversari diretti patavini, l'obiettivo del sesto posto nel[illegible] «regular [illegible] (l'ultimo che ammette direttamente [illegible] play-off-scudetto) [illegible] ormai facilmente raggiungibile. Quattro [illegible] di vantaggio sul Clesse, due sul Victor Villago Ugento ed un quoziente-set largamente favorevole, inducono all'ottimismo [illegible] clan [illegible].

«*La fiducia non manca* — [illegible] Giorgio "Gigi" Salomone, [illegible] degli elementi più [illegible] forma del [illegible] Prandi — *e, quel che più [illegible]ta, la squad[illegible] a [illegible]scere in vista di [illegible] finale di stagione che, tra [illegible] e campionato, ci vedrà impegnatissimi. In classifica ora abbiam[illegible] un buon margine [illegible] potere nelle [illegible] giornate. Sarà comunque fondamentale arrivare [illegible] match conclusivo di Ugento senza l'obbligo [illegible] vincere a tutti i costi. Sul campo pugliese [illegible] sempre molto "caldo" e [illegible] evitare sorprese in extremis ci toccherà [illegible] qualche altro punto-sicurezza*».

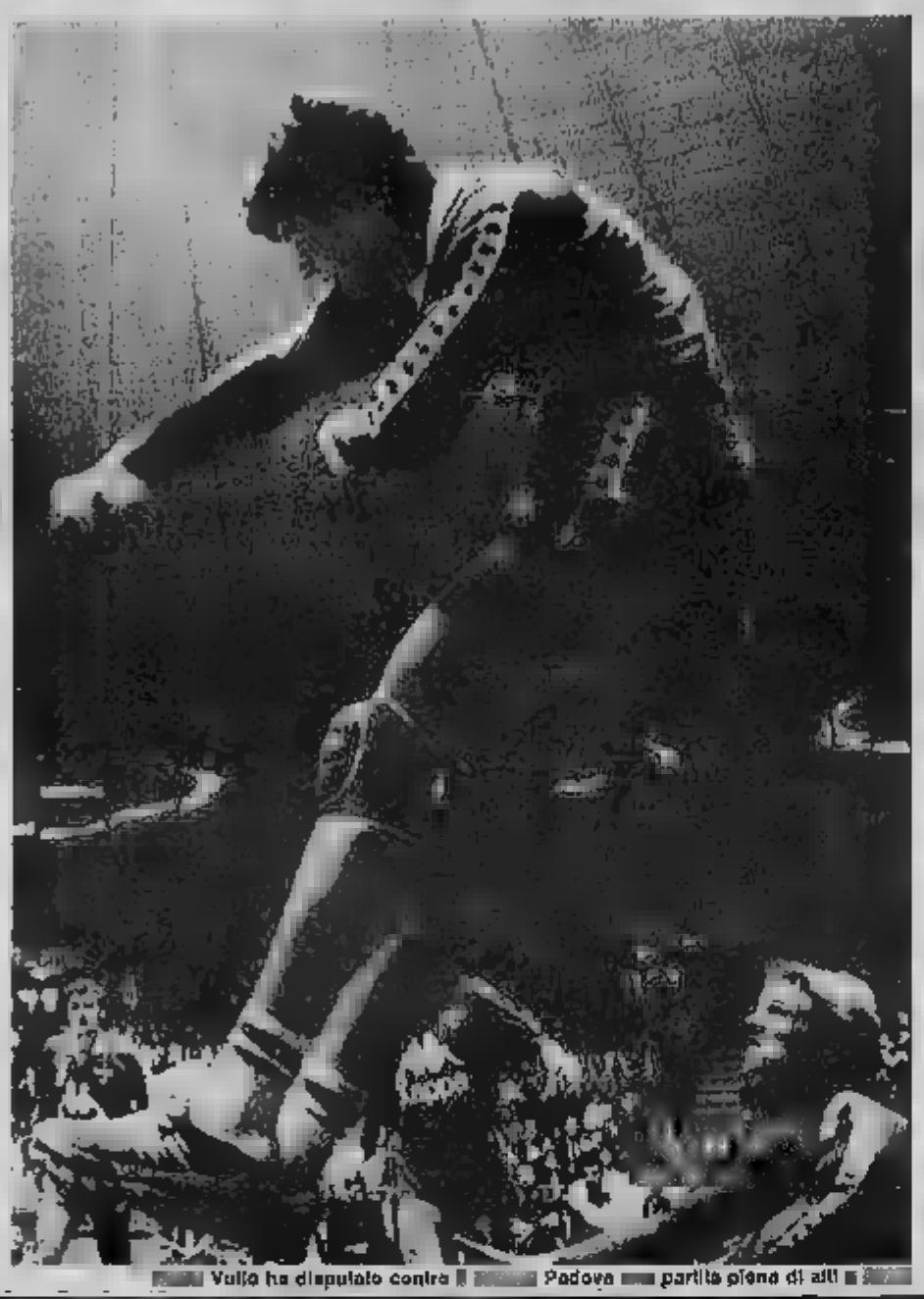
Prima della [illegible] dedicata alle [illegible] delle [illegible] (la Bistefani, ricordiamolo, sarà [illegible] a [illegible] Sarajevo [illegible] 21 al 23 febbraio nella Confederale contro i locali [illegible] Bosna, i belgi [illegible] Krulkenburg e i marchigiani della Kutiba), il calendario offre ai tecnici l'occasione [illegible] definitivamente le mani sulla [illegible] posizione: [illegible] trasferta di sabato a Vimercate e l'appuntamento casalingo di martedì prossimo contro la Cromachim (gara anticipata alle ore 15,30) dovrebbero proprio servire ad allontanare ulteriormente i pe[illegible] Ugento [illegible] Clessi, chiamati, [illegible] l'altro, martedì sera [illegible] direttamente.

La Bistefani vista liquidare agevolmente i veneti ha lo [illegible] in regola per ri[illegible] il massimo [illegible] questo due importantissime partite. Sabato, peraltro [illegible] nella inesorabile [illegible] (il g[illegible] centrale rentagnolo ai [illegible] ormai guadagnato un [illegible] nella rosa della nazionale), Salomone [illegible] Ciardi hanno offerto, per concretezza e regolarità, [illegible] loro migliori prestazioni stagionali. [illegible] Luigi e Valeria h[illegible] figurato più che degnamente [illegible] alternato giocate da fuoriclasse [illegible] momenti di atroce apatia (colpa di una condizione fisica ancora da recuperare perfettamente dopo l'infortunio del dicembre scorso [illegible] dello [illegible] voci che danno già il regista toscano in partenza per l'anno prossimo?).

In [illegible] formazione torinese è parsa in buona salute, capace di colpire tatticamente il Clesse con una serie di battute cortissime e [illegible] attacchi centrali [illegible] in zona [illegible] che hanno disorientato la ricezione [illegible] il muro patavino [illegible] fasi iniziali del match.

«*Sabato* — conclude ancora Salomone — *siamo finalmente riusciti ad evitare quell'al[illegible] di rendimento [illegible] purtroppo ovvio fin qui caratte[illegible] [illegible]o campionato. D'altra parte, siamo giovani e quest'anno ci manca un [illegible] trascinatore, come lo era stato nelle ultime stagioni Tim Hopland per superare [illegible] campo certi periodi di sbandamento. [illegible] comunque, [illegible] andando sempre meglio: lasciateci ancora [illegible] po' di tempo, fate che Vullo ritorni quello di qualche mese fa e vedrete che, al momento giusto, [illegible] Bistefani sarà come al solito presente*».

Roberto Condio



[illegible] Vullo ha disputato contro [illegible] Padova [illegible] partita piena di alti [illegible]

Retrocessioni nel pallone elastico

DEVIA E ARRIGO DANNO L'ADDIO ALLA SERIE A

Nella massima categoria hanno avuto una lunga attività, senza però mai arrivare al livello dei «big». Giocheranno in B: il primo come battitore della Doglianese, il secondo come capitano della Taggese. Cinque anni fa giocarono insieme [illegible] Castelletto Molina

Addio alla serie A per Miriano Devia e Augusto Arrigo, due giocatori che nella massima categoria hanno a[illegible] [illegible] lunga attività senza però mai arrivare al livello dei bi[illegible] prossima stagione, visto che sono ormai in piena parabola discendente, giocheranno in serie B il primo [illegible] battitore della Doglianese e il secondo [illegible] pitano della Taggese. Entrambi di Chiusavecchia di Imperia, nel loro lungo peregrinare da una società all'altra hanno giocato anche insieme, cinque anni fa, nelle file della squadra astigiana di Castelletto Molina: Arrigo allora accettò di fare la spalla [illegible] Devia, [illegible] con scarsi risultati.

Dei due «gemelli» di Chiusavecchia (entrambi hanno [illegible] anni) [illegible] più forte, ma anche il più discontinuo, è stato certamente Devia, [illegible] di grandi [illegible] in giornate di vena [illegible] anche [illegible] figuracce in periodi di crisi. La sua stagione migliore è stata forse nel '78 quando, giocando per la Don Dagnino di Andora, in coppia con Piero Galliano, tenne testa a tutti gli avversari più titolati e lo stesso Bertola dovette impegnarsi allo spasimo per superarlo. Fu l'ultima stagione di Devia [illegible] ad un buon livello, poi il lento declino, attenuato in parte dal cambio di ruolo, da battitore a spalla, un espediente a cui ricorrono quasi tutti i capitani quando il compito di battitore è ormai troppo gravoso.

Nella passata stagione Devia ha fatto la spalla a Mario Tonello nelle file della Meris[illegible] ma la sua lunga esperienza non è servita granché al giovane capitano della squadra monregalese. La Merlese [illegible] finita in serie [illegible] per colpa soprattutto di Miriano, che [illegible] [illegible] scarso [illegible]uto a Tonello. Un po' quello che [illegible] successo a Massimo Berruti con Augusto Arrigo impiegato come spalla nella squadra di Castelletto Molina: [illegible] coppia mai assortita. Arrigo tuttavia è classificato [illegible] seconda categoria, mentre Devia continua ad essere di prima categoria [illegible] fianco di giocatori [illegible] Paoletto e Belmonte che hanno avuto un rendimento ben diverso nella [illegible] sata stagione.

Con Devia [illegible] commissione tecnica [illegible] stata di manica larga e la prova ne [illegible] che anche come spalla il giocatore di Chiusavecchia non ha più trovato una sistemazione in serie A. A Dogliani Devia giocherà ancora come battitore, la spalla sarà l'anziano [illegible] mentre uno dei terzini sarà De Negri.

Con Devia [illegible] Doglianese, esclusa dalla serie A per far posto [illegible]a Merlese, spera di ritornare [illegible] [illegible] grandi fra [illegible] anno, ma l'impresa è difficile.

Piero Galasso

MENTRE SI ASPETTANO DE CHIESA E TOETSCH SI STUDIA IL MISTERO DI QUARIO E MAGONI

Fra gli uomini migliorano i risultati di squadra mentre fra le ragazze la crisi dello slalom [illegible] di pari passo con la crescita [illegible] discesa

Scontato il giudizio negativo — chi potrebbe ancora [illegible]stenere il contrario? — su [illegible]a Coppa del [illegible] [illegible] più di rinvii che [illegible] appuntamenti mantenuti, [illegible] chilometri percorsi più in automobile che non sugli sci, ci sono grandi differenze sulle valu[illegible] espresse [illegible] confronti [illegible] rappresentanti azzurri, maschi e femmine. Incominciamo, per cavalleria, dalle signorine.

Quello femminile è forse il settore che fornisce le indicazioni più contrastanti. Per anni, dai tempi di Claudia [illegible] (metà Anni 70) in poi, lo slalom è stata [illegible] specialità in cui le [illegible] ragazze vantavano le migliori credel[illegible]. Il titolo olimpico [illegible] Paola Magoni [illegible] Sarajevo, le vittorie [illegible] Coppa del [illegible] della Quarto (quattro), [illegible] Zini [illegible] e [illegible] Magoni [illegible] (una), i numerosissimi piazzamenti fra le prime delle stesse tre sciatrici [illegible] Lorena Frigo in valida posizione di rincalzo, sono i capolavori di una squadra che si era meritatamente conquistato il primo posto [illegible] mondo. Quel[illegible] la crisi. Una crisi [illegible] [illegible] si erano già avute le prime avvisaglie nella stagione scorsa e il cambio di allenatore (Guido Regruto al posto di Stefano Dalmasso) non ha dato, al[illegible] per lo slalom, i risultati sperati.

Che cosa sta succedendo? Le ragioni che spiegano le difficoltà delle slalomiste potrebbero paradossalmente [illegible] le stesse che stanno [illegible] base della costante [illegible] salita [illegible] discesiste [illegible] Marzola, Delago e Erlacher. Tanto è sereno ed allegro il clima che [illegible] [illegible] le tre ragazzine quanto è carico di tensioni quello [illegible] fra le veterane. Mentre per Miki, Karla e Silvana la gara è qualche cosa di molto simile ad una bella avventura che può valere [illegible] un fine più [illegible] meno lieto, per Zini, Quarto e Magoni ogni prova [illegible] carica [illegible] tensioni emotive e nervose che inevitabilmente finiscono per avere peso determi[illegible] [illegible] più delle volte negativo sul risultato. Solo con argomenti psicologici di questo tipo si può spiegare quello che Regruto [illegible]a «complesso [illegible] cancelletto», il fatto, cioè, che le [illegible] ragazze sciino al meglio in prova e subiscano invece una disastrosa metamorfosi quando sono in gara.

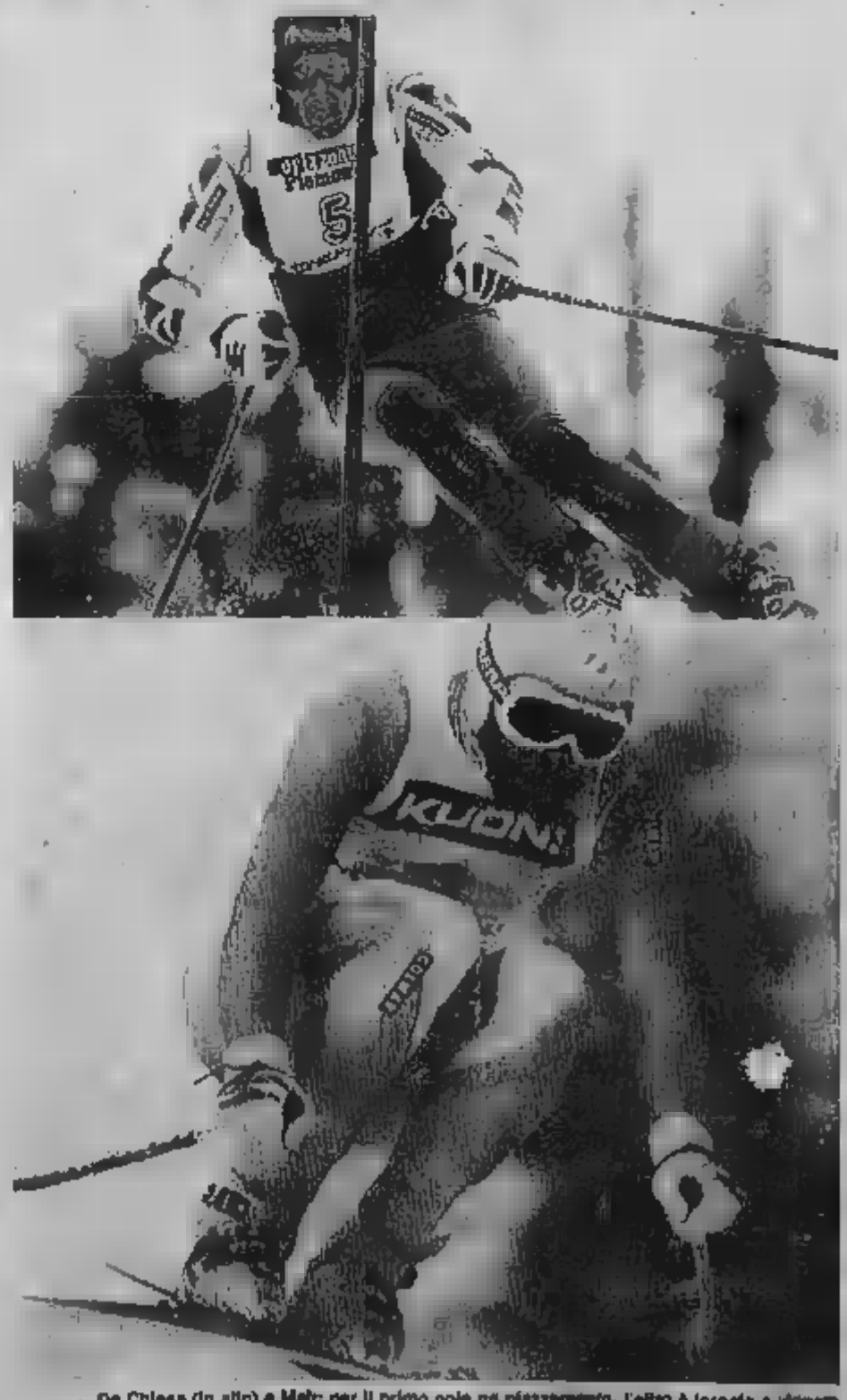
[illegible] ancora assoluta, invece, per quanto riguarda il gigante, ma si sa che è in spe[illegible] più difficile e l'assenza [illegible] speciali[illegible] delle nostre slalomiste in questi ultimi anni non poteva non creare un [illegible] e proprio «buco». Ora Regruto ha scelto di battere strade diverse: [illegible] le ragazze o quasi si allenano in [illegible] [illegible] specialità, [illegible] è indispensabile [illegible] po' di tempo perché si vedano i pri[illegible] [illegible].

Migliore, pur se anch'essa [illegible] priva di indicazioni contraddittorie, la situazione fra gli uomini. [illegible]e Chiesa e Toetsch, alfieri azzurri nello speciale, [illegible] ad irrisolvibili errori, Erlacher [illegible] bra aver smarrito [illegible] buona forma [illegible] inizio stagione. Ma sono arrivate [illegible] vittoria e i piazzamenti [illegible] Mair e Prumotton. L'esplosione [illegible] [illegible] Tonazzi, [illegible] regolarità [illegible] [illegible] Visto [illegible] la forma non potrà tardare in ar[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] trovata o l'ha perduta...

Qualcuno già [illegible] nuovi slogan tipo «seconda valanga azzurra», [illegible] pur rifiutando entusiasmi che paiono quantomeno prematuri, è un fatto che gli sciatori azzurri sono una vera «squadra», con tanto di uomini [illegible] punta, gregari e rincalzi. Ed è appunto da quegli uomini fino a ieri considerati [illegible] secondo piano che vengono le notizie più incoraggianti. Il fatto che Mair sia tornato a vincere, che Edalini lotti in posizioni di immediato rincalzo [illegible] primissimi, che Prumotton abbia confermato a Adelboden tutto il bene che si diceva delle sue doti di gigantista, che Tonazzi [illegible] finalmente investito [illegible] [illegible] una «prova», dimostra [illegible] nel [illegible] maschile [illegible] sta [illegible]ndo bene e non si vede perché la bontà [illegible] sistema non deb[illegible] [illegible] più presto dare i suoi frutti anche coi De Chiesa e i Toetsch.

Giorgio Destefanis

Nina [illegible] [illegible] [illegible] ancora a trovare [illegible] forma migliore



De Chiesa (in alto) e Mair: per il primo solo un piazzamento, l'altro è tornato a vincere

Azzurri sereni (almeno così pare) in attesa del match con i tedeschi

LA NAZIONALE DEVE TORNARE «UNA FAMIGLIA» QUESTO L'OBBIETTIVO DI BEARZOT

DAL SO[illegible]
NAPOLI — [illegible], l'esclusiva preoccupazione di Enzo Bearzot è quella di ricostruire il [illegible]ppo, il blocco, il [illegible]sorato, la famiglia, che hanno caratterizzato la Nazionale durante la sua lunga e felice gestione. Che gli azzurri si soffermino spesso [illegible] dettaglio non è un'ipocrita inclinazione alla retorica, ma un ele[illegible] importante per valutare le risorse di questa Italia che difenderà a Città del Messico il titolo conquistato in Spagna nell'82. Del resto, [illegible] quarto posto ottenuto [illegible] in Argentina e il trionfo di [illegible]adrid quattro anni dopo, [illegible]re che portare il segno [illegible] un'organizzazione tattica efficiente [illegible] una brillantezza di gioco apprezzato da tutti, [illegible] In sintesi [illegible] lavoro svolto soprattutto sul senso del col[illegible] e della compat[illegible] fra uomini. Per cui, nel formulare pronostici [illegible] che la critica [illegible] partorirà [illegible] quei presupposti psicologici su cui il c.t. fa speciale leva.

In questi giorni di ritiro campano, uno dei motivi [illegible] dianpunto per Bearzot naturalmente [illegible] infatti dall'impossibilità di tenere vic[illegible] tutti gli uomini compresi nell'elenco della spedizione messicana. Man[illegible] infatti all'appello Selvaggi, che non è il caso di rischiare dopo [illegible] convalescenza seguita all'infortunio accusato a Tokyo [illegible] finale intercontinentale [illegible] l'Argentinos Juniors, Paolo Rossi [illegible] Di Gennaro, l'uomo nuovo [illegible] centrocampo che ripropone l'antica figura del regista [illegible] dall'elemento particolarmente [illegible] condizioni ambientali che si troveranno in [illegible] (rarefazione dell'aria).

Al di là [illegible] dettaglio tecnico [illegible] Bearzot vuole creare in questo «lungo ritiro» le premesse ad un [illegible]aggio [illegible] animi» azzurri. Per cui, dopo [illegible] rinvio della sperimentale flagellata [illegible] da un inatteso quanto violento nubifragio, e dopo [illegible] forfait di oggi, Bearzot spera che l'ultima o il suo Friuli gli portino fortuna [illegible] marzo, quando giocherà contro l'Austria.

Ancora aperto il capitolo premi-mondiali (di cui leggerete in altra parte del giornale), [illegible] capitolo che l'opinione pubblica spera di vedere risolto nel più trasparente dei modi e con il minor danno possibile per chi ha ricevuto precise garanzie, la [illegible] le vive attimi tutto [illegible] sereni. [illegible] attesa di ospitare [illegible] Germania Occidentale, [illegible] azzurri sono fatti oggetto di attenzioni anche a scopo benefico. Da Città del Messico è arrivato infatti un rappresentante organizzativo, Raffaele Fusi, nominato dal presidente della Repubblica di quel Paese, Miguel de la Madrid, «responsabile» dello pubblicho [illegible] internazionali per la ricostruzione di un Paese tanto duramente colpito dal terremoto.

Fusi, italiano residente in Messico, intende organizzare [illegible] di beneficenza vendendo oggetti simbolici [illegible] particolare effetto sul ditta[illegible], come i guanti di Dino Zoff, la pipa [illegible] Enzo Bearzot, [illegible] palloni con gli autografi di tutti i calciatori iridati a [illegible]. Accanto a questi oggetti «mondiali» saranno messe a disposizione anche le maglie di Platini, Junior e Rummenigge, e la bicletta di Beppe Saronni. L'asta verrebbe effettuata in marzo a Città del Messico e la [illegible] ricavata verrà devoluta [illegible] favore [illegible] terremotati. Fusi spera di mettere insieme [illegible] miliardi di lire. C'è da sperare, comunque, che [illegible] tratti di un'iniziativa [illegible]a e [illegible] una [illegible] tante speculazioni che si tentano [illegible] organizzare attorno al [illegible] dell'Italia campione [illegible] mondo.

Frattanto, [illegible] Napoli continua a piovere a dirotto. Ieri mattina è addirittura grandinato. Il maltempo non risparmia la Campania, Avellino compreso. Aumentano perciò i motivi di apprensione sul regolare svolgimento della partita di dopodomani, anche se Avellino produce ogni sforzo organizzativo per dare ospitalità agli azzurri. I teloni, di cui è stato dotato da poco il «Partenio», copriranno [illegible] [illegible] il [illegible]po avellinese. Il resto è nelle mani di [illegible].

Nel riconoscere al presidente federale avvocato Federico [illegible] il diritto di condurre una geopolitica che [illegible] esclude dalla «fascia azzurra» [illegible] zona d'Italia, si chiede un altrettanto doveroso rispetto delle ragioni di Stato [illegible] Bearzot e di una Nazionale che ha bisogno di lavorare su terreni che consentano test attendibili. Insomma, Avellino ha il diritto di avere in casa gli azzurri, ma in una stagione decisamente più clemente.

Angelo [illegible]

Intanto il maltempo [illegible] risparmia la Campania: aumentano i motivi di apprensione per la gara di [illegible]rcoledì. La pipa di Bearzot ed i guanti di Zoff per un'asta di beneficenza a favore dei terremotati di Città del Messico

Rapporti «difficili» per la questione delle tasse?

TRA SORDILLO ED I CALCIATORI AZZURRI L'MANCATO IL «RENDEZ-VOUS»

DAL NOSTRO INVIATO
NAPOLI — Il mancato «rendez-vous» tra Sordillo e la [illegible] è l'argomento che tiene [illegible] banco [illegible] Club Italia. Malgrado le insistenze di Carlo [illegible] Gaudio, consigliere [illegible] e presidente della Canottieri Napoli, Enzo Bearzot [illegible] ha voluto bloccare il pullman della squadra che, dopo aver pranzato al Circolo nautico, [illegible] pronto a partire per Castellammare [illegible] Stabia.

I giocatori, dopo l'allenamento mattutino [illegible] San Paolo, desideravano riposare e questa è la ragione ufficiale, ma ieri si parlava di freddezza nei rapporti tra Bearzot [illegible] Sordillo per la questione delle tasse [illegible] premi del mundial '82.

C'è chi [illegible] che Bearzot non intenderebbe mettersi a discutere [illegible] rinnovo del contratto (sino al 1990) prima di aver ottenuto da Sordillo tutte le garanzie che [illegible] vicenda fiscale [illegible] felicemente risolta. Il presidente della Figc, nell'occhio del ciclone (ha passato anche un brutto quarto d'ora durante il volo da Milano a Napoli per un fulmine che ha colpito [illegible] dall'aereo) ha ribadito che «*il problema si risolverà tra me, i tecnici e i giocatori prima di andare in Messico*».

Ma, intanto, [illegible] è andato nel ritiro [illegible] Castellammare di [illegible] [illegible] madre [illegible]

Pare che Bearzot non intenda discutere il rinnovo del suo contratto prima di aver ottenuto dal presidente federale la garanzia che la vicenda fiscale verrà felicemente risolta

[illegible] a Benavento ed i defunti da onorare [illegible] Dentecano sono stati gli impegni più urgenti) e salutato la squadra soltanto [illegible] Avellino, a poche ore dalla partita con la Germania Ovest.

Oltre a ogni tipo di temporale (Rivera, sentitosi offeso, l'ha accusato di protagonismo ai danni del Milan), piovono su Sordillo le critiche circa la scelta di Avellino per una [illegible] così prestigiosa tra le finalissime di Madrid. Sordillo, che è triplice, difende la sua scelta ricordando che la nazionale è campione del mondo ed ha giocato a Bari, Pescara, Ascoli e Lecce, città dove i «moschettieri» azzurri si erano mai (o quasi mai) esibiti: «*Una politica che proseguirà a Udine, sede di Italia-Austria, che avremmo voluto seguire anche a Palermo in Sicilia dove però lo stadio non è attrezzato. Avellino ha pronto anche l'impianto di illuminazione sebbene i tedeschi abbiano voluto giocare alle 14,30. I rischi del maltempo? Se la neve dovesse impedire l'effettuazione della gara, vedremo con il tecnico [illegible] risolvere il problema*».

Il calcio italiano rischia un [illegible] economico, ma [illegible] Federazione ha rinunciato ad incassare [illegible] miliardo [illegible] più organizzando, ad es[illegible]pio, la partita a Napoli. Non [illegible] questa spedizione in Campania sia [illegible] sotto la buona stella. C'è stato anche un grosso equivoco che ha rischiato di mettere in ombra il prestigio del commendator [illegible] Gaudio a Scilano, frazione di Vico Equense, dove il consigliere federale ha anche degli interessi. E' accaduto sabato sera all'hotel Moon Valley, dove oltre [illegible] persone, tra cui autorità militari e cittadine con il sindaco ed [illegible] parlamentare de in testa, aspettavano [illegible] nazionale e ai sono visti arrivare De Gaudio, [illegible] Abbatiello, Vantaggiato e alcuni giornalisti [illegible] invitati ad una [illegible] di lavoro dallo stesso De Gaudio, [illegible] pensato ad un glamoroso scherzo [illegible] carnevale.

[illegible] Gaudio, che [illegible] mai promesso la presenza di Bearzot ([illegible]al per l'accaduto) [illegible] squadra, ha sistemato l'imbarazzante situazione convocando d'urgenza Dino Zoff, il [illegible] e il fascino dell'ex capitano [illegible] cuore, [illegible] collaboratore del c.t., accompagnato addirittura da Luciano Castellini e atteso venuti a trovarlo nel ritiro della nazionale, hanno presentato la classica ciambella di salvataggio, firmando instancabilmente decine [illegible] decine di autografi. L'orchestra ha [illegible] ripreso a suonare, i ballerini si sono lanciati in un sfrenata tarantella [illegible] tutto [illegible] finito [illegible] tarallucci e vino.

[illegible] questo quadro la nazionale rimane [illegible] di fuori e c'è da sperare che mercoledì, [illegible] Partenio, riesca a [illegible] il meglio. A parte [illegible] contusione alla coscia sinistra rimediata da Bruno Conti e che non desta preoccupazioni, gli azzurri continuano con la massima serietà la preparazione. [illegible] «test» [illegible] [illegible] Germania Ovest di Rummenigge e Briegel, dopo le sconfitte con Norvegia e Polonia (anche se [illegible] critiche dopo Oberzow furono positive nonostante il risultato [illegible] negativo) non deve fallire.

Bruno Bernardi

La squadra di Burgnich è forte solo a Marassi

IL GENOA PUO' PUNTARE ALLA A MA DEVE VINCERE [illegible] TRASFERTA

DAL NOSTRO INVIATO
GENOVA — [illegible] (per i colori genoani): il Vicenza rivelazione [illegible] battuto, le tradizioni favorevoli (il Genoa in casa [illegible] vinto [illegible] volte, pareggiato due [illegible] perso mai) confermate e quelle negative smentite (i veneti non perdevano dall'8 dicembre [illegible] da 21 anni [illegible] uscivano sconfitti da Marassi), si [illegible] compiuto [illegible] altro buon passo avanti [illegible] la [illegible] promozione. Ma, come giustamente ha già più volte sottolineato Burgnich, [illegible] strada [illegible] ne deve ancora fare molta per poter pensare di sostenere un ruolo anche [illegible] dignitoso nella serie maggiore.

E' doveroso premettere che il campo concedeva poco spazio al bel gioco e anche alle doti tecniche [illegible] singoli: il pallone spesso [illegible] come voleva, si selvaiava ed era difficile mantenere equilibrio e coordinazione di movimenti. Tanto più per giocatori sufficientemente capaci tecnicamente, ma piuttosto «leggerini» come Tacchi e Marulla. Il discorso, però, vale anche per uomini della squadra avversaria tipo Fortunato o Messersi (che pure [illegible] stato, forse, il migliore in campo). quindi, [illegible] parità [illegible] condizioni ambientali, le attenuanti alle lacune messe in mostra dal [illegible] perdono molto del loro [illegible]

In casa i rossoblù riescono sempre [illegible] cavarsela, mentre fuori sono vittime di uno strano complesso Domenica arriva a Genova il Cagliari: l'occasione buona per risalire [illegible] in classifica

Lo [illegible] Burgnich, pur non negando che i suoi ragazzi hanno trovato nelle cattive condizioni del campo un... avversario in più, ha [illegible] che la vittoria è praticamente piovuta dal cielo. «*Su quel campo non si riusciva né a giocare né a stare [illegible] piedi* — ha detto dopo la conclusione della partita — *Per fortuna abbiamo trovato quel gol fortunoso. Poi abbia[illegible] [illegible] amministrarlo, ma [illegible] se [illegible] abbiamo gli uomini adatti per un gioco del genere. Meno male che c'è stato Boccolo a tenere insieme la baracca*».

[illegible] effettivamente bene o male [illegible] risultato utile [illegible] stato condotto [illegible] porto. E se domenica quella [illegible] ota diventa[illegible] [illegible] legge [illegible] Marassi» dovesse funzionare anche contro il Cagliari, le ambizioni della litoseria rossoblù troverebbero [illegible] alimento. «*Speriamo [illegible] farcela* — dice Burgnich — *In effetti davanti al [illegible] pubblico più [illegible] ce la facciamo sempre, il problema è in trasferta. Sono convinto che se riuscissimo finalmente a vincere anche [illegible] volta fuori [illegible] tutta la squadra ci sbloccherebbe e [illegible] "complesso trasferta" sparirebbe*».

Tutti [illegible] che, in un'ottica puramente utilitaristica, non fanno una grinza, [illegible] che [illegible] scontrano con la cosiddetta logica del campo. E' [illegible] che i risultati vengono e che questo potrebbe [illegible] portare [illegible] tanto sospirata promozione, ma poi chi an[illegible] in campo contro la Juventus di Platini e Laudrup o la Roma di Boniek e l'Inter di Rummenigge? Ci sono almeno sei o sette elementi su undici da cambiare e... difficilmente potrebbe bastare Boccolo per «*tenere insieme la baracca*».

Giorgio Destefanis

COSA VOLETE DI PIÙ?

più 1.500.000 di sconto sul prezzo chiavi in mano oppure di valutazione minima sull'usato

più 1.500.000 di sconto sugli interessi pari al 25% di riduzione su un finanziamento Ford Credit di 9.500.000 in 48 mesi

più AUTORADIO stereo mangianastri estraibile su Escort Laser

più LA 5ª MARCIA

più 3 ANNI DI GARANZIA con "La Lunga Protezione"

FORD ESCORT
FORD ORION

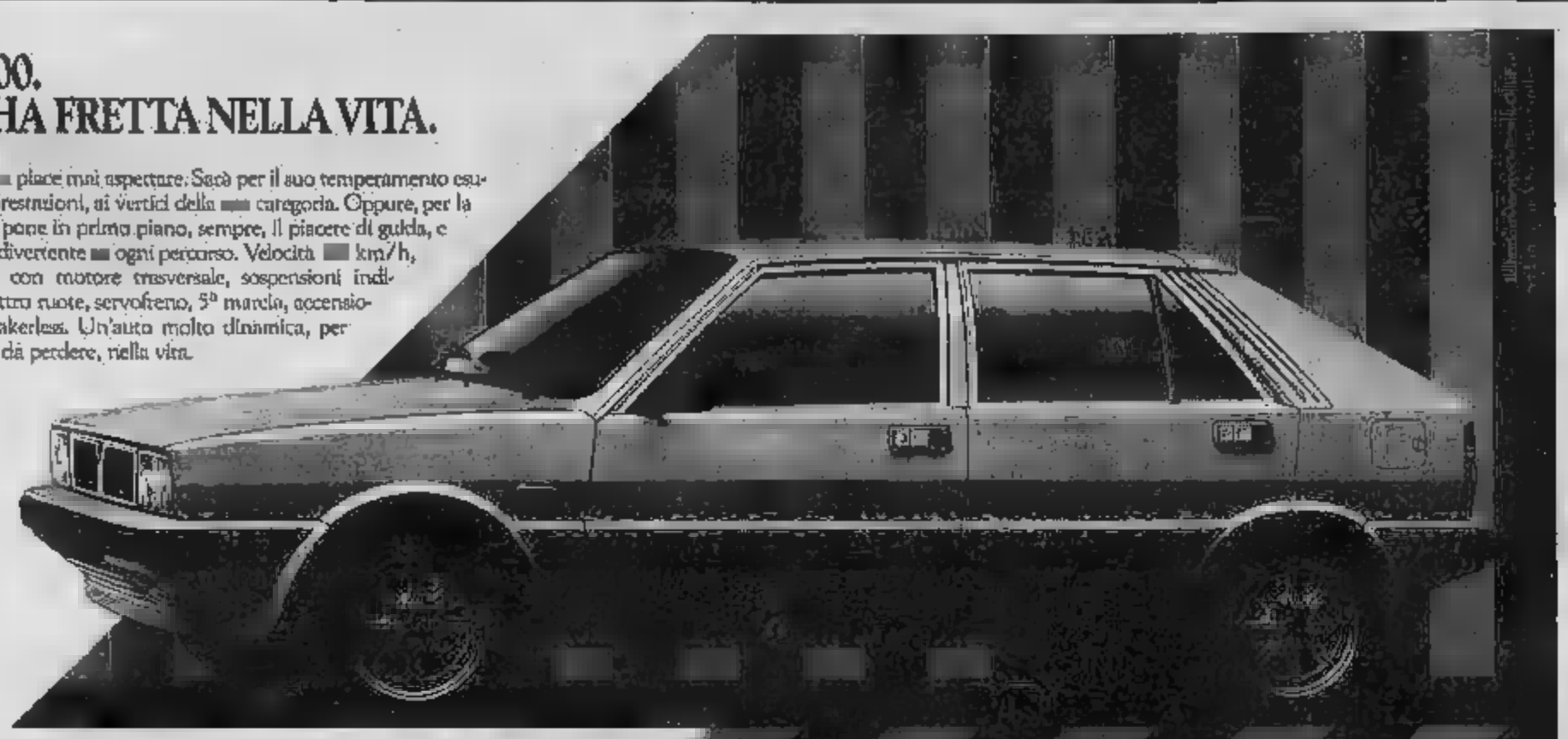
Dai [illegible] Ford fino al 10 febbraio.

Ford

L'offerta è valida solo per i mode[illegible] presso la rete [illegible] cumulabile con altre iniziative in corso.

DELTA 1300. PER CHI HA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1300 piace mai aspettare. Sarà per il suo temperamento esuberante. O per le prestazioni, ai vertici della categoria. Oppure, per la tecnologia che pone in primo piano, sempre, il piacere di guida, e una guida precisa, divertente ogni percorso. Velocità km/h, trazione anteriore con motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote, servofreno, 5ª marcia, accensione elettronica breakerless. Un'auto molto dinamica, per chi non ha tempo da perdere, nella vita.



DELTA GT 1600. PER CHI HA MOLTA FRETTA NELLA VITA.

Alla Delta 1600 piace arrivare prima. Anche quando si è partiti all'ultimo minuto. Anche quando la strada si fa più impegnativa. In montagna, o sul misto veloce. Motore con doppio albero a camme in testa, freni a disco sulle quattro ruote; 105 CV, velocità 180 km/h, scatto da 0 a 100 km/h in 10,2 sec. Il piacere di viaggiare. Il più puro piacere di guida: assetto perfetto, accelerazione superba, eccezionale comportamento in curva, dominio assoluto della vettura in ogni situazione di guida. La personalità e le prestazioni di un'auto che viene dall'esperienza sportiva Lancia nelle più dure competizioni del mondo.

DELTA HF TURBO. PER CHI SE LA VUOLE PRENDERE COMODA NELLA VITA.

Arrivare primi non sempre significa guida impegnativa, nervosa, al limite. Basta avere a disposizione 130 CV entusiasmanti. Basta far scattare il turbo più versatile, potente e prestazionale della categoria. E' sufficiente sfiorare l'acceleratore perché la Delta HF turbo entusiasmi il guidatore più esigente: oltre km/h; 0-100 km/h in 8,9 sec; km da fermo in 29,9 sec. La grinta del turbo. La docilità sorprendente di un motore elastico e progressivo. E potenza. Eccezionale potenza che una meccanica equilibratissima riesce a sfruttare sino all'ultimo cavallo. Secondo lo stile dell'unica Casa volte Campione del Mondo Rally.

Le vetture Lancia possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Sava Leasing.

C'è sempre molta vita intorno ad una Delta.

ECONOMICI

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel caso e l'inserzionista è tenuto a rispettare la legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. FINCOTEX presta contanti immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Massimo L. 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi, istruttoria gratuita. Molti prodotti diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 30 milioni. Rimborso 3/8/10 anni. Non stanno telefonandi a rimuginare direttamente.
FINCOTEX
770 028 - 749 6205 corso Francia 15.

A.A.A. AFFIDAMENTI, prestiti rateali contanti direttamente disponibili importo con discrezione. Aperto Telefonare 011 600 3361

A.A. ABBISOGNANDO perché cercare in giro? Se ne occupiamo noi, impegno, capitali, commerciante qualsiasi importo e pure svogliati e non amati! I denari che ci servono in poche ore. Aperto sabato. Telefonare 011 638.369.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 49 (piazza Vittorio), tel. 837.685.

A. ATTENZIONE credito fiduciario a tutti società finanziaria concede telefonando al n° 558.1313.

A. FIPAT chi risolverà risolve i vostri problemi finanziari? Le offerte le migliori condizioni risolvendole da anni per chiarezza e rapidità. Via Garibaldi 59, tel. 011.6200 - 538.422.

A. PRESTITI fiduciari, ipotecari, anche 2° grado, aperture di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
FI.RE.T. s.a.s.
piazza Statuto 10, interni 831.4271 - 531.4400. Serietà immediatezza.

A imprenditorial accordiamo in giornata finanziamenti fiduciari fino a 10 milioni. Telefonare dalle 13.00 - 511.064.

ORO IMMOBILI disentta il suo immobile con l'aiuto tranquillo. Telefonare 858.300 - 858.255

PERLA 600 posti in tutta Italia. Prestiti a 6 milioni senza limite età, Telefonare 504.390, corso Re 64 - Torino.

QUANTO vuoi! Come vuoi! Quando vuoi! Finanziamo per ogni esigenza. Telefonare 531.690 - 515.910 Torino.

STUDIO consulenza finanziaria dipendenti a basso interesse prestiti rateali, leasing. Tel. 448.104 aperto sabato.

100.000 persone per bene oltre 8 milioni con bassissimo stipendio. Chi può di più? Telefonare 538.422.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Commercialisti (011) 660.2175 compra rende attività di ogni genere e prezzo.

AZIENDAL MARKET 660.2175 proponiamo panificate mercati generali L. 800 mila giornaliere posizione angolare.

AZIENDAL MARKET 660.2175 lavaria zona Porta Susa ottima posizione attrezzatura nuova. Reddito rilevante.

AZIENDAL MARKET 660.2175 salumi formaggi zona Oviglia. Ottima posizione L. 30 milioni dimostrabili.

AZIENDAL MARKET 660.2175 alimentari zona Vittoria incasso 1-VI 30 reale minimo consumo. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 660.2175 ingrosso macelleria e stabilimento per lavorazione. Oltre 500 clienti.

AZIENDAL MARKET 660.2175 bar super liquidiamo orario lungo L. 300 mila giorno, 100 mq, affitto nuovo. Dilazioni.

CAVIT 656.093 cedo laboratori con alloggio vicino Mercatale ottimo incasso forte ulteriori dilazioni pagamento.

LATTERIA Barriera Milano incasso L. 270 mila al dì dimostrabili L. Studio Grosso. Tel. 511.238.

4 Terreni

1.250.000 vendo 1000 mq di prato. Pagamento rateale. Telefonare 658.300 - 658.230.

5 Locali e negozi

domande

CASAMERCATO 011 5566 compravendite e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A.A. 250.000 settimanali cercansi ragazzi e ragazze per facile lavoro organizzato. Corso Raffaello 20/3 ufficio

A.A.A.A. A giovani ambosessi offriamo lavoro; fisso mensile più percentuale. Via Barolo 14/B ore ufficio.

8 Rappresentanti

RAPPRESENTANZA Fiat per rinnovo quadri vendita cerca giovani ed esperti venditori/trici con provata volontà di vendita. Presentarsi: Autoveicolo, corso Potenza angolo corso Toscana.

15 Autovetture

A.A. VETTURE garantite personalizzate. Alfa 33-83 verde, metanizzata Mercedes 240 PC 82; Maserati Biturbo 83 azzurro, 84 grigio, mini Cubiken 84 bianca, Audi 80 10 Gtei 84, BMW 730 79 grigio chiaro, Argenta pieno 83 grigio chiaro. Al centro Auto Lancia, c. Peruzzi 24, tel. 011 447.5071/2/3. Garanzia e cortesia.

ACQUISTA auto perché gliela chiedono anche semidistrutte massima valutazione contanti via S. Orlando 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.247.

ACQUISTA auto d'occasioni e sinistrate, massimo contante. Fiorio, Mappano 10 angolo corso Grosseto, tel. 739.23.04.

ACQUISTIAMO auto di ogni marca e chilometraggio, veicoli commerciali contanti. **DE.CON** via Rosario 26, tel. 871.120.

BENZA cambiavendiamo 128, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo, Opels, Ritmo, corso Raffaello 3, tel. 660.007.

18 Acquisto alloggi

APPARTAMENTI, ingenti capitali, vista, cassine Casamercato. Pagamento contanti. Aperto anche sabato pomeriggio 011 5566, c. Massimo d'Azeglio 22 - Torino.

APPARTAMENTI interi stabili vista capitali. Casamercato Pagamento contanti Aperto sabato pomeriggio (011) 5566 corso Massimo d'Azeglio 22, Torino.

19 Vendita alloggi

A Grugliasco nel nuovo complesso in via Monti 11, si applica lo sconto del 10% su tutti gli alloggi di soleggiano 2 camere cucina. Parcheggio visita in loco anche sabato. 349 901.2518 - 532.080.

A 30 minuti dal centro di Torino e 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde dei colli «La Fronde» (Buttigliera), vendesi villette vista con giardino in complesso di ville e schiere. Ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, doppiaservizi. Ampia mansarda. Giardino, 2 boxes auto. Per informazioni tel 011.382.

CASAMERCATO 5566 oltre 1.2-3-4 camere tinello cucinotto semiarredate quasi gratis. Aperto anche sabato pomeriggio.

CENTRO CASA 512.851 via Isernia 2 locali 4 camere cucina bagno da L. 91 milioni box auto a L. 17 milioni 1 e 3%.

CORSO Vercelli 2 camere grande cucina ripostiglio luminoso ingresso cantina L. 42 milioni. Tel. 857.708.

(Pi 011) 382, ideale corso Francia piano alto: ingresso 2 camere cucina bagno balcone. Finalmente mutuo.

VILLAGGIO 11, sud Vinovo ippodromo imprese vende direttamente ultimi alloggi in palazzina tipo inglese al 1° piano: 3 camere salone cucina libertà ing.150 collegato alla mensarda di mq 100 con servizio. Tel. 610.582.

24 Mobili, arredi

ATTENZIONE cedere matrimoniali L. 630 mila; cucine in laminato da 300 mila Pagamento Mobili via Legnano 29 (corso).

37 Campeggi e sport

BORGO Vercelli vendesi grande progetto campeggio. Telefonare 016 810.736 ore 18-21.

LIGURIA Riviera di Ponente Andora 3 km mare Villaggio Camping in costruzione in mezzo in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prenotarsi piazzole con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sale giochi, piscine ecc. Tel. 011 601.604 ore ufficio.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e rabberciare. Mirus, Casamercato 5566.

VILLA panoramica Cumiana salone 4 camere 2 bagni tavernetta taverndarte cantina garage 4 auto dependance mq 3000 terreno vendo Tel. ufficio 774.464.

VILLE di ogni tipo prezzo convenientissimi in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permessi. Casamercato 5566.

27.000.000 vendo immediatamente Rustico libero da 3 lati con 2000 mq di prato subito dopo Cavoretto. Tel. 868.203.

42 Antiquariato

GALLERIA Pitre - Torino, c. V. Emanuele 82, tel. 543.300, acquista dipinti dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

AFFARONE vendonsi alloggi in costruzione in Imperia a partire da L. 25 milioni 600 mila, con anticipo 3 milioni, resto mutuo dilazionati. Tel. 0182 90.440.

CASAMERCATO A (011) 5566 compravendita rustici vecchie cascine baite terreni ville in ogni zona. Pagamenti immediati aperto anche sabato pomeriggio.

CASAMERCATO A (011) 5566 compravendita rustici, chalets, cascine, baite, terreni, ville in ogni zona. Pagamenti immediati Aperto anche sabato pomeriggio.

LIGURIA Riviera di Ponente Andora a 2 km mare case mobili in villaggio-Camping in costruzione. Stiamo in una splendida vallata con vegetazione tipica marina. Prenotarsi piazzole per case mobili o roulotte con allacciamento individuale acqua, luce e luce. Servizi comuni con ristorante, market, sale giochi, piscine, piscine ecc. Tel. 011 601.604 ore ufficio.

RUSTICI di ogni tipo vari prezzi dimensioni e località da ristrutturare e rabberciare. Mirus, Casamercato 5566.

VILLA panoramica Cumiana salone 4 camere 2 bagni tavernetta taverndarte cantina garage 4 auto dependance mq 3000 terreno vendo Tel. ufficio 774.464.

VILLE di ogni tipo prezzo convenientissimi in tutto il Piemonte. Mutui dilazioni permessi. Casamercato 5566.

27.000.000 vendo immediatamente Rustico libero da 3 lati con 2000 mq di prato subito dopo Cavoretto. Tel. 868.203.

47 Alberghi, pensioni residence

UNA vacanza invernale: Anna di Tagge appartamenti in residence Interpellateci. Tel. 0184 43 - 011 531 758

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati vasta investigazioni private, rintracci, controlli invisibili. Garanzia di esito e riservatezza. Tel. 505.483 - 601.578 corso Re Umberto 53.

51 Occasioni

AFFARONE cucina componibile completa in rovere massello nuova imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 818.811.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 161, tel. 334.432.

A.A.A.A. COMPERANSO argenteria orologeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 535.327 via Maroni 27.

A.A. ACQUISTO oro argento gioielli monete preziosi per contanti valutando massimo. Via Raimondo 41, tel. 508.0681.

MAGA Cinzia vi farà fortuna la persona amata, magia bianca d'amore contro affari. Via Murazzi 13, tel. 011 696 6773.

PER ivi miglior realizzo di argenteria, oro, e preziosi, c'è l'ex Pinerolese istituto vendite Tel. 011 485.338 - 483.822.

Gara-allenamento organizzata dalle società remiere torinesi

LA NEVE NON FERMA LE BARCHE SUL PO (MA IL PUBBLICO ERA A CASA...)

Il canottaggio piemontese conosce l'abbondante pioggia mista a neve, caduta per tutta la mattinata di ieri, non è riuscita infatti a fermare gli equipaggi che si sono dati appuntamento sulle acque del Po per partecipare alla prima delle tre regate intersociali organizzate dai club remieri cittadini, con il patrocinio dell'emittente privata «Radio Studio Aperto».

Sebbene le condizioni climatiche fossero davvero migliori ed abbiano creato non pochi problemi organizzativi (oltre ad aver tenuto lontano dalle rive del Po i semplici appassionati), la manifestazione ha riscosso ugualmente un certo successo di colore che ne sono stati i reali protagonisti.

La gara infatti è stata fermamente voluta dagli allenatori delle varie società torinesi e cioè il circolo Amici del Fiume, l'Armida, il Caprera, il Cerea, l'Esperia e la Sisport Fiat Aviazione, proprio per integrare il programma delle competizioni regionali e nazionali, in modo da consentire ai canottieri di svolgere una più accurata preparazione in vista di impegni ben più importanti.

«*Si tratta indubbiamente di ottime sedute di allenamento* — afferma Arturo Cascone, direttore tecnico della Fiat Aviazione e uno dei promotori di questa simpatica iniziativa — *e danno la possibilità ai ragazzi di avere una prima verifica sulla loro attuale condizione e forma. Certo ieri c'era la neve e il clima non è proprio favorevole per fare delle gare, ma non per questo ritengo che il periodo per fare questo tipo di prove sia sbagliato. Voglio dire insomma che giornate come quella di ieri, magari anche con la neve, possono capitare anche a maggio e, dopo tutto, quello che conta è che i ragazzi continuano la preparazione in modo serio, ma anche simpatico*».

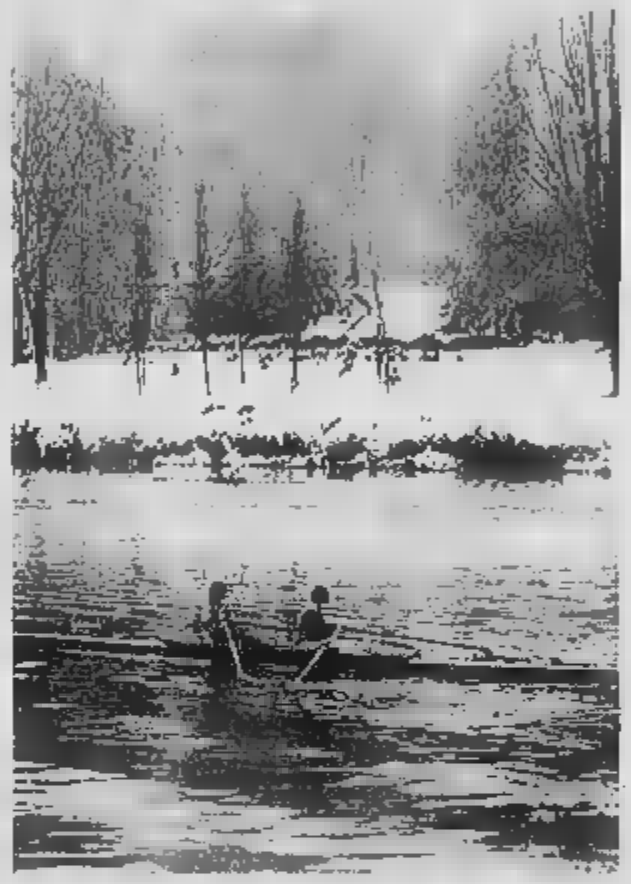
A giudicare da quello che si è visto sul Po, tutti i canottieri devono ancora lavorare parecchio per presentarsi in perfetta forma ai prossimi appuntamenti, di gran lunga più impegnativi, come la famosa regata di resistenza Torinesi, in programma alla fine di marzo, ma ci sono già buone indicazioni positive. La Sisport Fiat Aviazione e l'Esperia Multitecnica in particolare, si sono appena confermate rispettivamente la prima in Italia nella specialità per società e la prima a livello regionale, hanno dato ancora una volta la dimostrazione di essere i club-guida del canottaggio piemontese.

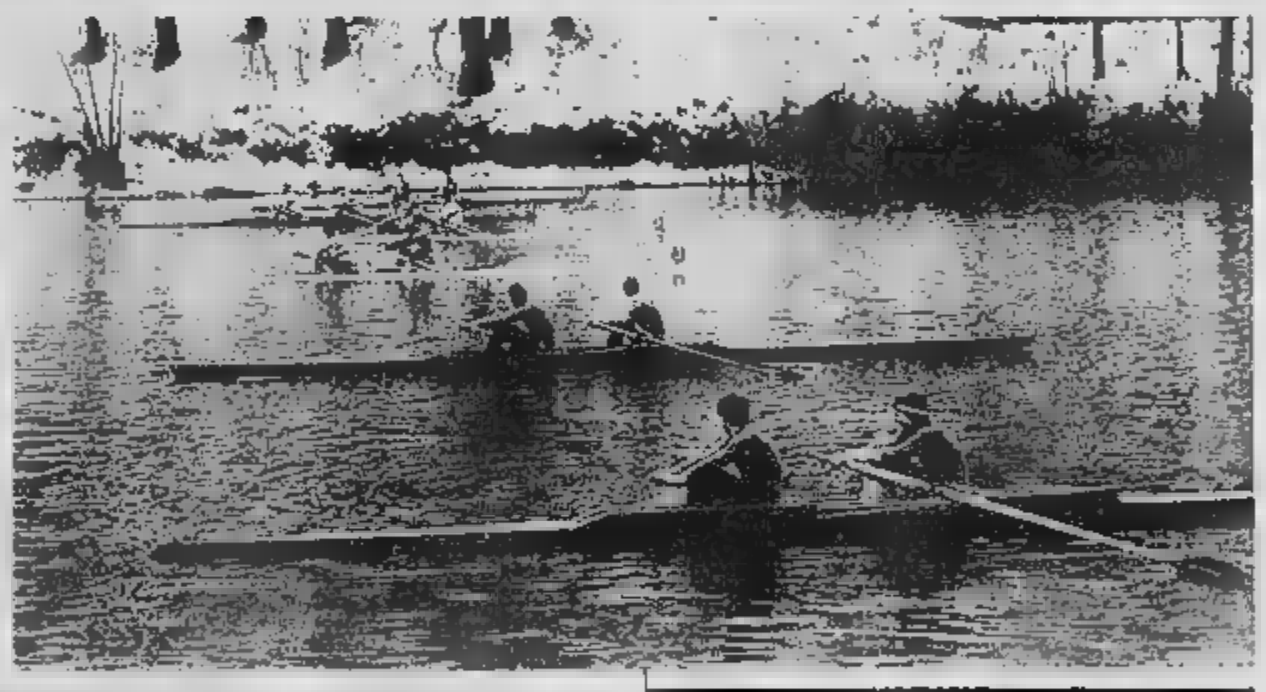
La gara di ieri comunque non aveva certamente lo scopo di offrire dello spettacolo agonisticamente valido, quanto piuttosto di svolgere anche una certa attività di propaganda presso i giovanissimi che si sono appena avvicinati a questo sport o presso quelli che non lo conoscono affatto. Proprio per questo il programma della manifestazione comprendeva anche una gara dei 4 Jole per la categoria esordienti, vinta dagli atleti dell'Armida.

«*E' stata una gara molto bella* — conferma Cascone — *perché si sono visti tanti ragazzi che per la prima volta o quasi prendevano in mano i remi, e che fino a qualche tempo fa non conoscevano assolutamente il mondo del canottaggio. E' questo il discorso aperto da questa manifestazione il rivolto soprattutto a loro, perlanto mi auguro sia stato percepito*».

I prossimi appuntamenti di questo trittico di regate intersociali sono il 23 febbraio e il 20 aprile, giorno in cui verrà compilata la classifica finale in base ai risultati complessivi di tutte e tre le gare.

Maurizio Pignata





MOTORIZZATE
LA
SERRANDA

DEL VOSTRO NEGOZIO A L. 350.000
COMPRESA LA LINEA ELETTRICA
E MANODOPERA

MOTORIZZATE LA TAPPARELLA
A PARTIRE DA L. 250.000

MOTORIZZATE IL CANCELLO A L. 350.000

DIFENDI LA TUA CASA CON TAPPARELLE
IN ACCIAIO A L. 80.000 AL MQ
MANODOPERA COMPRESA
PORTE BLINDATE DI TUTTE LE MISURE

GRATUITI

piemonte e liguria / i personaggi dalla C ai dilettanti

IL PRIMO GOL DI BALDI-BARLASSINA E' STATO UN AUTENTICO CAPOLAVORO

SAVONA — Sono divisi da sedici anni, ma hanno lo stesso spirito: Fabio Baldi, anni, e Lorenzo Barlassina, 36, gli autentici protagonisti della vittoria del Savona (la quarta della stagione) sul Civitavecchia.

Hanno riportato sul una partita che brava compromessa dal gol segnato nei primi tempo dagli ospiti, e hanno indicato agli altri biancoblù la strada per continuare a sperare nella salvezza.

A volte il calcio sa rendere un po' di giustizia: non è un caso, infatti, che le due reti del Savona siano nate da un tocco di Baldi per Barlassina.

Fabio Baldi è stato acquistato in presidente dalla Levante. Pegliese allenata un un biancoblù, quel Chico Locatelli che sta conducendo i genovesi alla salvezza.

Qualche partita un po' sotto tono, poi ha cominciato a rendere su livelli molto elevati. E' rientrato ieri dopo due giornate di classifica e si è capito quanto il suo apporto sia determinante per la squadra di Mirko Ferretti.

Fabio Baldi

Lorenzo Barlassina

Lorenzo Barlassina, in inizio di stagione, non ha avuto fortuna. Nei piani della società avrebbe dovuto essere il della squadra: è stato Savona non girava, la classifica è fatta più precaria, è stato necessario riportare il capitano nel suo più abituale ruolo a centrocampo. Qualcuno voleva addirittura escluderlo dalla formazione: «Troppo vecchio».

Non c'era bisogno di dimostrazioni particolari. Ma contro il Civitavecchia Barlassina ha fatto vedere ancora volta che i giocatori di classe, anche a anni, possono fare la differenza. Il primo gol della coppia Baldi-Barlassina è stato un autentico capolavoro.

Il «giovane» è andato in rete sulla fascia sinistra, ha scavalcato di potenza tutti gli avversari, poi ha ancora avuto idee lucide e forza sufficiente per lasciar partire un suggerimento calibrato, per rientrare.

E in mezzo all'area, smarcato, chi c'era? Il «vecchio» Barlassina, che, di testa, ha fatto senza troppi complimenti.

Sandro Chiaramonti

VINCENZI E' SODDISFATTO DEL GRANITICO CASALE

CASALE — A causa della neve ieri al «Natale Palli» non si è giocato: il Casale di mister Guido Vincenzi affronterà in casa i cugini dell'Acqui in un prossimo incontro di recupero, di cui data non è ancora stata fissata. Nonostante la sospensione forzata il collettivo nerostellato capeggia la classifica. Eccellenza a quota 31 ed in virtù di largo margine di vantaggio tutte le chances.

Vero protagonista di questa stagione, il Casale, nelle gare finora disputate ha collezionato ben 16 vittorie e tre pareggi, subendo una sola sconfitta esterna, terreno della Juve Domo. Un ruolino di marcia davvero invidiabile che la dice lunga sulle potenzialità di questo collettivo che vanta il miglior difesa ed il miglior attacco.

Buona parte del merito acquisito in questa brillante stagione spetta all'allenatore Vincenzi già lo scorso anno condotto la pagine ai vertici della graduatoria.

Per il pubblico casalese il mister è un idolo ed il

Guido Vincenzi

torno, nell'84 casa nerostellata, ha contribuito aumentare i sentimenti di simpatia e di fiducia nei confronti della società. Mister Vincenzi dopo un passato di calciatore a poi trainer nelle della Sampdoria, per tre anni già guidato le sorti della compagine casalese e nel 1977 aveva portato la ad un passo dalla serie B dopo entusiasmante con l'Udinese. Da ogni collettivo sa trarre il meglio ed i suoi schemi si rivelano spesso l'arma vincente.

Allenatore: l'allenatore: «*Spiace restar fermi per una domenica a causa del maltempo ma l'importante è saperci adattare. In settimana abbiamo svolto l'allenamento a Borgo San Martino nella palestra del San Carlo che disputa il campionato di*».

Dr Franchetti

E' di Prevedini l'ultima rete dei «galletti»

L'ASTI REGALERA' AI PARS UN BEL DOPO CASALINGO?

ASTI — Ieri la neve ha bloccato Asti e Lucchese. La gara era molto attesa dagli astigiani reduci dal prezioso pareggio della domenica precedente La Spezia (1-1). Infatti squadra di Lucio Mutesan, voleva cercare di ripetersi contro un'altra «grande» del torneo, qual è appunto la formazione toscana, regalando alla platea il tanto sospirato gol casalingo, che manca all'appello dal 4 novembre scorso. L'Asti, curiosamente, è riuscito infatti a sette gol in trasferta e soli al Comunale.

L'ultimo in ordine di tempo porta la firma di Massimo Prevedini, terzino marcatore che proprio alla Spezia si è improvvisato goleador, giungendo così una piccola «perla» ad una stagione lo sta segnalando protagonista della squadra.

Nell'Asti dei giovani, Prevedini i suoi trentatré anni, rappresenta la eccezione, puramente anagrafica però, perché in quanto a voglia di fare e di correre, ha parecchio da insegnare a tanti ventenni.

In più c'è la classe e l'esperienza, due doti che spesso una squadra «verde» d'età, costringono a fare gli straordinari.

«*Non mi dispiace giocare con i giovani. Tra l'altro la nostra è squadra che strada facendo parti acerbi ha fatti. Magari non tutti si aspettavano di trovarci dove adesso siamo*».

Dopo il pari della Spezia, il rinvio la Lucchese, l'Asti è attesa domenica prossima ad Alessandria.

Dice Prevedini: «*La forza dell'Alessandria è nota e la classifica, mi pare, parli assai chiaro. Posso dire soltanto che è importante affrontare i grigi con umiltà e concentrazione, come tutte grandi squadre tentano di ottenere un buon risultato*».

Franco Cavagnino

Arrivato tardi tra i professionisti, s'è dimostrato difensore con fiocchi

NOVARA, PIOLETTI CON GLI ATTACCANTI HA SEMPRE UN CONTO... DA REGOLARE

NOVARA — Gianni Pioletti, 23 anni, la metà dei quali consumati sui campi da gioco, al calcio professionistico è arrivato tardi. Diciamo un paio d'anni fa, quando dall'Omegna si trasferì al Novara. Allora decise di il suo lavoro di tornitore alla Sigma Villadossola per dedicarsi al calcio.

Per la verità, quel non l'ha mai lasciato perché ha chiesto ed ottenuto l'aspettativa. Ogni domenica, difesa del Novara, è lui che deve occuparsi dell'attaccante avversario più pericoloso. Ma quello di ieri non Di Stefano, un ex azzurro, è stato un duello tutto particolare. Stefano, solitamente, riesce esaltarsi contro i suoi ex compagni. Ciò non gli riesce però quando a marcarlo è Pioletti.

Duro, arcigno, non è propriamente il tipo che tanti complimenti. Così è stato anche ieri. Tanto per far capire subito al suo avversario il clima della partita, gli ha rifilato un paio di interventi al limite del regolamento beccandosi anche un'ammonizione che forse l'ha condizionato poi per il resto della partita perché erano trascorsi appena sette minuti. Eppure, fra Pioletti e Di Stefano non c'è stato anche perché il difensore novarese è duro, ma leale. «*Di Stefano mi è andato via solamente in un'occasione ed è riuscito ad andare sul fondo per centrare il pallone del vantaggio. Peccato perché per il resto della partita non ha visto palla*».

Gianni Pioletti

Il Novara non è riuscito a far sua una partita che pure l'ha visto attaccare più dell'avversario anche se il Pergocrema il secondo posto in classifica. E' da qualche tempo che la squadra non raccoglie per quanto riesce a produrre, non crede Pioletti?

«*Effettivamente anche ieri, nella ripresa, avremmo potuto mettere a frutto la superiorità che ci pare abbiamo dimostrato in un terreno pesante, ma contro il Pergocrema stati sfortunati all'andata quando pure meritavamo di vincere. La fatica ci ha parecchio condizionato perché nell'ultima mezz'ora un po' tutti avevano poco da spendere*».

Ambiel

Festeggia i dieci anni di appartenenza al Derthona

BERAGO E' PROTAGONISTA (MA DIETRO LE QUINTE)

TORTONA — Nello sport provincia sono forse protagonisti che stanno dietro le quinte di coloro che ogni domenica cimentano in campo. Quando poi per il mattempo la partita viene sospesa, ecco che non ci sono più dubbi: protagonista diventa dirigente che pensa all'incasso mancato, quadrare i bilanci di sodalizi come può essere Derthona pensalmo all'ottantesimo anno di attività agonistica ma serba il grosso spauracchio alle spalle.

Vittorio Berago amministratore delegato proprio un protagonista dietro le quinte. In questi giorni festeggia anno di impegno consecutivo squadra biancoceleste. Osserva Berago: «*Sono stato coinvolto nel 1974 proprio dall'attuale presidente Vittorio Vinciguerra. Dopo la molla della passione per il calcio quello che ad animarmi prima il che resta a stare in piedi, che rimanga viva. Un'impresa non semplice se si pensa che la nostra città è sui 30 mila abitanti*».

Un problema che Berago ha sempre ben presente: il «Fausto Coppi», stadio tortonese intitolato campionissimo di ciclismo casa potrebbe infatti ospitare 7 mila appassionati. Normalmente invece ne capita 1000-1500. Solo nei derby contro i cugini dell'Alessandria i tifosi salgono a 4500-5000.

Troppo poco per quadrare i bilanci. Ciò il Derthona sette anni consecutivi milita in C2. Il segreto lo svela lo stesso Berago: «*Lo stimo che la società ha acquisito di permette di un prestito squadre maggiori dei giovani noi valorizziamo. Degli esempi recenti sono Simonini dell'Atalanta e Gritti del Brescia*».

periodo dei trasferimenti Vittorio Berago stato più volte richiesto diventare direttore sportivo da società calcistiche di rango.

Enrico Regalzi

«FICCHIAROMEI» NON PERDE LA TEMPRA DEL COMBATTENTE

IMPERIA — Quando era alla Sampdoria, soprannominato «Picchiaromei». E l'appellativo gli è rimasto: sono passati gli anni, ma Roberto Romei non ha perso la scorza combattente.

Anche ieri, è stato uno dei migliori di un'Imperia che, smaltiti i contrasti della settimana (premi congelati, sciopero dei giocatori), ha minaccia di l'Ivrea in modo ben più netto e convincente di quanto non faccia capire l'1-0.

Non dovuto neppure andare in panchina: dei cinque fuori-quota, che, a turno, hanno deciso di sacrificarsi, perché il regolamento consente schierarne solo 4 per volta.

Ma, all'ultimo istante, Mirra ha dato «forfait» per il riscaldamento di un vecchio stiramento, e «mister» Lesca subito richiamato Romei, difensore «jolly», a gli ha affidato il ruolo di libero. Una

gara esemplare, quella di «Picchiaromei», generoso come sempre.

Dice lui, all'uscita dagli spogliatoi: «*Proprio non volevo saperne di entrare, il pallone. Abbiamo premuto, costretto massa dossina di occasioni gol. Ma niente, la porta pareva stregata. C'è voluto un sacrosanto rigore, per il risultato. E' stata una bella reazione, parte nostra*».

«*Dovremo una buona partita alla società e pubblico. Ci voleva proprio; questa vittoria: ha riportato serenità in un ambiente delle polemiche*».

Romei è giunto all'Imperia la scorsa estate, quando il presidente Rivaroli stava cercando di ricostruire la squadra dopo la retrocessione: Mario Baucia, l'allenatore di allora, lo aveva voluto per puntellare la retroguardia.

E' uomo d'esperienza, anche nel Savona, in aveva dimostrato di essere tutt'altro che finito.

Ma c'era un problema, legato alle condizioni del suo ginocchio: per qualche medico era da immobilizzare, per altri, invece, Romei poteva tranquillamente giocare.

E così, l'ex doriano si è aggregato in ritardo alla comitiva

Stefano Delfino

SERAVALLE SICURO: SE SEGNO NON MI FERMA PIU' NESSUNO

AOSTA — dovuto abituarmi a giocare sulla fascia destra e all'inizio ho sbagliato parecchie partite, ma ora sto andando bene. segnando soltanto il gol, ma sicuro che io farò presto e quando mi sarò non mi fermerà più». con da quest'estate Stefano Seravalle, 19 anni il prossimo 31 maggio, giovane «gioiello» dell'Aosta che sembra interessare a parecchie società, fra le quali la Fiorentina.

I rossoneri sono ultimi in classifica anche paga di disgrazie della squadra, trovando poche opportunità mettersi in mostra. Il campionato cominciato male, ma dopo un paio di «stop» imposti dall'allenatore Gianni Mialich il ragazzo si è ripreso e adesso è addirittura ottimista: «Finora la fortuna ci ha mai dati, ma se riusciremo a vincere le due gare di recupero Juve Domo e Mancalieri e a pareggiare domenica ad Andora potremo

Stefano

uscire anche perché il difensore novarese è duro, arcigno, non è propriamente il tipo che tanti complimenti. Così è stato anche ieri. Tanto per far capire subito al suo avversario il clima della partita, gli ha rifilato un paio di interventi al limite del regolamento beccandosi anche un'ammonizione che forse l'ha condizionato poi per il resto della partita perché erano trascorsi appena sette minuti. Eppure, fra Pioletti e Di Stefano non c'è stato

Nuoto: piemontesi e liguri in gara ad Asti

TRA DUSIO E ZAMBRUNO BOTTA E RISPOSTA NELLA COPPA MADRID

La prima si è imposta nei 200 rana, la seconda è presa la rivincita nei 100. Un successo ciascuna anche per la Savarino e la Tuozzo nel dorso

— Alcune defezioni per influenza o la partenza per il servizio militare (nel caso di Ghiringhelli, liberista della Libertas Sa. Pa.) hanno parzialmente depauperato il «cast» dei nuotatori piemontesi e liguri, impegnati, sabato e ieri nella gara della fase interregionale della «Coppa Madrid», disputate nella piccola ma scorrevole piscina comunale di Asti.

Non sono mancati, tuttavia, i «duelli» tradizionali e gli atleti di prestigio, come Maurizio Divano, quinto alle Olimpiadi di Los Angeles '84. Il confronto forse più atteso era previsto nei 200 metri rana femminile: la Zambruno, imbattuta nelle ultime gare, tra le quali quella che le era valso il record italiano «ogni vasca» e la qualificazione nella nazionale A, nell'ennesima rivincita con la flatina Laura Dusio si è... finalmente dovuta arrendere, restando al di sotto di quasi due secondi al suo miglior tempo.

La Zambruno, che nuota per i colori della Libertas Sa. Pa, si è tuttavia consolata con l'immediato riscatto sui 100 rana e con la doppietta sui 200 e 400 misti, specialità che, in campo maschile, ha visto lo scontato uno-due del savonese Divano, anche se con tempi piuttosto modesti.

Ecco, comunque, cosa hanno detto le gare di Asti, nelle singole specialità. Occorre tener presente tuttavia, che le eventuali sconfitte dei favoriti od i loro rilievi cronometrici modesti sono da imputare soprattutto al particolare periodo, che precedeva di una settimana i campionati regionali di categoria e di un mese scarso gli assoluti italiani «primaverili».

Stile libero — Assente Ghiringhelli, il flatino Rodella è riuscito a piazzare la sua «zampata», oltre che sui «suoi» 400, anche sulla distanza più breve (i 100). Nel fondo, cioè sui 1500, ha prevalso invece il doriano Drago, mentre i 200 sono stati appannaggio di Achino (Bisport Fiat).

Tra le ragazze vanno annotati i [illegible] saloese Ossini: oltre al secondo posto nei 100 metri, è venuto il sesto nei 200, dove forse la concorrenza era più agguerrita. I 200 e 400 hanno premiato atlete dalla Bisport Fiat (rispettivamente Prato e Pasoli), gli 800 la cuneese Canale.

Dorso — Il forzato forfait di Santi (Bisport), bloccato dalla febbre, ha dato via libera al savonese Doglio sui 100 metri; tra le ragazze, il duello Savarino-Tuozzo è finito con un successo per parte: la nuotatrice della Libertas Sa. Pa. ha prevalso sulla distanza doppia, la flatina sui 100 metri.

Rana — Detto del doppio confronto, [illegible] questo terminato in parità tra Zambruno e Dusio, le gare maschili hanno riservato più di una sorpresa: ad esempio cattiva giornata di Andrea Cecchi (Rari Nantes Torino), incappato in una squalifica per «virata e nuotata irregolare» nel tentativo di rimontare Abruzzese e Pacini sui 200 metri. Neppure la distanza più breve ha... restituito la vittoria a Cecchi, nuovamente superato da Abruzzese.

Farfalla — Le [illegible] maschili hanno [illegible] in evidenza una scatenato Medda (Rari Nantes): sui 200 metri, oltre a vincere, ha migliorato il suo «personale» stagionale di oltre tre secondi; il doriano Beverini ha costretto alla seconda sconfitta De Alessi (atleta della Libertas Sa. Pa.) sui 100 metri.

Tra le ragazze la Viola (Lib. Sa. Pa.) ha confermato la sua «leadership» nei 100 metri, battendo allo sprint la savonese Soro; sui 200, però, la flatina Grattapaglia ha piazzato il suo sprint vincente rimontando all'ultimissima bracciata la stessa Viola.

Misti — Indiscusso il regno di Maurizio Divano, imitato in campo femminile, da Alessandra Zambruno.

Prossimo appuntamento per il nuoto piemontese, i [illegible] regionali giovanili, da venerdì a domenica prossima nella piscina «Parri».

Renato Rollo

Alessandra Zambruno

Soddisfacente bilancio in Piemonte

PER IL TENNIS FEMMINILE QUASI UN «BOOM»

Il prossimo week end ci sarà l'opportunità di ammirare le nostre ragazze al Match-Ball nell'incontro con le tedesche

Il tennis femminile piemontese, dopo qualche [illegible] decisamente non entusiasmante, sta cercando di raggiungere quei livelli che la passione ed il numero dei molti [illegible] della regione sicuramente meritano.

All'inizio della stagione '85 si può ritenere più che soddisfacente il bilancio [illegible] corso anno. Il Piemonte ha infatti organizzato un [illegible] di serie B unico in Italia, [illegible] sei tornei sull'intero nazionale hanno partecipato molte giocatrici provenienti da [illegible] regioni. Il Master finale, disputatosi con otto tenniste al Circolo della Stampa Sporting, ha fatto registrare il successo della comasca Carmela Vitali davanti alla ex-1ª categoria Stefania Dalla Valle. Proprio in quell'occasione si è messa in luce anche la torinese Maria Rosa Bruno, salita quest'anno in categoria B1 grazie alla vittoria nel torneo di Montebelluna, alla semifinale nel torneo di Treviso ed al raggiungimento dei quarti in altre sei gare.

Come la Bruno, anche un'altra torinese, Roberta Formento, è riuscita a raggiungere il Master finale di serie B allo Sporting, ottenendo inoltre una semifinale e due quarti di finale in altri tornei nazionali che le hanno permesso di salire in B2.

Ottimo anche il rendimento delle varie Canciani, Barone, Bindocci, Biraghi e Serasso. Proprio quest'ultima, allieva di Vittorio Crotta al Centro Tecnico Regionale, si è imposta in [illegible] tornei di serie C fra i quali la prestigiosa «Racchetta d'Oro», riuscendo così a raggiungere quest'anno la categoria B3.

[illegible] Cristina Rocca, brillante in molti tornei di D1, e Monica Scapillato, ritornata ad un [illegible]ten rendimento dopo una lunga sosta per motivi di salute, hanno lasciato [illegible] C, diventando [illegible] Con loro meritano un elogio anche [illegible] positive Dellepiane, Cassino, Vincenti e Roberta Bruno.

Sull'entusiasmo dei risultati della scorsa stagione, sono nel frattempo già iniziati gli allenamenti in vista dei prossimi impegni. Ogni sabato e [illegible]. I tecnici Crotta e Savino prestano la loro opera di supervisori in sedute [illegible] preparazione fisica e [illegible] il [illegible] di Torino, cui partecipano le quindici migliori giocatrici piemontesi.

Periodicamente gli allenamenti sono costituiti da esibizioni (come quella [illegible] prossimi 8-9 maggio a Novi Ligure) o da mini tornei a 16 partecipanti, [illegible] quello [illegible] si disputerà il 15 e 16 febbraio al Match-Ball. La prima di queste manifestazioni, il «Memorial Aldo [illegible]» in [illegible] consigliere del [illegible] piemontese [illegible] lo [illegible] anno. [illegible] disputato [illegible] fine dell'85, con [illegible] vittoria [illegible] Roberta Formento su Maria Rosa Bruno.

Sabato e domenica prossimi, sempre al Match-Ball, ci sarà invece un incontro in[illegible] nove [illegible]nate tedesche [illegible] serie A, B e C ed altrettante giocatrici piemontesi, che ricambieranno la visita alle avversarie [illegible] maggio a Francoforte.

Da sottolineare, infine, il [illegible] confermatissimo torneo [illegible] 10.000 dollari OMT-CUP [illegible] Monviso, il Secondo Circuito Piemonte di D [illegible] finale [illegible] Pleiadi, cinque [illegible]rnei di C con Mast[illegible]idi per la qualificazione agli «italiani», [illegible] un circuito femminile per N.C. con date e circoli ancora da definire.

Giorgio [illegible]

Crotta, supervisore del tennis piemontese

La figura più carismatica del trotto di Vinovo

CARLO BOSCO, 66 ANNI TRA I CAVALLI (E PER SMETTERE C'E' TEMPO)

Non ricorda nemmeno quante corse ha vinto nella carriera. «Forse 500 come dilettante e gentleman, forse 200 come guidatore professionista»

Carlo Bosco, moncalvese [illegible] '22, è una delle figure più rappresentative e carismatiche del trotto torinese. Si può dire, senza esagerazione, che la [illegible] vita finora è [illegible] dedicata interamente ai cavalli.

Sì, il [illegible] — conferma —. *Da mio padre ereditai la passione per i cavalli e* [illegible] *trovai di meglio* [illegible] *continuarla, comprando e vendendo trottatori e* [illegible] *due dappertutto. Poi, dopo un lungo tirocinio nelle corse di paese, cominciai a partecipare alle gare che nel '50 erano in programma a Novi Ligure.* [illegible] [illegible] *ottenni la patente di gentleman-driver dall'ENCAT e cominciai l'attività nell'ippodromo Mirafiori, continuandola quindi a Vinovo negli Anni Sessanta, fino a oggi.*»

Carlo — [illegible] — ma quante corse ha vinto finora? «*A* [illegible] *sincero,* — risponde pensieroso — *non lo* [illegible] *Credo* [illegible] [illegible] *circa* [illegible] *come dilettante e gentleman, e circa* [illegible] *come professionista,* [illegible] *'74 in poi, quando cioè cambiai la patente di gentleman in quella di guidatore*».

Carlo Bosco, [illegible] i suoi 66 anni portati benissimo è altresì [illegible] uno dei più longevi guidatori in attività a Vinovo, dove ha [illegible] un'altra casa e la [illegible] otto cavalli.

Quando gli impegni [illegible] corse non gli permettono [illegible] tornare alla villa [illegible] Moncalvo, eccolo quindi a Vinovo, con [illegible] signora Alma che gli ha [illegible] quattro belle ragazze: Giovanna, Pinuccia, Anna e Carla.

Di questa, [illegible] segue con maggiore assiduità le corse, anche perché ha sposato il gentleman-proprietario Giovanni Bechis, [illegible] polista [illegible] vittorie l'anno [illegible] a Vinovo.

Carla, seguendo le orme paterne, ha la patente di amazzone ed è moglie [illegible] Dario Negri, anch'egli gentleman e proprietario lombardo. Insomma, [illegible] famiglia ippicizzata al massimo.

Carlo — vogliamo ancora [illegible] — quali sono i [illegible] ricordi più belli?

«*Ne ho tanti* — replica — *ma il più bello è sicuramente quello* [illegible] *Campionato italiano del gentleman, vinto a Bologna, in cui era in palio anche una coppa d'oro. Poi ricordo molto bene i cavalli che mi hanno consentito di fare belle figure: da Balverme, Daponte, Presagio, Lampulo a Diligente, Fagiuni, Sprint, Tizi,* [illegible] *agli attuali Dolopes* [illegible]*, Diabolo, Gargnano* ecc.».

Quando per [illegible] staccare la frusta al chiodo?

«*Beh,* — risponde imbarazzato — *mi pare che ci sia ancora tempo...*».

Napolitano

Il Trofeo Maccario verso le battute finali

BOCCE: MARATONA A VENTIMIGLIA OTTO LE QUADRETTE SUPERSTITI

VENTIMIGLIA — Con [illegible] disputa degli ultimi due sparaggi, che hanno portato a [illegible] il totale degli incontri sinora giocati, il torneo bocciofilico a quadrette ha imboccato la dirittura finale: sabato [illegible] febbraio, infatti, [illegible] sono i nomi dei vincitori della seconda edizione del «Trofeo Maccario». A contendersi il prestigioso e prestigioso trofeo sono rimaste 8 delle 16 formazioni che hanno partecipato alla lunga maratona delle qualificazioni.

Le ultime due promosse ai quarti di finale sono state le squadre del «Ristorante Nanni» e del «Residence Bois Roulant» di Nizza: con lo stesso punteggio di 13-7 hanno stroncato le ultime speranze dell'Autobrezza di San Remo e del ristorante La Capannina.

Il quadro completo dei quarti vede dunque nella poule A l'Armese, l'Oreficeria Sant'Arcangelo, la concessionaria Fiat Magnani e il Ristorante Nanni; nella poule B ci sono l'Oreficeria Preccero, Quelli della Notte, Müller Bordighera e Residence di Nizza. Per ognuno dei due gruppi sono previste due partite di qualificazione e l'eventuale recupero per le perdenti di un incontro. Domani sera, ore 21 si giocheranno Armese-Nanni, Sant'Arcangelo-Fiat Magnani, Preccero-Residence e Quelli della Notte-Müller. Venerdì il secondo turno e martedì 11 i recuperi; nel pomeriggio di sabato 15, a eliminazione diretta, le semifinali e la finalissima.

Un consuntivo su quanto è sinora avvenuto, riferito esclusivamente [illegible] otto quadrette ancora [illegible] gara: Armese, [illegible] e Quelli [illegible] Notte si sono qualificate disputando solo 5 partite (4 vinte e una persa); sei le tre giocate Sant'Arcangelo (4 e 2); sette le Fiat Magnani (5 e 2) e Nanni (4 e 3); otto le Müller (5 e 3); 9, infine, i nizzardi del [illegible] (5 e 4), che sono sempre ri[illegible] in gara grazie ai recuperi. Nella differenza-punti [illegible]egria logicamente tenere [illegible] [illegible] incontri disputati) [illegible] [illegible] classifica: a [illegible] 35 Fiat, quindi Preccero +26; a +24 Sant'Arcangelo e Residence; a +16 Müller; a +15 Armese e Quelli della Notte; a +5 Nanni.

Analizzando i 50 incontri si rileva [illegible] il risultato più frequente è stato il 13-8 (7 volte), seguito dal 13-3 e dal [illegible] dal 13-2 (5), dal 13-4, 13-5, 13-7, 13-10 e 13-12 (4); in due occasioni si è registrato il 13-0 e il 13-11; una sola volta [illegible] infine [illegible] partite sono terminate 13-1 e 13-6. E' curioso rilevare [illegible] [illegible] unici due «cappotti» siano stati subiti dalla [illegible] squadra, la Müller [illegible] Bordighera, che figura tra le 8 qua[illegible].

Il premio speciale per il più forte colpitore di pallini dovrebbe essere [illegible] appannaggio del francese Riva, seguito da Bruni e da Nanni; questi ultimi due, insieme con parecchi altri (G. Anfosso, Anfosso, La Galante, B. Litardi, Spataro e Viale) [illegible] in lizza per il titolo di miglior realizzatore di [illegible]

Guido Tolassi

LA BOULE DU JOUR VA ALLA C.O.Y.

Nel [illegible] *bocce a quadrette, ha battuto in finale la Corniolo 13-4*

La [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teo di bocce a quadrette organizzato [illegible] [illegible]ofilia Pianezza - Alpignano Doppo, denominato «Boule du Jour» anche quest'anno ha visto la partecipazione di otto quadrette ben assortite, con giocatori di categoria A-B-C-D, che hanno offerto a un folto pubblico, attento e competente, delle esibizioni di buon livello.

Nella prima tornata [illegible] gare [illegible] stata eliminata la formazione del *Grafosystem* (Bunal, Maritano, Martinasso, Chiossi); *Bocciofila* Colombo (Tonietto, Buppo, Genova R., Manici); *Pasticceria Volpe* (Bollo, Borsa, Genova M., Volpe); *SIAF* (Galiero, Meneghin, Ghera, Prato).

In semifinale pertanto sono [illegible]to [illegible] [illegible] Decoratori (Vottero, Mandrino, Demo, Orivotti) opposta alla *Floricola Corniolo* (Clerico, Cericola, Arata, Corniolo), partita vinta con il punteggio di 13-12 a favore della squadra capitanata da Clerico; e la C.O.T. (Deregibus A., Morandi, Carrera, Casale) opposta alla *O.L. Sorrentino* (Paletto, Deregibus F., Carena, Sorrentino) terminata 13-8.

Per l'acquisizione del trofeo in palio si sono affrontati sul terreno del bocciodromo [illegible]a[illegible] (che purtroppo nella serata di sabato, ha subito [illegible] disguidi in fatto di illuminazione) la C.O.T. capitanata da Deregibus A. e la *Floricola Corniolo* di Clerico e [illegible] gni.

Dopo una partita avvincente dal punto di [illegible] agonistici [illegible] numerosi [illegible] biberon, pallini salvezza, veniva fuori alla distanza la squadra che dimostrava la maggiore freschezza, [illegible] C.O.T., che la spuntava con il punteggio di 13-4 e si aggiudicava definitivamente il Trofeo biennale non consecutivo «U.B. Pianezza - Boule du Jour».

MICHEL PLATINI PER PLATINI

Michel Platini [illegible] per la terza volta consecutiva dalla «bicicletta del [illegible]dore». Domani [illegible] Villa [illegible] riceverà infatti lo spettacolare riconoscimento che ogni anno premia il vincitore della [illegible] dei cannonieri della [illegible] A. [illegible] trofeo personalizzato con il nome del giocatore, un pezzo unico dotato dei più sofisticati componenti della produzione internazionale. A con[illegible] [illegible] bicicletta [illegible] [illegible] ni sarà, come sempre, Gianni Savio, amministratore delegato della [illegible] [illegible] che nove anni fa [illegible] lanciato l'originalissimo premio.

In precedenza la «bicicletta del goleador» era andata a Giordano, Bettega, [illegible] e due volte a Pruzzo.

Nell'occasione verrà presentata anche la squadra ciclistica Santini-Ciarre-Conti Galli, di cui Savio è team manager, che quest'anno si è rinforzata con i due danesi Petersen e Worre. Ospite d'onore della festa ciclo-calcistica, il belga Freddy Maertens, che è stato due volte campione del mondo di ciclismo su strada.

I piloti della Formula 1 si riposano sulle nevi del Colle

SESTRIERES: MUSCOLI E NERVI SU SCI E BILIARDO MA LA TESTA SEMPRE AI MOTORI

Nella foto: Fabi e Laffite primo e secondo nella gara di sci. Prost e Johansson giocano a calcio sulle nevi del Sestriere

RIF — Si è conclusa ieri la settimana dei piloti di Formula 1 giunta al suo quinto anno di vita. Molta neve, molta bufera, poche sciate per i piloti e gli addetti ai lavori. In compenso molto calcio e molto biliardo, giocato da campioni. Nel torneo di calcetto su un campo appositamente innevato, la formazione dei piloti ha stupito tutti, vincendo tutti e quattro gli incontri previsti dal tabellone.

A farne le spese le formazioni dei giornalisti, sempre sconfitti.

«*Una volta tanto i giornalisti a doverle buscare* — ha commentato Teo Fabi, intervenuto venerdì a con moglie e figli Stefano all'epilogo della manifestazione —. *I piloti degli atleti. Corrono, saltano, si allenano. Forse non se ne rendono conto, ma il driver dev'essere preparato, tanto quanto un decatleta o un giocatore di tennis o uno sciatore*».

A proposito di sci lo stesso Fabi ha vinto — organizzata in extremis il sabato — la di slalom gigante riservata ai piloti.

L'ex azzurro juniores, anche se da anni non pratica più la disciplina invernale, ha dimostrato di possedere una preparazione di base che nessun altro pilota ovviamente ha acquisito in questi ultimi anni. pratica da quando si a Sestriere.

«*Perché pratico più sci e soltanto l'auto?* — chiede il pilota —. *Perché nello sci poche chances, arrivato ormai a 18 anni. Amato invece l'automobile e mio fratello Corrado mi ha trascinato negli ambienti del kart*».

Alain sciа fuori gara. E' il più versatile driver degli «settima-na»: a gioca a calcetto, una valanga gol e si laurea capocannoniere.

Gioca a biliardo contro l'amico Laffite e in coppia con il vicecampione del mondo Cheda: i due battono in una finale al cardiopalmo Laffite e Bandri, un altro campione della stecca.

Ad intrattenere tutti c'è l'onnipresente Bruno Giacomelli alla ricerca di un posto formula kart americana. Bruno diverte sera conclusiva, quella della «rifa», dove vengono distribuiti centinaia di premi ai presenti. I più seriosi sono i nordici Rosberg e Johansson che si sfidano a backgammon per ore intere davanti al camino acceso. Rosberg rilascia un'intervista chilometrica. Johansson ha poco da dire. Il «grande vecchio» non gli permette di infilare gli . calcetto il pilota del «cavallino»: il limita a giocare in porta. «*Tra i pali non rischio di espormi*». Vola letteralmente da parte all'altra della porta e para davvero tutto. Applausi sugli spalti e inno «Ferrari-Ferrari» che si leva nella tormenta. già parla programmi futuri, medita sul campionato che inizierà tra non molto Brasile. Prost è pato del compagno Rosberg, giura che vuole continuare ancora anni.

Giacomelli di ritornare in America, anche se ogna ancora il grande circo del vecchio continente. I giornaorigliano, ascoltano, fanconsulti, come medici attorno al capezzale di qualche paziente un po' malato Andrea Cesaris che enon conosce lo proprio . L'appuntamento è per prossimo anno, il to, al collo.

Piero Abrate

SERIE B

Ecco la situazione

2° RITORNO

Cagliari-Ascoli	0-2
Catania-Arezzo	1-0
Cesena-Catanzaro	2-0
Genoa-Vicenza	1-0
Lazio-Bologna	0-0
Palermo-Empoli	1-1
Perugia-Monza	2-1
Pescara-Brescia	1-2
Samben.-Cremonese	1-1
Triestina-Campobasso	1-1

TURNO (3° ritorno, 9 febbraio, ore 15): Arezzo - Pescara (andata 2-2); Ascoli - Perugia (andata 4-0); Brescia - Catanzaro (2-0); Campobasso - Lazio (0-2); Cesena - Catania (4-2); Cre- se - Palermo (1-2); Empoli - Bologna (1-1); Genoa - (0-1); L. Vicenza - benedettese (0-1); Monza - Triestina (3-1).

LA CLASSIFICA

	P.ti	Partite G	V	N	P	F	S
Ascoli	31	20	11	9	1	36	13
Brescia	27	20	11	5	4	33	14
L. Vicenza	24	20	8	8	4	28	19
Cesena	24	21	6	8	6	30	23
Triestina	24	21	7	10	4	21	18
Empoli	23	21	6	11	4	22	23
Cremon.	22	21	6	10	5	21	17
Genoa		6	8	7	21	20	
Bologna	21	21	7	7	7	10	18
Samben.	21	21	6	9	6	14	14
Lazio	21	21	7	7	7	20	21
Perugia	20	21	7	6	8	16	20
Campob.	20	21	5	10	6	14	17
Catania	20	21	7	6	8	21	28
Palermo	18	21	3	12	5	14	16
Pescara	17	21	5	7	9	15	22
Arezzo	17	21	3	11	7	20	25
Catanzaro	17	21	4	9	8	13	26
Cagliari	16	21	5	6	10	10	21
Monza	14	21	3	8	10	12	24

del

10 reti: (Lazio); Bertoni (Ascoli).

9 reti: Agostini e Gibellini (Cesena); Gritti (ella).

7 reti: Cecconi (Empoli); Borghi (Catania) e Incocciati (Ascoli); Iachini (Triestina).

6 reti: Muraro (Arezzo); Pradella (Bologna); Vincenzi (Ascoli); Barbella (Palermo).

5 reti: Ugolotti (Arezzo); Boscolo (Cremonese); Cinello (Triestina); Lucchetti e Nicolini (L. Vicenza); De Marino (Pescara).

Due gol di Gibellini hanno messo ko il Catanzaro a Cesena

SERIE C-1

GIRONE A

Fano-Parma	2-2
Pavia-Spal	rinv.
Piacenza-Car	2-0
Prato-Padova	1-0
Reggiana-Varese	3-0
Rimini-Ancona	3-2
Rondinella-Sanremese	2-1
Trento-Legnano	rinv.
Viareggi-Modena	4-0

Parma	38	19	10	8	1	30	8
Viareggi	34	19	8	8	4	22	13
Reggiana	34	19	8	8	3	24	17
Ancona	33	19	7	8	4	23	13
Modena	33	19	7	8	4	21	18
Padova	33	19	9	6	4	16	11
Prato	31	19	7	7	5	18	16
Piacenza	31	19	8	5	6	21	20
Spal	30	19	8	4	7	16	18
Trento	18	18	4	10	4	12	14
Rondinella	17	19	6	7	7	16	17
Legnano	17	19	4	9	5	8	11
Fano	17	19	3	7	7	15	21
Rimini	16	19	3	10	6	13	17
Varese	16	19	4	8	7	12	17
Carrarese	16	19	5	6	8	12	21
Pavia	17	19	3	5	10	13	30
Sanremese	8	19	1	6	12	13	28

PROSSIMO TURNO (domenica 9 febbraio, ore 15): Ancona - Piacenza (andata 1-2); Legnano - Viareggi (0-1); Modena - Pavia (0-0); Padova - R. Firenze (1-0); Parma - Prato (1-1); Sanremese - Reggiana (0-2); Spal - Carrarese (0-0); Trento - Fano (0-1); Varese - Rimini (2-1).

GIRONE B

Barletta-Sorrento	0-0
Benevento-Siena	2-1
Campania-Taranto	2-2
Cavese-Fi	3-2
Cosenza-Brindisi	1-0
Licata-Casarano	1-1
	1-0
Monopoli-Salernitana	1-1
Ternana-Casertana	1-1

Messina	35	18	13	9	4	31	18
	33	18	8	9	2	23	13
Casertana	24	18	7	10	3	18	7
Barletta	23	18	5	13	1	20	14
Licata	22	18	8	4	6	20	14
Siena	22	18	6	8	6	20	15
Monopoli	20	18	7	6	5	23	21
Salernitana	19	19	6	7	6	22	
Cavese	19	19	4	11	4	19	13
Campania	19	18	4	10	5	21	24
Livorno	18	18	4	10	5	19	13
Cosenza	18	19	5	8	7	12	14
Sorrento	17	18	3	11	4	15	28
Foggia	17	19	4	9	6	19	24
Benevento	16	18	3	8	7	17	24
Brindisi	15	18	3	9	7	15	22
Casarano	12	18	2	8	8	10	22
Ternana	12	18	2	8	8	13	23

PROSSIMO TURNO (domenica 9 febbraio, ore 15): Brindisi - Ternana (andata 3-2); Casarano - Benevento (0-0); Casertana - Campania (0-0); Foggia - Monopoli (0-3); Livorno - Cosenza (0-0); Salernitana - Licata (0-2); Siena - Messina (0-3); Sorrento - Ce- (0-2); - (0-1).

SERIE C-2

GIRONE A

Asti-Lucchese	rinv.
Carbonia-Pontedera	2-1
Derthona-Sorso	rin
Lodigiani-Empoli	2-1
Massese-Voghorese	1-0
Montevarchi-Cairese	1-0
Pistoiese-Alessandria	3-2
Savona-Civitavecchia	2-1
Torres-Spezia	1-1

Spezia	37	19	8	9	1	25	14
Alessandria	36	19	7	12	0	22	7
Lucchese	31	19	9	8	3	23	11
Pistoiese	32	19	8	10	3	20	13
Empoli	31	19	7	8	4	17	13
Massese	31	19	8	9	4	14	11
Torres	26	19	5	16	4	13	11
Lodigiani	20	19	6	8	5	17	18
Pontedera	19	19	4	11	4	15	16
Carbonia	16	19	6	7	6	18	20
Voghorese	15	19	3	12	4	15	16
Asti	17	19	4	9	5	6	12
Derthona	15	19	4	7	7	19	21
Civitavec.	15	19	1	13	5	14	29
Montevar.	13	19	2	11	6	15	21
Sorso	14	19	3	8	7	12	19
Savona	13	19	4	5	10	16	28
Cairese	11	19	1	9	9	9	16

(domenica 9 febbraio, ore 15): sandria - Asti (andata); Civitavecchia - Montevarchi (1-1); Empoli - Derthona (1-0); Lucchese - Torres (0-0); Massese - Pistoiese (0-2); Pontedera - Lodigiani (1-1); Savona - Spezia (0-3); Sorso - Cairese (0-0); Voghorese - Carbonia (1-1).

GIRONE B

Fanfulla-Capitolelio	rinv.
Mantova-Giorgione	1-0
Montebelluna-Omegna	0-0
Novara-Pergocrema	1-1
Orceana-Centese	0-0
Pievigina-Pro Vercelli	1-0
Pordenone-Mestre	0-0
Pro Patria-Lecco	rinv.
Venezia-Treviso	1-1

Mantova	34	19	10	8	3	28	13
Centese	23	19	7	11	1	21	10
Pergocrema	24	19	6	12	1	16	16
Pievigina	23	19	6	11	2	18	17
Capitolelio	23	19	8	6	4	20	14
Orceana	18	19	3	13	0	18	15
Treviso	18	19	5	7	6	19	18
Mestre	18	19	4	11	4	15	11
Montebell.	16	19	4	11	4	11	11
Novara	18	19	5	8	6	19	17
Pro Patria	18	19	6	6	6	15	14
Pordenone	19	19	3	13	4	9	9
Venezia	17	19	5	7	7	19	18
Giorgione	16	19	4	8	7	16	17
Pro Vercelli	16	19	5	10	6	9	15
Fanfulla	14	19	3	8	7	13	23
Lecco	13	19	4	5	9	12	21
Omegna	12	19	3	6	9	9	20

PROSSIMO TURNO (domenica 9 febbraio, ore 15): Centese - Mantova (andata 1-1); Fanfulla - Venezia (2-6); Giorgione - Novara (1-1); Lecco - Montebelluna (0-2); Me- - Pievigina (1-1); Omegna - Orceana (0-0); Capitolelio - Pro Patria (1-3); Pro Vercelli - Pergocrema (0-2); Treviso - Pordenone (0-1).

INTERREGIONALE

Gironi A, B, E: quarta di ritorno

GIRONE A
4° ritorno

Albenga-Albese	1-1
Asola-Mancalleri	rinv.
Biellese-Borgoticino	rinv.
Casale-Acqui	rinv.
Cuneo-Levante	rinv.
Imperia-Ivrea	1-0
Juve Domo-Andora	
Pinerolo-St. Vincent	rinv.

Classifica

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
	31	18	14	3	1	29	8
Imperia	27	19	12	3	4	35	14
Pinerolo	26	14	11	4	3	28	14
Biellese	20	17	7	6	4	15	8
Juve Domo	20	17	6	8	3	20	15
Cuneo	17	18	3	11	6	17	18
Levante	17	18	5	7	6	13	14
St. Vincent	17	17	5	7	5	14	16
Mancalleri	16	18	6	4	8	13	13
Borgoticino	16	18	5	6	7	20	21
Andora	16	18	3	10	5	15	17
Albenga	15	18	3	11	8	15	16
Acqui	15	18	4	7	7	14	21
Ivrea	15	18	6	3	10	19	18
Albese	13	18	3	8	9	18	30
Asola	8	17	2	4	11	7	29

PROSSIMO TURNO
(Domenica 9 febbraio, 4° di ritorno, ore 15): Acqui - Juve Domo (andata 0-1); Andora - Asola (1-0); Borgoticino - Albenga (2-1); Cuneo - Biellese (1-1); Ivrea - Albese (0-1); Levante - Pinerolo (0-0); M. St. Vincent - Casale (0-2); calleri - Imperia (0-1).

Marcatori

9 RETI: Orecchia (Imperia).

8 RETI: Rocca (Albese); Catroppa (Casale).

7 RETI: Conte (Juve Domo); Segoni (Casale).

6 RETI: Lanteri (Andora); Alfano (Albenga); Miceli (Juve Domo); Tosetto (Borgoticino).

GIRONE B: Solbiatese-Castellanzese rinv.; Inter Helen-Sandrio 3-1; Abbiategrasso-Lecco rinv.; Castanese-Oltrepò 0-0; Brembillese-Pro Palazzolo 1-1; Pro Lissone-Seregno 0-1; Pro Sesto-S.Angelo rinv.; Romanese-Vigevano 2-0.

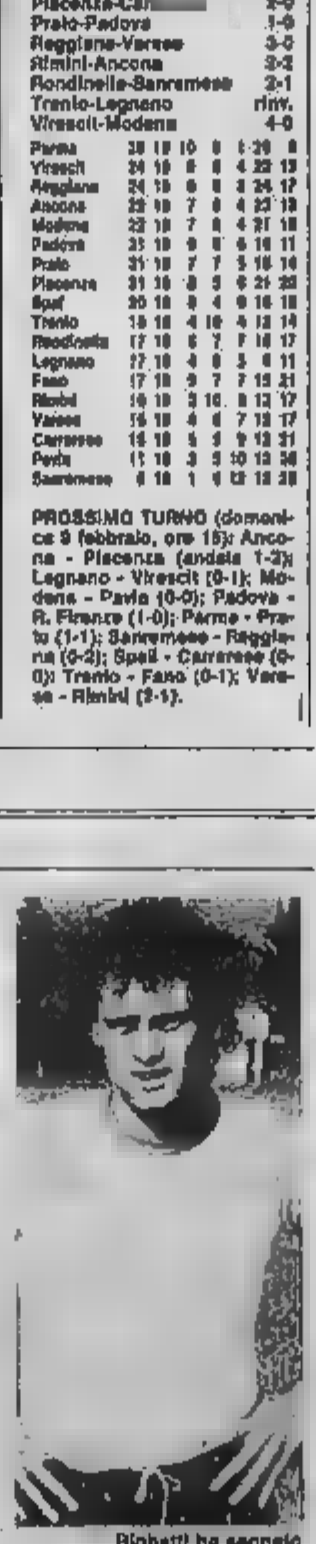
CLASSIFICA: Oltrepò p. 26; Inter Helen 25; Sesto 24; Brembillese e 22; Romanese 21; Vigevano, Seregno e Sant'Angelo 19; Abbiategrasso, Lecco e Pro Palazzolo 16; 14; Castanese 13; Pro Lissone e Sandrio 10; Abbiategrasso, Castellanzese, Lecco, Pro Sesto, Sant'Angelo e Romanese partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Pro Sesto-Abbiategrasso; Oltrepò-Brembillese; Vigevano-Castanese; Castellanzese-Sandrio; Seregno-Inter Helen; S. Angelo-Pro Lissone; Pro Palazzolo-Romanese; Lecco-Solbiatese.

GIRONE E: Rapallo-Cecina 0-0; Carrarese-Certaldo 0-0; Castelfiorentino-Pelli 0-0; Castelfiorentino-Vinci 1-1; Sansovese-Spezia 1-1; Poggibonsi-Pietrasanta 2-1; Rosignano-Sammargheritese 1-2; Viareggio-Valdarno 1-1.

CLASSIFICA: M.T. Spezia p. 27; Cuoio Pelli 25; Pietrasanta 24; Carrarese 22; Vinci, Viareggio e Valdarno 20; Castelfiorentino e Cecina 18; Certaldo e Poggibonsi 16; Sansovese 17; Castelfiorentina e Sammargheritese 16; Rosignano 13; Rapallo 9.

PROSSIMO TURNO: NT Spezia-Castelfiorentino; Poggibonsi-Castelfiorentino; Sammargheritese-Carrarese; Pietrasanta-Cuoio Pelli; Sansovese-Rapallo; Cecina-Rosignano; Certaldo-Valdarno; Vinci-Viareggio.



Righetti ha segnato una doppietta a Rosignano, è una vittoria d'oro per la Sammargheritese

RAPPRESENTATIVA DI PROMOZIONE
IL MALTEMPO LA PRENDE DI MIRA

L di maltempo, con copiosa nevicata che ha attanagliato tutto il Nord Italia, ha fatto salanche il programma della rappresentativa regionale di Promozione, che si apprestava con particolare cura ed impegno al debutto di Buno contro temibile Lombardia, nella prima delle due gare di qualificazione il Barassi».

La partita in calendario mercoledì scorso è stata rinviata con notevole disappunto da parte piemontese. I due Comitati regionali hanno già deciso di ritenere valida la data del 12 (tempo permettendo) o la sede di per il recupero.

In quella data od in quella sede si avrebbe dovuto giocare la gara di ritorno, invece adesso assume la veste delicata del debutto per entrambe le squadre. La data della gara di ritorno verrà presa di comune accordo (19 o 26 febbraio?).

Il maggior cruccio del responsabile piemontese Sudo Giachetti rimane la probabile interruzione preparazione. Afferma il tecnico: «*In questo modo si rovinerebbe il proficuo lavoro qui condotto con encomiabile impegno sia dai giocatori, un gruppo che si sta rivelando molto affiatato, che dai miei collaboratori, Ernesto Gori e Bruno Cavallo, a*

I di

Ieri i tre gironi piemontesi di Promozione hanno osservato il primo dei due turni di sospensione decisi dalla Federcalcio regionale. Domenica prossima è in programma il recupero San Carlo-Orbassano.

Per quanto riguarda i campionati di Prima e Seconda categoria, sempre domenica 9 febbraio, tempo permettendo, è stabilita una lunga serie di recuperi.

L'attività regolare dovrebbe riprendere la settimana successiva.

sarebbe un grosso handicap».

Giachetti conclude: «*Spero nell'abilità del d. s. Franco Scaimani che sta predisponendo, il gretario della ne tecnica Luciano Santesi, per reperire un'impian- sportiva agibile che ci permetta in settimana fare svolgere la preparazione fisica ai selezionati, preso atto anche il campionato è fermo per turno. Questa ulteriore scelta sarebbe oltremodo dannosa*».

Se il maltempo concederà una tregua, i cati (per mercoledì o giovedì, con sede da decidere) sono: Vercellese (Grignasco), Fiorito o Milanesio (Bra), Ferrari, Picco e Comazzi (Stanese), Angeli (Carassonese), Berardini (Orbassano), Fasoli (Cravellona), Merlo (B. Uriola), Bonaccorsi (Bollengo), quio e Nove (Borgomanero), Rosso (Quattordio), Gambatesa (Mathi), Barla (Novese), Pietro (Nizza Millefonti), Spano (Bermelletto).

Claudinoro Bianco

DOPO BRUXELLES, UN'IDEA: TUTTI ASSICURATI I TIFOSI DEGLI AZZURRI

ROMA — Gli spettatori che assisteranno all'incontro di calcio Italia-Germania Federale, in programma mercoledì prossimo al Avellino, saranno automaticamente assicurati contro gli infortuni dall'Assitalia. E' la prima volta che una compagnia di assicurazione fornisce un servizio di questo genere che, per la partita di mercoledì, interesserà ben 40 mila spettatori. L'iniziativa si ripeterà comunque per tutte le altre partite che la nazionale italiana di calcio disputerà in Italia nel corso di quest'anno.

La «polizza tifoso» prevede un capitale assicurato di cento milioni di lire sia per il caso di morte sia per quello di invalidità permanente dovuti a un infortunio che si dovesse verificare all'interno dello stadio. Tutti gli spettatori, tranne ovviamente i responsabili di atti di violenza, saranno coperti dal momento di ingresso a quello di uscita dagli impianti sportivi.

E' la prima volta che una compagnia di assicurazione organizza una iniziativa di carattere previdenziale che ha per beneficiario un soggetto generalmente privo di tutela diretta: il tifoso.

La federazione italiana gioco calcio (FIGC) ha accolto con favore l'iniziativa, vista la rilevanza del fenomeno calcistico che interessa la Nazionale (qualcosa come 500 mila spettatori ha assistito ai 12 incontri della nazionale negli ultimi tre anni) e come un ulteriore passo verso una forma di tutela per gli spettatori.

L'idea di assicurare i tifosi — ha spiegato il presidente dell'Assitalia, Pieraccini — è sorta dopo la tragedia allo stadio di Bruxelles in occasione della finale di Coppa tra Juventus e Liverpool.

STAMPA SERA

L. 650 ANNO 118 - Numero 32

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Lunedì 3 Febbraio 1986

DOLLARO A 1627

MILANO — Il dollaro — informa l'agenzia Radiocor — è stato fissato oggi alla chiusura dei mercati a 1627,40 lire contro le 1626, 19 del fixing precedente. Un ulteriore passo indietro, quindi, che trascina la moneta Usa verso ulteriori ribassi.

Fin da questa mattina, all'apertura dei mercati, il dollaro era apparso in sfavore: era indicato a Roma a 1624,50

«Il peggio è passato» dice il presidente della Regione Beltrami e fa il consuntivo dei danni provocati dall'eccezionale nevicata. La Giunta deciderà domani sulla richiesta

PIEMONTE CHIEDE ALLO STATO AIUTI PER GRAVE CALAMITA'?

TORINO — Il Piemonte chiederà al governo di riconoscere lo «stato di grave calamità» e quindi gli aiuti per fronteggiare i danni? Se ne parlerà domattina nella giunta convocata nella grande sala al secondo piano di piazza Castello. La decisione arriverà a pomeriggio inoltrato perchè non tutti gli assessori regionali concordano sulla necessità della richiesta che potrebbe perciò essere limitata ad alcune zone, le più martoriate dal maltempo.

Mentre i telefoni impazziscono e le richieste d'aiuto si moltiplicano, Vittorio Beltrami, presidente della Regione, assicura che *«la situazione complessiva sta migliorando»*. Il peggio dovrebbe essere, davvero passato. Ma il calcolo dei danni comincia soltanto adesso ed è destinato a crescere di ora in ora. L'emergenza non è affatto finita. Infatti i meteorologi prevedono altre nevicate. Tuttavia alle 13 dopo ininterrotti contatti con le prefetture, i servizi geologico e di protezione civile si fissa la prima immagine di questo lunedì dal sapore del «day after». *«Risultano aperte tutte le statali, tranne, per qualche tratto, le strade del Sempione, della valle Vigezzo, della valle Anzasca»*.

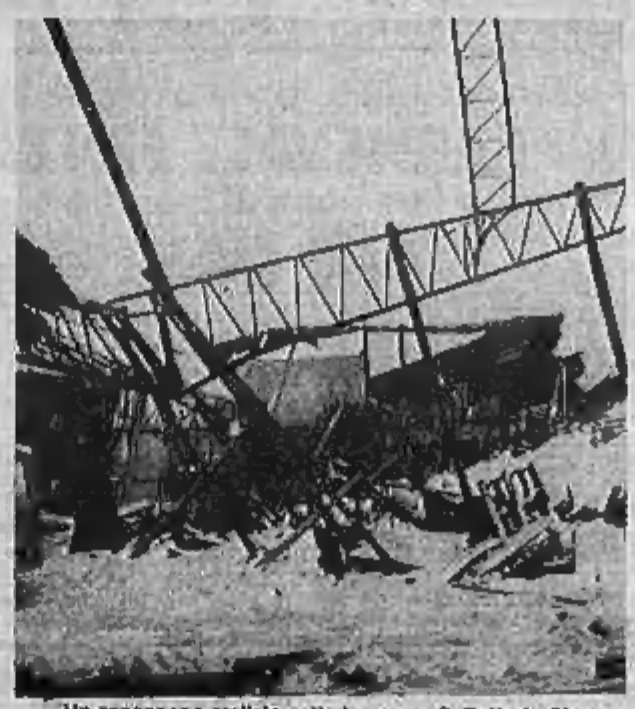
Ci sono altri centri isolati? *«No. Anzi in queste ore alcuni elicotteri stanno raggiungendo un gruppo di anziani bloccati in una borgata del comune di Piamprato»*. Intanto si sta lavorando con rispetto in molti comuni per raggiungere cascinali isolati.

«Tutte le richieste — prosegue Beltrami — *sono state verificate con il servizio protezione civile della prefettura per assicurare l'immediato invio di uomini e di mezzi. In alcuni casi abbiamo predisposto sopralluoghi del Genio Civile. Dagli uffici ci segnalano decine di richieste di contributi per sgombero neve. I danni ad abitazioni e fabbricati industriali sono, per ora, fortunatamente pochi»*.

Chi telefona in Regione? *«Lo fanno in molti. I più sono sindaci che richiedono contributi e interventi straordinari. Poi ci sono le segnalazioni delle varie emergenze, i cittadini qualunque, tanti. Tantissimi»*. I 1209 Comuni del Piemonte dovranno affrontare una spesa non indifferente per lo sgombero della neve. I costi sono stati già che raddoppiati dalla eccezionalità delle perturbazioni, dalle bufere, dal perdurare del maltempo. In condizioni assolutamente normali, mediamente, un piccolo Comune con appena mille abitanti mette a bilancio una spesa di 3-4 milioni per «sgombero neve».

Quest'anno ne spenderà almeno una decina. I costi crescono mano a mano che dai piccoli centri si considerano i medi e i grandi. Il conto finale dovrebbe oscillare dai 30 ai 40 miliardi. Ma a questa «ordinaria amministrazione» dovrà essere aggiunto il consuntivo dei danni alle case, ai capannoni, alle strade, alle linee elettriche, alle auto. E il conto è destinato a salire.

Gian Mario Ricciardi



Un capannone crollato sotto la neve a S. Raffaele Cimena

Le modifiche alla Finanziaria

TASSA-SALUTE E RINCARI PER ENEL E SIP

ROMA — Sta arrivando una nuova «*tassa sulla salute*». Se la legge finanziaria verrà approvata dal Senato nel testo votato dai deputati, molti «padroni di casa» pagheranno un salatissimo contributo extra per avere diritto all'assistenza sanitaria pubblica.

Una novità sgradita che coinvolge lavoratori autonomi, e dipendenti, pensionati; in altre parole, tutti coloro che hanno redditi da fabbricati, di capitale (interessi, dividendi); terreni...

Che cosa è successo? Il Senato aveva introdotto una nuova norma che riguardava i cittadini che, non essendo in grado di versare direttamente i contributi per il servizio sanitario nazionale, ogni anno pagano un'«una tantum» per poterne beneficiare. In pratica, essi avrebbero pagato una quota pari al 7,5 per cento del reddito assoggettabile ai fini Irpef.

La disposizione votata dai senatori era precisa: escludeva, cioè, i redditi «*già assoggettati a contribuzione per le prestazioni del servizio sanitario nazionale, dei redditi da pensione, dei redditi dominicali, da fabbricati e di capitale*». In altri termini, la maggioranza dei cittadini non era coinvolta dalla nuova normativa.

Ma alla Camera sono cambiate le carte in tavola. I quattro redditi esclusi da Palazzo Madama, sono stati ricompresi da Montecitorio. Con risultati disastrosi per le nostre tasche.

Un esempio: un lavoratore dipendente con reddito di 40 milioni annui pagherà 540 mila di contributi sanitari. Ma, se il reddito è suddiviso in 20 milioni da lavoro dipendente e in 20 da fabbricati o terreni o capitale, pagherà contributi per un milione e 470 mila lire. Quasi un milione in più. Una beffa!

Medici, dirigenti, professionisti hanno subito assalto durissimo contro il nuovo «*balzello*» sulla salute e chiedono modifiche prima che il provvedimento diventi legge di Stato.

ALTRE MISURE SULLE TARIFFE. Brutte notizie, anche, per telefono e luce. Le tariffe non sono state modificate dalla finanziaria, ma si stanno facendo adesso i conti e gli aumenti sono in arrivo. Sarà il Cip, il comitato interministeriale prezzi, infatti, a quantificare, una volta approvata definitivamente la legge finanziaria, l'entità dei ritocchi.

ELETTRICITA' E TELEFONI. Il Cip ha mandato di rivedere le agevolazioni a favore delle utenze domestiche, le cosiddette «fasce sociali» dovrà così essere soppresso il sistema sfalsato di tariffe differenziato. Non si tratterà perciò di aumenti tariffari per telefono ed energia elettrica uguali a tutte le categorie di utenti, ma solo per le utenze comprese nelle fasce sociali. Cioè, la maggioranza degli italiani.

I ritocchi tariffari faranno seguito a quelli già intervenuti dallo scorso 1° gennaio: canone (+500 lire) e scatti telefonici (+5 lire a scatto, esclusa la fascia sociale) per le bollette Sip; sovrapprezzo termico (+8,4%) e addizionale comunale (+1 lira a Kwh) per l'energia elettrica.

COME AGIRA' IL CIP? In proposito, l'Unione Nazionale Consumatori avanza due ipotesi. La prima, la più pessimista, riguarda l'abolizione totale delle fasce sociali: in questo caso, la bolletta telefonica aumenterà del 21,9%; quella elettrica del 41,4%.

Se, invece, le fasce sociali saranno dimezzate, l'aumento della bolletta telefonica sarà del 12,3 per cento e quello della bolletta elettrica del 23,9 per cento, rispetto allo scorso anno. In ogni caso, secondo l'Unione consumatori, sarà «*completamente* annullato l'obiettivo di rispettare il tasso di *inflazione stabilito dalla finanziaria per le tariffe pubbliche*».

La tragedia ieri sera a Costigliole d'Asti

VUOLE SPARARE A MOGLIE E FIGLI UCCIDE LA DONNA CHE LI DIFENDE

COSTIGLIOLE D'ASTI — Tragedia della follia ieri sera in paese: un uomo, improvvisamente impazzito, ha ucciso una donna, ferito un passante e tentato d'uccidere la moglie e i tre figli. E' stato bloccato dal maresciallo dei carabinieri della stazione di Costigliole, prima che portasse a termine una strage. E' accaduto nel centro del paese. L'uomo si chiama Salvatore Locicero, 38 anni, muratore, abitante con la moglie, Rosa Lauricella, 36 anni, e i tre figli, Carmela di 12 anni, Maria di 10 e Giuseppe, 8 anni, in una palazzina a tre piani di via Marconi.

La vittima, Vincenza Torchia, 30 anni, abitava nello stesso edificio: è stata raggiunta da una fucilata in pieno petto. E' morta all'ospedale di Asti, dove è stata trasportata per emorragia interna. Il ferito invece è Marino De Santo, 46 anni, pure di Costigliole, abitante in via Roma 46, raggiunto da alcuni colpi alle gambe e allo braccia. Anch'egli è ricoverato all'ospedale di Asti, le sue condizioni non sono gravi.

Salvatore Locicero

I fatti, ieri sera, improvvisamente. Salvatore Locicero, colto da un raptus, si asserraglia — gridando frasi sconnesse — nel suo alloggio al primo piano. Prende una pistola (regolarmente denunciata) e spara in rapida successione sette colpi fuori dalla finestra. Fortunatamente in quel momento la strada è deserta. La moglie, Rosa Lauricella, che era in casa con i figli, tenta di scappare. Raggiunge, non vista, la porta si precipita per le scale rifugiandosi al pianoterra da Vincenza Torchia.

Il Locicero si accorge della fuga della moglie, abbandona la pistola, ormai scarica, e imbraccia un fucile da caccia.

Scende di corsa le scale e s'imbatte in Marino De Santo, barista, che stava salendo al primo piano. Quest'ultimo cerca di farsi da parte, alla vista dell'uomo fortemente con il fucile in mano. Il Locicero imbraccia l'arma e spara due colpi che feriscono il De Santo. Poi, in preda a una furia omicida, raggiunge il pianerottolo dove c'è l'abitazione della Torchia: spara alcuni colpi contro la porta, poi a spallate riesce a sfondarla. Urla che vuole uccidere la moglie. Davanti gli si para Vincenza Torchia, nel tentativo di fermarlo e calmarlo: ma inutilmente. Salvatore Locicero preme ancora il grilletto due volte e colpisce in pieno petto la donna.

Intanto la moglie riesce a trovare scampo in un'altra camera. Il Locicero cerca di sfondare anche questa porta, ma viene bloccato dai carabinieri avvertiti di quanto stava accadendo. Immobilizzato, l'uomo è portato al carcere di Asti. Non è escluso che venga trasferito al manicomio criminale.

Fulvio Lavina

AUTOSOLE 5 MORTI 30 FERITI

FIRENZE — Cinque persone sono morte e una trentina sono rimaste ferite in una serie di tamponamenti, conseguenti a un improvviso banco di nebbia, in cui sono stati coinvolti, in entrambe i sensi di marcia, automezzi pesanti e numerose autovetture. I tamponamenti si sono verificati sul tratto dell'Autostrada del Sole tra i caselli di Firenze Nord e Sigma.

Il traffico è stato bloccato in entrambe le direzioni. Si è provveduto a far uscire gli automezzi provenienti da Sud ai caselli di Firenze Sud-Bagno e di Ripoli; quelli provenienti da Nord a Calenzano-Prato o Firenze Nord.

IL PAPA HA LASCIATO NEW DELHI VA A CALCUTTA DA SUOR TERESA

NEW DELHI — Giovanni Paolo II ha lasciato questa mattina New Delhi per immergersi nella difficile e contraddittoria realtà dell'India. Dopo aver testimoniato pubblicamente il suo rispetto verso tutte le religioni indiane, oggi il Papa avrà il primo contatto con le comunità cattoliche. Stamani è partito per Ranchi, nel Bihar, regione di montagna ai confini del Nepal, sotto il massiccio dell'Himalaya, dove incontrerà la locale comunità cattolica e in serata sarà a Calcutta, tra lebbrosi e moribondi. Qui di sarà il toccante incontro con Madre Teresa, la missionaria che ha dedicato tutta la sua vita all'assistenza ai bisognosi.

Il presidente Giani Zail Singh, il primo ministro Rajiv Gandhi e il governo al completo hanno salutato il Papa, che è partito alle 9,30 locali, le 5 in Italia. Prima di salire sull'aereo, il Papa ha salutato una per una tutte le personalità presenti all'aeroporto mentre venivano sparati i tradizionali 21 colpi di cannone. Si è chiusa così la prima giornata del viaggio, contraddistinta dai paventati timori (ma subito rientrati) di un attentato. La polizia ha scoperto che l'uomo che aveva lanciato il petardo (si temeva una bomba) era semplicemente un ammiratore troppo entusiasta.

La manifestazione interreligiosa di ieri sera a Delhi ha chiuso la prima fase della visita papale, quella civile e politica. Il Papa ha voluto testimoniare pubblicamente il rispetto verso tutte le religioni di questo subcontinente, rispondendo quindi alle critiche e alle manifestazioni ostili, ma andando oltre: prospettando una collaborazione a tutti i credenti indiani proiettata su scala mondiale, proprio a partire dalle loro difficile realtà di fame e sottosviluppo. E' questo il senso dell'appello rivolto a musulmani, sikh, indùisti di varie tendenze ed altri gruppi religiosi dallo stadio di Delhi intitolato ad Indira Gandhi.

Ieri mattina il Papa aveva avuto un incontro con il Dalai Lama, il capo religioso esule dal Tibet, che già due volte gli aveva fatto visita a Roma: si sono scambiati auspici di pace e di collaborazione, dandosi appuntamento all'incontro promosso dal Pontefice stesso, per il disarmo e una più stabile pace nel mondo, ad Assisi, nel prossimo ottobre, con i capi di diversi credi religiosi. In segno di amicizia, il Dalai Lama ha donato al Pontefice una sciarpa bianca di lana, confezionata all'uso tibetano.

ITALIANO IL RECORD DELL'ORA

SANTIAGO DEL CILE — Roberto Pastelli ha stabilito ieri il primato dell'ora dilettanti di ciclismo su pista, coprendo la distanza di km 48,781, cioè 367 metri oltre il precedente limite (km 48,364) stabilito da Ercole Baldini nel 1953 a Milano.

Il ventiduenne Pastelli — che un mese fa aveva eliminato l'analogo primato in quota, a 2240 metri di Città del Messico percorrendo km 47,870 — ieri ha stabilito anche i primati italiani sulla distanza dei quattro (4'48"155), dei cinque (5'59"625) e dei 10 chilometri (12'17"750).

Per vendere in blocco o frazionatamente un intero stabile, un nuovo cantiere.

Per incassare in fretta e in contanti il ricavo della vendita.

EDILCASE, *la società di servizi immobiliari di lunga esperienza che esamina, valuta, consiglia e lavora per te!*

EDILCASE
organizzazione vendite e consulenze immobiliari
Corso Matteotti, 47 - Torino
tel. (011) 54.61.54

Le leggende e i proverbi per la «Candelora»

L'ORSO SI E' AFFACCIATO ED HA FATTO TRE BEI SALTI

L'antichissima festa dei ceri continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di buio lasciato alle spalle

Due di febbraio: ieri è tornata, col suo presentimento di primavera e di luce nuova trasformata in eccentrico miraggio dalla luce bianca e grigia della neve, la ricorrenza della Candelora: l'antichissima festa dei ceri che, una volta benedetti, la tradizione voleva conservati in casa pronti ad esorcizzare il buio del male e della paura allontanando folgori e grandine, malattie e dolori. Mentre nelle campagne ai piedi delle Alpi si tramanda ancora il vecchio rito dei ramoscelli di nocciolo selvatico, raccolti per devozione dalle donne a ricordo di quello della leggenda, staccato dalla Madonna durante il suo viaggio al tempio per la cerimonia dopo il parto.

La festa, a quaranta giorni dalla nascita di Gesù, ricorda difatti la purificazione di Maria e cade «quaresima dopo l'epifania» venne inaugurata a Gerusalemme alla fine del quarto secolo. Poi, Giustiniano la trasportò a Costantinopoli fissandola definitivamente al 2 febbraio e dalla candela all'incontro con Simeone al tempio. Quale «Giorno di Simeone», ai tempi di Sergio I, Roma istituì quindi a celebrarla con una importante processione notturna di penitenza. Di qui l'uso dei paramenti violacei e delle candele benedette che poco alla volta respinsero nella notte dei tempi, sostituendola definitivamente, l'antichissima fiaccolata pagana dei Lupercali.

Ma la Candelora, si sa, è la dei suo significato religioso e anche se nel grigio di ieri è stato davvero difficile tenerlo presente, continua ancora a conservare il suo ancestrale significato di cambiamento, di buio lasciato alle spalle. Lo testimoniano mille proverbi e tante leggende. A partire da quella, decisamente beneaugurale vista la burlana di questi giorni, che all'alba del 2 febbraio vede l'orso affacciato sulla tana a guardare il cielo. Se è nuvoloso salterà tre volte di gioia (e chissà ieri che balzi) annunciando che l'inverno, anche se proprio non sembra, è finito; se invece è sereno, rintanandosi malinconicamente, si preparerà ad altri quaranta giorni di freddo. Come consigliano anche il lupo e la alternativa il «lanuto», il vecchio dalla folta barba e vestito di pelli che ricorda il latino Marzio Veturio, rappresentante del mese di marzo, principio dell'anno nuovo e termine del vecchio.

«Fuori, fuori, il verno è fuori!» è il saluto con cui dovrebbero accoglierlo una speranza e una natura che quest'anno hanno però clamorosamente marcato visita. Ma la sapienza del vecchio non conosce limiti: «Fiora e non fiora, quaranta giorni ci sono ancora!».

Venditori ambulanti a congresso

IL VECCHIO «BATEUR» SCOPRE IL SINDACATO

Non chiedono cambiamenti radicali, ma vorrebbero che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento della illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo

«Siori e siori non siamo venuti sulla pubblica piazza per il bisogno, perchè del bisogno se abbiamo già tanto a casa nostra, l'articolo che andiamo a presentarvi non è il solito the baracunio, the pneumatic, che chi lo compra l'è 'n cujon e chi lo vend o l'è 'n piandron...».

La celebre tiritera del «Bateur» di Mauro Mauri (sanguigno folksinger torinese della vecchia guardia) è ormai quasi un pezzo etnografico, anche se la professione di «battitore» al mercato, che arringa la folla senza smettere mai di parlare, non è del tutto scomparsa dalle fiere.

I venditori ambulanti come categoria sono ovviamente cambiati nel corso degli anni, tanto che è nato perfino un sindacato, la Fiva, che ha aperto inaugurato una nuova sede (in via Rivarolo 3), ma insieme alla crescita del numero sono aumentati anche i problemi.

Oggi fanno capo al sindacato duemila iscritti a Torino e un migliaio in provincia, ma il numero totale è di 5100 in città e ben 13 mila in provincia. Nei giorni scorsi la Fiva si è riunita all'hotel Ambasciatori per il IV Congresso provinciale, cui sono intervenuti il presidente nazionale Gioachini, quello torinese Vittorino Barberis, il suo vice Giuseppe Giurato, l'assessore al Commercio Carla Spagnuolo.

Si è parlato soprattutto dei problemi dei 47 mercati cittadini, che recentemente sono stati analizzati, dopo 40 riunioni, e col contributo di 800 ambulanti che hanno inviato altrettanti questionari.

«Non chiediamo cambiamenti radicali, ma vorremmo che fossero risolti alcuni problemi che si trascinano da anni, come l'adeguamento dell'illuminazione, la pulizia, i servizi igienici, l'inserimento delle merceologie mancanti, una più efficace lotta all'abusivismo».

«Da parte nostra — ha detto l'assessore Spagnuolo — l'orientamento è il sostegno del settore che è una realtà economica significativa, e un servizio socialmente utile, che stimola la competitività all'interno del settore».

«Occorre — ha aggiunto — una razionalizzazione di tutta la materia; per fare questo stiamo elaborando una scheda per ognuno dei mercati di Torino, e in un futuro immediato sarà approntato un nuovo piano dell'ambulantato. Pensiamo anche, visto il successo dei "Granbalon", che potrebbero nascere delle fiere specifiche, per esempio di prodotti agricoli, di formaggi, in aree di antica tradizione mercantile».

In sostanza, se la vita quotidiana dell'ambulante è rimasta la solita di sempre (levataccia per chi vende frutta e verdura, stufe improvvisate d'inverno, avanti e indietro dai magazzini con i furgoni o i banchi mobili), ormai la situazione metropolitana è cambiata talmente che alcune questioni non possono più rimanere irrisolte. Come quella della pulizia del «dopomercato» o quella della viabilità, in luoghi che ormai non sopportano più la coesistenza dei banchi, dell'affollamento dei compratori e il traffico pubblico e privato.

r. se.

E' già scattato il conto alla rovescia mentre sulla neve fradicia compaiono i primi coriandoli

PER TUTTI IMPAZZA IL «CARNEVALE SENZA CONFINI»

In Piazza Vittorio, piazza d'Armi, Pellerina i tre punti di incontro tra i luna park

Bambini felici e in maschera ieri tra le giostre dei luna park in Piazza Vittorio

Conto alla rovescia verso giovedì grasso, mentre sulla neve compaiono le prime timide tracce dei coriandoli e ieri, dopo il blocco dei giorni scorsi, i tre luna park torinesi ospitati in piazza Vittorio, piazza d'Armi e alla Pellerina, hanno ripreso coraggiosamente a «girare».

Intanto, piemontesi, abruzzesi e molisani hanno organizzato una serata di festa insieme, attraverso le rispettive associazioni: l'Associazione Piemontese - Compagnia della città di Torino e il Coro-Associazione abruzzese e molisana. Si tratta del «Carnevale senza confini», programmato per martedì 4 febbraio alle 21, alla sala da ballo «Du Parc», in corso Regina Margherita 104. Musica e divertimenti assicurati da spettacoli di magia, orchestre (I langaroli, il duo canzonistico Nonò Minadeo, il coro abruzzese con il maestro Italo d'Onofrio) e dalle maschere (Giandoja-Andrea Flamini, Giacometta-Paola Mellano). Verranno offerti bugie e moscato d'Asti, pizzelle e Trebbiano d'Abruzzo. La festa verrà ripresa da Telecupole, e mandata in onda lunedì 10 febbraio, dopo la partita della Juventus. Sarà premiata la maschera più bella.

Gran festa a Montanaro per lo storico Carnevale

LA CIAPLERA E' COMMESSA IL GENERALE INDUSTRIALE

A Montanaro, sabato alle 21, con l'incoronazione della Ciaplera e del corpo carnevalesco si è aperto ufficialmente la tredicesima edizione del Carnevale. Alla manifestazione svoltasi al teatro «Ca Bianca» hanno preso parte gli amministratori comunali guidati dal sindaco Livio Toti, le maschere Bela Tolera e Abbà di Chivasso, il Conte e la Contessa di Foglizzo, la Castellana e il Generale di San Giorgio. I coscritti del 1967 e i consegnati 1968. Laura Vacchetta, 21 anni, Ciaplera, è una commessa in una panetteria locale, mentre il Generale, Andrea Giudici, 42 anni, è uno dei contitolari del Bottonificio Piemontese di Montanaro. Sono affiancati da quattro dame e quattro araldi: Marina Barone, Patrizia Cena, Eleonora Faussone, Sabrina Rinetto, Mauro Collura, Enrico e Fabrizio Fratucelli, Nilo Marietto. La manifestazione si è poi conclusa con la commedia brillante in tre atti «Metti una suocera in casa» di Franco Roberto, portati in scena dalla compagnia teatrale «Giancarlo Boggioni» dell'oratorio di Montanaro, che ha riscosso un grande successo. Prossimo appuntamento per il corpo carnevalesco giovedì 6 febbraio, ore 21, con una grandiosa serata danzante offerta dai coscritti del 1967.

A Castellamonte

MULTA DA 50 MILIONI PER UNA CAVA

Una supermulta di 50 milioni è stata inflitta nei giorni scorsi dal consiglio comunale di Castellamonte all'Edilcava, l'azienda romagnola che avrebbe estratto, senza regolare concessione, notevoli quantità di argilla dalla cava di Monte Capriolo, a Nord del centro canavesano.

Secondo uno studio compiuto da un geologo, Carlo Dalla Rolla, la ditta di Bassucio avrebbe scavato oltre 154 mila metri cubi di terra rossa (necessaria per la produzione di piastrelle) contro i 50 mila previsti da un piano di coltivazione approvato dall'assessorato alle cave della Regione Piemonte.

Ora i lavori di scavo sono fermi in attesa che un nuovo piano di coltivazione venga approvato dalla Regione e successivamente dal comune di Castellamonte. Molto probabilmente, comunque, gli amministratori della Edilcave pagheranno soltanto due dei 50 milioni stabiliti dal consiglio: la normativa sulla depenalizzazione delle sanzioni amministrative prevede il pagamento di una cifra doppia rispetto al minimo (un milione) previsto dalla legge. Il consiglio comunale ha anche negato l'autorizzazione ad iniziare un'attività di cava alla Nuova Civea, di Savona.

Ieri davanti al Reposi ancora scene di maleducazione e arroganza

STATO D'ASSEDIO, C'E' «ROCKY IV»

Un pomeriggio nel cinema presidiato dalla polizia

«Panurgo: fanno a botte prima ancora di vedere altri due che se le suoneranno di santa ragione». Questo il commento di Sergio Tallarino, 68 anni, pensionato, ieri pomeriggio davanti al Reposi mentre una cinquantina di persone erano ancora in attesa, «ordinati, calmi e tranquilli», di entrare alle seconda proiezione pomeridiana di «Rocky IV». Il film di Sylvester Stallone. Erano «calmi e tranquilli», ma un cordone stagnanti controllava l'accesso alla sala. Tutta la zona era presidiata dalla polizia, intervenuta in forze con sei volanti e due cellulari. A richiedere l'intervento delle forze dell'ordine era stato il direttore del locale, Renzo Marangon, spaventato e allarmato dalla folla di giovani e giovanissimi che faceva la fila per il primo spettacolo. Come caos, urla e spinte si è ripetuto — più accentuato seppur con meno pubblico — quanto accaduto sabato sera.

C'era stato il tutto esaurito ai cinque spettacoli in programmazione: oltre 800 spettatori, e altri 1500 rimasti fuori per l'ultima proiezione. Ieri, quello di sabato sera, un esercito rumoreggiante a stento incanalato dai vigili urbani, che prima ha mugugnato e strepitato davanti all'ingresso del cinema e poi si è riversato in via Roma causando un ingorgo che si è risolto solo verso le 22,30.

Polizia all'entrata del cinema, ieri, per «Rocky 4». Gli spettatori non erano molti, ma agitati

«Sabato sera era stracolmo — dice Marangon —, ma per le prime due proiezioni di oggi (ieri ndr.) non si è trattato di un problema di affluenza, bensì di buona educazione. Mai visto niente di simile in 25 anni di esperienza. Giovani arroganti e insolenti, che urlavano, rispondevano in malo modo quando li invitavo alla calma, davano calci alle vetrate. D'altronde basta vedere i "reperti" che hanno "abbandonato sul terreno" per rendersene conto».

I «reperti», allineati come reliquie su un piano di marmo dell'ingresso, sono: una cuffia, una sciarpa, un doposci, una torcia, un guanto. Manca la classica spugna che si getta in caso di abbandono. In compenso però c'è chi ha «abbandonato» addirittura il figlio. E' accaduto prima dell'inizio del secondo spettacolo quando un ragazzino di 12 anni si è rivolto alle forze dell'ordine dicendo di avere perso il papà nella calca.

OLIVERO
oggi inizia
la vendita stagionale di
SCAMPOLI
e articoli di
SPUGNA
Via XX Settembre 54 - Tel. 531.414

IMPORTATRICE DIRETTA
DI
TAPPETI ORIENTALI
CESSA L'ATTIVITA'
VIA CAVOUR 18 - TORINO
DITTA PIONZIO O.M.
CHIUDE E LIQUIDA
A PREZZI DI REALIZZO!
EFF. COM. LEGGE 80

oggi & domani

Donna e corpo

● Questa sera alle 21, al Centro Pannunzio, in via dei Mercanti, si inaugura un ciclo di incontri dedicati alla donna. Sul tema «Donna e corpo» intervengono Tilde Giani Gallino, Carla Perotti, Franca Rame, Dada Rosso. Altri tre dibattiti, sempre in questo mese, si svolgeranno al Turin Palace Hotel nei giorni 12 («Donna e fecondità»), il 19 («Donna e arte»), il 26 («Donna e sociale»). L'iniziativa si conclude sabato 8 marzo, a Palazzo Lascaris, con la tavola rotonda «La donna, negli Anni 80, fra pubblico e privato».

Religione a scuola

● Domani sera, alle 20,30, nella sala consiliare del comune di Rivoli in via Capra, dibattito sul tema: «La religione a scuola». Intervengono don Giuseppe Pritoli, dell'Ufficio scuola diocesano, Franco Giampiccoli, della federazione Chiese evangeliche italiane, Silvano Giordani, insegnante di religione all'Ito di Rivoli e la prof. Clara Bovis, del comitato torinese per la laicità nella scuola.

Offerte lavoro

● Domani si svolgono presso il cinema Ambra, Fortino, Massaua e Miraflori, le chiamate pubbliche per 33 posti generici. 7 generici di categoria, 1 qualificato, 3 impiegati.

Campus

● Domani, alle 21, presso la libreria di via Rattazzi 4, incontro con Cesare Acutis e Luigi Forte a colloquio con Laura Marcinelli, curatrice della nuova edizione del Tristano di Gottfried von Strasburg (Einaudi).

Idea sposa

● La manifestazione, giunta alla terza edizione, è stata aperta sabato scorso al Palazzo del lavoro, in via Ventimiglia. Orario: 17-24 (sfilata alle 21); dalle 10 alle 24 (sfilata alle 11 e alle 21) il sabato e la domenica.

Vita di quartiere

● Stasera, alle 21, in via Dego 6, si riunisce il consiglio circoscrizionale Centro-Crocetta. All'ordine del giorno, tra l'altro, una proposta sulla localizzazione del nuovo stadio comunale.

Cinema donne

● Organizzata dal Gruppo comunicazione visiva, in collaborazione con il Comune, ha inizio da domani la terza rassegna Cinema delle Donne. Undici film saranno proiettati al cinema Ambra, in via Unione della Salute.

STAMPA SERA
Michele Tetro direttore responsabile
Carlo Brassano vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fasol, Giovanni Giovannini, Carlo Massoni, Francesco Paolo Mattioli, Gianluca Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Gamberini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Peloscini
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Massena 32 - 10128 Torino
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 956 DEL 13-12-1961

CADE IN CASA E MUORE, TROVATA IERI

Antonia Mariani, una pensionata di 79 anni, è stata trovata morta in casa da una pattuglia della polizia dopo la segnalazione di un conoscente.

La porta delle sue due stanzette al piano terra di corso Brescia 5/7 era chiusa da alcuni giorni. Nessuno si era accorto dell'assenza della donna. Soltanto un vicino, Giuseppe Conte, 57 anni, via Alessandria 31, era ritornato più volte a bussare inutilmente.

Insospettito, ieri nel tardo pomeriggio, si è rivolto al «113». Una «volante» è intervenuta. Dopo aver più volte bussato senza ottenere risposta gli agenti hanno forzato la porta d'ingresso dell'alloggio. Il corpo di Antonia Mariani giaceva inanimato sul pavimento della cucina. Colta da improvviso malore si era accasciata a terra e, non riuscendo a dare l'allarme, era morta.

Lieto fine e molte bronchiti per gli scolari della «Divina provvidenza»

PROTEZIONE CIVILE, ESERCITO E VOLONTARI PER STRAPPARE ALLA NEVE 45 BAMBINI

Erano stati lasciati a casa da scuola i 45 ragazzi della scuola media «Divina provvidenza», via Asinari di Bernezzo 34, salvati ieri in Val di Lanzo da un isolamento forzato durato cinque giorni. I giovani, tutti di terza media, erano saliti martedì scorso alla frazione Crot d'Usseglio — sopra Viù — per quel che doveva essere un breve periodo di ritiro spirituale.

Il ritorno era previsto venerdì sera, ma la neve ormai era già alta più di un metro. Tutte le strade erano bloccate, nessun mezzo sarebbe stato in grado di giungere sino alla frazione.

Spiega il preside dell'istituto, Remo Franch, anche lui rimasto bloccato sui monti: «*Tutti i ragazzi stanno bene, anche se oggi abbiamo preferito lasciarli a casa perché si riposino e domani possano riprendere, in piena forma, le lezioni. Per gli studenti l'isolamento forzato è stato più che altro una vacanza prolungata. Se la sono goduta un mondo*».

Continua l'insegnante: «*Problemi per il vitto, a parte la mancanza di pane, non ne abbiamo avuti. Le suore che ci ospitavano avevano appena effettuato un abbondante rifornimento perché dopo i ragazzi della terza media sarebbero giunti quelli di prima e seconda. Vorrei, ora che la brutta avventura è finita, sottolineare l'opera e la dedizione che hanno profuso per noi il brigadiere dei carabinieri di Viù e l'assessore provinciale alla montagna Ivan Grotto. Il brigadiere una notte, e la neve era alta un metro e mezzo, è venuto dal paese sino alla frazione assieme ad un dottore. Erano stati riscontrati leggeri sintomi d'influenza: il brigadiere voleva assicurarsi che tutti i ragazzi stessero bene e fossero in grado di affrontare il ritorno. L'assessore Grotto ha invece curato personalmente con gli uomini del soccorso alpino lo sgombero. Si è prodigato sin quando anche l'ultimo pioniere è giunto in paese. Tutti gli abitanti sono stati meravigliosi, ci hanno ristorati con bevande calde e, soprattutto, infinita pazienza. Abbiamo visto, in quel momento difficile, che la vera umanità esiste ancora*».

Le operazioni di salvataggio sono state infatti una dimostrazione di buona efficienza. Dopo l'allarme, venerdì, era stato immediatamente istituito un centro operativo presso la casa cantoniale di Lanzo, dalla quale lo stesso assessore Grotto, il viceprefetto vicario Piscopo e l'ingegner Sergio Nicola, per la Provincia, hanno coordinato le modalità dell'intervento, con l'obiettivo di riportare in città i bambini, ma anche di riaprire al traffico tutte le provinciali e poi raggiungere, appena possibile, le varie frazioni isolate.

L'Amiantifera di Balangero ha messo a disposizione due turbine pale meccaniche di 350 cavalli, poi sono intervenuti gli uomini dell'esercito, i vigili del fuoco, con un elicottero, i carabinieri con le jeep e gli uomini della Provincia con un gatto delle nevi ed altri mezzi cingolati.

Il primo tentativo di raggiungere l'istituto religioso isolato è stato fatto in elicottero, ma il pilota ha dovuto rinunciare, dopo essersi alzato due volte, per le cattive condizioni atmosferiche. Così, mentre gli automezzi pesanti sgomberavano la strada, è stato il gatto delle nevi a raggiungere per primo la casa della frazione Grotte di Usseglio, nel pomeriggio di ieri con il dottor Costantino Miravalle, medico condotto di Pessinetto, che si è preso cura per primo degli scolari febbricitanti. A piccoli gruppi i bambini ed i loro accompagnatori sono stati trasportati a Lanzo con le jeep. Qui c'erano ad attenderli i genitori ed il preside della scuola media. Qualcuno, dopo essere stato rifocillato ed ancora visitato, è rientrato in serata a Torino con i genitori. La maggior parte con un autobus.

Si torna alla normalità, scandita dai tonfi dei blocchi di neve che cadono dai tetti. Di notte la raccolta rifiuti

EMERGENZA: A TORINO E' COMINCIATO IL «DAY AFTER»

«Solo» una trentina di interventi, questa notte, da parte dei vigili del fuoco

Questo signore ha corso ieri una brutta avventura in piazza delle erbe. E' stato sfiorato da un blocco di neve caduto da un tetto, che ha fracassato l'auto.

Da ieri le notti torinesi del dopo-neve sono rimaste, per chi ha il sonno leggero, da due tipi particolari di rumore: i tonfi dei blocchi ghiacciati che qua e là cadono dai tetti sui marciapiedi, a volte insieme con tegole o pezzi di grondaia, e quelli dei contenitori della spazzatura che vengono rimessi al loro posto dopo essere stati svuotati nei camion dagli addetti dell'Azienda raccolta rifiuti.

Anche questo tipico sbattacchiamento (con sottofondo di «frullatura» della rumenta), appartenente di norma alle prime ore del mattino, fa parte delle novità legate all'emergenza portata dall'eccezionale precipitazione nevosa dei giorni scorsi: vista la difficoltà di rimuovere la spazzatura di giorno, la direzione dell'Amiu ha infatti deciso, d'accordo con prefettura e sindacati di categoria, di far effettuare l'indispensabile servizio durante la notte, a cominciare da quella fra sabato e domenica fino a dopodomani.

C'è anche chi cerca di approfittare del clima di emergenza: alle 23 di ieri gli agenti di una Volante del commissariato San Donato hanno sorpreso uno spalatore intento a usare la vanga fornitagli dal Comune a mo' di piede di porco: Giuseppe Rossi, 29 anni, via Digione 20, stava infatti impiegando l'attrezzo per tentare di forzare la serranda della farmacia all'angolo di corso Svizzera con via Nicola Fabrizi. E' stato arrestato.

Anche per questo la sorveglianza notturna in città è stata rinforzata: da parte dei Vigili urbani triplicando il numero delle pattuglie in servizio dopo mezzanotte (da 4 a 12).

Per il resto Torino ricomincia a vivere pressocché nella normalità. Stanotte i Vigili del fuoco, che da giovedì a ieri hanno dovuto compiere centinaia di interventi (duecento circa solo ieri), sono stati chiamati «appena» una trentina di volte: quasi sempre in conseguenza di crolli, non paragonabili però per dimensioni e danni a quelli delle prime giornate. La caduta della neve gelata dai tetti e cornicioni ha fortunatamente provocato danni solo materiali: un migliaio ormai le auto danneggiate, nessuna per una sola persona. Gisberto Boldrini, ha rischiato ieri di essere travolto, in via Palazzo di Città, dalla massa precipitata dall'alto, cavandosela con l'ombrello spaccato e molto spavento.

Difficoltà per la circolazione e rischi per i pasanti ce ne sono ancora, naturalmente, ma nei limiti di una situazione eccezionale che non solo Torino ha dovuto affrontare. Stamane chi scendeva in auto lungo strada Valsalice, ad esempio, ha dovuto sorbirsi una lunga attesa in coda dietro i grossi spazzaneve provvisti di frese che rendono sempre meglio percorribili le strade collinari: l'inconveniente però è stato accettato, sempre meglio che restare bloccati in casa.

Cresce invece l'impegno di Vigili del fuoco, carabinieri, volontari in provincia, soprattutto nelle vallate più impervie. Mezzi speciali sono al lavoro a Castagneto Po, Cerio Canavese, Ferrera Argentina, Pinasca e altrove. A Valprato Soana e Cossolo si sta tentando di raggiungere borgate isolate ormai da una settimana: usare l'elicottero è impossibile, dato il perdurare delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, e sovente occorre muoversi a piedi, portando viveri e medicinali.

Dodici operai in cassa integrazione, materiale per oltre un miliardo sepolto sotto le lamiere

MONCALIERI: ABBATTUTO IL TETTO, FABBRICA DISTRUTTA

Momenti di paura, scricchiolii, poi il fuggi fuggi delle maestranze che stavano lavorando

Si continua a cercare i tetti dei capannoni messi ko dalla neve. Una delle strutture più gravemente lesionate è l'Eurovalv srl, in via Fossano 5, nella zona industriale Carpice di Moncalieri. Una voragine si è aperta giovedì mattina nel mezzo della vasta tettoia seppellendo attrezzature e macchinari per la produzione di valvole e rubinetterie industriali. Nessun ferito per fortuna, pesante però il bilancio: un miliardo e 200 milioni di congegni meccanici ed elettronici ancora sepolti sotto le tegole di ardesia e quintali di neve e una dozzina di operai in cassa integrazione a zero ore.

Il crollo era avvenuto giovedì poco dopo le 8, preceduto da una serie di sinistri scricchiolii. Gli operai che erano entrati da poco nel capannone di mille metri quadri han fatto in tempo a mettersi in salvo, scappando all'aperto. «*Prima han cominciato a muoversi le tavole di poliestere che rivestivano il soffitto* — ricorda l'amministratore unico Giuseppe Rizzo, 76 anni —, *poi si sono sentiti diversi rumori, come ghiaccio o vetro che si fendesse. Ora rimane il problema di una nuova sede per riprendere presto la lavorazione. Serviamo 23 Paesi; restare bloccati per 2 mesi può anche voler dire il fallimento*».

Nel Chivassese la situazione è ancora grave

SOCCORRITORI VERSO LE CASCINE ISOLATE CROLLI, MILIARDI DI DANNI

Ancora notevoli difficoltà per la neve in alcune località della collina chivassese. In modo particolare a Castagneto Po e San Raffaele Cimena. Per tutta la giornata di ieri mezzi dei vigili del fuoco e squadre di volontari hanno operato ininterrottamente per raggiungere le abitazioni ancora isolate.

A Castagneto Po la neve ha raggiunto, in alcuni tratti, circa il metro e 80 centimetri. I soccorsi erano coordinati dal sindaco Angelo Revello, il quale ha riferito che delle borgate Grassone e Vaj, dove abitano due famiglie sprovviste di telefono, ormai da cinque giorni non si avevano più notizie; ieri pomeriggio è stato molto difficile raggiungerle. Fortunatamente stavano tutti bene.

Anche dalla cascina Badin, in regione Ocetti, la famiglia che vi abita se n'è andata a piedi in paese per non rimanere isolata; mentre nella stalla ci sono diversi animali senza cibo da alcuni giorni e nessuno è riuscito ancora a raggiungerla. In regione Negri è crollata una tettoia di un cascinale e fortunatamente non ci sono stati dei feriti. Anche un capannone sperimentale per la coltivazione dei tartufi, di oltre trenta metri di lunghezza, in località San Genesio, è stato sfondato completamente dalla neve.

Una squadra dell'antincendio boschivo locale, capeggiata da Giacomo Poletta, ha lavorato ben due giorni per aprire un varco nel cimitero e scavare una fossa per la tumulazione di un defunto.

Il capannone «2000» distrutto dalla neve

Situazione analoga a San Raffaele Cimena, nella zona alta del paese, a circa 600 metri sul livello del mare, dove una trentina di uomini del locale Centro «Alfredo Rampi» per la Protezione civile, capeggiati dal presidente Gioacchino Campo, sono al lavoro giorno e notte per raggiungere le abitazioni ancora isolate. I volontari operano con automezzi propri collegati via radio con la sala operativa collocata presso la sede del centro, in piazza Libero Tubino, da dove vengono smistate le chiamate di soccorso.

Con notevole difficoltà gli uomini del Centro Rampi hanno aperto notevoli varchi e raggiunto cascinali abbandonati con diverse persone assieme, che si trovavano sprovviste di viveri e in alcuni casi bisognosi di medicinali e poste rifornimento in casa.

Sempre a San Raffaele Cimena, presso il complesso industriale «2000», in via Chivasso 43, dove si trovano sei giganteschi capannoni in ferro con copertura in eternit, affittati da diverse ditte, il peso della neve che si è appoggiata sui tetti venerdì mattina ne ha fatti crollare completamente tre. Si tratta del magazzino delle materie prime della Ergom Materie Plastiche, Roll-Paper e Pro-Farma (società di recente fallita), mentre la De Paolo Deterairi, Nuova O.B. Chimica, MRO di Grosetto e la Veggo-Plast sono rimasti in piedi ed hanno dovuto essere puntellati al centro della capriata onde evitarne il crollo. Fortunatamente quando si è verificato il crollo nei vari capannoni non si trovavano operai; qualche ora più tardi poteva essere una tragedia. Comunque ora devono essere tutti liberati perché pericolanti.

Ingentissimi i danni. Si parla di oltre quattro miliardi, strutture escluse. Intanto in data 31 gennaio, la società proprietaria dei capannoni, ha inviato un telegramma ai vari affittuari: li ritiene responsabili del danno. Nella mattinata di venerdì scorso anche il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, con il capitano dei carabinieri della locale compagnia, Sergio Raffa, hanno effettuato un sopralluogo nel complesso industriale. Tutto è stato posto sotto «sequestro giudiziario».

ATTENZIONE
È ARRIVATO IL MOMENTO BUONO!

Oriente
del Dott. Joe RISSO
TAPPETI PERSIANI

COMUNICA:
Dopo anni di difficoltà siamo riusciti a sbloccare le importazioni dall'IRAN!
Inoltre grazie ad azzeccate trattative (anche per il ribasso del dollaro) abbiamo ottenuto prezzi mai visti!
Pertanto data l'eccezionalità della situazione siamo in grado di offrire tappeti PERSIANI autentici, ai seguenti prezzi esemplificativi:

BELUCISTAN 130.000
Persiani SCIRAZ 600/800/1.000.000
Persiani KIRMAN 1.800/2.700.000
inoltre NAIN ... QUM, KASCIAN, TABRIZ
e altri tappeti impeccabili

Tutti i tappeti sono garantiti di prima scelta e privi di difetti!

N.B. NON SI TRATTA DI VENDITA PROMOZIONALE MA DI OTTIMI PREZZI DI NORMALE COMMERCIO.

Da 50 anni la ditta ORIENTE, sempre più competitiva, sempre più protagonista, si trova a Torino Via Gobetti 5 ang. V. Cavour a Sestrieres P. Agnelli 2 Centro Commerciale

Lieto fine e molte bronchiti per gli scolari della «Divina provvidenza»

PROTEZIONE CIVILE, ESERCITO E VOLONTARI PER STRAPPARE ALLA NEVE 45 BAMBINI

Sono stati lasciati a casa da scuola i 45 ragazzi della scuola media «Divina provvidenza», via Asinari di Bernezzo 34, salvati ieri in Val di Lanzo da un isolamento forzato durato cinque giorni. I giovani, tutti di terza media, erano saliti martedì scorso alla frazione Crot d'Useglio — sopra Viù — per quel che doveva essere un breve periodo di ritiro spirituale.

Il ritorno era previsto venerdì sera, ma la neve ormai era già alta più di un metro. Tutte le strade erano bloccate, nessun mezzo sarebbe stato in grado di giungere sino alla frazione.

Spiega il preside dell'istituto, Remo Franch, anche lui rimasto bloccato sui monti: «*Tutti i ragazzi stanno bene, anche se oggi abbiamo preferito lasciarli a casa perché si riposino e domani possano riprendere, in piena forma, le lezioni. Per gli studenti l'isolamento forzato è stato più che altro una vacanza prolungata. Se la sono goduta un mondo*».

Continua l'insegnante: «*Problemi per il vitto, a parte la mancanza di pane, non ne abbiamo avuti. Le mamme che ci ospitavano avevano appena effettuato un abbondante rifornimento perché dopo i ragazzi della terza media sarebbero giunti quelli di prima e seconda. Verrei, ora che la brutta avventura è finita, sottolineare l'opera e la dedizione che hanno profuso per noi il brigadiere dei carabinieri di Viù e l'assessore provinciale alla montagna Ivan Grotto. Il brigadiere una notte, e la neve era alta un metro e mezzo, è venuto dal paese sino alla frazione assieme ad un dottore. Erano stati riscontrati leggeri sintomi d'influenza: il brigadiere voleva assicurarsi che tutti i ragazzi stessero bene e fossero in grado di affrontare il ritorno. L'assessore Grotto ha invece curato personalmente con gli uomini del soccorso alpino lo sgombero. Si è prodigato sin quando anche l'ultimo giovane è giunto in paese. Tutti gli abitanti sono stati meravigliosi, ci hanno ristorati con bevande calde e, soprattutto, infinita pazienza. Abbiamo visto, in quel momento difficile, che la vera umanità esiste ancora*».

Le operazioni di salvataggio sono state infatti una dimostrazione di buona efficienza. Dopo l'allarme, venerdì, era stato immediatamente istituito un centro operativo presso la casa cantonale di Lanzo, dalla quale lo stesso assessore Grotto, il viceprefetto vicario Piscopo e l'ingegner Sergio Nicola, per la Provincia, hanno coordinato le modalità dell'intervento, con l'obiettivo di riportare in sede i bambini, ma anche di riaprire al traffico tutte le provinciali e poi raggiungere, appena possibile, le varie frazioni isolate.

L'Amiantifera di Balangero ha messo a disposizione due enormi pale meccaniche di 550 cavalli, poi sono intervenuti gli uomini dell'esercito, i vigili del fuoco, con un elicottero, i carabinieri con le jeep e gli uomini della Provincia con un gatto delle nevi ed altri mezzi cantonali.

Il primo tentativo di raggiungere l'istituto religioso isolato è stato fatto in elicottero, ma il pilota ha dovuto rinunciare, dopo essersi alzato due volte, per le cattive condizioni atmosferiche. Così, mentre gli automezzi pesanti sgomberavano la strada, è stato il gatto delle nevi a raggiungere per primo la casa della frazione Crotta di Useglio, nel pomeriggio di ieri con il dottor Costantino Miravalle, medico condotto di Pessinetto, che si è preso cura per primo degli scolari febbricitanti. A piccoli gruppi i bambini ed i loro accompagnatori sono stati trasportati a Lanzo con le jeep. Qui c'erano ad attenderli i genitori ed il preside della scuola media. Qualcuno, dopo essere stato rifocillato ed ancora visitato, è rientrato in serata a Torino con i genitori. La maggior parte con un autobus.

Si torna alla normalità, scandita dai tonfi dei blocchi di neve che cadono dai tetti. Di notte la raccolta rifiuti

EMERGENZA: A TORINO E' COMINCIATO IL «DAY AFTER»

«Solo» una trentina di interventi, questa notte, da parte dei vigili del fuoco

Questo signore ha corso ieri una brutta avventura in piazza delle erbe. E' stato sfiorato da un blocco di neve caduto da un tetto, che ha trapassato l'auto.

Da ieri le notti torinesi del dopo-neve sono ritmate, per chi ha il sonno leggero, da due tipi particolari di rumore: i tonfi dei blocchi ghiacciati che qua e là scivolano dai tetti sui marciapiedi, a volte insieme con tegole o pezzi di grondaia, e quelli dei contenitori della spazzatura che vengono rimessi al loro posto dopo essere stati svuotati nei camion dagli addetti dell'Azienda raccolta rifiuti.

Anche questo tipico sbattacchiamento (con sottofondo di «frullatura» della rumenta), appartenente di norma alle prime ore del mattino, fa parte delle novità legate all'emergenza portata dall'eccezionale precipitazione nevosa dei giorni scorsi: vista la difficoltà di rimuovere la spazzatura di giorno, la direzione dell'Amiu ha infatti deciso, d'accordo con prefettura e sindacati di categoria, di far effettuare l'indispensabile servizio durante la notte, a cominciare da quella fra sabato e domenica fino a dopodomani.

C'è anche chi cerca di approfittare del clima di emergenza: alle 23 di ieri gli agenti di una Volante del commissariato San Donato hanno sorpreso uno spalatore intento a usare la vanga fornitagli dal Comune a mo' di piede di porco: Giuseppe Rosal, 29 anni, via Digione 20, stava infatti impiegando l'attrezzo per tentare di forzare la saracinesca della farmacia all'angolo di corso Svizzera con via Nicola Fabrizi. E' stato arrestato.

Anche per questo la sorveglianza notturna in città è stata rinforzata: da parte dei Vigili urbani triplicando il numero delle pattuglie in servizio dopo mezzanotte (da 4 a 12).

Per il resto Torino ricomincia a vivere pressoché nella normalità. Stanotte i Vigili del fuoco, che da giovedì a ieri hanno dovuto compiere centinaia di interventi (duecento circa solo ieri), sono stati chiamati «appena» una trentina di volte: quasi sempre in conseguenza di crolli, non paragonabili però per dimensioni e danni a quelli delle prime giornate. La caduta della neve gelata da tetti e cornicioni ha fortunatamente provocato danni solo materiali: un migliaio ormai le auto danneggiate, mentre una sola persona, Gilberto Boldrini, ha rischiato ieri di essere travolta, in via Palazzo di Città, dalla massa precipitata dall'alto, cavandosela con l'ombrello spaccato e molto spavento.

Difficoltà per la circolazione e rischi per i pasanti ce ne sono ancora, naturalmente, ma nei limiti di una situazione eccezionale che non solo Torino ha dovuto affrontare. Stamane chi scendeva in auto lungo strada Valsalice, ad esempio, ha dovuto sorbirsi una lunga attesa in coda dietro i grossi spazzaneve provvisti di frese che rendono sempre meglio percorribili le strade collinari: l'inconveniente però è stato accettato, sempre meglio che restare bloccati in casa.

Cresce invece l'impegno di Vigili del fuoco, carabinieri, volontari in provincia, soprattutto nelle vallate più impervie. Mezzi speciali sono al lavoro a Castagneto Po, Corio Canavese, Perosa Argentina, Pinasca e altrove. A Valprato Soana e Ceresole si sta tentando di raggiungere borgate isolate ormai da una settimana; usare l'elicottero è impossibile, dato il perdurare delle sfavorevoli condizioni atmosferiche, e bisogna occorre muoversi a piedi, portando viveri e medicinali.

Dodici operai in cassa integrazione, materiale per oltre un miliardo sepolto sotto le lamiere

MONCALIERI: ABBATTUTO IL TETTO, FABBRICA DISTRUTTA

Momenti di paura, scricchiolii, poi il fuggi fuggi delle maestranze che stavano lavorando

Si continua a censire i tetti dei capannoni messi ko dalla neve. Una delle strutture più gravemente lesionate è l'Eurovalv srl, in via Fossano 8, nella zona industriale Carpice di Moncalieri. Una voragine si è aperta giovedì mattina nel mezzo della vasta tettoia seppellendo attrezzature e macchinari per la produzione di valvole e rubinetterie industriali. Nessun ferito per fortuna, pesante però il bilancio: un miliardo e 200 milioni di congegni meccanici ed elettronici ancora sepolti sotto le tegole di ardesia e quintali di neve e una dozzina di operai in cassa integrazione a zero ore.

Il crollo era avvenuto giovedì poco dopo le 8, preceduto da una serie di sinistri scricchiolii. Gli operai che erano entrati da poco nel capannone di mille metri quadri han fatto in tempo a mettersi in salvo, scappando all'aperto. «*Prima han cominciato a muoversi le tavole di poliestere che ricoprivano il soffitto* — ricorda l'amministratore unico Giuseppe Rizzio, 76 anni — *poi si sono sentiti diversi rumori, come ghiaccio o vetro che si fendesse. Ora rimane il problema di una nuova sede per riprendere presto la lavorazione. Serviamo 23 Paesi, restare bloccati per 2 mesi può anche voler dire il fallimento*».

Nel Chivassese la situazione è ancora grave

SOCCORRITORI VERSO LE CASCINE ISOLATE CROLLI, MILIARDI DI DANNI

Ancora notevoli difficoltà per la neve in alcune località della collina torinese, in modo particolare a Castagneto Po e San Raffaele Cimena. Per tutta la giornata di ieri mezzi dei vigili del fuoco e squadre di volontari hanno operato ininterrottamente per raggiungere le abitazioni ancora isolate.

A Castagneto Po la neve ha raggiunto, in alcuni tratti, circa il metro e 80 centimetri. I soccorsi erano coordinati dal sindaco Angelo Revello, il quale ha riferito che delle borgate Grassone e Vai, dove abitano due famiglie sprovviste di telefono, ormai da cinque giorni non si avevano più notizie; ieri pomeriggio è stato molto difficile raggiungerle. Fortunatamente stavano tutti bene.

Anche dalla cascina Badin, in regione Costa, la famiglia che vi abita se n'è andata a piedi in paese per non rimanere isolata, mentre nella stalla ci sono diversi animali senza cibo da alcuni giorni e nessuno è riuscito ancora a raggiungerla. In regione Negri è crollata una tettoia di un cascinale e fortunatamente non ci sono stati dei feriti. Anche un capannone sperimentale per la coltivazione dei tartufi, di oltre trenta metri di lunghezza, in località San Genesio, è stato sfondato completamente dalla neve.

Una squadra dell'antincendio boschivo locale, capeggiata da Giacomo Poletta, ha lavorato ben due giorni per aprire un varco nel cimitero e scavare una fossa per la tumulazione di un defunto.

Il capannone «2000» distrutto dalla neve

Situazione analoga a San Raffaele Cimena, nella zona alta del paese, a circa 500 metri sul livello del mare, dove una trentina di famiglie del locale Centro «Alfredo Rampi» per la Protezione civile, capeggiati dal presidente Gioacchino Campo, sono al lavoro giorno e notte per raggiungere le abitazioni ancora isolate. I volontari operano con automezzi propri collegati via radio con la sala operativa collocata presso la sede del centro, in piazza Libero Tubino, da dove vengono smistate le chiamate di soccorso.

Con notevole difficoltà gli uomini del Centro Rampi hanno aperto notevoli varchi e raggiunto cascinali abbandonati con diverse persone anziane, che si trovavano sprovviste di viveri e in alcuni casi bisognosi di un medico e senza riscaldamento in casa.

Sempre a San Raffaele Cimena, presso il complesso industriale «2000», in via Chivasso 43, dove si trovano sette enormi capannoni in ferro con copertura in eternit, affittati da diverse ditte, il peso della neve che si è appoggiata sui tetti venerdì mattina ne ha fatti crollare completamente tre. Si tratta del magazzino delle materie prime della Ergom Materie Plastiche, Roll-Paper e Pro-Farma (società di recente fallita), mentre la De Fazio Detersivi, Nuova O.B. Chimica, MRG di Crosetto e la Veggo-Piast sono rimasti in piedi ed hanno dovuto essere puntellati al centro delle capriate onde evitarne il crollo. Fortunatamente quando si è verificato il crollo nei vari capannoni non si trovavano operai; qualche ora più tardi poteva essere una tragedia. Comunque ora devono essere tutti liberati perché pericolanti.

Ingentissimi i danni. Si parla di oltre quattro miliardi, strutture escluse. Intanto in data 31 gennaio, la società proprietaria dei capannoni, ha inviato un telegramma ai vari affittuari: li ritiene responsabili del danno. Nella mattinata di venerdì scorso anche il pretore di Chivasso, Antonio Rinaudo, con il capitano dei carabinieri della locale compagnia, Sergio Raffa, hanno effettuato un sopralluogo nel complesso industriale. Tutto è stato posto sotto «sequestro giudiziario».

ATTENZIONE
È ARRIVATO IL MOMENTO BUONO!

Oriente
di Dott. Joe IUSO
TAPPETI PERSIANI

COMUNICA:
Dopo anni di difficoltà siamo riusciti a sbloccare le importazioni dall'IRAN!
Inoltre grazie ad azzeccate trattative (anche per il ribasso del dollaro) abbiamo ottenuto prezzi mai visti!
Pertanto data l'eccezionalità della situazione siamo in grado di offrire tappeti PERSIANI autentici, ai seguenti prezzi esemplificativi:

BELUCISTAN 130.000
Persiani SCIRAZ 600/800/1.000.000
Persiani KIRMAN 1.800/2.700.000
anche NAIN con seta, QUM, KASCIAN, TABRIZ
e altri non a prezzi irripetibili.

Tutti i tappeti sono garantiti di prima scelta e privi di difetti!

N.B. NON SI TRATTA DI VENDITA PROMOZIONALE MA DI OTTIMI PREZZI DI NORMALE COMMERCIO.

Da 50 anni la ditta ORIENTE, sempre più competitiva, sempre più protagonista, si trova a Torino Via Gobetti 5 ang. V. Cavour a Sestrieres P. Agnelli 2 Centro Commerciale